Anno 120 - Numero 88

# LA STAMPA

Martedì 15 Aprile 1986 - L. 650

Temperature di ieri
Max. Catania 19°
Min. Firenze - 2°
Torino (media) 6,5°
Previsioni a pagina 13

Il ministro Degan

A PAGINA 7

**L'elenco dei vini vietati dal decreto del ministro della Sanità**

### Per la prima volta i Dodici adottano misure contro il regime di Gheddafi

# L'Europa penalizza la Libia

**Sarà ridotto il personale delle ambasciate libiche, limitati i movimenti dei diplomatici e la concessione di visti - Escluse però sanzioni economiche - Impegno contro il terrorismo e gli Stati che lo sostengono: «La Libia agisca di conseguenza» - Questo pacchetto basterà a fermare la rappresaglia di Reagan nella Sirte?**

DAL NOSTRO INVIATO

L'AIA — La Cee ha reagito alle minacce di Gheddafi e alla temuta rappresaglia americana nella Sirte adottando misure che penalizzano la Libia politicamente ma non economicamente: riduzione del suo personale diplomatico in Europa; restrizioni di movimento per i diplomatici libici, su base di reciprocità dopo gli analoghi provvedimenti adottati a gennaio da Tripoli per i diplomatici europei; procedure più severe per le concessioni di visti, da limitare a casi accertati.

Al tempo stesso, ha rivolto a Washington il «segnale politico» che gli Usa attendevano: i ministri degli Esteri dei Dodici, riuniti ieri pomeriggio all'Aia per discutere la crisi del Mediterraneo, hanno infatti espresso solidarietà nella lotta contro il terrorismo e impegno ad agire contro gli Stati che lo sostengono, in primo luogo la Libia, che viene nominata esplicitamente. Ma, per quanto riguarda le prospettive di uno scontro armato, hanno sottolineato *«la necessità di moderazione da parte di tutti, per consentire il raggiungimento di una soluzione politica ed evitare l'ulteriore inasprimento della tensione militare nella regione, con tutti i pericoli inerenti»*. L'Europa ha detto no, insomma, alla temuta azione militare della Sesta Flotta.

Le misure della Cee saranno sufficienti a scongiurare la minaccia di un conflitto nel Mediterraneo? Andreotti è parso ottimista. *«E' stata una presa di posizione molto responsabile e unanime* — ha detto —. *Non può non dare agli Usa motivo di considerare che chi è più vicino al problema indica una strada valida»*. L'America, ha aggiunto, potrebbe *«trarre soddisfazione da questa convergenza della Comunità»*. Gli ha fatto eco il presidente di turno, l'olandese Van den Broek: *«Abbiamo adottato una posizione molto ferma e forte contro il terrorismo* — ha detto — *e abbiamo indicato con chiarezza un Paese che ne porta la responsabilità. Nella posizione dei Dodici, gli Stati Uniti troveranno la prova che gli europei non sottovalutano il terrorismo»*.

Ma forse l'America si aspettava di più, per esempio sanzioni economiche. Tanto la Gran Bretagna quanto la Germania le hanno respinte, definendole «inutili». *«Gravemente preoccupati dall'accresciuta tensione nel Mediterraneo»*, come precisa il comunicato diramato dopo cinque ore di lavori, i Dodici hanno affermato inequivocabilmente la condanna dei *«Paesi che sostengono apertamente il terrorismo»*: si deve indurli a *«rispettare le regole del diritto internazionale»* e *«si esorta la Libia ad agire di conseguenza»*. Il terrorismo, dicono i ministri della Cee, *«non serve la causa politica»*; gli attentati come quelli all'aereo della *Twa* e alla discoteca di Berlino *«non possono essere giustificati»*; parimenti si respingono *«le inaccettabili minacce formulate dai dirigenti libici»* contro Paesi della Cee (Italia e Spagna). Di qui le misure contro Tripoli ed eventuali *«altri Stati chiaramente implicati nel sostegno del terrorismo»*.

All'Aia Paesi come l'Italia e la Spagna hanno espresso una linea ferma ma moderata; altri, come la Gran Bretagna, avrebbero preferito soluzioni più radicali, come la chiusura di tutti gli «Uffici popolari» libici (le ambasciate) in Europa; altri ancora, come la Grecia, avrebbero desiderato un linguaggio fermo nei confronti del terrorismo, ma altrettanto rigido nella condanna delle pressioni militari americane; la Francia, infine, avrebbe desiderato che la Libia fosse condannata soltanto in funzione delle sue minacce a Paesi europei (*«Abbiamo chiamato in causa Tripoli perché Tripoli ha chiamato in causa l'Europa»*, ha dichiarato il ministro Raimond). Soltanto le prossime ore diranno se i difficili compromessi raggiunti all'Aia, volti, nelle parole di Andreotti, a *«non lasciare dubbi sulla volontà di combattere il terrorismo»* e a scongiurare nel contempo i *«pericoli di un'escalation militare»*, daranno i risultati sperati.

Che l'atteggiamento dei Dodici fosse cambiato rispetto all'improduttiva riunione del 27 gennaio è apparso chiaro fin dalle prime battute del dibattito, quando Andreotti ha invitato a *«comprendere lo stato d'animo degli Usa»*, a esprimere una *«valutazione ferma e precisa»* degli atti terroristici denunciati da Washington. *«Occorre un riferimento esplicito alla Libia e alle sue responsabilità»*, ha detto il ministro degli Esteri italiano, osservando che il silenzio di gennaio aveva *«dato luogo a equivoci»*. Occorre, ha detto, *«dare un segnale politico agli Usa»*. E ha proposto le misure contro Gheddafi successivamente adottate.

Le prove della matrice libica nei più recenti atti di terrorismo internazionale, portate in Europa dal generale Walters, sono state definite «convincenti» da ambienti britannici; i tedeschi invece hanno parlato di *«una missione che ha urtato contro un diffuso scetticismo»*.

**Fabio Galvano**

A PAGINA 5

- **Il governo concorde sulla linea sostenuta alla riunione dell'Aia** — di Alberto Rapisarda
- **L'ambasciatore libico a Roma: «Non minacciamo l'Italia se non farà da base a un'aggressione»** — di Giuseppe Fedi
- **I connazionali, dice la Farnesina, non vengono usati come ostaggi.**
- **In vista di improbabili attacchi vertice nella sala-crisi a Roma.** — di Guido Rampoldi
- **Stormo di bombardieri americani lascia 2 basi in Gran Bretagna.** — di Paolo Patruno

## Silenzio a Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Ieri sera, poche ore dopo le decisioni della Cee all'Aia, gli Stati Uniti erano in bilico tra un'ulteriore attesa e un intervento militare contro la Libia, con un bombardamento di obiettivi selezionati, o un massiccio blocco aeronavale. Ancora alle 22 italiane, il portavoce della Casa Bianca Speakes ha smentito che fosse stato convocato il Consiglio di Sicurezza Nazionale «per una decisione cruciale», come aveva scritto il *New York Times*. Ma il Dipartimento di Stato ha ammesso che per la prima volta in dieci giorni l'intero gabinetto Reagan era a Washington pronto a riunirsi.

La sensazione prevalente è che gli Stati Uniti attendano il rapporto dei loro emissari in Europa, innanzitutto dell'ambasciatore all'Onu, il generale Vernon Walters, che ha terminato le sue visite nelle varie capitali, portando le prove della complicità di Gheddafi nell'attentato di Berlino, e del direttore dell'ufficio antiterrorismo del Dipartimento di Stato, Oakley, che ha seguito la riunione dell'Aia. Lo stesso Reagan, ieri notte, ha rotto il silenzio con una battuta sdrammatizzante: *«Occorre attendere, essere pazienti»* ha detto a un giornalista.

I portavoce hanno rifiutato con ostinazione qualsiasi commento sulle misure adottate dalla Cee, dicendo che il Presidente non le aveva ancora esaminate. Uniche notizie concrete: un incontro oggi tra Shultz e il ministro degli Esteri tedesco Genscher, in arrivo dall'Europa, e un viaggio a Parigi della direttrice degli affari europei del Dipartimento di Stato, Ridgway, per i preparativi politici del vertice dei sette a Tokyo a maggio.

Un consulente della Casa Bianca ci ha definito la situazione «touch and go», ossia suscettibile di entrambi gli sbocchi: pacifico, qualora il Gabinetto consigliasse a Reagan di temporeggiare, sulla scia dei provvedimenti europei, e in previsione di una possibile marcia indietro di Gheddafi; militare, qualora decidesse che «occorre estirpare il bubbone terroristico» (la frase è di Shultz, che l'ha pronunciata ieri mattina in un discorso nel Kansas, prima di rientrare a

**Ennio Caretto**

(Continua a pagina 5 in quarta colonna)

### Inchiesta della magistratura di Torino

# Scandalo nel calcio 80 partite truccate

**Coinvolte 5 squadre di A (Bari, Lecce, Milan, Napoli e Udinese), 5 di B e una decina di C - Sei anni dopo ritorna la corruzione del totonero**

TORINO — Sei anni dopo il calcioscommesse, il football italiano è di nuovo travolto da uno scandalo che s'annuncia di proporzioni colossali. Inquisite sarebbero cinque squadre di serie A (Bari, Lecce, Milan, Napoli e Udinese), altrettante di B (Cagliari, Perugia, Pescara, Triestina e Vicenza) oltre una decina di C, quaranta tra giocatori, direttori sportivi, allenatori e presidenti ed un arbitro.

L'indagine è duplice. Da un lato, è condotta dalla magistratura ordinaria torinese perché sarebbe stata violata la legge speciale che consente solo allo Stato di organizzare concorsi pronostici; dall'altro, dall'ufficio inchieste della Lega calcio perché circa 80 partite degli ultimi tre campionati di tutte le serie professionistiche sarebbero state truccate per gonfiare le vincite del totonero.

Il sostituto procuratore di Torino, Giuseppe Marabotto, ha firmato ordini di cattura, di cui nove finora eseguiti, contro dodici persone: solo il portiere e il vice allenatore della *Pro Vercelli*, Giovanni Bidese e Antonio Pigino, appartengono al mondo del pallone.

Ma il magistrato ha inviato anche comunicazioni giudiziarie per associazione per delinquere a nomi famosi del football: Franco Janich, general manager del Bari, Tito Corsi, direttore sportivo dell'Udinese, Spartaco Ghini, presidente del Perugia, e al suo giocatore Sauro Massi (la sede della società è stata perquisita ieri pomeriggio), Claudio Vinazzani, mezzala della Lazio, Giovanni Vavassori, ex difensore del Napoli e della Nazionale, Dario Maraschin, presidente del Vicenza, Gastone Rizzato e Franco Cerilli, dirigente e centrocampista della squadra veneta, Maurizio Rossi, portiere del Pescara, Giacomo Chinellato, terzino del Cagliari.

Nello scandalo sarebbero implicati anche Italo Allodi, consulente personale del presidente del Napoli, il portiere del Milan Giuliano Terraneo, l'attaccante dell'Udinese Antonino Criscimanni, il difensore della Triestina Maurizio Braghin e l'arbitro (quest'anno ha diretto otto partite in B) Giovanni Da Pozzo di Monza.

Solo Tito Corsi e Giuliano Terraneo sono stati rintracciati (per calciatori e dirigenti il lunedì è giorno di vacanza) dal cronista.

Corsi ha appreso (*«sono stupito ed amareggiato»*) a Firenze, dove abita, che in mattinata la polizia aveva perquisito la sua camera d'albergo a Udine e la sede della società friulana.

Giuliano Terraneo ha dichiarato: *«Non so nulla di questa storia, né di comunicazioni giudiziarie»*.

Cardine dell'inchiesta sono le intercettazioni telefoniche fatte un po' dappertutto in Italia durate quasi un anno e racchiuse in trecento bobine. Migliaia di telefonate in cui parlano i presunti organizzatori del totonero catturati (tra essi ci sono Armando Carbone, presunto boss delle scommesse clandestine a Napoli e un funzionario della Banca d'Italia di Pescara, Paolo Di Rosa). Ma parlano anche alcuni giocatori e dirigenti inquisiti.

Le indagini s'iniziarono nel maggio dell'85. Il sostituto procuratore della Repubblica Marabotto seguiva una banda di trafficanti di droga. Intercettando le loro telefonate ha scoperto che alcuni di essi tiravano le fila del toto clandestino. Nell'inverno, quando ormai lo scandalo s'era chiarito (300 bobine di intercettazioni, in molte le voci di calciatori e dirigenti), il giudice ha avvertito il capo dell'ufficio inchieste della Lega, dottor Corrado De Biase.

Assoluto il riserbo di Marabotto e De Biase (stamane rilasceranno un comunicato). Tra le partite sospettate: Napoli-Udinese 1-1 e Milan-Udinese 0-0 del novembre scorso, Perugia-Cagliari 3-1 e Triestina-Lecce 1-1 (entrambe del campionato di serie B 84-85), Perugia-Campobasso 2-1 (fu arbitrata dal signor Da Pozzo) di quest'anno.

In un'intercettazione si parla di un presunto incontro clandestino, il sabato precedente Napoli-Udinese, tra Allodi e Corsi all'Hotel Royal del capoluogo campano. In un'altra, addirittura, il presidente del Perugia si lamenterebbe con un suo collaboratore: *«Insomma, trenta milioni per alterare il risultato mi sembrano troppi»*. In un'altra, si direbbe: *«Abbiamo mandato il Lecce in serie A grazie all'autogol di Braghin della Triestina»*. In un'altra, si biasimerebbe la vittoria del Perugia sul Cagliari in odore di retrocessione in serie C: *«Era stato concordato un risultato diverso, tant'è che negli spogliatoi qualcuno del Cagliari se l'è presa con l'allenatore degli umbri, Agroppi»*.

Tra le squadre di serie C coinvolte nell'indagine risultano giocatori e dirigenti di: Cavese, Monopoli, Campania, Pro Vercelli, Sanremese.

**Claudio Cerasuolo**
**Claudio Giacchino**

Altri servizi in Cronaca e nello Sport

### Il congresso del pci: più astuzie che coraggio

# Ancora in sala d'aspetto

Il congresso numero 17 del pci era atteso con molto interesse soprattutto perché giungeva in un momento saliente nella ormai lunga storia della sinistra italiana. Infatti, da Togliatti a Berlinguer l'obiettivo era sempre stato lo stesso: per mantenere l'integrità del partito, nessun prezzo era sembrato troppo alto. Neppure quello di fare della dc il fulcro del sistema politico nazionale.

Più che un partito di opposizione, il pci è sempre stato un partito «esterno». Per quarant'anni i deputati comunisti non si erano mai proposti di diventare, prima o poi, maggioranza, e sostituire colleghi che sedevano ai banchi di governo. Il loro scopo era quello di mantenere il più possibile intatte, nei limiti compatibili con la sopravvivenza in un sistema occidentale, utopia, tradizioni, forza elettorale. Tutto ciò andava conservato nell'attesa che il sistema di potere tradizionale venisse a cadere o per qualche straordinario evento sul piano internazionale o per il fatale logoramento di chi era «condannato» a gestirlo, senza possibilità di avvicendamenti e di ricambi.

Da Togliatti a Berlinguer, il carisma dei leaders comunisti è sempre stato di natura profetica. Si cominciò dando per certo, seppur attraverso le vie nazionali, l'approdo a un comunismo di cui l'Urss rappresentava il fulgido modello. Poi si previde il sorpasso dell'America da parte dell'Urss, sul piano della tecnologia e dello sviluppo. Dopo la guerra del Vietnam, fu annunciata la fine del sistema di potere americano; dopo il referendum sul divorzio, la dc doveva subire la stessa sorte. L'ultimo vaticinio di Berlinguer (la fine del pentapartito) era più verosimile, anche se assai meno esaltante. Ma l'esito del referendum ha smentito anche quello.

I profeti sono sempre nel cuore delle folle, anche quando non ne indovinano una. Fanno sognare, aiutano a vivere. Ma Alessandro Natta è venuto a trovarsi in una situazione particolare. Per cultura e mentalità, era già allergico al vaticinio; per di più non aveva più speranze da distribuire. Il pci non poteva più essere il partito che subentrava dopo la catastrofe; il partito del day after. Altro che condizionare dall'esterno. Si poneva, e con grande urgenza, il problema dell'inserimento.

Nulla vietava che il pci, in un momento cruciale della sua storia, ponesse il problema dell'inserimento, e del conseguente rinnovamento, nei termini più espliciti. La nuova identità, indispensabile per un partito di sinistra che voglia svolgere un ruolo importante nel mondo occidentale, poteva benissimo essere creata e voluta con la stessa decisione che ebbero i socialdemocratici tedeschi a Bad Godesberg. Una revisione critica del passato, una drastica scelta fra le radici buone e quelle cattive, come cercò di fare Kruscev al ventesimo congresso, sarebbe stata altrettanto opportuna. Però, non solo Natta

**Gianfranco Piazzesi**

(Continua a pag. 2 in seconda col.)

### Le ragioni di un miracolo (con l'inflazione allo 0,1 per cento)

# C'è un'altra lunga marcia è quella del marco tedesco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il 20 giugno 1948, un anno prima della nascita della Repubblica Federale, le tre potenze alleate ritirarono il vecchio *Reichsmark* e consegnarono a ogni tedesco 40 nuovi *Deutschemark*. Quaranta e basta. Chi ne avesse voluti di più avrebbe dovuto attendere e dichiarare prima ogni suo bene. Da allora, da quella terapia d'urto, che ha reso poveri ancor più milioni di tedeschi, ma che immise nella devastata economia una moneta agile e sana, il marco è stato rivalutato dodici volte. L'ultima, pochi giorni fa. Lo stesso giorno, l'inflazione scendeva allo 0,1 per cento. Evaporava.

Una volta di più, il mondo poteva soppesare la maestosa ricchezza tedesca, poteva ammirare la muscolatura di un'economia che avanza, inarrestabile, da quasi quarant'anni. Da oltre un secolo, anzi, dal 1860, quando la Germania cominciò a far breccia nella supremazia industriale britannica. Neppure due guerre mondiali, volute e perse, neppure la scissione del territorio nazionale, nulla ha frenato la marcia di questa macchina eccezionale. All'alba degli Anni Settanta, i futurologi, che erano allora di moda, vaticinarono che il primato tedesco non sarebbe durato oltre l'80, quando la Francia, più fantasiosa, più pugnace, più tecnologica, sarebbe balzata all'avanguardia. Non è avvenuto. E la profezia ammuffisce in archivio.

Questa ricchezza tedesca diviene ancora più mirabile se si cerca di scoprirne le ragioni. Perché la Repubblica Federale continua a saettare in un'orbita irraggiungibile dalle altre nazioni del Vecchio Continente? Perché questo «miracolo», più o meno permanente, che non si esaurisce in deliri produttivi, ma si manifesta in continuità e stabilità? I tedeschi Anni Ottanta non sono più laboriosi degli altri europei, tutt'altro, sono tra i primi in Occidente per ferie, malattie, riposi e assenteismo. Le nuove tecnologie, allora? No. Le adottano con cautela, con diffidenza quasi. L'agilità del capitale? Nemmeno. Le nuove aziende faticano talvolta a trovare investitori.

Il segreto della Germania risiede nell'armoniosa architettura dell'intero edificio nazionale. Spieghiamoci meglio. Si pensi a uno spettacolo teatrale in cui tutti gli attori recitino correttamente la propria parte, e in cui non vi siano né primedonne, né gigioni, né cani. Ecco la Repubblica Federale, imperfetta come ogni società umana, ma meno delle altre. L'industria brilla, perché non deve logorarsi contro l'inefficienza o l'indifferenza; è soltanto un congegno di un orologio in cui tutte le ruote e le molle funzionano scorrevoli, fidate. Dallo Stato federale alle Regioni, con i loro ampi poteri; dalle banche ai sindacati; dalla polizia alla magistratura; dal servizio sanitario alle scuole. Dal settore pubblico al privato.

Le avarie esistono e non sono superficiali (atenei troppo affollati, ferrovie buone ma iperpassive, un *Welfare State* troppo costoso: la lista è lunga), ma non ostacolano, in misura eccessiva, la navigazione del vascello nazionale. La maggiore efficienza collettiva rende più facile tutto per tutti. Un direttore di banca spiega: *«Da noi non si lavora più che altrove, con ogni probabilità meno. Ma, per istinto, per inclinazione e per educazione, tutti cercano di far bene il proprio dovere. Risultato: meno fatica e maggior rendimento»*. L'imprenditore italiano si spossa per vincere, o convincere, la burocrazia, il *businessman* inglese per difendersi da un fisco tanto aggressivo quanto maldestro. L'imprenditore tedesco

**Mario Ciriello**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 15

**Accordo Usa-Giappone Il dollaro bloccato sui 180 yen**

### Bari, tre fisici greci hanno sperimentato con successo un originale sistema

# Tazieff: possiamo prevedere i terremoti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — I terremoti possono essere previsti con una settimana o, nel peggiore dei casi, con sei ore di anticipo. La clamorosa notizia l'ha data a Bari il noto vulcanologo francese Haroun Tazieff nel corso di un simposio internazionale dell'Associazione di geologia.

Il sistema che permette di prevedere i terremoti si chiama «van» ed è stato ideato e sperimentato con successo da tre fisici greci dell'Università di Atene: Alexopoulos, Varotsos e Nomikos. Iniziarono gli esperimenti tra il 1980 e il 1981. Nel 1983 gli esperimenti furono trasferiti dal laboratorio al territorio. Questo consentì loro di prevedere 21 delle 23 scosse di terremoto che si verificarono quell'anno.

In che cosa consiste questo sistema greco?

*«Si tratta di due elettrodi infilati nel terreno* — precisa il professor Tazieff — *e posti ad una certa distanza l'uno dall'altro. Il "van" è in grado di rilevare ogni variazione del campo magnetico nella crosta terrestre. Improvvisi sbalzi di segnali elettrici precedono ogni scossa rilevante. Succede da una settimana a sei ore prima di ogni fenomeno»*.

Ma il sistema «van» può già funzionare e con quale indice di prevedibilità?

Tazieff non ha dubbi: *«Anche nel 1986 i tre greci hanno previsto 9 su 10 dei terremoti che si sono verificati»*. Poi in sintesi ha spiegato che avrebbero certamente previsto anche il decimo se non avessero avuto problemi di conduzione elettrica. Cioè un problema tecnico, conseguenza, forse, di mezzi scientifici scarsi di cui possono disporre. *«Entro quest'anno* — ha precisato Tazieff — *gli esperimenti saranno estesi a tutte le isole greche»*.

Su un territorio altamente sismico come quello italiano in che modo potrebbe essere applicato il sistema «van»?

*«Si potrebbero ottenere grossi risultati in relazione alla prevenzione dei disastri sismici se si realizzasse su tutto il territorio italiano una rete di rilevazione attraverso gli elettrodi del sistema greco»*.

Fra l'altro il «van» è in grado di prevedere l'entità della scossa anche se con approssimazione, e l'individuazione dell'epicentro può essere stabilita con uno scarto massimo di 120 chilometri.

*«In Francia* — ha aggiunto il vulcanologo —, *già da quest'anno inizieremo rilevazioni col sistema sperimentato dai tre greci nelle zone di maggior rischio: sulla Costa Azzurra e la catena dei Pirenei»*.

Ma come è giunto alla conoscenza di questo sistema che dà al mondo una grande speranza?

Il vulcanologo racconta la sua storia. *«Fu nel mese di febbraio del 1984 che sentii parlare per la prima volta del sistema "van". Ero andato in Grecia per partecipare ad un convegno internazionale. Una rete televisiva volle intervistarmi e nel corso dell'incontro mi fu chiesto come giudicassi il sistema "van". Rimasi sorpreso e risposi: "Van? Che cos'è?"»*.

Haroun Tazieff ritornò a Parigi e pochi giorni dopo il suo arrivo si vide recapitare un plico che proveniva dalla Grecia, da Atene. Il plico conteneva lo studio completo con la documentazione sugli esperimenti del sistema «van». Cos'era successo? I tre fisici greci dell'Università di Atene, Alexopoulos, Varotsos e Nomikos, avevano assistito all'intervista televisiva col vulcanologo francese ed avevano deciso così di fargli conoscere quel loro sistema che «sente» in anticipo i terremoti. *«A dire la verità* — confessa il professor Tazieff — *ero piuttosto scettico. Mi dicevo: possibile che quei tre siano riusciti a realizzare con mezzi certamente modesti quello che studiosi americani e giapponesi, coi grandi laboratori scientifici, i mezzi e le schiere di scienziati a disposizione da tanti anni, non riescono a realizzare?»*.

Haroun Tazieff cominciò a leggere quindi lo studio sul sistema «van» quasi certo della sua inutilità: *«Ma alla fine della lettura* — conclude — *mi convinsi che i tre fisici di Atene avevano ragione. Ed ora lo sono più che mai»*.

**Vito Cimmarusti**

### In un ospedale parigino; la compagna di Sartre aveva 78 anni

# E' morta Simone de Beauvoir

Simone de Beauvoir è morta ieri sera a 78 anni all'ospedale Cochin di Parigi. Per molti anni compagna, ispiratrice e biografa del filosofo e romanziere francese Jean-Paul Sartre (nella foto è con lui su una spiaggia brasiliana nel 1965), è stata antesignana della letteratura femminista e nel 1955 vinse il Premio Goncourt con il romanzo «I mandarini» (A pagina 3 il servizio di Barbara Spinelli)

## Qualche sorpresa dalle votazioni che hanno sancito la vittoria di Natta al congresso di Firenze

# In diretta il dissenso pci

### Per la prima volta il voto seguito in sala stampa attraverso un circuito tv - Il record dei no (mai più di una trentina) a Colajanni e Perna - Tra i leader, unanimità solo su Natta, Occhetto, Reichlin, Tortorella e Ingrao - Nel comitato centrale 73 membri nuovi (il 32,5 %)

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Anche gli undici che nel Comitato centrale del 1984 si erano astenuti sul suo nome, in gran parte perché preferivano Luciano Lama, questa volta hanno votato Alessandro Natta, rieletto segretario del pci domenica notte con quell'unanimità che non aveva avuto al momento della successione improvvisa a Berlinguer. E' il segno del rafforzamento della leadership di Natta in un congresso che ha visto il segretario unico vincitore, con i vecchi leader che hanno rifiutato ad uno ad uno il ruolo di antagonista, in una corsa generale verso il «centro» del partito.

Quel «centro» (il luogo da dove tradizionalmente si governa il pci) è adesso nelle mani di Natta, circondato da un nuovo gruppo formato da ex berlingueriani come Occhetto, D'Alema, Angius, Tortorella, Reichlin, ma anche da leader riformisti come Giorgio Napolitano. Per la prima volta da dieci anni, il pci non è più guidato dall'«asse» tra segreteria e Pietro Ingrao, tipico dell'età berlingueriana, ma da un'alleanza di centro-destra che sta cercando di portare il pci dallo «strappo» con Mosca a un legame con l'Europa, dalla «terza via» berlingueriana al confronto diretto con le socialdemocrazie occidentali.

Nata dopo l'ultima sconfitta elettorale, l'alleanza ha retto alla prova del congresso: adesso si tratta di capire se si tradurrà in equilibri di potere, travasandosi nel nuovo assetto di vertice del partito. Per ora, sembra di sì. Appena eletto, Natta ha annunciato che convocherà il 22 o il 23 aprile il nuovo Comitato centrale per nominare la direzione e gli organi esecutivi. Ha chiesto una settimana di tempo *«perché c'è bisogno di riflettere sui nomi e sulle strutture»*. Ma intanto, nella commissione dei 15 che disegnerà il «Politburo» del pci e deciderà se varare o no l'ufficio politico, c'è già un rispetto minuzioso della nuova alleanza di centro-destra, con Angius, Chiarante e Tortorella attorno a Natta, più Chiaromonte, Bufalini e Vitali, insieme con una pattuglia di segretari regionali e provinciali.

Insieme con i nattiani vincitori, la «destra» è sembrata soddisfatta dei nuovi assetti interni. L'elezione, ad uno ad uno, dei 218 membri del pci, è infatti passata sotto il fuoco di sbarramento della sinistra, portando alla luce in quest'area dissensi e voti contrari contenuti nel numero (mai più di una trentina) ma eloquenti nel significato politico. Voto e dissenso sono stati seguiti dai cronisti attraverso il circuito chiuso televisivo in sala stampa.

La novità — forse per stanchezza, forse per dimenticanza — è continuata anche dopo il congresso. Quando i delegati sono usciti per lasciare in aula i soli membri del Comitato centrale, nessuno ha spento il circuito chiuso, che ha trasmesso parole e immagini di una riunione brevissima (10 minuti circa) con l'elezione di Natta e un saluto improvvisato del segretario. Nessun mistero rivelato, dunque, e nessun dibattito riservato dato in pasto ai mass media. Ma, per la prima volta, un Comitato centrale comunista non si è svolto a porte chiuse, con un piccolo «strappo» alle regole.

Prima, sul [illegible] era andato in onda l'ultimo atto congressuale, con i delegati chiamati a dire sì o no — con voto palese — ai 280 nomi proposti per il Comitato centrale e la commissione centrale di controllo. L'inquadratura fissa trasmetteva solo l'immagine della presidenza e dunque nessun osservatore esterno ha potuto conteggiare direttamente i voti di dissenso, nome per nome. Tortorella, che presiedeva, dava man mano notizia delle candidature non approvate all'unanimità, quelle cioè che sollevavano dissensi; e alla fine, i sussurri dei dirigenti hanno rivelato che il record dei «no» — una trentina circa — è andato ai «destri» Colajanni e Perna, con grappoli di 10-15 voti contrari per Jotti, Napolitano e Lama e dissensi variabili, dispersi, per gli altri.

Gli unici leader che sono passati indenni, con voto unanime, sono Natta, Occhetto, Reichlin, Tortorella e Ingrao. Dissensi, invece, per i capi della «destra», da Napolitano a Chiaromonte a Lama, a Nilde Jotti, a Pajetta, Cervetti e Perna; per i nattiani emergenti come D'Alema e Mussi; per i berlingueriani di ferro come Pecchioli e Minucci; per «sinistri» come Bassolino, Magri, Tronti, per il filosovietico Cossutta, il professor Asor Rosa, per Renato Guttuso.

Un malcontento ridotto ma tenace (i dirigenti eletti all'unanimità sono solo [illegible] su 218) che cova in gran parte nella sinistra del partito e va a colpire a destra, dove nasce la reazione di segno opposto: insomma, se vorrà, Natta potrà giocare ancora una volta le due aree tradizionali del partito l'una contro l'altra.

Per ora, destra e sinistra hanno accettato l'operazione rinnovamento promessa dal segretario. Nel comitato centrale (da dove escono, tra gli altri, il cossuttiano Cappelloni, Pavolini, Benduni, Ferrara, Gianotti, l'ex pdupino Cafiero, Galluzzi e Villari firmatari della «lettera dei sette») i membri nuovi sono 73 (il 32,5 per cento) con un'età media che scende dai 49 ai 46 anni, una tessera comunista post-sessantottina nel 30,4 per cento dei casi, una laurea in tasca 38 volte su cento.

In attesa di dare un volto al vertice del pci (direzione, segreteria, forse ufficio politico) è a questi dirigenti che Natta si è rivolto domenica notte, quando è rimasto da solo sul palco dopo la rielezione, per chiedere collaborazione. Gestire il dopo-Firenze non è facile neppure per chi a Firenze ha vinto. «*Usciamo da questo congresso forse nel miglior modo possibile* — ammoniva l'altra notte Pietro Ingrao, lasciando il Palasport mentre i compagni smontavano già il palco —. *Il problema più complicato, adesso, è quello di tradurlo in pratica*».

**Ezio Mauro**

# La cultura «trasformata»

### (Galli della Loggia e la polemica sugli intellettuali del partito comunista)

L'articolo di E. Galli della Loggia sugli «antipatizzanti» comunisti (La Stampa, 11 aprile) tocca questioni più ampie della storia personale di alcuni, o molti, intellettuali comunisti, del «trasformismo» che questi intellettuali condividerebbero con la loro categoria e, forse, con il carattere italiano nel suo complesso. Il fatto che numerosi intellettuali di sinistra, i quali fino a pochi anni fa disprezzavano e ritenevano [illegible] superata e sterile la cultura liberal-democratica, oggi richiamino il pci proprio a riprendere, e a scoprire per la prima volta, i valori di questa cultura, può certamente [illegible] anche osservazioni un po' impazienti e provocatorie come quella di Galli. Ma mettere tutto questo fenomeno solo sotto il segno della pochezza morale e del trasformismo di quegli intellettuali, o degli intellettuali in genere, sembra troppo riduttivo per una serie di ragioni.

Anzitutto, le «trasformazioni» di intellettuali come Asor Rosa, Marramao, Schiavone, ecc., che Galli ricorda, non possono esser considerate isolatamente. Esse hanno accompagnato un più complesso processo di cambiamento che ha coinvolto il maggior partito della sinistra italiana negli ultimi dieci anni; i testi «scandalosi» che Galli cita risalgono al 1976, e da allora a oggi sono passati gli «anni di piombo», che hanno visto una radicale dissoluzione delle posizioni rivoluzionarie del pci. In questo processo dissolutivo sono stati profondamente coinvolti anche molti degli autori «incriminati» da Galli. Ha senso non tener conto di tutto ciò e accostare un po' meccanicamente le posizioni del 1976 a quelle di oggi?

Le posizioni di allora e quelle di oggi si giustificano, così come il passaggio dalle une alle altre, solo se si tiene conto anche di questi fattori non esclusivamente teorici. Vogliamo rimproverare agli «antipatizzanti» comunisti di avere sviluppato con troppo poca coerenza le loro teorie, lasciandosi in qualche modo «guidare» dai processi che accadevano nella pratica politica del loro partito? E' certo una domanda delicata, che evoca i fantasmi del controllo zdanoviano sulla cultura; ma sappiamo bene che, da molti anni, non è più questo il caso del pci. Lo sforzo degli intellettuali comunisti italiani di mantenere il loro discorso teorico in un rapporto di reciproca verifica con quel che accade nel partito, nel sindacato, nel mutare dei rapporti tra le classi, non deve esser condannato troppo semplicisticamente, come se l'unica alternativa all'intellettuale organico (un mito felicemente tramontato) fosse il pensatore che guarda solo alla «verità», afferrata in un'intuizione personalissima o anche conquistata con gli strumenti di una pura ricerca scientifico-positiva. Insomma, obiezioni come quelle di Galli della Loggia sembrano dimenticare, per motivi di polemica, la complessità del nesso che, soprattutto quando si tratta di politica, esiste fra teoria e pratica, tra coerenza o rigore intellettuale e attenzione per ciò che accade nella società.

Più che scandalizzarsi della «trasformazione», poi, è forse interessante sottolinearne non solo gli aspetti clamorosi, di [illegible] (dal disprezzo per il liberalismo alla ripresa dei suoi valori), quanto quelli di forma. E' il tono del teorizzare, soprattutto, che è cambiato in maniera radicale, tale da garantire che non si potrà tornare indietro. Negli anni ruggenti della fede rivoluzionaria la teoria era pensata come il luogo di una giustificazione rigorosamente deduttiva di ogni minimo aspetto della pratica: per cambiare l'equilibrio tra la produzione di piselli e quella di patate nel piano quinquennale, bisognava darne una giustificazione risalendo ai classici del marxismo-leninismo (e tutti ricordiamo il delirante tono dottrinario dei comunicati brigatisti, eredi di questo dogmatismo). Oggi la teoria ha toni dimessi, essenzialmente pragmatici. E' questo che conta, il processo di secolarizzazione che finalmente ha toccato anche il pensiero comunista. Come in tutti i processi di secolarizzazione, non si tratta più solo di un abbandono dei dogmi e della eredità del passato, ma di una prosecuzione che li mantiene e li trasforma.

Anche nel caso della cultura di sinistra, le credenze del passato che ora si secolarizzano non sono solo un fardello di cui liberarsi al più presto, ma anche un patrimonio che può e deve essere «reinvestito», sia pure trasformato. Forse, nella vita (passata) di ciascuno ci deve essere una chiesa (o un partito-chiesa), e forse proprio questo spiega la permanente vitalità nella cultura di sinistra. Questi intellettuali «contraddittori» di cui parla (o con cui, in fondo, dialoga) Galli della Loggia hanno probabilmente ancora molto di significativo da dirci.

**Gianni Vattimo**

## «Mi hanno fatto fuori dal Cc»

# Menduni escluso punito per il libro

### Protagonista del romanzo è un funzionario pci

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Invece di un saggio su *Rinascita* o di un intervento in Comitato centrale, aveva appena scritto un romanzo, che Bompiani ha pubblicato sotto il titolo «Caro pci». Ma oggi, il pci è amaro per Enrico Menduni, classe 1948, ex presidente dell'Arci per quattro anni, poi coordinatore della politica culturale del partito: al Congresso di Firenze non è stato riconfermato nel Comitato centrale, e nessuno gli ha dato spiegazioni: «*Semplicemente* — spiega — *mi hanno fatto fuori, in silenzio e senza dirmi perché*».

Di regola, il dirigente comunista che esce dal Comitato centrale incassa senza polemiche. Menduni no: ha chiamato l'agenzia «Ansa», dettando otto righe di accusa, e innescando così un piccolo caso politico, l'unico in coda ad un Congresso tranquillo; singolare, perché questa volta si tratterebbe di una colpa non politica in senso stretto, ma letteraria. «*La mia è stata una voce critica, sempre in senso costruttivo, prima come presidente dell'Arci, poi come* [illegible] *della politica culturale del pci, con il mio lavoro e i miei scritti e in particolare con il mio romanzo* — ha dichiarato Menduni —. *Questo contributo non facile è stato colpito con una sanzione burocratica, senza una libera discussione. E' una scelta contraria al rinnovamento, punitiva*».

In realtà per Menduni (che è stato difeso in Congresso, inutilmente, dal professor Beppe Vacca, salito sul podio a parlare in suo favore) la spiegazione della «punizione» è chiara: «*Il mio romanzo è la probabile causa dell'esclusione. Disegna un quadro del funzionariato comunista così com'è, con una* [illegible] *costruttiva non c una linea politica, bensì a un metodo, una mentalità di autocensura, uno spirito burocratico che è la grande tentazione degli apparati di partito, soprattutto nel pci*». La conclusione è chiara: l'apparato si è vendicato.

Si può dunque essere «puniti» per un romanzo, nel pci del 1986? «*Io ho raccontato la storia di un compagno che cerca di conquistare l'indipendenza di giudizio e deve fare i conti con una struttura abituata a privilegiare invece l'appartenenza* — dice Menduni —. *Adesso mi rendo conto che questa è un'operazione sgradita, forse perché non sono uno dei professori a cui la critica è non solo concessa, ma quasi richiesta. A un funzionario, è richiesta solo la funzionalità alla macchina-partito*».

Quella «macchina», da tempo, aveva programmato il nome di Menduni per un posto di consigliere di amministrazione Rai. Adesso, si tratta di vedere come il vertice del partito reagirà a questa polemica risposta pubblica a un'esclusione dal Comitato centrale: Menduni resterà ancora candidato o si arriverà ad una rottura? «*Io so che non penso a dimettermi dal pci* — spiega —. *Ma so anche che dovevo reagire a un'ingiustizia*». Proprio quella logica che nel suo libro, divenuto all'improvviso quasi-eretico, Menduni definisce «*nemica dell'avventura*», con «*l'attesa che prevale sul movimento*», tra «*le frustrazioni di un lavoro pieno di vuoto*»: forse, per il pci, è proprio questo il capo d'accusa.

**e. m.**

### Natta: il pcus non fa parte della sinistra europea

ROMA — Il pci si sente «parte integrante» di una sinistra europea nella quale non è compreso il pcus. Lo ha precisato il segretario Natta in una intervista al Tg2, commentando l'affermazione di Zagladin (uno dei tre inviati di Gorbaciov a Firenze) secondo il quale anche il partito comunista sovietico si sente parte della sinistra europea.

«Io credo — ha detto Natta — che il partito comunista dell'Urss voglia con questo affermare un interesse verso l'Europa ed anche di sentirsi (ed è un dato certamente della geografia ed anche della storia, della cultura europea) parte dell'Europa».

«Nella nostra affermazione di sinistra europea — ha aggiunto Natta — c'è tuttavia una distinzione assai precisa: noi ci riferiamo all'Occidente europeo, non solo alla Comunità europea di cui siamo parte, e ci riferiamo alle forze di sinistra che sono presenti».

## Aperte per la prima volta «vertenze decentrate» con Comuni e Regioni

# I sindacati iniziano da Roma trattative locali per la scuola

ROMA — Le federazioni romane della scuola Cgil, Cisl e Uil hanno deciso — in base ad una legge del 1983 sul pubblico impiego — di aprire, per la prima volta in Italia, una vertenza decentrata, rivolgendosi agli enti locali diretti responsabili del settore: «*Dopo vari incontri non soddisfacenti, ci domandiamo* — ha detto Ubaldo Radicioni della Cgil — *se gli enti locali sono disponibili ad applicare una legge dello Stato*».

Le confederazioni hanno già elaborato unitariamente otto punti-base, su cui chiedono un confronto. Una lettera con tali proposte è già stata inviata al sindaco di Roma, al presidente della giunta regionale, al provveditore agli studi e agli assessori alla scuola comunale e regionale.

Cgil, Cisl e Uil chiedono: determinazione degli organici in base ai fabbisogni; criteri nuovi per la disciplina dei carichi di lavoro; proposte per la sicurezza, la salubrità e l'igiene degli edifici scolastici; mantenimento e potenziamento dei servizi; graduale introduzione delle nuove tecnologie nella gestione dei servizi e del personale; individuazione delle priorità nell'assolvimento dei compiti demandati esclusivamente agli enti locali.

Con particolare impegno, all'interno della vertenza aperta dai sindacati provinciali di categoria, verranno affrontate le carenze dell'edilizia scolastica. «*Roma è tra le sei aree metropolitane considerate più ad alto rischio da questo punto di vista* — ha detto Alfonso Mirabelli della Cisl —. *E, tenuto conto che entro il prossimo aprile scade il decreto legge con cui il governo ha stanziato quattro mila miliardi per l'edilizia scolastica in tutta Italia, consideriamo della massima urgenza preparare un piano per la capitale che le garantisca le strutture necessarie*».

Le tre organizzazioni sindacali hanno precisato che a Roma dovrebbero essere destinati circa 400 miliardi (per la costruzione di 40 scuole). E hanno dichiarato la loro risoluta opposizione ad una soluzione di compromesso: a far fronte cioè alle carenze di aule nelle superiori, sfruttando quelle che per diminuzione d'iscrizioni «crescono alle elementari e alle medie». «*Ciò comporterebbe* — ha detto Bellardini della Uil — *una ulteriore dequalificazione del servizio che non possiamo accettare*».

Su questi problemi, per il 16 aprile, è stata indetta un'assemblea cittadina ed è stato chiesto un incontro con il sindaco.

● **Sciopero precari** — «*Riteniamo ingiustificata qualsiasi azione di sciopero*»: così ha detto Osvaldo Pagliuca, segretario della Uil-scuola, in merito alla decisione degli insegnanti precari di astenersi dal lavoro il 7 maggio allo scopo di richiamare l'attenzione di governo e organizzazioni sindacali sui loro problemi. «*Come organizzazione sindacale* — ha aggiunto Pagliuca — *chiederemo per il rinnovo contrattuale una soluzione permanente del precariato*».

### Acquaviva, psi critica i buoni scuola di Martelli

ROMA — «*Lo strumento dei buoni-scuola costerebbe allo Stato almeno 3 mila miliardi all'anno. E, poiché dietro di essi non c'è un progetto di sviluppo moderno dell'istruzione, essi sarebbero facilmente sprecati. Assai più utile sarebbe invece un fondo per l'innovazione educativa, che finanzi i progetti finalizzati a promuovere le quattro grandi alfabetizzazioni (linguistico, informatica, tecnologica e culturale), che costituiscono le terre di frontiera della scuola e della società del Duemila*».

Lo scrive sul prossimo numero di «Mondo operaio» Gennaro Acquaviva, capo della segreteria politica di Bettino Craxi.

## Carlo e Diana a Vienna

Vienna. I principi Carlo e Diana d'Inghilterra sono giunti ieri pomeriggio a Vienna per una visita ufficiale di tre giorni in occasione delle «settimane britanniche». I coniugi si erano incontrati su un Concorde all'aeroporto della Malpensa: lui arrivava da Firenze, la moglie da Londra. All'aeroporto Schwechat sono stati ricevuti dal presidente della Repubblica Kirchschlaeger con la moglie. La coppia ha poi raggiunto l'ambasciata britannica. L'ultima visita a Vienna d'un erede al trono d'Inghilterra risale al 1933, quando il futuro re Edoardo VIII fu ospite delle famiglie Rothschild e Seybel

# Il pci ancora in sala d'aspetto

(Segue dalla 1ª pagina)

ma altri dirigenti comunisti hanno considerato questa strada troppo rischiosa. E i più non l'hanno presa in considerazione neppure per un istante. All'italiana, si è ritenuto che certi problemi vengano meglio risolti con l'abilità e magari con l'astuzia, piuttosto che col coraggio.

E così i tre pilastri del «grande rinnovamento» sono stati avvisati in tre furbe formulette, che non sarebbero certo dispiaciute ai grandi specialisti di questo genere letterario, da Palmiro Togliatti ad Aldo Moro. L'annuncio che il pci è ormai una «parte integrante ed essenziale della sinistra europea» evita al pci medesimo il disturbo di dichiararsi socialdemocratico, e di chiedere l'ammissione all'Internazionale socialista, ma nello stesso tempo gli consente di far credere, a chi ci sta, che le differenze tra un Alessandro Natta e un Willy Brandt siano minime, o addirittura inesistenti.

La necessità dell'inserimento, avvertita ormai in maniera magari confusa, però intensa, da quasi tutto il partito, ha obbligato Alessandro Natta (che magari non chiedeva di meglio) a rinunciare agli espedienti con cui tutti i profeti che l'avevano preceduto conciliavano l'esigenza di non compromettersi con la necessità di far pesare ugualmente i tanti voti del secondo partito italiano. Il condizionamento dall'esterno, che era alla base dei tanti governi «diversi» ipotizzati da Berlinguer, non poteva più essere esercitato.

Per evitare i rilievi impliciti in una simile decisione, si è ricorsi al «governo di programma»: una proposta deliberatamente generica ed «aperta» che consente al pci in caso di necessità di prendersi qualche ministero di basso profilo, tanto per rompere il ghiaccio e uscire dall'isolamento, in attesa che si verifichi l'evento davvero importante: quella «alternativa democratica» attraverso la quale il «grande rinnovamento» dovrebbe diventare, finalmente, fatto compiuto.

L'alternativa democratica, cioè la formuletta numero 3, per il momento non è considerata praticabile neppure dai suoi più accesi sostenitori. Di solito, nei partiti di sinistra, i «programmi massimi», visto che non vanno realizzati subito, vengono [illegible] con una certa perentorietà. Invece, Natta e tutti gli altri dirigenti nemmeno in questa occasione hanno voluto scoprirsi. Il segretario ha benevolmente ribadito che un progetto grandioso come questa alternativa non può essere limitato alle sole forze di sinistra. E soprattutto ha precisato che nessun partito può esserne escluso a priori. Nemmeno la dc.

Nonostante il dibattito tutt'altro che drammatico ed avvincente, nonostante il deludente unanimismo con cui si è approvata la relazione del segretario, il congresso del pci è comunque servito a precisare la portata e i limiti della «nuova fase», annunciati non senza baldanza. La volontà di inserirsi è sembrata fuori discussione, ma dopo le dichiarazioni di principio i primi passi sono apparsi ancor più prudenti del previsto. Più che il congresso della svolta, abbiamo assistito a un cauto congresso di transizione. La lunga fase profetica sembra conclusa, ma si ha l'impressione che i comunisti italiani rimangano in sala d'aspetto, rassegnati ad aspettare invano.

**Gianfranco Piazzesi**

### Nuovi 740

ROMA — I fac-simile dei nuovi modelli 740 saranno riprodotti in un supplemento della «Gazzetta Ufficiale» nei prossimi giorni.

### Valsavarenche per la 5ª volta sono convocate le elezioni

AOSTA — Per la quinta volta sono stati convocati i comizi elettorali a Valsavarenche (Aosta) per il rinnovo del Consiglio comunale, scaduto nel maggio dello scorso anno. Il decreto del presidente della Regione, Augusto Rollandin, ha stabilito che la consultazione avvenga l'8 e il 9 giugno prossimi.

Il boicottaggio delle elezioni comunali è stato deciso dagli abitanti di Valsavarenche per contestare l'inserimento del Comune nel territorio del parco nazionale del Gran Paradiso.

# Sui referendum scontro psi-pri

ROMA — «*I referendum costituiscono una mina per la maggioranza. Una mina da disinnescare con la buona volontà di tutti, se buona volontà c'è, non con gli insulti e con le intimidazioni polemiche*». Lo ha scritto ieri *La Voce repubblicana*.

«*Credevamo di aver capito* — ha aggiunto il quotidiano pri — *che dall'incontro dei cinque segretari di giovedì sera fosse scaturita un'intesa di massima sulla volontà della maggioranza di trovare un accordo in sede legislativa per evitare la soluzione referendaria*».

«*Da parte socialista* — ha scritto ancora la Voce — *c'è stato risposto che quell'intesa non è stata raggiunta*».

Immediata la replica dell'*Avanti!* che oggi afferma in un breve corsivo: «*E' singolare che alla Voce repubblicana sfugga questa verità lapalissiana: se all'interno della maggioranza si è deciso di ricercare un'intesa per evitare uno o più referendum, ciò significa che l'intesa non c'è. Se esistesse non avremmo neppure promosso i referendum. Per il resto, non ci sono stati né insulti né intimidazioni*».

# La lunga marcia

(Segue dalla 1ª pagina)

può concentrarsi sulla creazione di ricchezza.

Da questo saldo equilibrio delle parti deriva la superiorità economica tedesca. La società è un robusto bozzolo, in cui è più agevole evolversi, e per gl'individui e per le organizzazioni, in cui minori sono gl'intralci fra intento e meta. Lo riconosce anche l'incurabile anglofilo Ralf Dahrendorf, che, lasciata Londra e tornato in Germania, insegna adesso all'Università di Costanza: «*Sì, la Repubblica Federale è una success story... Le istituzioni rispecchiano il consenso*». Un consenso che è, per tutti i tedeschi, garanzia di pace, di serenità e, pertanto, di efficienza.

La Germania è tediosa, provinciale, afflitta da troppi scandali e da troppi sussulti di xenofobia, con il denaro su un trono troppo rispettato ed ambito. Tutto vero. Ma non sarebbe giusto attribuire la sua prodigiosa agiatezza soltanto a vigore e rigore industriale. Il marco non sarebbe supermarco se non avesse alle spalle un ricco alveare sociale, economico, educativo, politico. Se la Corte Costituzionale come la piccola amministrazione comunale non facessero del loro meglio per servire tutti.

**Mario Ciriello**

LA MORTE DI SIMONE DE BEAUVOIR

# Vestale della memoria

Un comunicato laconico della *France Presse* ha annunciato, ieri pomeriggio alle 16, la morte di Simone de Beauvoir. Si è spenta quasi di nascosto, all'ospedale di Cochin, e forse era proprio così che se ne voleva andare, lei che ha tanto scritto, e con chirurgico distacco, sull'evento metafisico della nostra vita che frettolosamente chiamiamo morte. E' la prima cosa che mi viene in mente, ascoltando i notiziari e sentendo per telefono gli intellettuali che l'hanno conosciuta; mi dico che solo lei potrebbe descrivere il mistero di questa scomparsa che nell'immediato non suscita lirismi ma commenti disincarnati, che è evidente, incontrovertibile, come una lampadina che scoppia. Questa biologia che si rivela e prende il sopravvento sull'insondabile destino di un uomo solo lei avrebbe avuto la forza di raccontarla.

Una delle ultime foto di Simone de Beauvoir, ai funerali di Sartre

L'avrebbe raccontata dal di fuori, con lo sguardo anestetizzato con cui ha narrato la perdita di Jean-Paul Sartre, suo compagno di vita, nell'aprile 1980. La sua *Cerimonia degli addii* — pubblicata appena un anno dopo da Gallimard — descrive gli ultimi mesi dell'amico-amante, le sue ultime insopportabili giornate, la malattia e decrepitudine del filosofo. E forse è quella capacità di sguardo che l'ha finito per distruggerla. Sguardo che viviseziona, attentissimo a mai sfilare. Spalancato nonostante la ferita inferta come la pupilla tagliata da una lama nel «Cane andaluso» di Buñuel. *«Sguardo rapace nella disperazione»*, afferma oggi un suo amico. Ci sono coincidenze che fanno riflettere: Jean-Paul e Simone sono morti ambedue in aprile. Lui il 13, lei il 14.

Ma c'è qualcosa di più, nello sbigottimento afasico che si percepisce adesso che a Parigi non c'è più la ieratica Simone. Il «castoro», come la chiamava Sartre. In realtà, Simone de Beauvoir è l'ultima stella di una nebulosa già appannata che viene meno. L'ultimo volto di un mito che si chiamava «Rive gauche», ed era un agglomerato di fede nelle grandi ideologie progressiste, nelle scelte di campo, nell'importanza capitale dell'impegno politico, nelle esistenze individuali che si mescolano con la vita militante e con essa son chiamate a confondersi. Un mondo che naufragò, per la verità, quel freddo aprile dell'80 in cui la salma di Sartre fu portata al cimitero di Montparnasse.

**

E lì vicino, nel XIV Arrondissement di Parigi, Simone ha abitato negli ultimi cinque anni. A rue Victor Schoelcher, accompagnata dall'amico Claude Lanzmann, l'autore del film *Shoah*. Film che lei difese, amò, propose alla Francia e all'Europa «che dimenticano». *Shoah* narra dell'olocausto nazista, e fa rivivere una memoria. La memoria è un leitmotiv nella biografia della scrittrice.

Non sono stati dunque facili questi ultimi anni, per Simone la memorialista. Come una intristita vestale, ha visto tutti i suoi miti infrangersi, uno dopo l'altro. E quando non si sono infranti si sono dispersi e poi ricomposti in mosaici che lei osservava con amarezza mal repressa. Con disdegno, qualche volta. Non amava vedere i giornalisti, non rispondeva al telefono, soffriva per le biografie che uscivano su Sartre, e che senza troppi pudori parlavano della sua storia d'amore, ridimensionandone e la grandezza, e l'esemplarità che secondo lei aveva avuto. Un po' era anche gelosia. Di Sartre, e di quella che fu a suo tempo definita la «coppia maledetta», solo lei poteva parlare. Lei ne conosceva i sottofondi, gli ineffabili interstizi. Lei poteva dire com'era stato possibile l'incontro fra il filosofo dell'esistenzialismo — chiuso ma dongiovannesco, fedele ma effervescente — e la scrittrice che aveva teorizzato per prima (in un saggio che fece epoca nel '49, *Il secondo sesso*) la necessità del femminismo, della donna che completamente si libera del suo destino biologico, che non ha bisogno di appoggi né di imprimatur da parte dell'universo maschile. Che deve distruggere i miti che sulla donna sono stati costruiti, *«se vuol interamente realizzare se stessa»*.

Posso sbagliarmi, ma credo che al fondo dell'amarezza di Simone de Beauvoir ci fosse anche questo: la scoperta di come la sua battaglia femminista era divenuta complicata. Di come era sfuggita al suo controllo. A ben vedere non è stata una lotta perduta. Si può anzi dire che le donne hanno appreso la lezione di Simone, e quando non l'hanno interiorizzata l'hanno pur sempre vissuta: la nostra società, in questo fine di secolo, assomiglia assai poco a quella del 1929, quando la giovane De Beauvoir si laureò in filosofia a Parigi. Oggi non fa scandalo se una ragazza studia alla Sorbona. Non fa scandalo se una donna convive senza sposarsi col proprio uomo e cerca nel lavoro l'indipendenza. Ma ecco nel preciso momento in cui Simone vinceva, fu un baratro che di nuovo si aprì. I problemi non sono finiti. Anche nella vita di una donna, come in politica e nella storia, non ci sono battaglie finali. Non c'è fortunatamente filo conduttore, che mostri il bene arrivabile. Non ci sono soprattutto coppie esemplari, da imitare. C'è invece, nella cultura europea degli Anni 80, il bisogno di miti che riemerge potente, di preservare l'aura delle esistenze individuali. Di riscoprire il piacere dei sensi e della spiritualità, appiattiti dalle razionalità militanti. E questo per Simone de Beauvoir doveva essere eresia.

All'orizzonte facevano capolino analisi più complesse, studi improntati allo spiritualismo come quelli di Michel Serres. Restavano accanto a lei le fedelissime, quelle che la scoprirono e la adorarono quando cominciò il movimento femminista, tra gli Anni Sessanta e Settanta. Con esse Simone si incontrava spesso, era un parlottare complice ed emozionante. Ma anche un mesto ricordare. Simone, che tanto aveva combattuto i miti, era divenuta l'amministratrice di un mito nostalgicamente tenuto in vita. E la consolatrice di molte deluse del femminismo.

Anche il suo rapporto con la sinistra aveva negli ultimi anni il gusto di un passato volontaristicamente conservato. Simone de Beauvoir ha scritto alcuni racconti di limpida fattura (*La donna spezzata* è uno di essi) e di saggi coraggiosi (*La morale dell'ambiguità*). Ma la lucida memorialista aveva giudicato tutto con severità tranne il proprio passato di militante politica. Lei che assieme a Sartre difese l'Unione Sovietica nei tempi staliniani, che giudicava i primi fuggiaschi dal *gulag* con aristocratica diffidenza, non ha usato nei confronti delle proprie ideologie la stessa sapienza con cui ha parlato della morte. Non c'è, di Simone de Beauvoir, un libro-confessione come quello dell'altra grande Simone. La Simone Signoret di *La nostalgia non è più quella* e di *Addio Volodia*.

**

Al di là di queste premesse, tuttavia, permane il senso di vuoto che lascia la scomparsa di Simone. E' come una statua che già mostrava le crepe, ma che stordisce quando si abbatte per terra. A suo modo era una coscienza d'Europa, sempre vigile, e dopo di lei è difficile vedere chi possa sostituirla e inventare per sé un grande destino. Non certo le sue biografe, che sono le eredi perverse del femminismo e si divertono a scrivere con scapigliata e virile indiscrezione. Simone de Beauvoir era anche l'emblema dell'intellighenzia francese: capricciosa, a volte presuntuosa, ma pur sempre piena di invenzioni. Questa intellighenzia, e questa Francia, non esiste più da tempo. E oggi sembra più che mai lontana, dopo la scomparsa di Simone de Beauvoir.

**Barbara Spinelli**

MALAYSIA, ARCIPELAGO DI CONTRASTI RAZZIALI E RELIGIOSI

# C'è un drago cinese nell'Eden

**E' potenzialmente uno dei più ricchi Paesi della Terra - Ma gli industriosi immigrati dalla Cina si sono impadroniti dell'economia - I malay musulmani, «figli della terra», abituati a vivere dei doni della giungla senza lavorare, hanno il potere ma sono i «parenti poveri» in casa loro - Ora si tenta di favorirli con leggi discriminatorie - «Il nostro modello è il Giappone»**

DAL NOSTRO INVIATO

KUALA LUMPUR — *Butti un seme e cresce, hai fame e raccogli un frutto, la giungla è tanto fitta che potresti perderti, non fare mai più ritorno alla civiltà, cioè alla vegetazione ordinata delle piantagioni: alberi della gomma per chilometri e chilometri, dritti come ciminiere di fabbrica coronate di foglie; oppure palme, alberi operai schierati ai fini della produzione di olio, la natura tropicale sfruttata razionalmente per produrre ricchezza. «Soldi, tanti soldi che sono andati a finire tutti nelle tasche dei cinesi», dice uno studente malese senza eccessivo risentimento.*

*Sta infatti ripetendo un luogo comune: il potere politico nella Malaysia di oggi appartiene ai malesi-malay,* i «figli della terra», *che sono il 53 per cento all'incirca, quello economico è nelle mani dei cinesi che sempre cinesi restano anche se sono emigrati da cento, duecento, trecento anni e che costituiscono il 33 per cento della popolazione, mentre gli indiani sono il nove o il dieci per cento e le altre etnie non si nominano nemmeno, saranno un centinaio all'incirca, e se non si contano vuol dire che non contano.*

Kuala Lumpur. Vestiti offerti ai passanti sulla porta di una bottega. Sono cinesi i commercianti più abili e intraprendenti

*La Malaysia di oggi è una creazione anglo-cinese, nel senso che sono stati i colonialisti e gli emigrati a porre in combutta le basi della struttura del Paese, ovviamente sfruttandolo e arricchendosi. Questa è la versione ufficiale: passi per gli inglesi che hanno preso e portato a casa, ma i cinesi che qui sono e resteranno, sono davvero tutti ricchi? «Magari», sospira un bottegaio cinese, malese da quattro generazioni, che parla inglese e la lingua dei suoi avi alla perfezione ma che non ha mai messo piede in Cina perché, dice, non ha soldi per il viaggio e, se mai li avesse, non ci andrebbe lo stesso perché gli toglierebbero la cittadinanza. Sa vendere, in tre lingue, ma non ha fatto soldi.*

*Nella bottega accanto ragazze malay, «figlie della terra» e quindi cittadine di prima classe, non degnano il cliente nemmeno di uno sguardo. Vendere, che volgarità... sembra che pensino le altere commesse musulmane, capo coperto, velo non velato perché il primo ministro Mahatir, anche se l'Islam è religione di Stato, non vuole che l'osservanza religiosa diventi fanatismo alla Khomeini, così ha imposto alle donne che svolgono lavori a contatto con il pubblico di non coprirsi la faccia. E vuole che tutti i malay imparino a lavorare, perché mentre i cinesi e anche gli indiani, sia pure con minor lena, sudavano nelle miniere e nelle piantagioni, i «figli della terra» non facevano nulla, o quasi.*

*Perché?* «Ma perché non ne avevamo voglia, non ne avevamo bisogno. Butti un seme, e cresce... E poi tutto quello che noi sapevamo fare, i cinesi lo sapevano fare meglio... Sono astuti, sanno arrangiarsi, nel loro Paese la vita è sempre stata una continua lotta per la sopravvivenza, carestie, inondazioni, cavallette... Noi invece siamo gentili, remissivi, generosi, disinteressati, abitavamo nel giardino dell'Eden», *sospira nostalgica una ragazza malay che lavora al ministero degli Esteri e la mattina alle otto deve timbrare il cartellino, questa la regola valida per tutti i funzionari governativi, ministri compresi, che ha imposto Mahatir tre anni fa scatenando grande scontento.*

## Marmi e palme

*La capitale di quello che forse fu il giardino dell'Eden è Kuala Lumpur: ardite strade sopraelevate costruite dai coreani, giardini e parchi di palme e orchidee, colline che spariscono inghiottite dalle nuvole di vapore che la terra calda esala quando scroscia la pioggia, cioè ogni giorno verso le quattro del pomeriggio, esasperante puntualità dei tropici. E poi grattacieli di cristalli e marmi, shopping center dove si trovano tutte le merci del mondo, quelle di cui oggi si favoleggia come all'epoca dei bazar si favoleggiava di sete e gemme e spezie; televisori, macchine fotografiche, videoregistratori, computer, tutta roba che viene dal Giappone.*

«Guardiamo all'Oriente», *ha detto il primo ministro della Malaysia due anni fa: e l'Oriente è il Giappone, un modello dinamico, non il «pigro Occidente», l'Europa lazzarona, l'America viziosa e prepotente. Anche il giardino dell'Eden vuole industrializzarsi e in fretta: la prima auto prodotta in Malaysia, però con componenti giapponesi, la Proton Saga, è il simbolo di questa volontà. Non si sa a chi venderanno le loro automobili i malesi perché il mercato interno potrebbe assorbire soltanto la metà della produzione annuale, 120 mila unità nel 1990, ma non importa. L'attuale primo ministro vuole che il Paese diventi una potenza industriale, non più dipendente dall'esportazione delle materie prime, e che la popolazione aumenti fino a 70 milioni, preferibilmente che aumentino i malay, non gli altri.*

*Multirazziale, costituzional-feudale, federativo-monarchica con un sistema unico al mondo di rotazione del re che è eletto per un periodo di cinque anni fra i sultani di nove dei tredici Stati che aderiscono alla federazione (gli altri quattro hanno dei governatori) la Malaysia potenzialmente è uno dei Paesi più ricchi del mondo: petrolio, gas naturale, gomma, olio di palma, stagno, ricchezze enormi per quindici milioni di abitanti sparsi su di una superficie pari a quella dell'Italia. Ma la Malaysia ha il suo dilemma che nasce dal fatto che chi comanda non ha i soldi e chi ha i soldi non comanda; politica e economia, si ripetono come un ritornello, sono separatamente gestite da gente diversa per razza, lingua, usi, costumi e fede religiosa, così è difficile mettersi d'accordo.*

*O per lo meno era più difficile fino a pochissimo tempo fa, cioè fino al 1981 quando divenne primo ministro Mahatir, un medico che nel 1969 venne espulso dall'Umno, United Malays National Organisation, il partito politico dominante, per le sue idee giudicate «razziste». Secondo Mahatir non si tratta di razzismo, ovviamente, ma della necessità di «garantire uno sviluppo protetto ai figli della terra», i malay, destinati altrimenti a rimanere i «parenti poveri» in casa loro, condannati a fare la stessa fine dei pellerossa d'America o degli aborigeni dell'Australia se il governo non garantisse loro uno status speciale. Come? Imponendo leggi discriminatorie nei confronti degli altri gruppi etnici per permettere ai malay di mettersi alla pari; poi, via libera alla concorrenza e «vinca il migliore»!*

*Per ora, e si era detto fino al 1990 ma sembra che si andrà oltre, ben oltre, i malay sono cittadini di prima classe: entro tre anni dovrebbero possedere almeno il 30 per cento delle quote di capitale delle imprese (nel 1971 ne possedevano soltanto il 2,4 per cento contro il 34,3 per cento in mano dei malesi cinesi e il 63,3 per cento di proprietà straniera).*

## Senza ideali

*Ci riusciranno? Sembra di sì anche se a Kuala Lumpur di questi tempi fioriscono le operazioni «alla Ali Baba», nel senso che Ali, il malay musulmano cittadino di prima classe, fa da prestanome, ottenendo per legge ogni sorta di agevolazioni, per una nuova impresa che in realtà è di proprietà di Babà, così vengono chiamati i cinesi, quelli che si sono stabiliti sin dal XV secolo nello Stretto di Malacca.*

«I babà pensano soltanto a far soldi, non hanno ideali», *dice con disprezzo un banchiere malay.* «ma noi dovremmo capire che ha poco senso avere il potere politico se non serve a accrescere quello economico». *Ma dei dubbi li hanno anche molti businessmen e imprenditori cinesi della nuova generazione i quali cominciano a chiedersi cosa significhi avere la cittadinanza di un Paese se si esclude la partecipazione alla vita politica. D'altra parte ci sono dei cinesi-malesi che fanno politica, eccome, se è vero che la massima parte dei guerriglieri comunisti che ancora combattono a Nord, ai confini con la Thailandia, sono cinesi, come affermano i malay. La guerriglia ora non è più una grave minaccia, tuttavia stanno costruendo un muro di cemento armato al confine, una piccola grande muraglia con torri di guardia e ampi spazi disboscati, per lo meno dalla parte malese. Si sospetta però che il muro serve più che altro a impedire l'immigrazione clandestina di braccianti thailandesi.*

*Pochi giorni fa nella giungla, vicino al confine, hanno abbattuto una guerrigliera, armata fino ai denti: aveva quattro pistole, tre mitra, una sacca con una decina di bombe a mano. I giornali di Kuala Lumpur hanno dato molto risalto al fatto, hanno scritto che era una cinese sulla quarantina, probabilmente una di coloro che si diedero alla macchia dopo le violenze razziali del 1969, quando l'odio malay verso i cinesi si scatenò con la violenza di un pogrom.*

*Ora, dopo quindici anni di pace razziale, o meglio di tregua, con la crisi economica incombente, con il moltiplicarsi delle accuse di corruzione nei confronti del governo, dopo lo scandalo della Banca Bumiputra che ha prestato milioni e milioni di dollari a uomini d'affari di Hong Kong poco raccomandabili e le misteriose dimissioni del vice primo ministro, si parla di elezioni anticipate. C'è chi teme che queste elezioni possano riservare delle sorprese: i disordini razziali-religiosi che il mese scorso sono scoppiati nello Stato di Sabah potrebbero ripetersi altrove.*

«E' molto probabile», *dice Tan Chee Khoon, un commentatore politico noto come* «il signor Opposizione», «perché il governo insiste a considerare le disuguaglianze economiche in termini razziali. Così non si fa politica, si esasperano gli animi». *Per ora i più fanaticamente esasperati sembrano essere i fondamentalisti islamici alla Khomeini che già si apprestano a dare battaglia al primo ministro Mahatir, musulmano ma troppo «modernista».*

**Renata Pisu**



DOPO L'INCONTRO DEL PAPA CON LA COMUNITA' EBRAICA

# Nella sinagoga, tra i romani più romani

Sono tante le parrocchie che hanno una popolazione superiore a quella della comunità ebraica romana, che domenica ha accolto il Papa nella sua sinagoga. I due capi religiosi — il capo della Chiesa cattolica che conta i suoi fedeli a centinaia di milioni, e il rabbino capo di Roma, che li conta appena a migliaia — sedevano uno accanto all'altro dinanzi all'arca con i rotoli della Bibbia. Una sproporzione enorme.

Eppure la bilancia dell'attenzione pendeva piuttosto dalla parte ebraica. Il fascino dell'esotico, intanto: lo stile babilonese, o pseudobabilonese, del tempio che rievoca lontani Orienti; i caratteri strani delle scritte ebraiche che l'adornano; gli abiti e i copricapi dei rabbini che per la loro foggia fanno pensare a quelli dei giudici nei nostri Tribunali, o a rituali pressappoco massonici; gli uomini con il capo coperto là dove noi, riferendoci istintivamente alle nostre chiese, ci aspetteremmo di vederli a capo scoperto.

Poi le analogie, più sorprendenti ancora. Scoprire che gli ebrei portano lo zucchetto come il Papa e i vescovi, e poi, appena riflettendoci un po', che sono il Papa e i vescovi a portarlo a somiglianza degli ebrei. O scoprire che nei canti sinagogali improvvisamente risuona lo stesso giro melodico del gregoriano, perché la nostra musica religiosa deriva dalla loro.

Il Papa ha detto la parola: *«Sono i nostri fratelli maggiori»*. Vengono prima di noi, sono più antichi di noi, è la loro radice a portarci, come dice san Paolo. Per il peso di questa antichità — siamo l'unico popolo antico vivo ancora oggi, ha detto il rabbino Toaff —, di questa originarietà, il Papa che dà sempre l'impressione di trovarsi bene in mezzo alla gente appariva pensieroso e un po' a disagio. Al di là delle parole certo misurate una ad una ha trovato, proprio per questo, il tono giusto, profondo, consapevole del dramma dei secoli, che tutti hanno colto.

La realtà ebraica è un paradosso a Roma più che in ogni altro luogo del mondo. Sono ebrei i romani più romani, quelli che da più di due millenni abitano senza interruzione il cuore della città, quelli che hanno imprestato le loro parole al dialetto romanesco, come leggiamo nel trasteverino Belli. E il cristianesimo romano è nato in mezzo a loro, in mezzo a uomini e donne che avevano questi stessi volti, che esercitavano gli stessi mestieri, in questo stesso quartiere.

Pesano poi, più amaramente, i secoli dell'incomprensione, del disprezzo, delle persecuzioni. Il Papa, se ha lasciato inevitabilmente cadere i riferimenti che altrettanto inevitabilmente erano stati fatti alla realtà politica dello Stato di Israele, non ha lasciato cadere del tutto quelli alle umiliazioni e ai patimenti tanto a lungo inflitti agli ebrei in nome della fede cristiana. Ha riconosciuto e deplorato *«gli atti di discriminazione, di ingiustificata limitazione della libertà religiosa, di oppressione anche sul piano della libertà civile»* compiuti *«in ogni tempo e da chiunque. Ripeto: da chiunque»*.

Si è toccato un briciolo di verità, e credo che un brivido di commozione abbia percorso, o almeno sfiorato, tutti. Ma i problemi, il Papa stesso lo ha detto, restano. Abbandonata la vecchia teologia che alimentava il disprezzo e la persecuzione, qual è la nuova, capace di farci guardare ai nostri fratelli ebrei senza ignorare i nodi teologici che da tanti secoli ci dividono e ci oppongono? Si può dimenticarli come pregiudizi, superstizioni, fanatismi di un oscuro passato e ridurre la verità religiosa a umanistico rispetto di opinioni sostanzialmente irrilevanti? Si può far finta che i drammi e le tragedie dei secoli passati siano solo il frutto casuale di incomprensioni, di malintesi subito fugati da un gesto di buona volontà?

**Sergio Quinzio**

E' STATO UN COLLOQUIO «FRANCO E FAMILIARE»

## Il rabbino: «Un rapporto nuovo»

ROMA — *La visita del Papa alla Sinagoga di Roma ha determinato* «un rapporto nuovo, che si basa su uguaglianza, rispetto e stima, tre elementi che fino a trent'anni fa non c'erano». *Così il rabbino capo Elio Toaff ha commentato ieri l'avvenimento, in un'improvvisata conferenza stampa. Anche il colloquio personale con il Papa, dopo la cerimonia, è stato — dice Toaff —* «franco, familiare, anche con ricordi personali».

*Si è parlato anche del riconoscimento di Israele?* «No, ma la richiesta era stata avanzata durante la cerimonia pubblica», *risponde il rabbino. Questo aspetto «politico» dell'incontro è quello più delicato. Ne ha parlato ieri, da Gerusalemme, anche il presidente israeliano, Chaim Herzog. Con la visita alla Sinagoga — ha detto Herzog — il Papa ha posto riparo a una «storica ingiustizia» della Chiesa nei confronti degli ebrei, ma l'opera potrà essere completata solo quando il Vaticano stabilirà rapporti diplomatici con lo Stato israeliano.*

*Più netto il bilancio della visita sotto l'aspetto religioso: Toaff è convinto che il gesto di Giovanni Paolo II farà diminuire, e di molto, l'antisemitismo di tipo dottrinale, se non quello razziale. Anche in campo ebraico però occorre tempo, perché cadano tutte le riserve nei confronti dei cattolici. Afferma il rabbino capo di Roma:* «Non si può pensare di togliere in vent'anni la diffidenza verso la Chiesa che si è radicata in venti secoli. Bisogna avere pazienza. Anche l'antisemitismo c'è ancora».

*Reazione polemica invece da parte araba.* **Preoccupazione per le possibilità che «si approfitti e si traggano vantaggi politici dalla buona volontà del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II nei confronti della divina religione ebraica»** *è stata espressa dall'ambasciata dell'Iran presso la Santa Sede.*

*L'ambasciata afferma in un comunicato che «ci si aspetta» che il Papa non dimentichi che* «la patria del ramingo popolo palestinese è calpestata dagli stivali degli occupanti, i soldati sionisti, che approfittano della divina religione ebraica e la strumentalizzano per giustificare la propria aggressione».

Stockman: Il debito pubblico causerà un cataclisma economico

# L'ex ministro del Bilancio «Il reaganismo è fallito»

**In un libro di 400 pagine l'ex ragazzo prodigio dell'Amministrazione Usa accusa il Presidente di fare una politica di espedienti - «I suoi consiglieri, un branco di incompetenti»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Con un libro di oltre 400 pagine, per cui ha ricevuto 2 milioni e 300 mila dollari, 3 miliardi e mezzo di lire, David Stockman, l'ex ministro del Bilancio e ragazzo prodigio dell'Amministrazione repubblicana, ha sferrato un duro colpo ai miti della *reaganomics*, dei reaganauti e dello stesso presidente Reagan. Secondo la sua massiccia opera, che prima ancora di uscire gli ha attirato l'accusa di apostasia, la *reaganomics* sta tra l'espediente politico e la truffa: «*L'enorme aumento del debito pubblico*» scrive Stockman «*causerà un cataclisma economico... Il decennio rischia di finire con una iperinflazione maggiore di quella con cui è incominciato*».

I reaganauti, inoltre, sarebbero «*un branco di incompetenti*», specialmente la cosiddetta «*mafia californiana*», «*un gruppo di assistenti personali e trafficoni elettorali del Presidente*». Reagan, infine, è descritto come un vecchio perbene, un po' ignorante, un po' conservatore e molto ostinato: «*La sua cultura è impressionistica*», afferma l'ex ministro del Bilancio, «*più che concetti, egli registra aneddoti*».

Il libro di David Stockman, intitolato «*Il trionfo della politica: perché la rivoluzione reaganiana è fallita*», uscirà solo il 22 aprile. Ma la rivista *Newsweek* ne sta pubblicando gli estratti, pagati 250 mila dollari, quasi 400 milioni di lire; in più, l'ex ragazzo prodigio ha concesso alcune interviste, dopo oltre un anno di bilioso silenzio. L'opera è indubbiamente il grido di denuncia di un radicale di destra contro il «tradimento ideologico» commesso dal Presidente e dal suo *entourage*: Stockman e i *supply siders*, i teorici del programma economico tramite l'incremento dell'offerta, volevano distruggere lo Stato assistenziale e pareggiare subito il bilancio. Ma, pur mancando di obiettività, il libro mostra per la prima volta come funziona — o non funziona — il governo Reagan, quali criteri lo ispirano, e quale tipo di leader è il Presidente.

In realtà, dagli estratti di *Newsweek* sembra che Stockman nutra una certa simpatia e un certo affetto per Reagan. Quando il Presidente rifiuta la sua spietata austerità «*ignorando i fatti e girando in circolo*», l'ex ministro del Bilancio commenta: «*Reagan è troppo gentile e sentimentale. Si lascia influenzare da storie di [illegible]. Antepone sempre i problemi della gente a tutto il resto. Sebbene paia un destrorso, la sua ideologia passa in secondo piano, quando capisce che un essere umano può essere ferito*». In un'intervista a Owen Ullmann, un giornalista che sta preparando la biografia del Presidente, Stockman è però meno tollerante verso Reagan. Ne definisce la mente «*una [illegible], stretta ma profonda*» e si chiede se «*non stia diventando un po' senile*». Paradossalmente, poiché si sapeva che il Presidente non è né un intellettuale né un colosso del pensiero politico, il libro finisce per conferire a Reagan un volto umano finora disconosciutogli dagli avversari.

Stockman è invece spietato nei confronti dei consiglieri di Reagan, «*analfabeti della politica*». Il più potente di essi, il capo di Gabinetto Ronald Regan, «*opera in base al principio dell'eco*», cioè fa da cassa di risonanza al Presidente, qualunque sia il prezzo. L'ex consigliere Meese, oggi ministro della Giustizia, «*si seppellisce tra le scartoffie, non riceve alcun comitato che non gli piaccia e non si cura dell'efficienza*». L'ex segretario Deaver, oggi un pubblicitario, «*non finge neppure di interessarsi di politica estera, pensa alle cerimonie con Frank Sinatra*». Il ministro della Difesa Weinberger passa il tempo a difendere le spese militari: una volta sovrappose la foto di una fabbrica di armi sovietiche alla mappa di Washington dicendo che «*l'arsenale del marxismo-leninismo è più grosso della capitale del mondo libero*». Si salva solo Baker, l'attuale ministro del Tesoro.

Come era logico, la parte più interessante del libro risulta quella economica in senso stretto. La «rivoluzione tradita» di Reagan sarebbe stata quella del dimezzamento delle pensioni, dell'abbandono a se stessa dell'agricoltura e via di seguito. Il Presidente viene inoltre contestato per la sua ostinazione a ridurre le tasse, incrementando a dismisura il deficit del bilancio dello Stato. Ma il punto più inquietante per l'Europa è che, a parere di Stockman, la *reaganomics* si basa su una falsificazione voluta delle previsioni di sviluppo.

e. c.

## Boss mafioso ucciso in Usa

NEW YORK — Quattro mesi dopo l'eliminazione del boss della «famiglia» Gambino, Paul Castellano, un altro presunto capo della stessa organizzazione, Frank De Cicco, 51 anni, è stato ucciso a Brooklyn da una bomba nascosta nell'auto e innescata, probabilmente, dal meccanismo di accensione. Un suo collaboratore è rimasto ferito.

Secondo Remo Franceschini, capo della squadra investigativa di Queens (New York), l'attentato potrebbe essere il primo atto di una guerra tra fazioni all'interno della stessa famiglia.

De Cicco era diventato il numero due della famiglia Gambino, dopo John Gotti. Considerato un fidato della fazione Castellano, avrebbe fatto il doppio gioco fingendo di continuare ad essere leale con il suo capo.

Il ministero delle Finanze al titolare della Giustizia

# Un terzo uomo risolve la crisi a Gerusalemme

**Il posto di Modai assegnato a Nissim, anch'egli della fazione liberale del Likud - La nuova nomina valida anche dopo l'avvicendamento tra premier**

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La crisi di governo in Israele è stata composta in extremis, quando molti, ormai, ritenevano inevitabili la caduta del governo di unità nazionale e le elezioni anticipate. L'asso che i due principali partiti, il *Likud* e il laborista, hanno tirato fuori dalla manica all'ultimo momento si chiama Nissim (che in ebraico significa miracoli), ministro della fazione liberale del *Likud* e titolare del portafoglio della Giustizia. La decisione è stata presa dopo avere esaminato varie soluzioni per indurre Modai a cedere le Finanze in cambio di un altro dicastero; qualcuno aveva proposto addirittura di assegnare il «ministero della discordia» a Sharon, il ministro indiziato per la strage di Sabra e Chatyla a Beirut.

Con il compromesso dell'ultima ora si sono ottenuti diversi risultati: si è tolto a Modai il portafoglio delle Finanze, come chiedeva il capo del governo, il laborista Peres; si è fatto uno scambio tra due ministri della stessa corrente; si sono evitate situazioni ridicole. E' vero che nessuno dei due uomini ha competenze per il compito che viene loro attribuito, ma si sono scansati danni maggiori. Domani la *Knesseth*, il Parlamento, deve approvare le nomine nella seduta straordinaria che è stata convocata interrompendo le vacanze pasquali.

Di tutti i compromessi che erano stati escogitati, questo presentato dal *Likud* sembra il più ragionevole anche perché, a differenza di precedenti proposte, attribuisce il ministero delle Finanze a un uomo posato, che non farà scenate né colpi di testa. A Modai non viene offerto un dicastero che pareva un «premio» (si parlava degli Esteri, incarico che avrebbe scambiato con Shamir). Peres ha chiarito che le nomine valgono per tutta la durata del governo di unità nazionale, e non soltanto fino a ottobre, quando, in base agli accordi di rotazione, Shamir succederà alla carica di premier. Alcuni deputati del *Likud* hanno contestato questo punto, ma l'intesa è scritta, e resta valida.

Forse, chi è più soddisfatto di tutti (anche se, secondo il suo stile, non lo ostenta) è il vicepremier e ministro degli Esteri Shamir, che temeva più d'ogni altro la caduta del governo, e quindi il mancato avvicendamento al vertice. Soltanto così gli viene assicurata (salvo una nuova crisi nei prossimi mesi), insieme con la successione a Peres in ottobre, la guida del suo partito, che altrimenti non sarebbe riuscito a mantenere di fronte al fallimento degli accordi, incalzato com'è soprattutto dal ministro dell'Abitazione David Levy, il quale non nasconde le sue ambizioni.

Giorgio Romano

Eletto alla massima carica in una giornata di gravi incidenti

# Il Nobel anti-apartheid Tutu guiderà la Chiesa anglicana

CITTA' DEL CAPO — Il vescovo e Nobel per la pace Tutu è stato eletto ieri da 500 fra ecclesiastici e laici a capo della Chiesa anglicana nell'Africa australe. L'incarico, di grande prestigio, è stato ricoperto negli ultimi cinque anni da Philip Russel, che a suo tempo rappresentò una soluzione di compromesso dopo la spaccatura fra i sostenitori di Desmond Tutu e Michael Nuttal. Quest'ultimo, un bianco che si oppone all'apartheid, era uno dei favoriti anche in questa elezione.

La nomina è avvenuta in un momento di particolare tensione in Sud Africa. Quattordici persone sono morte in scontri, l'altra notte: cinque sono state uccise dalla polizia, nove sono state bruciate vive a Mooiplaas, nei pressi di East London. Le autorità non hanno reso note le cause dei roghi in cui sono andate distrutte venti capanne, ma già in passato si erano verificate battaglie tra gli abitanti favorevoli all'annessione delle località nel vicino Ciskei e quelli contrari. (Il Ciskei è una delle quattro homeland che solo il governo di Pretoria riconosce formalmente indipendenti).

In un'intervista pubblicata dal *Sowetan*, il quotidiano di Soweto, Winnie Mandela ha dichiarato che la comunità di colore non è più interessata a riforme graduali della segregazione razziale ma solo al passaggio dei poteri. Domenica il leader anti-apartheid ha previsto in alcuni comizi la vittoria dei neri entro l'anno, aggiungendo «*non abbiamo armi, ma solo pietre, scatole di fiammiferi e benzina*».

All'Università nera dell'Africa meridionale, a Nord di Pretoria, centinaia di studenti neri che protestavano per la presenza di due compagni di studi bianchi hanno danneggiato domenica le finestre della palazzina degli uffici e rovesciato l'automobile di un agente del servizio di sicurezza. Uno dei bianchi ha deciso di trasferirsi altrove, mentre l'altro intende restare, forte d'una decisione del tribunale che afferma il suo buon diritto.

E' infine cominciato il processo per tradimento e terrorismo alla cittadina belga Helen Pastoors. Insieme all'ex marito, che da nove mesi si trova rifugiato nell'ambasciata olandese di Pretoria, la donna è accusata di aver collaborato a contrabbandare nel Paese armi destinate al movimento di guerriglia Congresso nazionale africano. L'imputata si è dichiarata innocente ma ha ammesso per iscritto di approvare i fini dei guerriglieri.

Con 19 vescovi libanesi

## Sinodo maronita riunito a Beirut Deve scegliere nuovo patriarca

BEIRUT — E' iniziato ieri mattina nel villaggio di Bkerke, sulle montagne vicine a Beirut, il sinodo cristiano-maronita per la scelta del settantaseiesimo patriarca. Diciannove vescovi libanesi o di origine libanese, provenienti anche da altri continenti, dovranno eleggere il successore del [illegible] Antoine Pierre Khoreiche, dimissionario per ragioni di età e unico cardinale del Medio Oriente.

Se nel periodo di due settimane nessuno dei potenziali eleggibili avrà raggiunto una maggioranza di tredici voti (i due terzi), allora sarà Papa Giovanni Paolo II a decidere chi dovrà essere il nuovo patriarca. Il patriarca è una figura eminentemente religiosa, ma anche un interlocutore politico di primo piano. L'elezione dovrebbe iniziare giovedì dopo tre giorni di ritiro spirituale.

Uno sconosciuto, che ha affermato di parlare a nome delle «Brigate rivoluzionarie arabe», ha telefonato a un quotidiano di Beirut annunciando nuovi attacchi contro i cittadini francesi. Nel Sud, a Kfarfalus vicino a Sidone, si sono registrati duelli di artiglieria tra forze filo-israeliane e milizie musulmane.

L'agenzia nazionale libanese ha comunicato che nel Sud una postazione delle milizie filo-israeliane è stata attaccata a Beit Lif e che gli israeliani hanno bombardato i villaggi di Kafra e [illegible].

I risultati parziali

## Elezioni in Sudan Dai primi dati duro rovescio per gli integralisti

KHARTUM — Le due formazioni tradizionali sudanesi, *El-Umma* e il partito democratico unionista *Pdu*, sembrano avviate a riportare la maggioranza alle elezioni legislative che si sono svolte dal 1° al 12 aprile nel Sudan dopo il putsch che ha rovesciato Nimeiri.

Secondo i primi risultati annunciati ieri (30 seggi già attribuiti sui 264 che conterà l'Assemblea), tredici seggi vanno al *Pdu* e dieci a *El-Umma*: entrambe queste formazioni rappresentano una concezione moderata dell'Islam. Solo quattro seggi sono stati conquistati dal Fronte nazionale islamico integralista, il cui leader, Hassan Turabi, non è stato eletto nella capitale; due dal partito comunista e uno da un candidato indipendente.

Il capo del partito *El-Umma*, Sadek el-Mahdi, considerato futuro primo ministro, ha ottenuto oltre il 90 per cento dei voti nel suo feudo di Rabak.

# C'è chi vuole Tolentino presidente

Manila. E' cominciata nella capitale delle Filippine la raccolta di firme (ne occorrono cinque milioni) per consegnare la presidenza della Repubblica all'ex parlamentare Arturo Tolentino (nella foto) che aveva partecipato alla campagna elettorale con Marcos come candidato alla vicepresidenza. Intanto in un'intervista a un giornalista inglese Imelda Marcos ha dichiarato che lei e il marito non hanno neppure una minima parte delle ricchezze che vengono loro attribuite

In poche migliaia al Tempio d'Oro (e in centomila contro il terrorismo)

# Gli ultrà sconfitti dalla massa sikh Disertata la loro grande assemblea

NOSTRO SERVIZIO

AMRITSAR — Non più di 5 mila sikh, la metà dei quali semplici curiosi, hanno partecipato domenica alla *Sarbat Khalsa*, la grande riunione religiosa indetta nel Tempio d'Oro di Amritsar dalle organizzazioni estremiste che lo occupano da tre mesi. I «grandi sacerdoti» e altri capi della setta — autonominatisi tali — hanno esortato la folla a «*impugnare le armi per liberarsi dalla schiavitù*» nella quale sono tenuti dalla «*tirannide brahmana di New Delhi*».

Uno degli oratori, Gurbachan Singh Manachar, ricercato dalla polizia e asserragliato nel tempio da alcune settimane insieme con una decina di suoi «complici», ha invitato i sikh ad «*allearsi con le altre minoranze perseguitate*» dell'India (musulmani, cristiani, buddhisti, parsi) per «*rovesciare il potere imperialista hindu*». Ha inoltre chiesto alle Nazioni Unite di istituire una specie di «*tribunale di Norimberga numero due*» per giudicare i «*crimini contro i sikh*» perpetrati dal presidente della Repubblica indiana, Zail Singh, da Indira Gandhi e dal figlio Rajiv.

Pur senza chiedere esplicitamente la creazione del Khalistan, lo Stato indipendente rivendicato dagli autonomisti, un oratore ha ricordato che lo stesso Bhindranwale, il Grande Sacerdote estremista ucciso durante l'assalto dell'esercito al Tempio d'Oro, nel giugno '84, insieme con almeno 600 persone, aveva predetto che il giorno in cui la Mecca del sikhismo fosse stata attaccata dai militari «*le fondamenta del Khalistan sarebbero state praticamente gettate*».

I tremila sikh assiepati sul pavimento di marmo bianco del santuario erano piuttosto eccitati: portavano il turbante color zafferano (quello delle ostilità), impugnavano la sciabola, indossavano il lungo abito bianco con la cintura nera a bandoliera e avevano l'immancabile daga al fianco.

La città di Amritsar, pattugliata da forze paramilitari, era calma: secondo un giornalista locale «*c'erano più sikh per le strade e nei cinema che al Tempio*». Harminder Singh Khalon — «maestro del travestimento» grazie al quale è sfuggito ripetutamente alla polizia, ed ex leader della Federazione degli studenti sikh sollevato dall'incarico alcuni giorni fa per «*autoritarismo*» — ha sostenuto che la scarsa affluenza al santuario era dovuta «*alla repressione poliziesca*».

Indubbiamente, a giudicare dal numero di fedeli che sono riusciti a richiamare per quest'anniversario della fondazione della *Khalsa* (la «comunità dei puri» fu fondata nel 1699), domenica gli estremisti hanno subito una dura sconfitta: nello stesso momento, in un'altra località del Punjab il «traditore» moderato Surjit Singh Barnala, primo ministro di quello Stato, veniva applaudito da almeno centomila persone alle quali chiedeva appoggio nella «*lotta al terrorismo*».

Patrice Claude



### India: panico tra la folla a un festival 46 morti

NEW DELHI — Almeno 46 persone sono morte e 39 sarebbero rimaste ferite, schiacciate dalla folla durante il grande festival religioso hindu del Khumb Mela, una ricorrenza che si celebra ogni 12 anni e che richiama milioni di persone.

La tragedia è avvenuta ieri mattina a Hardwar, sulle rive del Gange, nello Stato dell'Uttar Pradesh.

Si moltiplicano le accuse del Congresso mondiale ebraico

# Nuovo dossier contro Waldheim Ordinò una rappresaglia a Creta

WASHINGTON — Un documento segreto datato 11 agosto 1944 e che sarebbe stato firmato da Kurt Waldheim, comproverebbe il coinvolgimento dell'ex segretario generale dell'Onu in operazioni naziste durante la seconda guerra mondiale. Il documento, reso noto dal Congresso mondiale ebraico che lo ha trovato negli archivi di Stato americani, sarebbe un ordine esecutivo per avviare un'«operazione di pulizia» da parte di truppe naziste al comando di Waldheim nei confronti di partigiani greci. L'operazione sarebbe stata compiuta a Sud della città di Eraclea, nell'isola di Creta, due giorni dopo l'arrivo di Waldheim nella zona. Due villaggi vennero distrutti e venti ostaggi fucilati.

Il documento sarebbe stato letto da funzionari americani della pubblica accusa durante il processo di Norimberga contro 12 ufficiali accusati di massacro in massa di ostaggi e distruzione per rappresaglia di villaggi. Tutti gli imputati, tranne due, furono condannati a pene detentive. Il documento farebbe parte di un gruppo di undici sequestrati dalle forze alleate nel comando tedesco dove Waldheim prestava servizio come ufficiale del controspionaggio.

In una lettera al presidente austriaco, l'ex segretario dell'Onu ha subito respinto le accuse di avere un passato nazista, che risulterebbero da documenti della commissione dell'Onu sui crimini di guerra. Un portavoce, Gerold Christian, ha reso noto che Waldheim ha inviato una lettera al presidente austriaco che lo aveva invitato a replicare sul contenuto dei documenti che lo accusano. Un rapporto pubblicato da un giornale jugoslavo accusa l'ex segretario dell'Onu di aver fatto parte di un reparto che partecipò ad azioni di rappresaglia contro i partigiani. Il portavoce si è limitato a dire che il dossier contiene le «note cose della Jugoslavia» e non ha voluto rivelare neanche il contenuto della risposta di Waldheim.

Domenica, in una intervista rilasciata alla rete americana Cbs Waldheim si era scusato per aver detto che il suo servizio militare finì prima del periodo a cui si riferiscono le accuse.

Intanto in Austria si fanno più accese le polemiche nei confronti del candidato alla presidenza. Oltre 800 cittadini, soprattutto intellettuali e giornalisti, hanno fatto pubblicare sulla rivista *Profil* un appello in cui esortano Waldheim a ritirare la sua candidatura perché «*ha conseguenze dannose per il Paese*».

Tre rappresentanti dell'Unione studentesca ebraica sono stati ricevuti dal presidente della Repubblica che gli hanno espresso la loro preoccupazione per una ripresa di antisemitismo in Austria legata alla vicenda Waldheim.

La figlia di Stalin pronta a lasciar nuovamente Mosca per l'Occidente

# *Svetlana, replica d'un addio*

**La sua terzogenita, Olga, forse partirà già domani, destinazione Londra - Nel '69 la prima «fuga»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Diciassette mesi dopo un «ritorno in patria» che fece scalpore, la figlia di Stalin lascia di nuovo l'Urss? Secondo il giornalista sovietico Viktor Louis che spesso ha svolto, in passato, il ruolo di informatore ufficioso, Mosca ha concesso a Svetlana Allilueva il permesso di partire, meta un non meglio precisato Paese occidentale. La figlia Olga, quattordici anni, la precederà: domani (è ancora Viktor Louis a parlare) partirà per l'Inghilterra, dove tornerà a studiare nella stessa scuola frequentata fino al novembre dell'84.*

*L'ambasciata inglese si è limitata a confermare che Olga, nata dal matrimonio di Svetlana con l'americano William Peters (la madre disse di lei, una volta: «E' più americana della torta di mele»), ha ottenuto un visto d'ingresso in Inghilterra. Ma, secondo Louis, Svetlana non intenderebbe accompagnarla. Non subito, almeno: «La signora — ha detto ieri ai giornalisti occidentali — ha ancora molto da fare».*

*Svetlana Allilueva, 59 anni, aveva preso contatto il mese scorso con le autorità consolari americane di Mosca. Da allora ha lasciato la sua casa di Tbilisi, in Georgia, e si è trasferita in un albergo della capitale. La settimana scorsa aveva dichiarato a un giornalista inglese: sarebbe «un po' falso dire che non ho chiesto il permesso di partire».*

*E' il terzo capitolo di una storia tormentata. La figlia di Stalin aveva riottenuto la cittadinanza sovietica nel novembre del 1984, con una decisione senza precedenti del Soviet Supremo. Quando, diciassette anni prima, era fuggita in Occidente, l'accusa era stata pesante: «Tradimento». Quando, più tardi, aveva pubblicato il libro di memorie nel quale ripudiava il padre e il comunismo, l'aveva considerata «strumento della Cia». Quando, nel '69, aveva bruciato il passaporto sovietico giurando di non rimettere mai più piede in Urss, la condanna ufficiale era stata ancora più severa: aver meritato «l'onorevole titolo di cittadino sovietico».*

*Il ritorno in patria era stato altrettanto clamoroso. Due settimane dopo il suo rientro in Unione Sovietica, Svetlana era apparsa davanti ai giornalisti occidentali. E per altrettanti minuti aveva pronunciato una commossa, quanto scontata, abiura della sua defezione e degli anni passati in Occidente (in America prima, in Inghilterra poi), confessando un «profondo senso di colpa» e ammettendo una «irresistibile nostalgia» per la patria e i due figli lasciati in Urss al momento della fuga (Iosif, oggi quarantenne, nato dal primo matrimonio con l'ebreo Moroz, che Stalin costrinse al divorzio; e Ekaterina, trentacinquenne, nata dal matrimonio con Juri Zdanov).*

*«Ho pagato il mio tributo alle cieche ideologie del cosiddetto mondo libero», aveva aggiunto Svetlana.*

Emanuele Novazio

### Horowitz è nell'Urss dopo 61 anni

MOSCA — Aveva giurato che mai più avrebbe calpestato il suolo patrio, ma ieri il pianista Vladimir Horowitz, naturalizzato americano, ha fatto ritorno in Urss dopo un'assenza di ben 61 anni.

L'ottantunenne maestro ha riabbracciato la nipote sessantasettenne Lena Dolberg, che non vedeva dal 1925 (anno in cui lasciò l'Unione Sovietica). Horowitz terrà due concerti gratis, a Mosca, domenica prossima, e a Leningrado, il 27.

## Giornale svedese Carmen Moravia ha una love story col druso Jumblatt

STOCCOLMA — Il quotidiano socialdemocratico *Aftonbladet* ha pubblicato un articolo del suo corrispondente da Roma, Ake Malm, in cui viene narrata «*una vicenda sentimentale tra il quarantenne leader druso Walid Jumblatt e la trentaduenne Carmen Llera, moglie da due mesi del settantanovenne scrittore Alberto Moravia*».

Secondo l'articolista, Jumblatt, il cui partito è membro dell'Internazionale socialista, ha conosciuto la signora Moravia a Stoccolma durante i funerali del primo ministro Olof Palme, ai quali ha partecipato anche lo scrittore italiano. Sempre secondo l'articolista Jumblatt ha lasciato recentemente il Libano per recarsi a Roma dove ha incontrato personalità italiane e il cardinale Casaroli.

Informata dell'articolo Carmen Llera non si è [illegible] sorpresa: «*Jumblatt è uno dei [illegible] amici che ho*».

Crudelmente è mancato il
**dottor Gino Anfossi**
primario radiologo ospedale Carmagnola
Ne danno il triste annuncio la mamma Maria Grandi vedova Anfossi, la sorella Lucia, le zie Margherita, i cugini e parenti tutti. Funerale oggi ore 15,30 partendo dalla cappella dell'ospedale di Carmagnola.
— Carmagnola, 15 aprile 1986.

La zia Margherita Sinisbaro vedova Grandi con Lucia, Gianni, Paolo e Michela ricorda con tanto affetto il caro GINO.
— Fossano, 15 aprile 1986.

Franca Sinisbaro con Sebastiano ed Anna, Maria Rosa, Mario ed Alessandra, stringendosi a zia Maria e Lucia piangono il caro GINO.
— Torino, 15 aprile 1986.

La famiglia Sandrone Barbero, Gaetta partecipano affettuosamente al dolore di Lucia e mamma.
— Carmagnola, 15 aprile 1986.

Il professor Carlo Anfossi, primario della Divisione di Chirurgia e direttore sanitario dell'Ospedale San Lorenzo, con aiuti e assistenti e personale paramedico partecipano con vivo dolore alla gravissima perdita del caro GINO.
Rossanna e Carlo Anfossi
Giuliana e dott. Angelo di Rosa
Monica e dott. Enrico Bonardo
Daniela e dott. Silvio Martoglio
[illegible]
dott. Francesco Cardini

Si uniscono al dolore della famiglia, profondamente commossi per la scomparsa del loro PRIMARIO, medici e personale paramedico della Radiologia:
Pier Luigi Ceretti
Tommaso Quattrocchi
Maria Paola Bonardo
Caterina Borgia
Margherita [illegible]
Francesco [illegible]
Giuliano Coggiola
Marisa [illegible]
Emilia Pinna
Maria Curcio
Paola Pedoni
Marilena Domenici
Renato Martorello
Silvana Medeli
Roberta Margaria
Domenica Cerutti

Il Servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ussl 31
dott. Giorgio Giacomello
dott. Franca Frassone
dott. Maurizio Turello
dott. Sabino Cipriani
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
**dott. Gino Anfossi**
— Carmagnola, 15 aprile 1986.

Il primario prof. S. Alberto, gli assistenti dott. T. Calandri, dott. R. Perino, dott. M. Carmagnola, il personale infermieristico della Divisione di Medicina dell'ospedale di Carmagnola partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
**dott. Gino Anfossi**
— Carmagnola, 15 aprile 1986.

Medici e personale paramedico della Divisione di Ginecologia e Pediatria partecipano al dolore della fam. Anfossi.

Partecipano al dolore per la perdita dell'AMICO i colleghi:
Alcide Albani
Gino Battista Angonese
Giovanni Girardi
Mario Salavagione
Diego Salavagione
Flavio Salavagione
Pietro Tartaro
Ermanno Turletti
Alessandro Zoanelli

Partecipano al lutto gli amici:
Domenico Tuninetti
Domenico Cortassa
Giorgio Bacchio
Renato Novarese
Giuseppe Bodesia
Roberto Barbero
Paolo Bosco
Carlo Massano
Flavio Terrasso
Ercole Plumetti

Piangono il caro GINO:
Marisa Valerio Alesso
Paolo Franca Alesso
Rosanna Giuseppe Appendino
Grazia Martino Bertolino
Olga Nino Falco
Maria Gerbino
Silvana Franco Mina
Gianna Michele Merletti
Franca Ermanno Perino

Famiglia Armando Cerrato, Vesna Anfossi, piangono il caro GINO.

Partecipano commossi:
Gigi e Carla Carra
Gino Fissore
Cesare Erina Pini

Gaetano Astegiano e famiglia ricordano con affetto l'amico GINO.

Il presidente, i membri del Comitato di Gestione e dell'Assemblea, l'Ufficio di Direzione, i primari, i medici, il personale paramedico e i dipendenti tutti dell'Unità Socio Sanitaria Locale n. 31 di Carmagnola prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del
**dott. Luigi Anfossi**
primario di Radiologia dell'Ussl 31
— Carmagnola, 15 aprile 1986.

Giovanni Rattini e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia.

Germana, Teresina e Giovanni sono fraternamente vicini a Lucia ed alla mamma per la perdita del caro GINO.

Laura, Beppe e Mara Sinisbaro partecipano al lutto.

Partecipano al grave lutto dei familiari:
Gianfranco Bergamini
Francesco Chiaravoglio

Improvvisamente è mancato
**Geravini Massarenti**
anni 56
L'annunciano: moglie, figli, genero e nipoti. Funerali mercoledì 16 con. ore 13,15 parrocchia S. Croce.
— Torino, 15 aprile 1986.

Sorelle, fratelli, cognati e nipoti si uniscono al dolore dei famigliari.

La famiglia Fenoglio partecipa al dolore.

Oreste Ferrero e famiglia porgono sentite condoglianze.

Merel S.p.a. e dipendenti partecipano al dolore della famiglia.

Piero e Gepi Chiappa partecipano al lutto.

Sono affettuosamente vicini ad Andrea gli amici:
Alessandro Accardi
Paolo Antonino
Giancarlo Bonfante
Paolo Bosco
Paola Borla
Giulia Bragante
Davide Braghini
Marco Cattone
Lorenza Caramello
Michele Cariello
Stefania e Luca Casale
Aline e Alberto Cristel
Gianfranco Ferrero
Fulvio Fontana
Paolo Gasparoli
Barbara Giannetti
Andrea Graziano
Paolo Lana
Luca Lorenzini
Simona e Renzo Manna
Anna Migotto
Gabriele Musso
Lorena Prellenza
Renata Rovasenda
Raffaella Ruli
Gianni Ruffinatto
Elisa Salicini
Franco Schlesser
Paolo Stramaglia
Laura Sasso
Marco Zucca

E' mancata
**Marioia Morazzone**
Lo annunciano con profondo dolore il marito, figlia, genero, cognata Carla Ponzigliere, nipoti con Carla Anfossi e Alberto Jacob. Un particolare ringraziamento alla signora Michela Barjola e Elsa Rofi. Funerali oggi 15 c. m. ore 14,30 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1986.

(Continua a pag. 5)

## L'iniziativa diplomatica europea non allontana lo spettro di un nuovo conflitto nella Sirte

# Il governo concorde sulla linea sostenuta alla riunione dell'Aia

**Craxi l'ha sottolineato nell'incontro con l'inviato speciale di Reagan - Il colloquio con Walters posticipato a tarda sera, in attesa del risultato del consulto Cee - L'ambasciatore Usa ha ribadito le tesi di Washington sulle responsabilità di Tripoli**

ROMA — L'inviato di Reagan, Vernon Walters, è giunto ieri sera a Roma per incontrarsi col presidente del Consiglio italiano, dopo aver avuto colloqui con tutti i capi di governo della Comunità europea. L'incontro si è svolto a Villa Pamphili, la appartata sede scelta solitamente quando si cerca la massima riservatezza.

Ultimo della serie, il colloquio con Walters era atteso dal governo italiano con un'ansia che era andata crescendo nel corso della giornata. Fissato prima per le 19,30 è stato poi spostato alle 20,15 ed infine alle 20,45 per attendere che si concludesse l'incontro dei ministri degli Esteri europei all'Aia. Lì c'era il ministro Andreotti che teneva costantemente informato Craxi sugli sviluppi della discussione.

Alle 17 il ministro degli Esteri aveva telefonato avvisando il presidente del Consiglio che c'era ancora qualche resistenza ad adottare le misure contro la Libia proposte da Italia e Spagna e che la riunione andava per le lunghe. Di conseguenza veniva posticipato l'incontro con Walters.

Alle 20,30 però, era ormai tutto concluso all'Aia e Craxi poteva sottoporre a Walters il comunicato conclusivo per sondare le reazioni del rappresentante di Reagan. Questi, in realtà, sembra sia venuto soprattutto per comunicare quali sono le prove concrete in mano all'Amministrazione americana sulla responsabilità libica nell'attentato alla discoteca di Berlino. Non ci sarebbe, quindi, da attendersi un giudizio immediato sulle decisioni degli alleati europei.

Questa volta, comunque vadano le cose, il governo italiano può dire di aver fatto il massimo possibile. E sembra che Craxi lo abbia fatto rilevare a Walters. Ogni membro del governo si è mosso, per la parte che lo riguardava, con la massima concordia sulla linea della fermezza nei confronti della Libia, come presso il ministro degli Esteri.

Andreotti, infatti, non ha più parlato del ricorso al tribunale dell'Aia per risolvere la vertenza sulle acque territoriali del Golfo della Sirte. E sembra che a convincerlo ad assumere una posizione più rigida abbiano contribuito anche le pressioni dei suoi compagni di partito, i democristiani.

Ieri il ministro della Difesa Spadolini illustrava così sulla *Voce Repubblicana* quello che deve essere stato in queste ore il convincimento comune dei suoi compagni di governo: *«I passi per un coordinamento politico tra Stati e governi europei in una prevenzione e repressione collegiale del terrorismo internazionale si impongono ormai con assoluta urgenza. E nella coscienza che in queste ore ci viene l'ultima occasione per l'Europa».*

Solo così, proseguiva Spadolini, si possono «evitare iniziative militari unilaterali» degli Stati Uniti. Invece, «una generica condanna del terrorismo» rischierebbe di alimentare «il pericoloso isolazionismo nord-americano, carico di rancori antieuropei».

Parigi. L'inviato di Reagan, Vernon Walters, parla con i giornalisti dopo l'incontro con Mitterrand e prima di partire per Roma

Scelta questa linea che poi Andreotti ha rappresentato all'Aia, a chi rimaneva a Roma non restava che attendere. In mattinata Craxi aveva partecipato con Spadolini alla riunione dei vertici militari per esaminare ogni possibile evoluzione della situazione. Si recava poi a riferire al presidente della Repubblica Cossiga, il quale, a sua volta, più tardi riceveva l'ambasciatore degli Stati Uniti.

Intanto, i partiti di opposizione allarmati chiedevano un dibattito urgente sugli sviluppi della crisi nel Mediterraneo, da tenersi oggi stesso a Montecitorio. L'invito è venuto dai comunisti, dai radicali, missini, indipendenti di sinistra e demoproletari.

Un comunicato emesso alle 20,20 da Palazzo Chigi, poco prima dell'inizio dell'incontro di Craxi con Walters, faceva sapere che oggi si terrà regolarmente il terzo incontro per la «verifica». Ed è parso un indizio distensivo.

Dopo l'incontro Craxi ha dichiarato: *«La lotta al terrorismo internazionale ci vede impegnati in prima fila. Ciò che vale in primo luogo nella dichiarazione europea è un monito diretto alla Libia cui si uniscono misure cautelative significative».*

**Alberto Rapisarda**

## Il silenzio degli Usa

(Segue dalla 1ª pagina)

Washington). Il riserbo americano non è casuale: da un lato, ha un chiaro significato di pressione «psicologica» sulla Libia, dall'altro è imposto dalle divisioni interne del gabinetto Reagan. Secondo un consulente della Casa Bianca, gli Stati Uniti hanno posto le premesse per imboccare immediatamente una delle due strade, a seconda delle decisioni adottate.

In questo clima di incertezza il fattore più inquietante sono le possibili mosse di Gheddafi contro gli americani e gli europei in Libia, annunciate l'altro ieri dal Colonnello, e il retroscena sulla determinazione di Reagan svelati dalla rivista *Time*. In un'intervista ad alcuni cittadini Usa a Tripoli, la rete televisiva *Cbs* ha riferito che hanno ricevuto l'ordine di trasferirsi nelle basi missilistiche libiche. *Time* ha scritto che la Cia e la Dia, i servizi segreti civili e militari, hanno registrato messaggi di Gheddafi che chiedono «il massimo numero di vittime tra americani e occidentali». La rivista ha aggiunto che il Colonnello cerca di «comprare» per 100 milioni di dollari ciascuno i sei cittadini Usa ostaggi.

Teorizzatori della «legittima difesa preventiva», gli uomini di Reagan non possono esporsi a una crisi analoga a quella dell'ambasciata a Teheran che costò la presidenza a Carter. Secondo *Time*, una prima decisione di attaccare la Libia fu presa da Reagan mercoledì scorso, ma poi fu rinviata su pressione della Cee.

Il silenzio di Reagan — ed è un silenzio osservato ieri non solo con i giornali, ma anche con i governi alleati — non è un segno positivo. Ieri, il *New York Times* e il *Washington Post* lo hanno interpretato in modo diametralmente opposto: il primo ha dato per imminente un'azione americana contro la Libia, il secondo ha scritto di una presunta disponibilità degli Stati Uniti a porre fine al confronto con Gheddafi. Mentre il *New York Times* ha attribuito gran peso specialmente alle dichiarazioni del senatore Lugar che l'ora dell'attacco sarebbe scoccata ieri sera, il *Washington Post* ha evidenziato quelle del sottosegretario di Stato Whitehead che se Gheddafi prendesse le distanze dal terrorismo, gli Stati Uniti si fermerebbero.

In Europa una «legittima difesa preventiva» dell'America contro la Libia, dopo la presa di posizione della Cee, sarebbe probabilmente considerata un affronto. Ma Reagan non si preoccupa soprattutto dell'atteggiamento europeo: pensa all'umore dell'elettorato americano che appare bellicoso. La destra è pronta a ignorare la Cee: uno dei suoi esponenti, l'ex funzionario della Casa Bianca William Safire, ha ipotizzato persino il ritiro delle truppe americane dall'Europa se «non collaborerà». I moderati hanno profonde riserve sull'uso della forza contro Gheddafi, ma uno dei suoi alleati, il senatore Kennedy, ha dichiarato in California che «tutti i libici dovrebbero essere cacciati dall'Europa».

**Ennio Caretto**

# In vista di improbabili attacchi vertice nella sala-crisi a Roma

**Con Craxi, Spadolini e i massimi gradi delle Forze Armate - Si sdrammatizza, ma tutto è stato predisposto per la difesa - Gli sbarramenti di caccia, contraerea e missili**

ROMA — *L'eventualità di un attacco libico all'Italia è stata esaminata ieri mattina nel corso di una riunione che ha pochi precedenti; nel bunker di Forte Braschi, un'istallazione militare alla periferia Nord di Roma, in quella «sala-crisi» voluta anni fa da Cossiga e da allora, a quanto se ne sa, mai utilizzata ad alto livello. Craxi, Spadolini e i vertici delle Forze armate hanno ascoltato il generale Bisognicro, capo di stato maggiore della Difesa, tracciare un quadro in definitiva tranquillizzante. Anche negli stati maggiori delle tre armi si sdrammatizza: un'aggressione libica, anche soltanto simbolica, avrebbe tecnicamente scarse possibilità di riuscita.*

*La stessa situazione di potenziale conflitto tra Usa e Libia, secondo la convinzione e la speranza di un altissimo grado dell'Esercito, sarebbe destinata a risolversi «in uno spiegamento di bandiere» o, al massimo, in scontri militari molto circoscritti, che non dovrebbero evolvere in una guerra nel Mediterraneo.*

*E tuttavia le Forze armate si preparano a ogni eventualità, anche a quelle che appaiono le più remote. Così la brigata dei paracadutisti «Toscania» è stata dirottata in Sicilia, ufficialmente per una normale esercitazione, in realtà nell'improbabile ipotesi di dover fronteggiare un mini-sbarco libico che, privo di appoggio aereo e navale, avrebbe le caratteristiche di un'azione suicida. Così permane la massima vigilanza in tutte le installazioni radar dell'Italia meridionale, per prevenire il rischio, tra tutti il meno inconsistente, di un attacco aereo a basi Nato.*

*Nell'ipotesi ottimale gli eventuali intrusi, prima ancora di giungere nei cieli italiani, verrebbero affrontati o dissuasi dagli aerei da combattimento dislocati negli aeroporti di Grazzanise, Birgi e Gioia del Colle, pronti a decollare nello spazio di quindici minuti. E anche se fallisse questo schema di difesa preventivo, gli aggressori dovrebbero superare lo sbarramento contraereo del 121° reggimento di artiglieria spostato di recente dall'Emilia alla Sicilia. Infine, potrebbero entrare in azione i missili terra-aria, con un raggio d'intercettamento di 300 chilometri, dei quali sarebbe stata dotata la base di Comiso.*

*Un organismo centrale, chiamato Base Operativa, raccoglie in queste ore tutti i dati sui movimenti e sulla dislocazione delle forze libiche che le tre Armi e il controspionaggio riescono a raccogliere. Preoccupate soprattutto dell'eventualità di attacchi terroristici contro basi militari, in particolare quelle Nato, le gerarchie militari mantengono in tutte le istallazioni il cosiddetto «allarme Bravo», ovvero lo stato di massima allerta, e da ieri intorno a Sigonella, Comiso e Birgi un massiccio sistema di sorveglianza impedisce a chiunque di avvicinarsi.*

*Restano molte incognite. Quale potrebbe essere il tipo di risposta militare a un attacco libico, che equivarrebbe a un atto di guerra? E soprattutto, come comportarsi se Gheddafi decidesse di «sequestrare» gli oltre novemila italiani in Libia? Esisterebbe un «piano di sicurezza», studiato a tavolino tempo fa, nell'ipotesi che si rendesse necessario un rapido sgombero dei connazionali; ma questo sarebbe possibile solo con il benestare delle Forze armate libiche.*

**Guido Rampoldi**

## «Normali esercitazioni, dureranno quattro giorni»

# Stormo di bombardieri americani lascia una base in Gran Bretagna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Mentre all'Aia i ministri degli Esteri della Cee ieri discutevano sull'appoggio da fornire agli Stati Uniti nella nuova «crisi» con la Libia, una squadriglia di tredici bombardieri americani F-111 si è levata in volo dalla base di Upper Heyford, presso Oxford, per ignota destinazione. Se si considera che, secondo gli esperti militari, con un paio di ore di volo questi aerei potrebbero arrivare sulle coste libiche, si comprende perché la notizia ha reso febbrile il clima di inquieta attesa che da 48 ore circonda il movimentato andirivieni di apparecchi da combattimento e di aerei-cisterna nelle due principali basi inglesi utilizzate dalle forze Usa nell'ambito dell'Alleanza Atlantica.

Tra Upper Heyford e Lakenheath, nel Suffolk all'estremità orientale dell'Inghilterra, sono infatti dislocati circa 150 di questi micidiali e velocissimi bombardieri che, riforniti dalle cisterne-volanti, potrebbero compiere agevolmente un'azione bellica sulle coste libiche in appoggio alle unità della Sesta Flotta nel Mediterraneo e far poi ritorno nelle loro basi di partenza in Gran Bretagna.

E nelle ultime 48 ore sono appunto giunti in questi due aeroporti anche una dozzina di KC-10, i grossi apparecchi -cisterna che potrebbero fungere da appoggio in un eventuale raid.

Un portavoce della Usaf, il capitano David Lamp, ha cercato di disinnescare il senso di allarmismo diffusosi in Inghilterra sostenendo ieri pomeriggio che le fabbriche attività di questo ore non ha nulla che vedere con la crisi libica, ma che si tratta soltanto di una esercitazione programmata fin dallo scorso agosto.

Naturalmente questa spiegazione non è apparsa molto convincente agli osservatori. Stampa e tv informavano nel frattempo che le basi erano state poste in stato di «allarme rosso» e che il personale era in tenuta da combattimento, con alcuni reparti in tute anti-radiazioni.

Mentre anche in Inghilterra si sgranavano con esasperante lentezza le ore dell'attesa, con l'attenzione rivolta a quanto accadeva all'Aia, a Washington e a Tripoli, i leader dell'opposizione hanno unito le loro voci con un fuoco di sbarramento teso a bloccare l'eventuale «rappresaglia» americana e l'ipotetico tacito appoggio del governo Thatcher alla Casa Bianca.

**Paolo Patruno**

## Mosca: contatti tra Usa e Urss sulla crisi libica «per evitarla»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica mantiene contatti con gli Stati Uniti sulla crisi nel Mediterraneo. Il primo viceministro degli Esteri, Georgy Kornienko, lo ha detto ieri in una conferenza stampa, spiegando che «la cosa principale è non consentire una aggressione americana contro la Libia», e che «i nostri contatti con gli Stati Uniti sono contrassegnati dal desiderio di evitarlo».

Segno che tra i due Paesi sono in corso consultazioni «speciali» sulla vicenda? Kornienko non ha voluto dire altro. E come intende muoversi, Mosca, per «prevenire» l'aggressione? Sarebbe controproducente fornire dettagli, ha risposto il vice ministro.

Ma gli «specialisti» sovietici presenti a Tripoli, che ruolo hanno? Il capo di stato maggiore, maresciallo Akhromeiev, ha spiegato che «svolgono esclusivamente compiti tecnici; aiutano la Libia a mantenere il suo equipaggiamento tecnico in condizioni di efficienza».

e. n.

## Parla Shalgam, ambasciatore di Tripoli a Roma

# «Non minacciamo l'Italia se non sarà base d'un raid»

ROMA — *L'ambasciatore libico a Roma, Shalgam, precisa subito:* «La Jamahiriyah non minaccia i Paesi dell'Europa meridionale. C'è una flotta che sta attaccando la Libia, abbiamo chiesto che il territorio degli Stati della Nato non diventi una base di lancio per l'aggressione americana. In tal caso — sottolinea — noi considereremo i Paesi da cui è partito l'attacco come responsabili di tale azione».

*Shalgam smentisce, quindi, una notizia diffusa da agenzie di stampa americane secondo le quali Gheddafi avrebbe detto di voler trasferire gli stranieri che lavorano nei campi petroliferi libici* «nelle installazioni che, in caso di aggressione, sarebbero i primi bersagli dell'offensiva statunitense». *Precisa:* «La Libia non userà mai gli stranieri come scudo per difendersi da un attacco degli Stati Uniti».

*Ambasciatore, sono aumentate le difficoltà per ottenere il visto d'ingresso in Italia?* «No». *E' vero che il ministero dell'Interno ha disposto controlli più stretti sull'attività dei diplomatici e dei cittadini libici in Italia?* «Appena entrato, avrà visto il furgone della polizia. I controlli, per quanto mi risulta, riguardano unicamente la nostra incolumità. Le eventuali voci che circolano sulla nostra ambasciata non ci preoccupano. Se siamo qui è perché ci sono relazioni bilaterali tra i nostri due Paesi, che sono indipendenti e sovrani».

*A Roma è arrivato Vernon Walters, l'inviato della Casa Bianca incaricato da Reagan di portare agli alleati europei le prove di un nostro coinvolgimento nel terrorismo.* «Siamo sicuri che questa missione fallirà. Craxi difenderà la sovranità italiana, come ha sempre fatto. Sappiamo pure che il vostro governo è convinto che la *Jamahiriyah* non ha alcuna responsabilità per quanto riguarda il terrorismo».

g. fe.

### «Terrorismo politico» per i libici le misure Cee

TRIPOLI — Commentando l'esito della riunione Cee all'Aia, il segretario generale dei Congressi popolari della Libia, Jadallah Azzuz al Talhi, ha accusato ieri sera gli europei di «terrorismo politico ed economico».

*«Non c'è alcuna giustificazione per l'attuazione di provvedimenti militari o economici contro la Libia»*, esordisce una sua dichiarazione.

*«Non c'è alcuna giustificazione per accusare la Libia, ma è chiarissimo che Europa e Stati Uniti si stanno scambiando i ruoli: gli Usa si occupano del terrorismo militare, l'Europa di quello politico ed economico».*

## In Libia sono 9000, lavoratori delle costruzioni e dell'Eni

# I connazionali, dice la Farnesina non vengono usati come ostaggi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alla Farnesina si è «sul chi vive», ma, per il momento, nessuno dei circa 9 mila italiani residenti in Libia sembra correre il rischio di essere «trasferito» nelle basi militari indicate come possibile obiettivo di attacchi statunitensi. Il fermo del vescovo Martinelli ha acuito le tensioni e aumentato le preoccupazioni. Le notizie però raccolte fino a ieri sera al ministero degli Esteri e all'Eni erano abbastanza tranquillizzanti. L'ambasciata italiana di Tripoli e gli stessi lavoratori residenti hanno comunicato di non avere particolari problemi.

Nelle sedi libiche dell'Eni il lavoro procede regolarmente. Per conto dell'ente petrolifero italiano si trovano attualmente in Libia 365 persone, di cui quarantacinque familiari di lavoratori e un centinaio di subcontrattisti. Circa centocinquanta dipendenti si trovano presso il giacimento di Bu-Attifel; all'interno del Paese. Gli altri risiedono a Tripoli e nella raffineria sul mare.

E' difficile tracciare una mappa precisa degli italiani residenti in Libia, perché si tratta in gran parte di persone che hanno rapporti commerciali oppure sono dipendenti delle numerose ditte di costruzione che hanno stipulato accordi con il governo di Tripoli.

I rapporti economici tra l'Italia e la Libia, da sempre molto stretti, si sono ulteriormente rafforzati nel recente passato. Lo scorso anno l'interscambio tra i due Paesi è arrivato a 9212 miliardi, contro i 7771 miliardi dell'84, con un saldo negativo per l'Italia di oltre 4400 miliardi, dovuto soprattutto alle importazioni di petrolio (il 16,7 per cento del totale del greggio comprato dal nostro Paese).

La recente crisi petrolifera ha portato ad una restrizione del mercato; acuita dalla crescente competitività di altri Paesi. Tutto ciò si è riflesso negativamente sul volume delle commesse per le nostre società: nell'85 si sono firmati contratti per circa 290 miliardi contro, secondo stime dell'Ance (l'associazione dei costruttori), i 363 miliardi dell'anno precedente. Il giro d'affari dei contratti in gioco è di circa 1800 miliardi, impegnati nelle attività più diverse.

In testa, la costruzione: un fatturato di circa 1100 miliardi. Aziende italiane si sono aggiudicate infatti — sempre secondo i dati dell'Ance — gli appalti per la costruzione dell'aeroporto di El Waigh (nei pressi di Tripoli); della biblioteca, della facoltà di medicina e del centro radio tv a Tripoli; dell'ospedale di Bengasi nonché di una serie di acquedotti e reti fognarie. Per i grandi gruppi industriali in Libia sono presenti, oltre l'Eni (raffinazione), l'Italimpianti (gruppo Iri), mentre la Fiat ha terminato la costruzione dello stabilimento Iveco di Tayourn che assembla veicoli industriali e autobus (e nel quale mantiene una partecipazione di minoranza pari a circa il 25%) ed ha sul posto ormai solo pochissimi tecnici.

### Ambasciatori occidentali convocati a Damasco

DAMASCO — Gli ambasciatori dei Paesi occidentali a Damasco sono stati convocati ieri al ministero degli Esteri siriano.

Il ministero degli Esteri ha avvertito gli ambasciatori — afferma la Sana — che una *«sottomissione dei loro Paesi alle pressioni degli Stati Uniti o un incoraggiamento da parte loro a compiere una aggressione contro la Libia metterebbero in pericolo le relazioni con alcuni Paesi arabi».*

## Sarebbe custodito in una villa di Bengasi con tre religiosi e una suora

# «Interrogatorio» per il vescovo arrestato

**I diplomatici italiani non hanno potuto comunicare con lui - Ritorsione per la visita del Papa alla Sinagoga?**

CITTA' DEL VATICANO — Il Vaticano, *«sorpreso e preoccupato»*, si interroga sui veri motivi che hanno portato all'arresto, giovedì scorso, del vescovo di Tripoli, mons. Giovanni Martinelli, di tre sacerdoti e di una suora. La notizia del fermo dei cinque religiosi è stata confermata ieri da fonti cattoliche libiche, mentre l'ambasciata della Libia presso il Quirinale ha detto di non essere al corrente di nulla. *«I rapporti fra la Santa Sede e la Jamahiriyah sono sempre stati ottimi* — ha affermato l'ambasciatore Abdul Rahman Shalgam —. *Se c'è ora qualche problema, si risolverà senza dubbio in modo amichevole».*

Non esiste una rappresentanza libica presso il Vaticano, e la Santa Sede cura i suoi interessi presso il governo di Tripoli grazie al nunzio ad Algeri. La mancanza di un rapporto diplomatico diretto ha fatto sì che una prima reazione all'arresto venisse dall'ambasciatore italiano a Tripoli, Giorgio Reitano, che ieri mattina ha compiuto un passo presso il ministero degli Esteri, per conoscere i motivi del provvedimento. Secondo un diplomatico italiano, che si è detto ottimista sulla sua liberazione, il vescovo si trova in una villa di Bengasi dove *«è trattato bene»* e sottoposto a interrogatori da parte dei membri di un comitato rivoluzionario. Nessun diplomatico italiano però ha potuto mettersi in contatto con loro; e non c'è notizia di un'iniziativa analoga a quella compiuta dall'ambasciatore Reitano, da parte dei governi degli altri tre Paesi interessati alla vicenda: Filippine, Polonia e Malta.

Oltre al vescovo Giovanni Martinelli, di 44 anni, nato in Libia a El Khadra, 44 anni, e a suor Gemma Gaetani Mancini di 58 anni, della congregazione dell'Immacolata Concezione, di Ivrea, sono stati arrestati Zygmunt Charymski, e il sacerdote diocesano filippino Danilo Terelia.

Il fatto è avvenuto a Bengasi, e ne ha dato testimonianza indiretta, alla *Radio Vaticana*, il superiore dei Francescani di Tripoli, padre Francesco Barbaglia, informato da un gruppo di fedeli libanesi. *«Il vescovo era di passaggio a Bengasi* — ha detto il francescano —. *Era andato per una visita pastorale alle varie comunità di religiosi che vi dimorano. Si trovava in una casa vicino alla Chiesa insieme ad altri padri. La sera di giovedì sono state viste alcune persone entrare nella casa, e poco dopo uscire con il vescovo».*

Notizie certe sulla vicenda, a quanto pare, non sono giunte neanche nei palazzi apostolici, almeno in forma ufficiale; e l'ambasciatore libico in Italia, dopo avere espresso dubbi sulla realtà della notizia, ha preferito evitare ogni ulteriore domanda *«in attesa di informazioni sicure»*. Le testimonianze di fonte ecclesiastica non paiono però lasciare interrogativi. E *L'Osservatore Romano* dà in prima pagina la notizia, con una differenza rispetto alla radio vaticana: il quotidiano parla infatti di cinque religiosi arrestati oltre al vescovo, senza però farne il nome. Il quinto sarebbe di nazionalità italiana. *L'Osservatore* parla di *«viva sorpresa e profonda preoccupazione»*.

In assenza di spiegazioni ufficiali da parte del regime di Gheddafi, anche in Vaticano restano, per ora, aperte tutte le ipotesi. L'arresto del vescovo e dei religiosi potrebbe essere un nuovo episodio del braccio di ferro in corso da mesi fra i comitati rivoluzionari e l'esercito. Il fermo sarebbe un'iniziativa dei «comitati rivoluzionari», un tentativo di riaffermare il proprio prestigio di fronte a una crescita di autorità da parte dei militari. Ma c'è anche chi collega l'arresto di giovedì sera con la visita di Giovanni Paolo II alla Sinagoga di Roma. Questa opinione è rimbalzata da ambienti diplomatici di Tripoli, mentre un quotidiano di Abu Dhabi, *Al Ittihad* riporta oggi che sacerdoti e la suora sono stati arrestati con l'accusa di *«spionaggio a favore della Cia»*.

Infine c'è chi avanza l'ipotesi che il gesto possa costituire una forma di pressione da parte del regime di Gheddafi nei confronti dei Paesi europei.

Sulla vicenda del vescovo, Enzo Biagi, che ha intervistato lunedì sera Gheddafi, ha detto che il Colonnello gli ha assicurato di essere intervenuto personalmente perché monsignor Martinelli possa attendere in libertà l'esito dell'inchiesta. Nell'intervista non si è parlato però delle accuse rivolte al vicario.

**Marco Tosatti**

# Monsignor Martinelli disse 6 mesi fa: ci sono pregiudizi su Gheddafi

ROMA — Il vicario apostolico di Tripoli, Giovanni Martinelli, 44 anni, è nato in Libia a El Khadra. I genitori risiedono a San Giovanni Lupatoto in provincia di Verona.

Nel novembre dello scorso anno, pochi mesi dopo la sua ordinazione avvenuta il 18 luglio del 1985, il presule era tornato a casa qualche giorno; ed aveva rilasciato un'intervista all'*Arena* di Verona. Parlando di Gheddafi aveva detto: *«Attorno alla figura di quest'uomo sono stati creati miti non veri, pregiudizi, illazioni che lo hanno bollato come un individuo negativo e basta».*

I rapporti tra la Chiesa cattolica e il regime di Tripoli, secondo quanto affermava mons. Martinelli nell'intervista, erano ottimi: *«Sia in Gheddafi che in altri membri del governo libico ho riscontrato un'aperta disponibilità e un rispetto vicendevoli, che sono alla base della convivenza delle religioni».*

### Suor Gemma Apostolato nelle scuole di Bengasi

ROMA — La religiosa fermata a Bengasi col vescovo italiano mons. Martinelli, suor Gemma — al secolo Gaetana Mancini, nata 58 anni fa a Bari — appartiene all'ordine dell'Immacolata Concezione che fu fondato nel 1828 a Rivarolo Canavese. A Ivrea, dove ancora oggi è la sede della Casa madre, la religiosa ha trascorso alcuni anni.

Presi i voti nel 1946, ha lavorato in diverse sedi in Italia, prima di essere inviata (nel 1961) a Bengasi, dove insegna alla scuola media del consolato italiano. E' specializzata nell'attività didattica a favore di bambini.

(Segue da pagina 4)

E' mancato
**Riccardo Girotto**
Lo annunciano moglie, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 da via IV Novembre 1.
— Pianezza, 14 aprile 1986.

L'ATA, Associazione Tecnica dell'Automobile, partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
**dott. Riccardo Girotto**
da anni suo valente collaboratore.
— Torino, 14 aprile 1986.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore e i Collaboratori del Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» partecipano al lutto per la scomparsa del
**dr. Riccardo Girotto**
— Torino, 14 aprile 1986.

La Presidenza e il Personale dell'A.N.F.I.A. - Associazione Nazionale fra le Industrie Automobilistiche - e del Salone Internazionale dell'Automobile partecipano al cordoglio per l'improvvisa scomparsa del
**dr. Riccardo Girotto**
per tanti anni Direttore Amministrativo, ricordandone le capacità e la grande dedizione al lavoro.
— Torino, 15 aprile 1986.

Partecipano al lutto della famiglia i colleghi:
Alberto Baroni
Franco Gaudi
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

Ricordano il
**dr. Riccardo Girotto**
gli amici e colleghi:
[illegible]
— Torino, 14 aprile 1986.

Gli amici dello Studio:
[illegible]
sono vicini a Sandro e famiglia partecipando commossi al suo grave lutto.

Maria e Alessandro [illegible] partecipano commossi al dolore della famiglia.

Munita dei conforti religiosi è mancata
**Teresa Scovenna ved. Gensoè**
Addolorati l'annunciano: i figli [illegible], nuora, generi e nipotine [illegible], parenti tutti. Funerali martedì 15 ore 8,30 da Rivalta.
— Rivalta, 13 aprile 1986.

E' mancato
**Giorgio Cornetto (Giursin)**
tabaccaio
di anni 78
L'annunciano la moglie [illegible], i figli [illegible] e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cores mercoledì 16 corr. messa ore 15,30 partendo dalla propria abitazione.
— Cores, 13 aprile 1986.

(Continua a pag. 7)

## Nel decreto varato dal governo le misure per impedire il dilagare dello scandalo del metanolo

# Ecco i vini vietati da Degan

### Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il provvedimento adottato dal ministro alla Sanità

ROMA — La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato ieri il decreto del ministro della Sanità Degan, firmato sabato sera, che blocca «la distribuzione, la vendita e la somministrazione, anche sfusa» di vini sospettati di contenere metanolo in percentuali superiori alla legge.

Quando era stato diffuso il comunicato del ministero, sabato sera, non era allegato l'elenco delle ditte, che la «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato ieri in due tabelle. Nell'allegato «a» sono riportate sette ditte sottoposte all'indagine del magistrato, nel «b» altre aziende, per le quali vi sono già stati riscontri di analisi ufficiali.

● **Tabella «a», primo gruppo. Ditte inquinate per adulterazione con metanolo:**

1. Vincenzo Odore di Incisa Scapaccino (Asti);
2. Giovanni Ciravegna di Narzole (Cuneo);
3. Antonio Fusco di Manduria (Taranto);
4. Aldo Giovannini di Quincinetto (Torino);
5. Angelo Baroncini di Selarolo (Ravenna);
6. Industrie enologiche Primo Bernardi Snc di Mezzano Inferiore (Parma);
7. Roberto Piancastelli di Riolo Terme (Ravenna).

● **Allegato «b», secondo gruppo. Ditte i cui campioni hanno evidenziato all'analisi un contenuto di metanolo superiore ai limiti di legge. L'ordinanza di Degan vieta la vendita del vino da queste prodotto e imbottigliato.**

1. Cantina sociale Terra dei Dolcetto di Frasco (Alessandria);
2. F.lli Boido di Acqui Terme (Alessandria);
3. Casa vinicola Cerlese Emc Spa di Canelli (Asti);
4. Giovanni Bianco di Castagnole Lanze (Asti);
5. Mignone Avar-Bi.Gi. Srl di Canelli (Asti);
6. Gi.Bi. di Castagnole Lanze (Asti);
7. Fusta di Caraglio (Cuneo);
8. Vinexport Spa di Egna-Neumarkt (Bolzano);
9. Vini La Torretta Srl di Del Carlo e Quartiroli di Porcari (Lucca);
10. Cantina del Barbera di Massimo Cagliero di Ferrere d'Asti con stabilimenti a Monale (Asti), Castelnuovo Don Bosco (Asti), S. Michele di Bari;
11. Vinicola Castellana di Celso Resta di Castel Bolognese (Ravenna);
12. Morelli Sas di Aldo Morelli di Villanova di Bagnocavallo (Ravenna);
13. Cevi-Radicati di Torino;
14. cantina Martino Poletti di Camino (Alessandria);
15. Praris Sas di San Damiano d'Asti (Asti);
16. Franco di San Damiano d'Asti (Asti);
17. Risso di Franco e G. di San Damiano d'Asti (Asti);
18. Fratelli Gori Snc di Signa (Firenze);
19. VI.Go di Signa (Firenze);
20. Pra.Di Vini (Pdv srl) di Roddi d'Alba (Cuneo);
21. Cantine Ceta Spa di Serralunga di Crea (Alessandria);
22. Irvas-Filippetti di Canelli (Asti);
23. Bertini Vallebona di Castellina Marittima (Pisa);
24. Bugada Renato Cinengo di Odalengo Grande (Alessandria);
25. Baretta Giorgio di Tribobbio (Alessandria);
26. G.C. Gerbi di via Palestro, Asti;
27. vini Piave di Dal Bianco & C. Snc di Salgareda (Treviso);
28. Mauro Guagnino Snc di Genova;
29. cantina Guadagnino snc di Genova;
30. Luigi Cicchero e figli, Castelletto d'Orba (Alessandria).
31. G. Rosso di Bagnasco (Cuneo);
32. Mariscotti di Strevi (Alessandria);
33. Bivp di Strevi (Alessandria);
34. Antonio Ghio di Bosio (Alessandria);
35. Filippo Abbona di Clavesana (Cuneo);
36. Pettarnella di Legnago (Verona);
37. Vinicola Ravera di Cassine (Alessandria);
38. Riccardo Paolini di Neive (Cuneo);
39. Vinicola del Sud di Leini (Torino);
40. cantine Zanetti Pio, Gianpiero e Eugenio di Borgomanero (Novara);
41. F.lli Repetto di Montaldeo (Alessandria);
42. Silvio Bruera di Cassino (Torino);
43. F.lli Vigilerchio VI.GI. Cassine (Alessandria);
44. Cave di S. Agata (Ravenna);
45. Bartolomeo Torta di Narzole (Cuneo);
46. Guido Morsiani di Savarna (Ravenna);
47. M.A. Ciro di Egna-Neumarkt (Bolzano);
48. Kronenkellerei di Ora-Auer (Bolzano);
49. Domenico Castaldo di Bosio (Alessandria);
50. Cooperativa Fauglia Vini di Fauglia (Pisa);
51. cantina Vinicola Vitas Romano Srl di Strassoldo di Cervignano del Friuli (Udine);
52. Vinicola Mario Vedovato di Trebaseleghe (Padova);
53. Vinicola Emilio Vedovato di Camposampiero (Padova);
54. Angelo Derso di Castagnole Lanze (Asti);
55. Vini Centi sas di Castelnuovo Bormida (Alessandria);
56. Pier Giuseppe Capecchi di Pistoia;
57. cantina Elio Tòrciolo di Galzignano (Padova);
58. cantina Vaccari di Quartesana (Ferrara);
59. Silvano Panizzi di San Salvatore Montecarlo (Lucca);
60. Le Arce & Co. Snc di Montecarlo (Lucca);
61. Azienda S. Martino di Calamandrana di Calliano (Asti);
62. Taroni di Cotignola (Ravenna);
63. vinicola Nuova Bartinoli Srl di Castelseprio (Varese);
64. Vinitalia di Cardano al Campo (Varese);
65. azienda agricola F.lli Bonelli di Benito e Luigi di Ziano Piacentino (Piacenza).

# I produttori di spumante dicono recupereremo le vendite estere

### La vicenda del metanolo ha creato problemi alle grandi aziende italiane - Prima della pausa la produzione era di 200 milioni di bottiglie annue di cui 100 milioni esportate

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Il delittuoso inquinamento di alcuni vini con il metanolo da parte di un gruppetto di criminali sta diffondendo intorno a sé i suoi malefici riflessi. Anche gli spumanti vengono toccati da questa ripercussione, sebbene nessuno di essi sia stato coinvolto nella vicenda.

E' questo un colpo terribile che viene inferto ad un settore che con grande fatica e con grandi meriti aveva conquistato negli ultimi anni una posizione preminente in tutto il mondo: cento milioni di bottiglie esportate su una produzione di 200.

Spumanti e vini italiani, ad esempio, avevano superato per diffusione, in quantità, quelli francesi sul mercato degli Stati Uniti (32 milioni di bottiglie di Asti Spumante). L'intoppo attuale è di grave pregiudizio, può far perdere delle posizioni. Sentiamo alcune fra le più importanti ditte italiane di spumante.

Cinzano, l'azienda *leader* del settore, oltre 500 dipendenti, fondata da Francesco Cinzano nel 1757: nel suo stabilimento di Santa Vittoria d'Alba produce 24 milioni di bottiglie di cui il 50% va all'esportazione, Germania, Stati Uniti, Inghilterra. «*Nella sua lunga esistenza la nostra azienda non ha mai conosciuto una vicenda così grave* — dice Pier Filippo Cugnasco, vicedirettore generale — *ed è sconvolgente pensare che a questa situazione drammatica per tutta l'enologia nazionale si sia arrivati a causa di quattro criminali. La nostra produzione prosegue con il solito ritmo, anche se c'è per il momento un certo fermo, soprattutto a causa delle esportazioni bloccate in attesa che si preparino tutte le analisi e le certificazioni previste dai nuovi provvedimenti*».

Martini e Rossi, stabilimento a Pessione, 615 dipendenti, 18 milioni di bottiglie di spumante di cui 12 milioni esportate, in Usa, Germania, Canada. Il dottor De Stefanis, direttore del marketing Italia dice: «*Certi supermercati hanno sospeso gli acquisti di vini e alcolici in attesa che la situazione decanti, presto le cose riprenderanno il loro corso*».

Anche Lamberto Vallarino Gancia, direttore commerciale della Gancia (dieci milioni di bottiglie di spumante di cui un milione esportato) è ottimista. «*Questione di qualche settimana, sperando però che questo scandalo non dilaghi ulteriormente, perché all'estero fanno di tutte le erbe un fascio. Comunque, dopo un rallentamento nei prossimi mesi, assisteremo ad un consolidamento delle posizioni dei grandi perché raccoglieranno maggior fiducia da parte dei consumatori*».

Sui dieci milioni di bottiglie di spumante è anche la produzione di Riccadonna che ne esporta la terza parte, in primo luogo Stati Uniti e poi Europa. «*Le ultime notizie che vengono dagli Stati Uniti* — dice Ugo Conti, direttore tecnico — *non sono confortanti; sembra che i due organismi americani che controllano il commercio degli alcolici pretendano i certificati sul metanolo anche per le partite arrivate in Usa prima del dodici dicembre*».

La Luigi Bosca e Figli di Canelli, esporta quattro milioni e mezzo di bottiglie di spumante, oltre al vino frizzante «Canei» che da due anni produce anche in Israele secondo la tecnologia Kosher, come vuole la Bibbia (7 milioni di bottiglie destinate agli israeliti e in certa quantità importato anche da noi). «*Il mercato degli spumanti sta seguendo una pausa* — dice Alberto Maravalle, direttore delle vendite Italia — *ma riteniamo che la ripresa sia a breve scadenza*».

Uno sguardo fuori Piemonte. La ditta Ferrari Fratelli Lunelli di Trento (1,3 milioni di bottiglie) ha conquistato, specie all'estero, posizioni di mercato in locali medio alti con spumanti metodo champenois.

«*Finora tutti ci hanno confermati gli ordini*» dice il dott. Michela, direttore commerciale. Discorso analogo viene fatto dalla Cantina Sociale di Santa Maria La Versa (3,5 milioni di bottiglie di Brut La Versa). «*Non esportiamo, vendiamo tutto in Alta Italia. Addirittura stiamo vedendo aumentare gli ordini*».

Franco Ziliani, consigliere delegato della Berlucchi di Brescia (3 milioni di bottiglie di champenois) è di ritorno dagli Stati Uniti. «*Là è in atto una campagna giornalistica contro i nostri vini. Avremo da faticare a superare questo periodo difficile, ma la qualità alla fine vincerà*».

**Remo Lugli**

### In Belgio il vino italiano è buono

BRUXELLES — Le indagini svolte in Belgio non hanno portato alla scoperta di alcuna partita di vino italiano adulterato con alcol metilico.

L'ha dichiarato ieri ai giornalisti il sottosegretario alla pubblica sanità, Wivina Demeester: «Tutto indica che il vino italiano fino ad ora importato tramite i canali consueti non contiene metanolo in misura superiore a quella consentita dalle leggi italiane».

---

## Catasto-vino, ma nessuna supertassa sul metanolo

# *Pandolfi rassicura gli Usa e gli esportatori italiani*

ROMA — La situazione che si è creata dopo la decisa presa di posizione del Fda (l'ufficio speciale americano di controllo alimentare) ha provocato vive e giustificate preoccupazioni tra gli esportatori di vino italiano negli Stati Uniti.

E proprio questa situazione è stata discussa ieri, nel corso di un incontro, tra il ministro dell'Agricoltura, Filippo Maria Pandolfi e il consigliere agricolo dell'ambasciata degli Stati Uniti, Kallemein.

Pandolfi ha illustrato alcune proposte che, ugualmente valide sul piano della garanzia da dare ai consumatori americani, eviterebbero il rischio di un blocco prolungato delle vendite per il vino già importato negli Usa. Le stesse proposte, è stato sottolineato in una nota ministeriale, vengono direttamente illustrate agli organi del governo federale dalla nostra ambasciata a Washington.

La questione verrà esaminata insieme con le altre che riguardano le nostre esportazioni, nel corso della riunione al ministero dell'Agricoltura con i rappresentanti delle categorie interessate.

Pandolfi ha assicurato che il «catasto vinicolo» sarà portato a termine, che il metanolo non sarà tassato («non c'è alcuna ragione — ha specificato — in nessun Paese esiste questa imposizione e poi non è questo il problema»), che si lavorerà per contenere al massimo i danni provenienti dal calo delle esportazioni.

La Francia ha interesse ad importare vini italiani. Destano invece più preoccupazione — ha chiarito Pandolfi — Germania e Stati Uniti, con i quali però sono in corso colloqui per concordare altri provvedimenti.

Intanto, le quattro centrali dalle quali veniva smistato il vino al metanolo sono state neutralizzate e quindi l'ondata dei rifornimenti bloccata, ma tuttavia il ministro Pandolfi continua a raccomandare prudenza, vigilanza e attenzione. Distribuendo ieri al ministero il decreto antimetanolo e l'ordinanza del ministero della Sanità per il blocco delle vendite, Pandolfi ha detto di essere convinto che entro breve tempo del vino adulterato «non se ne parlerà più».

Decreto e ordinanza, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale di ieri, entreranno in vigore subito.

### Nel tonno Star «Non riscontrata adulterazione»

ROMA — «*Alcuni organi di stampa hanno diffuso la notizia che una partita di tonno Star prodotta nel 1984 presentava tracce di mercurio naturale superiori alle norme amministrative nazionali (limite peraltro altamente cautelativo e più restrittivo di quanto fissato da altri Paesi della Cee e dagli Usa)*».

In merito la Star precisa che «*le risultanze acquisite nella prima fase giudiziale hanno definitivamente dimostrato l'insussistenza di alcuna adulterazione o contraffazione nel prodotto come altresì confermato dalla stessa perizia d'ufficio. La serenità della Star nel continuare la vendita del proprio prodotto ha trovato perfino riscontro nel fatto che l'autorità giudiziaria, non dubitando della commestibilità dello stesso, non ha mai ritenuto necessario impedirne la vendita*».

Il pretore di Salerno, Carlo Correra, ordinò il 15 aprile 1985, con un suo decreto (numero di protocollo 3517/18), il «sequestro delle confezioni del prodotto tonno Star all'olio d'oliva e Lisetta realizzate presso lo stabilimento di Sarno e recanti sigla compresa tra quelle di «U117» e «U215», detenute per la vendita negli esercizi commerciali nei Comuni di Salerno, Vietri sul Mare, Baronissi, Pellezzano e Cetara». *(f. m.)*

## Le misure previste nel decreto Degan

# Confisca degli impianti e blocco delle vendite contro i sofisticatori

ROMA — **Entra in vigore con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» il decreto legge approvato la settimana scorsa dal Consiglio dei ministri per combattere le frodi nel settore alimentare. Ecco la sintesi i principali punti del provvedimento che si compone di 16 articoli:**

**1) confisca obbligatoria degli impianti se dalle frodi derivano morti e lesioni gravi;**

**2) interdizioni professionali per coloro che sono condannati per frode;**

**3) procedure per gli interventi di sospensione cautelare delle vendite e chiusura degli impianti da parte dei sindaci e del prefetto;**

**4) i ministri della Sanità e dell'Agricoltura definiranno entro 90 giorni un programma sistematico di interventi antifrode e antisofisticazione alimentare da aggiornare annualmente;**

**5) istituzione di un centro di raccolta informatizzata dei risultati delle analisi;**

**6) istituzione al ministero dell'Agricoltura di un ispettorato per la repressione delle frodi con una spesa prevista di 17 miliardi e mezzo di lire all'anno;**

**7) potenziamento delle funzioni dell'agenzia per i controlli nel quadro dei regimi di aiuto Cee (Age-control);**

**8) procedura più rapida per le modifiche e aggravio delle relative sanzioni;**

**9) autorizzazione alla spesa di tre miliardi di lire per una campagna di educazione alimentare;**

**10) rimborsi agli importatori esteri di vino italiano adulterato con alcool metilico;**

**11) potenziamento dei laboratori di igiene e profilassi; potenziamento dei nuclei antisofisticazione dei carabinieri.**

### Con metanolo l'1,53% dei vini analizzati

ROMA — **Sono stati resi noti dal ministero della Sanità i risultati dei controlli analitici effettuati a tutt'oggi di campioni di vini per la ricerca di alcol metilico presente in quantità superiore ai limiti previsti dalla legge.**

**I dati riportati si riferiscono ai controlli effettuati dai laboratori chimici del servizio sanitario nazionale (ex laboratori di igiene e profilassi).**

**Su 34.433 analisi effettuate, 529 hanno evidenziato contenuti di alcol metilico superiore al limite previsto, con una incidenza dell'1,53 per cento. Quest'ultimo dato si riferisce in netta prevalenza a campioni prelevati da partite di vino di imprese inquisite o sospette.**

## Lo sciopero ha paralizzato gli istituti chimici provinciali

# Battuta d'arresto per le analisi fermi i professionisti dello Stato

ROMA — Lo sciopero nazionale dei 200.000 professionisti dello Stato ha avuto ieri gravissime ripercussioni in ogni settore della pubblica amministrazione. Sono rimasti completamente bloccati gli istituti chimici provinciali impegnati nell'accertamento delle «sofisticazioni al metanolo», i servizi catastali addetti al rilascio di documenti essenziali per il condono edilizio, i servizi legali e tecnici di ministeri ed enti, i laboratori di ricerca, i molteplici controlli sanitari, i cantieri di lavoro in gestione diretta, perfino le centrali nucleari e varie attività ospedaliere.

Ingegneri, architetti, avvocati, attuari, chimici, biologi, agronomi, ricercatori, geologi, geometri, periti agrari e industriali hanno partecipato in massa all'agitazione indetta dall'Unione sindacati professionisti pubblico-privato impiego (Uppi) per ottenere:

● 1) il riconoscimento dell'«area professionale» in cui negoziare trattamenti economici e normativi propri delle categorie professionali dello Stato (lo stipendio-base dovrebbe essere praticamente raddoppiato con l'equiparazione ai dirigenti);

● 2) l'approvazione in tempi brevi di una legge sul ruolo professionale in discussione al Parlamento;

● 3) un efficiente pubblico servizio professionale attraverso una organica disciplina legislativa del rapporto di lavoro professionale dipendente e la istituzione del ruolo professionale in tutte le amministrazioni del pubblico impiego.

Fra i molti professionisti investiti di responsabilità, ha scioperato anche l'ing. Giacomo Rizzi, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Roma, dirigente superiore dei servizi catastali e prossimo direttore generale del Catasto presso il ministero delle Finanze.

L'altissima percentuale di adesioni (oltre il 90%) conferma, ha sottolineato il segretario generale dell'Uppi, ing. Osvaldo Amato, «la decisione di andare fino in fondo nella lotta contro lo sfascio della pubblica amministrazione, intendendo noi garantire servizi efficienti con professionisti capaci, attratti nella "azienda di Stato" da retribuzioni concorrenziali con la situazione di mercato». I professionisti pubblici, ha aggiunto Amato, si assumono in proprio enormi rischi senza adeguate contropartite economiche e normative: «*Uno Stato, che diviene sempre più imprenditore, deve risolvere al più presto questo problema, invece di continuare a dimostrare colpevole inerzia*».

Queste categorie proseguiranno, a partire da oggi, il «contro-sciopero» ad oltranza basato sulla rigorosa applicazione di leggi e regolamenti vetusti e inadeguati. Il 22 aprile ci sarà un'altra astensione nazionale, preceduta e seguita da due a livello regionale: il 21 nelle Venezie e in Lombardia, Marche, Lazio, Sardegna, Calabria, Sicilia; il 23 in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Umbria, Toscana, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata. Dal governo, per il momento, nessun riscontro.

**Gian Carlo Fossi**

Torino. Blitz dei carabinieri in un supermercato nei giorni scorsi

---

## Stato civile di Torino

12 APRILE 1986

NATI — ...

MORTI — ...

Nati 8 - Morti 32

(Segue da pagina 5)

E' mancato **Roberto Ferrero** anni 71 ... — Castiglione, 13 aprile 1986.

**Anna Tabasso** — Torino, 14 aprile 1986.

**Clara Fais in Palazzo** ... — Torino, 15 aprile 1986.

**Clara Fais in Palazzo** — Torino, 14 aprile 1986.

**Clara Fais in Palazzo** — Torino, 14 aprile 1986.

E' tornato alla casa del Padre **don Mario Quassolo** ... — Torino, 14 aprile 1986.

**Delfina Mosso in Gorrino (Nella)** ... — Torino, 15 aprile 1986.

E' improvvisamente mancato **Pierino Ambrosino** anni 66 ... — Torino, 13 aprile 1986.

**Pierino Ambrosino** — Torino, 14 aprile 1986.

Cristianamente è mancato **Giuseppe Buratto** anni 62 ... — Ciriè, 14 aprile 1986.

Improvvisamente è mancato **Giovanni Malandrino (Ciabot)** anni 63 ... — Rivoli, 13 aprile 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari **Camillo Bottri (Remo)** ... — Torino, 14 aprile 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari **Rosalia Meridon ved. Detragiache** ... — Aosta, via Luchat 2/a, 14 aprile 1986.

E' mancato il **rag. Carlo Bollotti** ... — Torino, 13 aprile 1986.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari **Guido Rocca** ... — Carignano, 14 aprile 1986.

**Guido Rocca** — Carignano, 14 aprile 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, in Roma, il 13 aprile 1986 il **prof. Giovanni Cursinetto** ... — Roma, 13 aprile 1986.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari **Giovanna Macagno ved. Castellano** anni 91 ... — Torino, 13 aprile 1986.

**Giovanna Macagno** — Torino, 14 aprile 1986.

E' mancata ai suoi cari **Giuseppina Grandi ved. Vacchino** anni 100 ... — Torino, 15 aprile 1986.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari **Irene Magliano in Guanci** anni 65 ... — Torino, 15 aprile 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari **Francesco Accardo** ... — Torino, 15 aprile 1986.

E' mancata ai suoi cari **Angela Craviotto vedova Teschiere** ... — Torino, 15 aprile 1986.

E' mancato **Ernesto Masarati** ... — Torino, 13 aprile 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari **Enrichetta Cereggio vedova Buseghin** ... — Torino, 13 aprile 1986.

### RINGRAZIAMENTI

... **dr. Gabriele Stevano** ...

... **Guido Vaschetto** ... — Casale, 13 aprile 1986.

### ANNIVERSARI

1985 - 1986 **dott. Giuseppe Clerico** ...

1972 - 1986 **Giovanni Zambiasi** Moglie e figlio lo ricordano.

1971 - 1986 **cav. Giovanni Musso**

1979 - 1986 **Maria Rosalia Musso** Affettuosamente ricordati. ...

1981 - 1986 **avv. Luigi Grilla** Sempre vivo il ricordo.

1985 - 1986 **Renato Chiantore** ...

1984 - 1986 **Alessandro Virgilio** Sempre affettuosamente ricordato.

**geom. Eugenio Chiaraviglio** ... — Pinerolo, 15 aprile 1986.

INCHIESTA NELLE CONTRADE SANITARIE DELLE NOSTRE CITTA'

# Firenze, non basta Giotto

**L'ospedale Santa Maria Nuova è a cento passi dal Campanile - L'edificio antichissimo presenta tutti i disagi di un'architettura inadatta allo scopo - Code ai bagni, reparti senza ascensore, sporcizia - Ma anche il nuovo Policlinico di Careggi presenta aspetti negativi: ingovernabilità, disfunzioni, inchieste giudiziarie**

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Preso da lancinanti coliche biliari, disperato per il dolore, un turista americano si fa ricoverare nel luogo adatto più vicino all'albergo: capita all'ospedale Santa Maria Nuova, parrocchia di Sant'Egidio, cento passi dal campanile di Giotto. Eccolo lì in pigiama quel turista, nel reparto di «chirurgia uomini». Basteranno un po' di farmaci spasmolitici per rispedirlo all'hotel, per rimandare l'operazione a quando sarà rientrato negli Stati Uniti? Sembra già sollevato, si alza persino dal letto. Da una finestra vede il cupolone del Duomo. Il malato estrae una guida turistica e una piccola macchina fotografica dal borsello.

Nella guida, la cupola di Filippo Brunelleschi è definita «struttura di straordinaria tecnica, unica al mondo per ordinamento di soluzioni e armonia di linee: simbolo d'una Firenze della grande tradizione culturale e della forte coscienza civile». L'americano non deve aver dubbi sui valori estetici del Duomo, s'affaccia alla finestra dell'ospedale per scattare mezza dozzina di foto. Ma poi, aggiustando il diaframma sulla massima apertura, immortala anche il reparto in cui è ricoverato. Qui la coscienza civile non c'entra.

«Chirurgia uomini» è collocata in un camerone dal soffitto altissimo, pareti imbiancate nei tempi andati, una cinquantina di letti molto vicini uno all'altro, ma nel rispetto della simmetria: perché file di muretti che si elevano per un metro e mezzo segnano spazi uguali, una specie di corsie. Sulla sommità d'ogni muretto vi è un vetro rettangolare diafano, per dar modo ai malati, di qua e di là dell'ostacolo, di vedersi e salutarsi quando s'alzano in piedi. Forse non c'è al mondo architettura interna ospedaliera altrettanto bislacca. «Ma la struttura di questo edificio — dice l'infermiere Roberto Mannelli — è quella che è. Non si potevano fare le nozze coi fichi secchi quando tanti anni fa c'è stata la ristrutturazione. Però io lo dico sempre ai turisti e ai fiorentini che in emergenza arrivano qui: chi vi garantisce un'altra villa simile dalla finestra?».

## Le cure

Panorama a parte, in questo luogo vi è, quanto meno, il tentativo di tener pulite le cose: il vecchio pavimento di piastrelle color sanguinaccio (come i muretti), il battiscopa di mosaico verdastro, lenzuola, coperte e guanciali, le sedie di ferro e i comodini dai quali è saltato un po' di smalto. I ricoverati non si lamentano. Nemmeno gioiscono. Dicono: «Per fortuna le cure sono buone, i medici e gli infermieri bravi». Quasi tutti aspettano interventi di chirurgia toraco-addominale abbastanza routinari; col pensiero alla propria salute, non hanno il tempo di guardar troppo per il sottile.

Ma a girare l'angolo del camerone — dove alcune leggere tramezze delimitano la guardiola del medico, una piccola infermeria e il vano deposito di garze, detersivi e simili — aumentano i segnali del degrado, della funzionalità avvilita. Il colmo del disfacimento è pochi metri lontano, nei servizi igienici del reparto. Vi si accede da un corridoietto in discesa (pendenza del 7 per cento). Le porte delle quattro toilettes si aprono proprio su quella discesa, e per forza di cose sono trapezoidali. Il soffitto è bassissimo, lo si tocca con il braccio alzato, perché il vano è stato tratto da un ammezzato a sua volta dimezzato. «Un grande sconforto questo — dice l'infermiere Mannelli — essendoci parecchi giorni sciagurati, nei quali dobbiamo dare i numeretti di precedenza ai pazienti che hanno bisogno di fare un clistere prima dell'intervento. E troppo spesso avvengono dispute e si odono lamentose grida di "occupato!"».

Nel breve viaggio fra le contrade sanitarie dolenti di alcune città italiane, anche la tappa fiorentina al Santa Maria Nuova non riserva sorprese liete. E' un ospedale mantenuto vivo, nonostante tutto, al centro della città (era ospizio e arcispedale fin dalla notte dei tempi: fu istituito da Folco Portinari, babbo di quella Bice che sarebbe stata la Beatrice cantata da Dante). Ha quattrocentocinquanta infermieri e duecentocinquanta medici, un afflusso annuale di malati che produce quasi quindicimila ricoveri. Nulla di male a voler curare la gente all'ombra d'un campanile celeberrimo. Ma dov'è — se non lo splendore degli ospedali svizzeri o di quei pochi italiani tenuti dignitosamente — quel minimo di rispetto per l'uomo infermo che bisognerebbe pretendere?

## Pulizia

Il cronista vaga nel reparto di «Medicina uomini». Qui anche la pulizia fa difetto, la vetustà delle strutture non è in causa. Oltre quaranta malati sono disposti in stanze a quattro e sei letti, finestre dai vetri lerci. Quella che era la saletta-soggiorno con il televisore è stata adattata a settore di degenza: quattro ricoverati addossati alle pareti principali, dove il numero dei letti è segnato a pennarello blu sulle piastrelle; non c'è porta, ma soltanto il varco che dà sul corridoio centrale.

Passa un infermiere con un carrello che sorregge l'apparecchio per gli elettrocardiogrammi estemporanei al capezzale del malato. Il dispregio per il prossimo sta condensato attorno a quell'apparecchiatura. Batuffoli di cotone già usati e ammucchiati sul bordo, accanto a batuffoli puliti, da poco intrisi nell'alcol; un rasoio «Bic» che è servito a una precedente piccola depilazione e ancora sulla lama ne porta i segni; un rotocalco gualcito che spunta dal cassetto del carrello, una scatola di fiammiferi in un angolo del ripiano, fili penduli ed elettrodi che quasi toccano terra.

«E' suo padre? E' sofferente di cuore?», chiede il cronista a una signora in attesa, fuori della porta, che finisca la manovra cardiografica su un malato anziano. «Sì, è mio padre. Per fortuna, niente di irreparabile, solo un collasso», risponde. C'è da sottolineare che quella donna non ha minimamente badato alle sozzure sul carrello. Quel che per lei contava era l'esame, la rassicurante lettura del tracciato fatta da un medico.

E quel che conta anche in un altro reparto («Angiologia uomini») devono essere le cure, comunque siano garantite, se una sessantina di malati si assoggettano a una sistemazione da profughi cambogiani: divisi in due stanzoni rettangolari, simili a larghi corridoi chiusi da porte a soffietto di plastica, coi letti a ottanta centimetri uno dall'altro, soffitto piuttosto basso e, forse, cubatura insufficiente per un adeguato ricambio d'aria. Bisognerebbe chiederlo ai vigili del fuoco e alla prefettura se qui son rispettate le norme di sicurezza che anche un piccolo cinematografo di periferia deve onorare.

«Ah, che disastro l'Angiologia — commenta l'infermiere capo Ivan Nicoletti — con quelle scale che devono fare i malati per arrivarci! Magari uno ha una endoarterite obliterante, la gamba gli funziona poco e male. E deve farsela a piedi, perché non ci sono nemmeno gli ascensori che arrivino lassù. Per fortuna che i medici, gli specialisti, al Santa Maria Nuova hanno almeno buona fama...».

## Le cifre

Ma usciamo da quest'ospedale inchiodato nel vecchio cuore della città. E' vero che soltanto al nuovo Policlinico di Careggi si può trovar traccia di soluzioni d'avanguardia, di strutture guida nel sistema assistenziale toscano? A Careggi ti bombardano di cifre: sono oltre cinquemila i dipendenti, tra medici, infermieri, tecnici; quasi quattromila i posti letto; è di 120 miliardi l'anno il bilancio; supera i cento miliardi la spesa in programma per ammodernamenti di strutture e servizi. Grande dinamismo? Ingovernabilità, ti rispondono.

Tra i più autorevoli personaggi che del Policlinico dicono: «E' assolutamente ingovernabile, come molti altri complessi elefantiaci», vi è il prof. Pietro Paci, presidente nazionale dell'Associazione che riunisce gli aiuti e gli assistenti ospedalieri d'Italia (Anaao). Al Careggi, Paci dirige la divisione delle malattie infettive, capitata in un leggero prefabbricato ormai fatiscente, mai più ristrutturato da quando sorse come «provvisorio» negli Anni 70.

Afferma l'infettivologo: «Non vorrei essere frainteso, il Careggi può essere effettivamente citato ad esempio per le competenze che raggruppa. Ma se le competenze degli specialisti non hanno il supporto di una organizzazione generale e di un minimo di programmazione, diventa inevitabile la decadenza del servizio assistenziale».

In questo complesso universitario-ospedaliero il quadro è desolante per altri aspetti: ipotesi di corruzione, peculato, scandali di tangenti; assenteismo, interessi privati in atti d'ufficio; sospetti di subornazione (come già le cronache hanno riferito qualche settimana fa) che sono caduti addirittura su qualche membro del Comitato di controllo della Regione e la procura fiorentina che assegna tre suoi magistrati alle inchieste sulle disfunzioni organizzative e amministrative, con carabinieri, Guardia di finanza e persino squadre del nucleo antisofisticazioni spesso in visita.

**Franco Giliberto**

# Mongolfiera nei guai

Portland. Atterraggio sfortunato per questa mongolfiera. Il pilota, infatti, ha sbagliato la manovra e il pallone è stato agganciato da un pennone che costeggia un'autostrada. Si è liberato dall'incomoda posizione alcune ore dopo, con l'aiuto dei vigili del fuoco

## Caso Antonov Anche Bagci e Celebi lasciano l'Italia

ROMA — Musa Serdar Celebi e Omer Bagci, i due turchi assolti per insufficienza di prove al termine del processo per l'attentato al Papa, potranno lasciare l'Italia. Lo ha stabilito ieri la prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale.

La suprema Corte ha così annullato definitivamente la decisione emessa due settimane fa dalla settima sezione del tribunale di Roma che aveva negato ai due imputati la restituzione del passaporto. Ora Celebi e Bagci riavranno il documento: il primo tornerà tra un paio di giorni a Francoforte dove risiede la sua famiglia, il secondo raggiungerà Istanbul.

La Cassazione, accogliendo i ricorsi dei difensori dei due turchi, ha affermato che la magistratura italiana non può interferire sull'uso di un passaporto proveniente da un'autorità straniera.

Pertanto vale solo per gli italiani — e non per i cittadini stranieri — la legge numero 1185 del 1967 che vieta la concessione del passaporto «a coloro nei cui confronti penda procedimento penale per un reato per il quale la legge consente l'emissione del mandato di cattura, salvo il nulla-osta dell'autorità giudiziaria competente, ed eccettuato il caso in cui vi sia impugnazione del solo imputato avverso la sentenza di proscioglimento».

Celebi e Bagci saranno comunque processati in appello. La procura della Repubblica di Roma ha infatti presentato ricorso contro il verdetto d'assoluzione. **p. f.**

Bruno Hosp condanna la rivolta di sabato al congresso della Svp

# Il comandante degli Schützen «La viltà dei ribelli va punita»

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — «*Una viltà: hanno approfittato del loro compito, di addetti al servizio d'ordine, per fare il colpo. Il direttivo della lega degli Schützen, che si riunirà lunedì prossimo, dovrà prima di tutto dire che è stata una vergogna. Poi decidere: si potrebbero degradare i due capitani che hanno organizzato tutto. Sarebbe la prima volta che accade una cosa del genere. Oppure i responsabili potrebbero essere addirittura espulsi dal Corpo per qualche tempo*».

Bruno Hosp, segretario amministrativo della Südtiroler Volkspartei, replica duro alle contestazioni del gruppo di Schützen che sabato scorso, nel mezzo del congresso del partito di raccolta sudtirolese, ha dato vita alla tumultuosa manifestazione contro la politica condotta con moderazione da Silvius Magnago per l'autonomia dell'Alto Adige ed ha sventolato la bandiera dell'autodeterminazione per il Sud Tirolo. Hosp interviene con autorevolezza perché è anche comandante generale degli Schützen, questo Corpo di «tiratori», il cui ordinamento risale all'epoca dell'imperatore Massimiliano I, quando ebbe il compito di salvaguardare i confini del Tirolo. Adesso gli Schützen in Alto Adige sono circa cinquemila, suddivisi in 138 compagnie e due bande musicali.

«*Naturalmente* — fa presente il comandante generale — *non sono più armati. Però nello statuto dell'associazione è scritto che si pratichi nei poligoni lo sport del tiro a segno. Lo faccio anch'io. E anche Magnago va spesso a sparare con il "Flobert", a Termeno e in Val Senales*».

Ma quali sono il significato e il peso della presenza degli appartenenti a questa sorta di milizia? «*Oggi* — precisa Hosp — *devono salvaguardare spiritualmente l'identità tirolese, i costumi. Lo statuto stabilisce anche che si impegnino per i diritti e i doveri del gruppo etnico tedesco e ladino*». La loro funzione, aggiunge, «*dev'essere pacifica sotto ogni aspetto*».

Ma quella di sabato scorso non è stata davvero una manifestazione pacifica.

Che cosa vogliono, in sostanza, questi Schützen? «*La grande maggioranza* — afferma Hosp — *segue la linea del partito. Ma c'è un gruppo, quello che era al congresso di Merano, che aderisce alle idee del "Heimatbund", la lega della patria. Loro insistono per l'autodecisione dei sudtirolesi: un tempo parlavano di annessione all'Austria; di modifica dei confini, da un anno a questa parte aspirano ad uno Stato libero del Sud Tirolo*». Obiettivo che Magnago ha giudicato al di fuori della realtà.

Ora i vertici sudtirolesi cercano di circoscrivere i focolai di estremismo. Una rivolta di Schützen come quella di Merano può avere un'incidenza nella politica altoatesina? Bruno Hosp non nasconde le sue preoccupazioni, facendo rimbalzare fino al governo italiano le «conseguenze» di quanto accaduto sabato. «*Lo stesso Magnago ha fatto presente che lo stallo nella questione altoatesina provoca situazioni di questo genere. Se non si va avanti speditamente con le ultime norme di attuazione dello statuto, qui la tensione cresce. E s'è visto a Merano fin dove si possa arrivare*».

Intanto, si aspetta il verdetto del direttivo della lega per gli Schützen «ribelli». Hosp minaccia le dimissioni nel caso in cui non si prendano provvedimenti. Uno dei due «ufficiali» sotto processo è Peter Plock, comandante la compagnia dei «tiratori» di Merano. L'altro è Wolfram Klotz, capo degli Schützen di Malles.

Peter Plock, l'uomo che al congresso afferrò il microfono prima che Magnago potesse parlare, non sembra scomporsi nell'attesa del giudizio. «*La nostra protesta* — sostiene — *è nata in mezzo al popolo sudtirolese. Noi non siamo di quelli che cercano di far carriera politica. Il nostro discorso è abbastanza semplice: si sa che da tre anni il governo italiano non fa nulla per l'Alto Adige. Se si va avanti così, allora bisogna chiedere l'autodeterminazione*». Plock dice che accetterà dalla lega anche la degradazione. «*Ma non smetterò di pensarla come la penso adesso, come i miei camerati*».

**Giuliano Marchesini**

# Tuta e robot antisabotaggio

Milano. Alla Fiera gli artificieri della Polizia di Stato illustrano al pubblico le caratteristiche della tuta antiesplosioni, munita di aria condizionata, e del robot «Willybarrows» della sezione antisabotaggio

Dopo gli insuccessi australiani, varato un nuovo «dodici metri»

# E' nata Azzurra numero tre pronta per la Coppa America

NOSTRO SERVIZIO

PASSIGNANO SUL TRASIMENO — *Azzurra 2 è caduta, viva Azzurra 3.* Con questo *slogan* regale è stato presentato ieri a Passignano Trasimeno il nuovo 12 metri di Coppa America destinato a rinverdire le glorie di Newport. Dopo la stupenda avventura dell'83 Cino Ricci e le sue barche sono incappati nel destino avverso. Hanno perso a Porto Cervo la finale dei primi campionati del Mondo e recentemente sono naufragati nella seconda edizione di questa gara a Fremantle, presso Perth: decimi su quattordici partenti, tutti piazzamenti vicino all'ottavo posto, tolta una prova in cui sono arrivati quinti.

Il presidente del Consorzio Costa Smeralda, Riccardo Bonadeo, ha ammesso: «*A Perth si è appannato un mito*». Meno diplomaticamente Luca di Montezemolo, coordinatore dell'immagine, ha aggiunto: «*Abbiamo toccato il fondo*».

| DATI | AZZURRA 83 | AZZURRA 85 | AZZURRA 86 |
|---|---|---|---|
| Numero velico | I 4 | I 18 | I 10 |
| Lunghezza F T | 19,90 | 20,05 | 19,50 |
| Lunghezza galleggiamento | 14,50 | 13,90 | 13,70 |
| Larghezza | 3,80 | 3,85 | 3,85 |
| Immersione | 2,70 | 2,85 | 2,70 |
| Peso | 28 tonn. | 26 tonn. (22 in chiglia) | 25 tonn. |
| Superficie velica | 168 mq | 160 mq | 168 mq |
| Randa | 110 mq | 110 mq | 118 mq |
| Fiocco | 58 mq | 58 mq | 58 mq |
| Cantiere | Yachts Officine Pesaro | IMS Casale sul Sile (Treviso) | SAI Ambrosini Passignano sul Trasimeno (Pg) |
| Data del varo | [illegible] luglio '82 | 25 luglio '85 | Previsto fine giugno |

Cino Ricci dunque, sul banco degli imputati e riflettori accesi sul battello della rinascita, *Azzurra 86*, che sarà varato a fine giugno. E' appena il caso di ricordare che *Azzurra I* fu messo in acqua alla fine dell'82 e *Azzurra II* nel luglio '85. Andrea Vallicelli è ancora il progettista. Ieri ha presentato lo «scheletro» del 12 metri nei capannoni della Sai Ambrosini Aeronautica.

In queste officine sono nati velivoli famosi come il «Macchi 202» dell'ultima guerra o l'«Angelo dei bimbi», il monoplano con cui nel '48 Lualdi e Bonzi legarono l'Italia all'America del Sud in un volo destinato a raccogliere fondi per i mutilatini di don Gnocchi.

L'alta tecnologia nella lavorazione dell'alluminio è applicata anche alle costruzioni nautiche. Il nuovo *Azzurro* è più leggero dei due precedenti (25 tonnellate contro 28 e 26) e più corto. E' adatto al mare duro di Fremantle. E' previsto in due versioni, una con le alette, la famosa scoperta di Ben Lexcen che permise ad *Australia II* di battere gli americani dopo 132 anni, e una con una trovata «rivoluzionaria» che ovviamente è tenuta segreta. Il costo della barca è previsto sul miliardo e mezzo. Dopo il varo a metà di giugno l'equipaggio si allenerà a Porto Cervo e in agosto si avrà la partenza per l'Australia, dove la Coppa America si inizierà l'8 ottobre.

In questi giorni di attesa i velisti del Costa Smeralda smaltiscono le tensioni interne a Sète, presso Marsiglia, avendo come partner *French Kiss*, lo scafo delle polemiche. Kis, con una esse sola, è il nome dello *sponsor*. French Kiss (due esse), bacio francese, non piace ai puritani organizzatori di Perth un po' per il suono pubblicitario, molto per il significato non certo casto del nome.

Ai «mondiali» è stato ammesso a malincuore: in Coppa dovrà probabilmente cambiare *slogan*. In ogni caso è un 12 metri molto buono, in grado di impegnare gl'italiani, che hanno problemi di squadra di ben maggior peso.

Si sa che a Genova domenica scorsa si è riunito il vertice del Consorzio Azzurra, formato da Giovanni Agnelli, l'Aga Khan, Beppe Croce, Bonadeo, Alberini, Mentasti (per gli *sponsors*) e Luca di Montezemolo. Decisioni segrete, con forse un maggior impegno da affidare ad Alberini.

Ricci, attuale direttore sportivo, dovrebbe in futuro dedicarsi esclusivamente all'organizzazione a terra oppure diventare osservatore. Ieri era presente alla conferenza-stampa, ma per la prima volta non si trovava al tavolo d'onore. Anche il timoniere Stefano Roberti, stanco e stressato, ha chiesto la sostituzione. Al suo posto si parla di Bortolotti, l'uomo passato dal clan *Italia* a quello di *Azzurra*, oppure Francesco De Angelis, ventiquattrenne universitario napoletano, detto il «Kolius italiano». Il timoniere del New York Yacht Club vanta un titolo mondiale nella classe J24. De Angelis è campione europeo della stessa categoria. Escluso un ritorno di Pelaschier e rivalutato o meglio confermato Tiziano Nava.

In conclusione, nel pozzetto dovrebbero esservi skipper Bortolotti, De Angelis timoniere, Nava e infine Maletto, il velista maestro di sci laureando in medicina. Due vecchi di Coppa America e due nuovi su una barca rivoluzionaria. Questi gli atout che il Consorzio Costa Smeralda getta sul tavolo per cercare un rimedio alla sorte avversa e per tentare un buon piazzamento nella futura Coppa America, dove questa volta avrà come avversari tra gli sfidanti anche i fuoriclasse americani. **Paolo Bertoldi**

## La deposizione al processo contro i br che lo rapirono

# I non ricordo di Cirillo

**«Se [illegible] fossi convinto della sua buona fede, crederei che abbia voluto intenzionalmente depistare le indagini» aveva scritto [illegible] sua ordinanza il giudice istruttore - Ieri l'ex [illegible] dc non ha chiarito i molti punti ancora oscuri [illegible] vicenda - Il [illegible] segretario racconta i contatti [illegible] il Sisde e l'incontro con Cutolo in [illegible]**

NAPOLI — Un interrogatorio-lampo, [illegible] 10 minuti, per confermare quanto [illegible] dichiarato al giudice istruttore. [illegible] Cirillo, dc, ex assessore regionale all'Urbanistica e presidente del Comitato per la ricostruzione, si è presentato ieri dinanzi ai giudici [illegible] quarta sezione penale. Pantaloni [illegible] grigia, impeccabile «blazer», ha varcato alle 11 in punto l'ingresso dell'aula-bunker nel carcere di Poggioreale, dove è in [illegible] il [illegible] contro i brigatisti [illegible] che lo rapirono il 27 aprile '81 davanti alla [illegible] abitazione (nell'agguato furono [illegible] il suo autista e l'agente di scorta) e lo rilasciarono il 23 luglio successivo, dopo il pagamento di un riscatto [illegible] un miliardo e 450 milioni di lire.

[illegible] processo «dimezzato», quello in corso a Napoli: dall'ordinanza di rinvio a giudizio è infatti stralciata la parte più interessante, cioè la trattativa per il rilascio dell'esponente politico avvenuta nel carcere [illegible] Piceno tra il [illegible] camorrista Raffaele Cutolo, rappresentanti della [illegible] e agenti dei servizi segreti. Su [illegible] inquietante capitolo del [illegible] Cirillo» le indagini sono [illegible] in corso.

«Nella fase istruttoria lei ha

Napoli. La deposizione di Ciro Cirillo ieri in corte d'Assise

rilasciato una serie di dichiarazioni che per la verità non furono di grande aiuto al giudice. Conferma quelle deposizioni? Vuole aggiungere particolari?», ha chiesto il presidente [illegible] D'Aiello. «Confermo e [illegible] ho altro da aggiungere», ha risposto.

Carlo Alemi, il giudice istruttore [illegible] Cirillo», usò parole particolarmente dure sul comportamento di Cirillo durante le indagini. Si legge a pagina 367 dell'ordinanza di rinvio a giudizio: «Quando più sarebbe [illegible] utile [illegible] gli inquirenti che Cirillo effettuasse [illegible] ricostruzione precisa degli avvenimenti, la memoria dell'assessore rapito improvvisamente si annebbia al punto che, se non si fosse pienamente convinti della sua completa [illegible] fede, si sarebbe portati a credere che intenzionalmente abbia [illegible] depistare gli investigatori».

Ieri Cirillo [illegible] dissipato i dubbi espressi da Alemi. Sul pagamento del riscatto, si è limitato a rispondere: «I miei figli si mossero per salvarmi. I soldi furono reperiti dalla mia famiglia e da amici fidati». Cirillo ha poi aggiunto: «I terroristi mi contestavano di appartenere alla struttura dirigente che reggeva le istituzioni democratiche. Mi rapirono perché ero ritenuto l'uomo della ricostruzione».

I giudici hanno anche interrogato la moglie (Luisa Scoppa) ed i figli (Maria Rosaria, Francesco e Bernardo) dell'ex assessore regionale. In particolare, i due uomini in un primo tempo si rifiutarono di confermare l'avvenuto pagamento del riscatto. Lo fecero solo dopo un'incriminazione di favoreggiamento. Ieri, i figli di Cirillo hanno spiegato di aver [illegible] timore che, confermando il pagamento del riscatto, avrebbero potuto compromettere la liberazione del [illegible] genitore. Hanno inoltre confermato che il ruolo di intermediario tra loro e le Br era stato affidato [illegible] Enrico Zambelli, giornalista pubblicista, che consegnò i [illegible] al brigatista Senzani.

Il presidente [illegible] lo ha [illegible] ascoltare [illegible]. «Per la consegna del denaro i brigatisti mi sottoposero ad una specie di [illegible] di tesoro — ha ricordato Zambelli —. Mi telefonò un certo dottor [illegible]drini (nome falso dietro [illegible] si celava Giovanni Senzani, ndr). Mi diede istruzioni precise. Giunsi a Roma dopo avere preso più di un treno, [illegible] i brigatisti mi avevano detto. Finalmente, su un autobus, consegnai a Senzani il sacco contenente le banconote da 50 mila lire».

Per ultimo è [illegible] Giuliano Granata, dc, ex sindaco del Comune di Giugliano, segretario particolare di Cirillo, coinvolto nel [illegible] delle visite a Cutolo nel carcere di [illegible]. «Pochi giorni dopo il sequestro — ha detto — fui contattato dai funzionari del Sisde. Mi chiesero di [illegible] a individuare la prigione delle Br e a identificare una presunta talpa [illegible]no della Regione Campania. Mi misi a disposizione, così fui introdotto nel carcere di Ascoli Piceno per incontrare Cutolo».

## La morte del tifoso romanista nell'incendio del Pisa-Roma

# Forse una tendina incendiata ha scatenato il rogo sul treno

**Il giovane, infortunato per un precedente incidente, è stato calpestato dagli altri passeggeri - Il vento e i finestrini aperti hanno sviluppato le fiamme**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Prima di morire carbonizzato, è svenuto per il fumo denso che si sprigionava dalle fiamme. In tanti, poi lo hanno calpestato passando sopra il suo corpo per mettersi in salvo: questa, la ricostruzione della morte di Paolo Saroli il [illegible] romanista di 17 anni morto domenica [illegible] nell'incendio del treno Pisa-Roma, compiuta dalla [illegible] sulla base dell'autopsia e delle prime testimonianze.

Dai racconti [illegible] superstiti gli investigatori della Mobile hanno anche escluso che a provocare l'incendio possa essere [illegible] lo scoppio di un petardo. Nessuno degli undici feriti ricoverati al Sant'Eugenio [illegible] in altri ospedali romani ha dichiarato di aver udito esplosioni.

Probabilmente, [illegible] è risultato più verosimile ieri mattina dopo un sopralluogo fatto sul vagone incendiato [illegible] magistrato Giacomo Paoloni e da funzionari della Scientifica, a provocare il fuoco potrebbe essere stato o un bengala o il gesto sconsiderato di qualcuno che con [illegible] dato alle fiamme una tendina.

La rapida combustione del-

Roma. Un vigile del fuoco intento a spegnere l'incendio della carrozza dov'è morto il giovane tifoso romanista Paolo Saroli

la stoffa plastificata e il fumo che in pochi minuti ha invaso lo scompartimento ha indotto più di qualcuno ad aprire i finestrini. Con il vento e la corrente d'aria le fiamme si sono presto propagate alle suppellettili, ai sedili, alla moquette: un vero e proprio effetto camino.

Molti si sono lasciati prendere dal panico: qualcuno nel frattempo, aveva tirato il segnale d'allarme e il treno dolcemente si [illegible] fermato nei pressi della stazione Ostiense. I quasi trentacinque passeggeri che si trovavano nell'ultimo vagone si [illegible] precipitati verso le uscite. Nella confusione molti sono rimasti contusi, [illegible] schiacciati contro le pareti ormai in fiamme. Paolo Saroli [illegible] fatto appena in tempo ad abbandonare lo scompartimento ma nel [illegible] è svenuto ed è stato calpestato dagli altri passeggeri impauriti.

Il ragazzo che aveva avuto proprio il giorno prima un incidente con il motorino aveva una gamba dolorante ed una contusione al viso: sicuramente nel momento del pericolo deve avere avuto proprio per questo qualche difficoltà nel muoversi. Era la prima volta che seguiva la squadra del cuore in trasferta: figlio unico, non era mai stato riconosciuto dal padre già sposato con un'altra donna. Si era perciò molto affezionato ad uno zio morto lo scorso estate per infarto.

Paolo, sostiene una sua [illegible] era diventato così un ragazzo «difficile»: svogliato a scuola, aveva mostrato di avere problemi anche con il mondo del lavoro.

## A Palermo raddoppiate le misure di sicurezza attorno all'aula del processone ai piccoli e grandi boss

# Timori di assalto al bunker

**Il difensore di Buscetta: «Il problema della protezione riguarda anche gli avvocati dei pentiti»**

DAL NOSTRO [illegible]

PALERMO — C'è il timore di un assalto [illegible] all'aula bunker di Palermo [illegible] re di [illegible] sono raddoppiate. Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno [illegible] nel mirino della mafia. C'è al pretorio Salvatore Contorno. E' il numero due dei grandi pentiti di mafia. Accusa i corleonesi [illegible] del boss Stefano Bontade. «Farabutto», gli grida Luciano Liggio dalla gabbia e l'aula del processo alle cosche esplode.

Contorno: «Farabutto sarà lei, signor Luciano Liggio e tutti i [illegible]».

Presidente: «Per favore, silenzio per favore, Contorno si controlli».

Contorno: «Gentilmente, presidente, non mi faccia dire farabutto e cornuto, altrimenti rispondo».

Parla in dialetto. Per gli avvocati non siciliani, il presidente Giordano traduce: «Contorno ha detto semplicemente che risponderà alle ingiurie».

Dice l'avvocato Franco Alberini, difensore di Contorno: «Il mio cliente e Tommaso Buscetta vivono in tre stanze blindate all'interno del bunker, alle finestre hanno vetri antiproiettile ma non antibazooka. Un assalito, [illegible] pre potrebbe essere possibile. L'azione militare [illegible] è poi [illegible] difficile». E [illegible] aggiunge: «Il problema della sicurezza riguarda anche i difensori dei pentiti: la polizia mi ha telefonato invitandomi a non lasciare l'albergo di sera per [illegible] motivo».

Il prefetto della città, Finocchiaro, liquida le voci circolate a Palermo con [illegible] battuta: «Le reti metalliche installate al bunker all'ultimo momento — afferma — rientrano nella routine: garanzie normali».

[illegible] un posto di blocco [illegible] parato per proteggere l'aeroporto Magliocco di [illegible] i carabinieri hanno intercettato tre immigrati di colore. Uno è in arresto. Non ha rispettato le disposizioni sul permesso di soggiorno. Anche qui le fonti ufficiali appaiono rassicuranti: «Un'operazione [illegible] di controllo, [illegible] nulla che faccia supporre un piano terroristico».

Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno hanno inflitto [illegible] dei corleonesi alcuni durissimi colpi con le loro deposizioni. Le rivelazioni di Buscetta in aula nel confronto con Pippo Calò sul delitto Lalicata ha avvalorato l'intera posizione accusatoria. Alla mafia non resterebbe che far saltare il processo. Il primo allarme si è [illegible] già nella giornata di [illegible] quando, per motivi di sicurezza, si attendeva, da un momento all'altro, il [illegible] di Buscetta da [illegible] Raisi [illegible] il rientro negli Stati Uniti.

La pressione [illegible] anticipare il volo negli [illegible] è venuta da tre agenti dell'Fbi che sorvegliano don Masino assieme agli uomini della Criminalpol del vicequestore Di Gennaro. E' intervenuto il procuratore capo Pajno [illegible] deciso, infine, di imprimere agli interrogatori un ritmo serrato per riportare Buscetta in America in questa settimana. La partenza è fissata [illegible] sabato [illegible] aprile. Il pubblico ministero Signorino ha però precisato che Buscetta sarà in [illegible] ogni qualvolta la corte di Palermo lo riterrà opportuno.

Le [illegible] di Buscetta e di Contorno fanno preventivare decine e decine di ergastoli. L'unica via d'uscita è il naufragio del processo. Le [illegible], per il traffico della [illegible], si sono sempre servite del [illegible] mediorientali. Gli immensi guadagni degli stupefacenti sono stati, per più volte, impiegati nel terrorismo. «Il fine — affermano gli esperti della Criminalpol — è sempre stato quello di distogliere dal traffico [illegible] droga all'eversione l'attenzione dello Stato e il lavoro degli investigatori».

La Guardia di Finanza, nell'ultimo [illegible] a segno un durissimo colpo [illegible] il sequestro, nel Canale di Sicilia, della motonave Fidelio. Con decine di tonnellate d'hashish, la Fidelio trasportava [illegible], nelle sue stive, alcune casse di armi finite in mare prima della cattura. Le [illegible] erano destinate alla [illegible] che negli ultimi mesi [illegible] tinuato [illegible] acquistare vasti appezzamenti di terreno nelle zone di Vittoria, Ragusa, Comiso e Sigonella. I clan rurali sono stati mobilitati per infiltrare uomini di fiducia nelle [illegible] Nato.

Due squadre di [illegible] sono state [illegible] in gran fretta per alzare di alcuni metri le recinzioni in acciaio che [illegible] circondano il bunker. Dice un investigatore: «La mafia, dopo una sconfitta, sempre ha tentato l'evento spettacolare». Citano il delitto [illegible] Chiesa e la strage di via Federico Pipitone. Ricordano il treno di San Benedetto Val di Sangro e i [illegible] gli esplosivi trovati a Roma in una delle [illegible] dei clan.

Nel bunker sarà [illegible] ancora di scena Salvatore Contorno; continua ad accusare Michele Greco e Pippo Calò. C'è grande [illegible] per le primissime [illegible] del [illegible] quando per l'omicidio del consigliere Terranova, Luciano Liggio e Tommaso Buscetta saranno ascoltati dalla corte d'assise d'appello di Reggio Calabria in missione a Palermo.

**Francesco Santini**

MILANO — Novità assoluta contro l'infarto: è il «plasminogen activator», la proteina, isolata e prodotta artificialmente dall'ingegneria genetica, in grado di «evitare le conseguenze catastrofiche di infarti e emboli».

Il «plasminogen» può essere usato perfino dagli infermieri. In caso di emergenza e pronto soccorso. Mille pazienti [illegible] sono stati trattati negli [illegible] Uniti.

# Messina ha un brusco risveglio 283 imputati in odore di mafia

**Il pm Providenti: «Ci siamo ridestati in tempo» - Il sindaco: «Qui non ha radici»**

NOSTRO SERVIZIO

MESSINA — Duecentottantatré imputati, quattro famiglie mafiose alla sbarra, un'aula-bunker costata quattro miliardi e costruita a tempo di record [illegible] di Gazzi. Da ieri anche Messina ha il [illegible] maxi-processo, il terzo per numero d'imputati dopo quello di Napoli contro la camorra e quello in [illegible] a Palermo. Ventimila pagine di fascicoli processuali scritti con la collaborazione di sette «pentiti», il più importante dei quali, Giuseppe Insolito, 30 anni, si è guadagnato l'appellativo di «Buscetta messinese») spezzano il mito di [illegible] città a lungo considerata immune da infiltrazioni mafiose.

L'imputazione è per tutti quella di associazione per delinquere (semplice o di stampo [illegible]) reati specifici non ce ne sono.

Per adesso la preoccupazione è quella di far presto. Il tribunale presieduto dal dottor Domenico Cucchiara, dovrà fare di tutto per contrastare i tentativi ostruzionistici degli imputati. Per gran parte degli affiliati [illegible] quattro cosche il 30 luglio scade il termine di carcerazione preventiva. [illegible] finiti in carcere la notte del 22 giugno dello [illegible] anno, svegliati da carabinieri e poliziotti. Un blitz segretissimo, frutto di mesi e mesi di indagini: 300 gli ordini di cattura (parecchi notificati a persone già in carcere), una decina appena i [illegible] risveglio per la città dello Stretto.

Sorpresa giustificata o incapacità di accorgersi in tempo di un fenomeno presente nella società messinese? Franco Providenti, pubblico ministero del maxi-processo (assieme al collega Italo Materia i due magistrati si alterneranno nel corso delle udienze) non ha dubbi: «C'eravamo addormentati sui carboni accesi. Ci siamo ridestati appena in tempo per accorgerci che la malavita messinese aveva assunto i connotati della grande criminalità organizzata, aveva intrecciato rapporti con la camorra e con Raffaele Cutolo era entrata nel gran giro del traffico della droga».

Il sindaco della città, Antonio Andò, democristiano, è altrettanto categorico. Non nega la presenza della mafia a Messina, [illegible] invita a non fare confusioni: «[illegible] non siamo a Palermo — sottolinea — il fenomeno mafioso esiste, ma non sembra avere radici profonde, almeno fino a questo momento. Il maxi-processo e l'inchiesta giudiziaria che l'ha preceduto hanno un merito indiscutibile. Colpiscono la criminalità cittadina nel pieno di un processo di sviluppo che l'avrebbe potuto portare ad assumere connotati più gravi e più pericolosi».

La crescita non è stata indolore: 36 omicidi e una decina di lupare bianche hanno [illegible] l'ascesa dei nuovi presunti «padrini». I loro nomi sono in testa all'elenco degli imputati del maxi-processo: Gaetano Costa, 35 anni, soprannominato «Faccia di suola», Placido Cariolo, ex commerciante di pesce, Carmelo Milone, boss della zona tirrenica, Lorentino Ingemi.

La città ha assistito distratta. Non l'hanno scossa neanche alcuni contatti fra malavita e amministratori locali scoperti grazie al paziente lavoro della magistratura. Due [illegible] fa finisce in carcere il capogruppo socialdemocratico al comune Italo Giacoppo.

L'ex pretore [illegible] Risicato, adesso deputato regionale indipendente eletto nelle liste comuniste, durante un dibattito si alza denunciando il [illegible] ricolo che la mafia messinese si [illegible] per entrare nell'affare ponte [illegible] Stretto, un progetto da [illegible] di miliardi.

E neanche adesso, a quasi un anno di distanza dalla quella denuncia, [illegible] si tira indietro: «Sono timori fondati — spiega —, fenomeni del genere si starebbero [illegible] rificando sulla sponda calabrese ad opera della 'ndrangheta. Perché Messina dovrebbe rimanerne immune?».

Un ragionamento che il sindaco Andò condivide fino a un certo punto: «Dare per scontato che la [illegible] messo gli occhi sul ponte è assurdo. Soprattutto quando qualcuno ne approfitta per dire no alla realizzazione di questa importante opera. Chiaro che quando si muovono grossi capitali si svegliano anche grossi interessi. Tocca a chi è incaricato di gestire questo denaro non consentire infiltrazioni di [illegible]».

**Nino Amante**

## Giuseppe La Rocca [illegible] riesce a trovare casa a Eboli

# Un ergastolano di Ponticelli dorme sulla panca d'una chiesa

NAPOLI — Dei tre giovani condannati per l'omicidio delle piccole Barbara Sellini e Nunzia Munizzi, solo Giuseppe La Rocca non riesce a trovare una sistemazione definitiva nel [illegible] di [illegible] in provincia di Salerno, a lui assegnato dai giudici per il soggiorno obbligato. L'altro ieri [illegible] a tre giorni dalla sentenza che lo ha condannato all'ergastolo, La Rocca ha trascorso la notte su una panca della chiesa di Santa Maria delle Grazie, alla periferia del [illegible]. «Non so per quanto [illegible] potrà resistere al freddo», ha commentato l'avvocato Aldo Serra, che ha difeso Giuseppe in tribunale.

Il legale ha [illegible] presentato [illegible] richiesta di modifica del soggiorno obbligato per il [illegible] assistito. «Potrebbe recarsi nel Comune di Sarno — spiega Serra —, dove il giovane ha la possibilità di [illegible] ospitato presso parenti».

I primi due giorni ad Eboli, Giuseppe La Rocca li aveva [illegible] nella caserma della Guardia di finanza, poiché il campeggio dove avrebbe potuto pernottare ha chiuso i battenti per lavori di ristrutturazione.

Senz'altro migliori sono invece le condizioni degli altri [illegible] condannati all'ergastolo e liberi per decorrenza dei termini della carcerazione cautelare. Luigi Schiavo, costretto a risiedere nel Comune salernitano di Sala Consilina, ha trovato alloggio in un «container» nei pressi della sede della Saub. E' assistito [illegible] madre Giuseppina e da un'anziana [illegible] Imperante si è sistemato in una [illegible] colonica [illegible] distante dal Comune di Campagna.

I tre imputati del duplice omicidio avvenuto la sera del 2 luglio '83 nel quartiere di Ponticelli attenderanno nei paesi del Salernitano il processo d'appello. La [illegible] fu emessa dai giudici della seconda [illegible] penale del tribunale di Napoli il pomeriggio di venerdì. Ciro Imperante, Luigi Schiavo e Giuseppe La Rocca furono condannati al carcere a vita, a Salvatore La Rocca, fratello di Giuseppe, furono comminati 5 anni di reclusione per avere aiutato i tre a disfarsi dei cadaveri di Barbara e Nunzia, rinvenuti carbonizzati in una scarpata. Tutti gli imputati continuano a [illegible] clamarsi innocenti e sostengono di essere vittime di una misteriosa macchinazione.

**f. mal.**

## Presto sentiti [illegible] testi insieme con un consigliere regionale

# Tre deputati dal magistrato per la storia del Banco Napoli

NAPOLI — Cominceranno [illegible] gli interrogatori dei sei imputati in stato di [illegible] nell'inchiesta [illegible] finanziamenti del Banco di Napoli ad aziende in odore di camorra e comunque prive di ogni copertura economica. Si tratta di Maurizio Di Somma, assicuratore, figlio di Raffaele Di Somma, l'ex vicedirettore generale del Banco di Napoli arrestato; Dante Caraceni, direttore centrale del servizio «Credito Italia»; Guido Samarelli, responsabile della filiale [illegible] sede centrale [illegible] giugno '80 al marzo '83; Antonio Maniglio, arrestato per reticenza e successivamente scarcerato, successore di Samarelli; Domenico di Maro, ritenuto dagli investigatori un esponente di rilievo [illegible] l'organizzazione [illegible] che fa capo a [illegible] Nuvoletta; Federico Conte, direttore della filiale di [illegible] del Banco di Napoli.

[illegible] il giudice istruttore [illegible] conduce l'inchiesta, si appresterebbe inoltre a interrogare, in qualità di testimoni, tre parlamentari e un consigliere regionale: i loro nomi sarebbero stati fatti da alcuni dei sei arrestati, che avrebbero sostenuto di aver concesso molti finanziamenti proprio perché sollecitati [illegible] esponenti politici.

Secondo indiscrezioni filtrate attraverso le maglie del segreto istruttorio, [illegible] che si sta definendo con maggiore precisione la posizione del costruttore casertano arrestato, Giovanni Maggiò, che, secondo l'accusa, ottenne crediti per oltre 80 miliardi dal Banco di Napoli.

Durante l'interrogatorio Maggiò avrebbe detto al giudice Mancuso di avere preso i soldi [illegible] per [illegible], e possiede a garanzia dei crediti beni per complessivi 100 miliardi. Toccherà ora alla Guardia di finanza verificare la veridicità delle affermazioni dell'imputato, che potrebbe ottenere da un giorno all'altro la libertà provvisoria.

Esauriti gli interrogatori dei testi e degli imputati, la settimana prossima il giudice istruttore, Paolo Mancuso, farà il punto delle indagini con le «Fiamme Gialle». [illegible] scrivania del magistrato sono già accatastati quindici volumi che riguardano l'intricata vicenda dei finanziamenti del maggiore istituto di credito del Mezzogiorno.

**f. mal.**

## Udienza venerdì a Milano per il caso Gemina-Rizzoli

MILANO — Il tribunale di Milano esaminerà venerdì il ricorso d'urgenza presentato dal Garante dell'Editoria Mario Sinopoli, in relazione all'operazione che ha portato la Gemina a controllare il gruppo editoriale del «Corriere della Sera». Secondo Sinopoli, che aveva annunciato poco meno di tre mesi fa un suo intervento presso la magistratura milanese, attra[illegible] questa operazione sarebbe [illegible] violata la legge che impedisce la [illegible]zione di testate.

Il giudice di Milano Roberto Bichi si stava già interessando della vicenda, in seguito ad un ricorso presentato da un gruppo di cittadini capeggiati dall'on. Franco Bassanini, [illegible] sinistra indipendente.

## Cernobbio: tecnologia moderna [illegible] fantasia, si pensa all'87

# Moda sulle rive del Lario trionfa la seta comasca

**[illegible] Comomoda rende omaggio a Gauguin, [illegible] Ideamoda rappresentati i fiori giganti**

CERNOBBIO — E' la prova generale prima di raccogliersi in un'unica, prestigiosa sede, la Villa Erba sulle rive del Lario: ancora separate, Comomoda a Villa Olmo, Ideacomo [illegible] Villa d'Este, hanno unito i loro programmi per un'immagine più complessa [illegible] competitiva dell'ammirata produzione comasca.

E [illegible] sicurezza trovata nel [illegible] assetto ha permesso di accogliere la presenza internazionale, da Lione e da Sangallo, che fino alla scorsa stagione si spargeva nei piccoli padiglioni o nelle villette da Como [illegible] Cernobbio nella [illegible] rassegna Como Immagine.

Ora i [illegible] Ferrier, i Bucol [illegible] a Villa d'Este. Un confronto e un modo di [illegible] quadrato per frenare l'assalto francese [illegible] la rassegna Première Vision: la mostra parigina precede di pochi giorni quelle comasche e aveva trovato nel clima di lotte intestine [illegible] aiuto al dirottamento [illegible] Parigi [illegible] non pochi clienti dei nostri setaioli.

A [illegible] scelta strategica corrisponde una volontà precisa nelle industrie seriche comasche [illegible] produrre, fra avanzatissima tecnologia [illegible] fantasia vivace, tessuti di sempre più elevata qualità, di attraente prestigio per gli stilisti: [illegible] ne ha la prova [illegible] massicci acquisti di seta greggia importata [illegible] 1985 per oltre mille tonnellate, con un forte aumento rispetto all'anno prima.

E nella varietà degli effetti [illegible] tramatura, di inediti ritmi [illegible] superfici, [illegible] disegnature e delle [illegible] nel tessuti esposti a Como Moda e [illegible] Ideacomo, [illegible] destinati alla primavera-estate [illegible].

A Comomoda la seta pura è protagonista, [illegible] il puro lino e il cotone; i misti [illegible] si alternano [illegible] chiffon e alla crêpe de Chine, il marocain si confronta con il raso stropicciato, plissé. Domina la stampa figurativa, che [illegible] snoda fra animali, figure stilizzate omaggio ai quadri [illegible] Gauguin, anche nei colori

Tessuto [illegible] colore leggerissimo [illegible] bianco e nero a grandi cavalli stilizzati: è una delle proposte presentate a Comomoda

I fiori (Bellieni) sono [illegible] chie sfolgoranti su zone marmorizzate, su nero stilizzati in giallo, fucsia sul tratteggio bianco-nero, si alleano a frutti importanti e iperrealisti ma con toni molto sfumati (Toseo).

L'India si esprime in foulard [illegible] in [illegible] con scene [illegible] interni, caldi colori associati da Manolo Borromeo, che è fra i più convinti assertori dell'optical rivisitato, in labirinti [illegible] in ripetuto, ossessive piccole figure ed oggetti [illegible] fiammiferi, ai nuotatori Novecento, dal ferro di cavallo agli elefantini microscopici, in [illegible] sapore di araldica e [illegible] molto elegante e coinvolgente.

[illegible] Ideacomo i fiori giganti, la [illegible] animalesca, le grafie etniche [illegible] folk molto [illegible] si esaltano all'incontro d'una più accentuata ricerca, nei nuovi effetti ottici e tattili nelle armature classiche [illegible] cotone, [illegible] nelle [illegible] rustiche, nella metamorfosi del lino vivacizzato [illegible] fiammati. I fiori sono ingenui sul leggerissimo lino bianco, appena disegnati [illegible] grigio e tinti [illegible] o d'azzurro; compongono microgiardini in corallo, turchese, giallo [illegible] grigio, bianco e [illegible]; o appaiono enormi, stile tappezzeria, in giallo e [illegible] sulla seta, spenti [illegible] toni [illegible] nei cotoni a tela, da Bini.

L'optical della sua crêpe de Chine in [illegible] in grande; Bini realizza [illegible] effetti diversi un gusto safari. Africa [illegible] crudi, ora in lino e viscosa, ora in rasatello setoso; fino al cady. Palme, foreste verdi e viola, fiori elettrici, conchiglie plumbee. [illegible] da Cugnasca l'alternativa a [illegible] ne riprese [illegible] Gauguin, ma l'atmosfera viaggio include figuratività impensata, dalle giraffe, dalle tigri disarticolate, fra stagioni di ieri, vecchie diligenze di Scacchi alle palme egizie, ai flabelli stampati in oro vecchio [illegible] terreno metallizzato [illegible] Mario Boselli Jersey.

Lucia Sollazzo

## Sondaggio presso le autorità episcopali

# La pornografia allarma i vescovi del Meridione

**Al Nord minori preoccupazioni, [illegible] fenomeno si è già ridotto - Le cause: immaturità, infantilismo e solitudine**

[illegible] — Immaturità, infantilismo e solitudine [illegible] le cause che principalmente, secondo i vescovi italiani, spingono una persona [illegible] con[illegible] pornografia. Altra causa fondamentale è l'invadenza e aggressività del [illegible] [illegible], della pubblicità sempre più pornografica, dei [illegible] media in generale. C'è una diffusa preoccupazione nell'episcopato sul fenomeno, maggiore al Sud che al Nord, che [illegible] stata registrata da un'indagine condotta dall'Istituto di studi politici economici e sociali (Ispes) presso [illegible] [illegible] religiose. Le interviste del sondaggio sono [illegible] rivolte, oltre ad autorevoli esponenti della Chiesa cattolica, [illegible] ebraica e delle Chiese [illegible] geliche.

Secondo la valutazione dei vescovi, [illegible] consumo di pornografia, soprattutto nel Sud, non ha ancora raggiunto dimensioni [illegible] [illegible] non viene considerata come problema importante né dall'opinione pubblica né [illegible] autorità locali.

Ma tra i vescovi [illegible] molto diffusa la consapevolezza che quasi nulla [illegible] fatto dalle diocesi o dalle autorità locali per arginare la [illegible] diffusione di materiale pornografico. Nella maggior parte dei [illegible] i vescovi si sentono impotenti di fronte al fenomeno.

I dati dell'Ispes dimostrano che nel Nord i vescovi sarebbero poco propensi a drammatizzare [illegible] problema (soltanto il 24,8 per cento ne è preoccupato). Secondo [illegible] rapporto la diversa sensibilità per il problema è [illegible] degli stadi diversi dell'evoluzione del [illegible]ato pornografico. Nel Nord, [illegible] scandalo connesso con il momento di massima e rapida espansione [illegible] stato [illegible] gran parte riassorbito: l'attenzione al fenomeno [illegible] riducendo. Nel Sud, dove la diffusione della pornografia è ancora limitata (ma suscettibile di aumentare), scandalo ancora non c'è [illegible] anche se cominciano a delinearsi i segnali [illegible] «imminente pericolo».

Quanto [illegible] giudizio sul fenomeno, i vescovi ritengono che la pornografia sia portatrice [illegible] danni permanenti alle [illegible] ed escludono [illegible] maniera inequivocabile [illegible] qualche fun[illegible] positiva. Più sfumata è la posizione [illegible] Chiese evangeliche.

In linea con la posizione [illegible] vescovi, è invece quella del rabbino Elio Toaff, il q[illegible] esclude che la pornografia possa essere considerata uno strumento neutrale per raggiungere una soddisfacente sessualità.

## Ora Meta dev'essere evacuata

# Paese dell'Abruzzo frana [illegible] trenta anni

AQUILA — Meta, a mille metri, circondata da [illegible] bianche di neve fresca, da 30 anni [illegible] franando lentamente, [illegible] un pendio vertiginoso. Il terreno trasuda [illegible] ed i tecnici del Genio Civile [illegible] Avezzano hanno avvertito gli amministratori: tutta la zona [illegible] in frana, bisogna abbandonarla [illegible] ricostruire 4 km più a valle.

Non ci [illegible] rimedi per la sorte di Meta di Civitella Roveto. La popolazione, 140 famiglie, 400 [illegible] circa, ha reagito rivelando retroscena quanto meno sconcertanti. Innanzi tutto, [illegible] frana [illegible] in atto da almeno 30 anni: che il [illegible] lo fosse instabile, lo si era però capito fin dal terremoto del [illegible] (che distrusse [illegible] la Marsica), per alcuni [illegible] particolari.

Ebbene, più della metà delle [illegible] del paese sono nuove o in costruzione. Molte altre sono state ristrutturate di recente.

Ogni licenza deve avere l'«ok» del Genio Civile: [illegible] mai questo «ok» [illegible] [illegible] rilasciato [illegible] Genio Civile, secondo [illegible] quale «ora» Meta va sgomberata, pur essendo [illegible] [illegible] frana da anni?

### [illegible] giochi pubblicati [illegible] 13 aprile

**Il Tesoro**

La mappa [illegible] è la n. 1. Infatti: La 2 è avvolta nell'altro senso; la 3 ha il punto indicato dalla freccia in basso (mentre il pirata Kid indica la parte alta della [illegible]); [illegible] ha il taglio sul bordo opposto rispetto a quella in mano a Kid. Non resta che la 1, (evidentemente capovolta rispetto a [illegible] compare in mano a Kid).

**[illegible]**

Una soluzione che comporta l'uso di [illegible] le 9 lettere è per es. DEFILARTI in 3-G che [illegible] un guadagno di [illegible] punti.

**[illegible]**

Il [illegible] deve [illegible] 'C8' minacciando di occupare l'angolo H8 ed impedendo al Bianco l'accesso [illegible] fondamentale casa G2. Se il Bianco risponde con la debole 'B8' il Nero prosegue con 'B1' e vince con uno scarto di 40 punti. La miglior sequenza per i due colori è quindi (dopo C8 del Nero): B7, B1; G2; H8; G7; H1; B2; G1; passo, A1; passo, B8; A8 e il Bianco perde per [illegible] a 44.

**[illegible]**

(3,7): S. E identici = SEI DENTICI.

**Master [illegible]**

La soluzione esatta [illegible] la seguente: A G A V

**[illegible]**

Un problema abbastanza facile: 1) 18-13, 22x29; 2) 13-9, 17x26; 3) 9x2 e vince.

**[illegible]**

**Scacchi**

La partita è continuata con 1. Af6!, ed il Nero si è arreso.

**[illegible]**

Incomunicabilità; Comunicabilità; Incomunicabili; Comunicabili; Bilancini; Bilancio; Macinino.

## L'ondata [illegible] maltempo ha colpito [illegible] Meridione

# Alle Eolie col cappotto neve e temporali al Sud

## Il tempo oggi

[illegible] sull'Italia si tiene inasprendo un flusso proveniente dall'Africa nord-occidentale.

**tempo previsto:** sulle [illegible] settentrionali, su quelle centrali tirreniche, sulla Sardegna e sulla Campania molto nuvoloso con precipitazioni sparse, più [illegible] e localmente a carattere temporalesco al Nord. Sulle restanti regioni generalmente [illegible] reno o poco nuvoloso.

**temperatura:** in ulteriore aumento sulle regioni meridionali.

**venti:** ovunque meridionali moderati o forti

**mari:** molto mossi, con [illegible] ondoso in aumento, i bacini [illegible] Ponente. Da poco [illegible] a [illegible] l'Adriatico e lo Ionio

**città italiane**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —1 | 14 | L'Aquila | np | np |
| Verona | 6 | 12 | Roma Urbe | 7 | 14 |
| Trieste | 5 | 11 | Roma Fium. | 2 | 14 |
| Venezia | 1 | 11 | Campobasso | 0 | 10 |
| Milano | —1 | 11 | Bari | 5 | 11 |
| Torino | 8 | 12 | Napoli | 3 | 15 |
| Cuneo | 2 | 11 | Potenza | 3 | 9 |
| Genova | 6 | 14 | S.M. Leuca | 8 | 15 |
| Bologna | 2 | 14 | R. Calabria | 10 | 16 |
| Firenze | —3 | 16 | Messina | 11 | 14 |
| Pisa | 9 | 13 | Palermo | 12 | 16 |
| Falconara | 4 | 10 | Catania | 8 | 16 |
| Perugia | 1 | 11 | Alghero | 10 | 15 |
| Pescara | 4 | 10 | Cagliari | 6 | 16 |

**città estere**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 4 | 7 | nuvoloso | Lisbona | 6 | 16 | sereno |
| Atene | 16 | 20 | sereno | Londra | 8 | 10 | nuvoloso |
| Bangkok | 24 | 34 | nuvoloso | Los Angeles | 11 | 24 | nuvoloso |
| Berlino | —5 | 7 | nuvoloso | Madrid | 3 | 13 | sereno |
| Bruxelles | 3 | 10 | pioggia | Montreal | 2 | 8 | nuvoloso |
| [illegible] | 13 | 16 | nuvoloso | Mosca | —3 | 1 | nuvoloso |
| Copenaghen | 0 | 4 | pioggia | New York | 4 | 15 | pioggia |
| Dublino | 0 | 6 | nuvoloso | Parigi | np | np | np |
| Francoforte | 1 | 7 | pioggia | Pechino | 5 | 12 | sereno |
| Gerusalemme | 16 | 24 | sereno | Rio de Janeiro | 21 | 27 | sereno |
| Ginevra | —5 | 8 | nuvoloso | Sydney | np | np | np |
| [illegible] | 22 | 25 | nuvoloso | Tokyo | 5 | 21 | sereno |
| Helsinki | —2 | 3 | nuvoloso | Varsavia | —3 | 4 | nuvoloso |
| Il Cairo | 14 | 28 | sereno | Vienna | 0 | 5 | sereno |

ROMA — Il maltempo ha colpito soprattutto il Meridione e il centro d'Italia, mentre al [illegible] la situazione si sta normalizzando, fatta eccezione per [illegible] Adige, dove [illegible] vigilia della disattivazione degli impianti [illegible] riscaldamento, [illegible] altoatesini battono i denti a [illegible] dell'ondata di freddo.

Il termometro la notte [illegible] è sceso a -2 a Bolzano ed a Merano; a -16 a Passo di Resia ed a -21 nell'Alta Val [illegible]nales. Nelle vallate [illegible] state fatte squillare le sirene che avvertono i contadini che la temperatura s'è abbassata a indici invernali e che devono salvaguardare le gemme di primavera. I passi di Sella, Pordoi, Tonale, [illegible] rimasti chiusi.

Nelle isole Eolie, si vedono in giro turisti in tutte schiere, ma con il cappotto. [illegible] un paio di giorni, infatti, la temperatura s'è bruscamente abbassata.

Situazione decisamente inconsueta, [illegible] considerazione del fatto che il clima mitissimo di Pasqua aveva propiziato, con largo anticipo, l'inizio della stagione delle vacanze e fugato l'ipotesi di «code» invernali.

Il maltempo, tra l'altro, ha penalizzato nell'ultimo week-end i collegamenti navali con la Sicilia (gli aliscafi sono rimasti agli ormeggi), mentre Alicudi e Filicudi sono rimaste addirittura isolate per l'impossibilità di attracco.

Nevica in Calabria, sull'altipiano della Sila. I primi fiocchi sono comparsi domenica verso alle 21. Poi la ne[illegible] si è fatta più fitta, fino a quando ieri non [illegible] raggiunto in alcune zone i [illegible] centimetri di altezza.

Clima invernale dunque. A Camigliatello Silano ed a Lorica, due stazioni sciistiche molto frequentate della provincia di Cosenza, la temperatura ha segnato zero gradi. Pioggia insistente a Cosenza ed a Reggio Calabria, mentre a Catanzaro le condizioni del tempo [illegible] mantengono incerte.

In Puglia è nevicato domenica notte e nelle prime ore di ieri [illegible] rilievi del subappennino Dauno e del Gargano. In particolare si sono imbiancate le colline intorno a San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo, Rignano e San Marco in Lamis (sul Gargano) e quelle nei pressi di Faeto.

F. Bi.

# laRinascente

## CONVOCAZIONE DI [illegible]

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria presso il Circolo Aziendale "la Rinascente" in Milano, Via Durini 24, per il giorno:

**29 aprile 1986 ore 10**
in assemblea straordinaria in prima convocazione e per il giorno

**30 aprile 1986 ore 10**
in assemblea ordinaria in prima convocazione e, occorrendo, straordinaria in seconda convocazione ed occorrendo, per il giorno

**6 maggio 1986 ore 10**
in assemblea ordinaria in seconda convocazione e straordinaria in terza convocazione.

Sarà discusso e deliberato sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

**parte ordinaria**

1. Bilancio al 31 dicembre 1985. Relazione del Consiglio di Amministrazione. Rapporto del Collegio Sindacale. Deliberazioni relative.
2. Integrazione del Collegio Sindacale.
3. Determinazione del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 1986.

**parte straordinaria**

1. Aumento gratuito del capitale sociale per complessive L. 5.894.437.500. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Modifica del rapporto di conversione delle obbligazioni convertibili di cui al prestito "La Rinascente 8,50% - 1986/1993" a sensi dell'articolo 2420 bis, sesto comma, C.C.. Conseguente aumento del capitale sociale per un massimo di L. 378.000.000 al servizio del prestito obbligazionario predetto.
3. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale.
4. Delega di poteri per l'esecuzione delle deliberazioni precedenti.

Si ricorda che in Assemblea hanno diritto al voto solo i portatori di azioni ordinarie per la parte ordinaria, mentre per la parte straordinaria hanno diritto al voto sia i portatori di azioni ordinarie che i portatori di azioni privilegiate.

Per intervenire alle Assemblee, gli Azionisti dovranno depositare, a sensi e per gli effetti di legge, le loro azioni almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza o presso la Società (Ufficio Titoli, piazza Carlo Erba n. 6 - Milano) o presso le consuete Casse incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

/R

---

In importante centro piemontese
PRIMARIA CONCESSIONARIA
**AUTOVETTURE - VEICOLI INDUSTRIALI**
famosa marca internazionale

**Tel. 0141 54.881 ufficio**

---

## CITTA' DI TORINO

**IL SINDACO**

— Visto il P.R.G. approvato con D.P.R. 6/10/1959 e successive modificazioni;
— Vista la legge 3 gennaio 1978 n. 1 e successive proroghe;
— Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3791 del 9/12-1985 esecutiva per decorrenza di termini dal 9/1/1986 (doc. 8512787/09) con la quale, ai sensi e per gli effetti del 5° comma dell'art. 1 della legge 3/1/1978 n. 1, è stato approvato il progetto ...

**RENDE NOTO**

che la predetta deliberazione consiliare 9/12/1985, a norma dell'art. ... della legge 10 aprile 1962 n. 167, ... della legge 3/1/1978 n. 1, è depositata, unitamente agli elaborati tecnici, presso la Ripartizione IX Amm.va Urbanistica (via Arsenale, 33 - piano rialzato) per la durata di 10 giorni consecutivi ...

Torino, 25 marzo 1986

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SINDACO

---

## PROVINCIA DI TORINO

*AVVISO DI GARA D'APPALTO*

La Provincia di Torino indice la seguente gara di appalto mediante licitazione privata

— Fornitura per l'anno 1986 di vernice per la segnaletica orizzontale da effettuarsi lungo le Strade Provinciali ...

Importo a base di gara L. 169.480.000

...

Torino, 15 aprile 1986

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

---

# ACQUEDOTTO NICOLAY S.p.A.

Capitale Sociale
L. 5.365.332.000 int. vers.
GENOVA
Piazza Vittoria 11A

Si informano i Signori Azionisti che, in base alle notizie pervenute circa le presenze, si ha motivo di ritenere che l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31-12-1985 e la nomina delle cariche sociali, avrà luogo in prima convocazione il giorno

**22 1986**

alle ore 11, presso la Sede sociale

---

# Banca Provinciale Lombarda

Società per Azioni / Sede Sociale in Bergamo
Capitale Sociale L. 71.817.900.000 / Riserve: L. 61.448.555.060
Iscritta al n. 1747 Registro delle Società del Tribunale di Bergamo

## CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordin. per il giorno

**aprile 1986, alle ore 9,30**

presso il Centro Culturale "S. Bartolomeo", Largo Belotti n. 1 - Bergamo e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 7 maggio 1986, alle ore 9,30, stesso luogo, per deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

**Parte ordinaria:**

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 1985; Bilancio al 31 dicembre 1985 e deliberazioni relative;
2) Nomina di un Amministratore;
3) Fissazione del compenso annuo spettante al Consiglio di Amministrazione;
4) Adeguamento della retribuzione dei Componenti il Collegio Sindacale.

**Parte straordinaria:**

1) Proposta di aumento del Capitale Sociale da 72 a 120 miliardi - con emissione di n. 24.000.000 di azioni privilegiate del valore nominale di L. 2.000 cadauna da offrire in opzione agli Azionisti in ragione di n. 2 azioni ogni n. 3 possedute con l'applicazione di un sovrapprezzo di L. 1.000 per ogni azione sottoscritta - e conseguenti modificazioni degli articoli 5, 6, 8 e 22 dello Statuto Sociale.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la Sede Sociale in Bergamo oppure presso le Sedi di Brescia, Cremona, Lodi, Mantova, Milano, Pavia e Varese della Banca Provinciale Lombarda e presso la Sede di Torino - Piazza San Carlo n. 156 - dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Bergamo, 6 marzo 1986

*p. il Consiglio di Amministrazione*
*Il Presidente: Prof. Silvio Golzio*

---

# ItalCable SpA

Sede in Roma Via Calabria n. 46
Capitale Sociale L. 132.000.000.000
Iscritta presso il Tribunale di Roma al n. del Registro Società
Codice Fiscale

### Avviso di Convocazione dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria alle ore 16.00 del giorno 29 aprile 1986 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 5 maggio 1986 alle ore 16.00 in seconda convocazione in Roma, Via Calabria 46 per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del Giorno**

Parte Straordinaria

1) Proposta di aumento del Capitale Sociale da Lire 132.000.000.000 a Lire 154.000.000.000, e cioè per Lire 22.000.000.000, mediante assegnazione di Riserve ed emissione di 7 milioni di azioni ordinarie e di 4 milioni di azioni di risparmio, godimento 1.1.1986; conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale; conferimento dei relativi poteri
2) Modifica dell'art. 21 dello Statuto Sociale

Parte Ordinaria

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.1985; deliberazioni relative
2) Consuntivo dei costi di certificazione per l'esercizio 1985
3) Fondo Acquisto Azioni Proprie; deliberazioni relative
4) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 n. 3 C.C.

p. il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
UGO MONACO

**FASCICOLO DI BILANCIO**

Il Bilancio, con i prescritti allegati, le Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione – già depositati ai sensi di legge presso la Sede legale in Roma Via Calabria, 46 – saranno inviati, in bozza di stampa, direttamente ai Signori Azionisti che interverranno all'Assemblea ed a quelli che ne faranno tempestiva richiesta telefonando ai numeri: (06) 4770375-4770376.

Dal mattino del 21 aprile, inoltre, le Relazioni saranno poste a disposizione dei Signori Azionisti presso la sede.

**SERVIZIO INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI**

Si comunica inoltre che, dal 21 al 24 aprile (dalle ore 9,30 alle 12.30), i Signori Azionisti potranno chiamare i seguenti numeri telefonici: (06) 4745761-480280, per richiedere informazioni relative al Bilancio 1985 e alla prossima Assemblea.

---

## L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI COSTIGLIOLE D'ASTI

Impegnata direttamente nel sostegno dell'immagine della produzione del vino Barbera, compromessa dai gravi fatti che si sono verificati recentemente, vuole solidarizzare con i familiari delle vittime a cui va il cordoglio più sentito, e, nello stesso tempo, essere a fianco dei produttori Costigliolesi, che vedono compromesso il proprio lavoro, teso ad una produzione di qualità e genuinità.

Pertanto, invita la RAI, gli organi di stampa e le forze di categoria a voler compiere uno sforzo comune al fine di presentare ai consumatori la vera immagine della produzione del vino Barbera, prodotto trainante dell'economia Costigliolese.

Invita i consumatori a bere prodotti di qualità, consigliandoli a bere di meno, ma di quello buono, tenendo presente lo storico valore nutritivo del vino genuino.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Agricoltura del Comune (tel. 0141 966.031).

---

## COMUNE DI S. PIETRO IN GUARANO

PROVINCIA DI COSENZA

*ESTRATTO AVVISO DI GARA*

Licitazione privata ai sensi della Legge 8-8-1977 n. 584 con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 24 lett. a, punto 2, con esclusione espressa di offerte in aumento per l'appalto dei lavori costruzione infrastrutture primarie zona industriale «Padula Migliano» progetto PS/33/P/1700/AR.

Importo a base d'asta L. 1.797.399.000.

Il testo integrale del bando di gara a cui gli aspiranti dovranno attenersi per la richiesta d'invito è stato pubblicato sulla G.U. della Repubblica n. 84 dell'11-4-1986 ed è stato inviato alla G. Ufficiale della Comunità Europea.

Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.

S. Pietro in Guarano, 11-4-1986

IL SINDACO
Gerardo Turano

---

*Vendita di immobili con incanto*

SI RENDE NOTO

...

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

---

## SOCIETA' PER L'INDUSTRIA DELL'OSSIGENO E DI ALTRI GAS

SIO

Società per Azioni - sede in Milano, via Capecelatro 69
Capitale sociale Lit. 23.416.830.000 - int. vers.
Tribunale di Milano n. 8493 Reg. Soc.
Codice fiscale n. 00825010150

### CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 30 aprile 1986 alle ore 11 presso la Banca Commerciale Italiana – Milano - piazza Belgioioso n. 1 - per deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
2) Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1985 e deliberazioni relative
3) Nomina degli Amministratori previa determinazione del loro numero e della durata in carica
4) Indennità annuale agli Amministratori ai sensi dell'art. 17 dello Statuto
5) Integrazione proposta originaria sul corrispettivo spettante alla Società di Revisione Ernst & Whinney di Mario Vergine & C. s.a.s.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede sociale in Milano - via Capecelatro n. 69 - o presso le seguenti Casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana - Banca Manusardi & C. - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di Luino e di Varese - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Verona - Banco di Napoli - Banco di Roma - Banco di Sicilia - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Crédit Commercial de France - Credito Commerciale - Credito Italiano - Credito Lombardo - Istituto Bancario Italiano - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banco Ambrosiano.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

Società operante nella gestione completa di magazzino e distribuzione «Door to door», con depositi in Piemonte, Lazio, Campania e cerca

**NUOVE AZIENDE**

disposte affidare

**Deposito merci conto terzi**

con servizi di magazzinaggio in condizioni di sicurezza, qualità e velocità di recapito a costi predeterminati. Tel. 011/506.221.

---

# Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

**Corso Vitt. Emanuele, Telefoni 511.024 -**

---

Società finanziaria ... prodotti finanziari ... ricerca per il collocamento dei medesimi bancario specializzato nel settore titoli e agente finanziario con portafoglio clienti di almeno 10 miliardi.

Si richiede autonomia di gestione. Inviare curriculum documentato ... - 10100 Torino.

---

## Dopo quattro anni in rosso

# La Michelin torna attiva

Dopo due anni di forti perdite e quattro di [illegible] in rosso, [illegible] Michelin, il [illegible] due a livello mondiale [illegible] pneumatici, ha chiuso l'esercizio [illegible] con [illegible] utile consolidato netto di un miliardo di franchi, cioè 221 miliardi di lire (dato provvisorio). Il gruppo di Clermont-Ferrand aveva [illegible] 2,24 miliardi di franchi nel 1984 e 2,18 [illegible] nel [illegible] il fatturato consolidato è stato pari a [illegible] miliardi, evidenziando una flessione in valore calcolato [illegible] franchi (-2,2 punti), che si trasforma in eccedenza di oltre il 24 per cento calcolando in dollari. In volume le vendite sono [illegible] del 2,5 per cento. Il ritorno [illegible] profitto [illegible] gruppo è stato favorito dai miglioramenti conseguiti dalla unità francese, la Manufacture Française des Pneumatiques Michelin, che ha ristretto le sue perdite a 400 [illegible] da 1 miliardo e 529 milioni del 1984.

## De Benedetti prende i gioppini

Il gruppo Buitoni ha acquisito il 100% della M.ECo S.p.a. di Milano, specializzata [illegible] «pani speciali». Il [illegible] prodotto più noto protetto [illegible] brevetto e fabbricato nello stabilimento vicino a Pavia sono i «gioppini», le cui vendite si [illegible] triplicate negli ultimi tre anni. [illegible] seguito dell'operazione i proprietari dell'azienda, fratelli Varvello, divengono azionisti della Buitoni S.p.a. La M.ECo ha realizzato nel 1985 un fatturato di 17 miliardi di lire, prevalentemente concentrato nell'area centro-nord Italia, avendo iniziato [illegible] recentemente la penetrazione nella parte meridionale del mercato nazionale. Sempre nel 1985 la società ha effettuato investimenti commerciali per 3 miliardi e mezzo di lire.

## La Me.Ta punta sui cavalli

La Trenno, società [illegible] lo scorso anno al gruppo Montedison a seguito dell'acquisizione della Bi-Invest, [illegible] per varare un programma di risanamento, che si basa sulla ricapitalizzazione per [illegible] miliardi di [illegible] finalizzata a sostenere la ristrutturazione societaria del gruppo. La decisione è stata presa [illegible] consiglio [illegible] amministrazione della Trenno, holding [illegible] partecipazioni in società operanti nel settore ippico, che ha anche approvato il progetto di bilancio [illegible] che chiude con una perdita [illegible] 3,6 [illegible] lire (3,8 miliardi di [illegible] nell'84) dopo stanziamenti di [illegible] milioni di lire per ammortamenti e di 3,1 miliardi a fondo svalutazione [illegible] cipazioni, in conseguenza delle perdite registrate dalle controllate. Il risultato consolidato del gruppo Trenno evidenzia una perdita [illegible] 3,5 miliardi, contro i 4,5 dell'84. L'aumento di capitale [illegible] società, che è sospesa [illegible] listino azionario [illegible] 17 giugno scorso, sarà attuato con l'emissione alla pari di 30,2 milioni [illegible] azioni ordinarie nel rapporto di 11 nuove azioni ogni quattro possedute.

## Il Nuovo Pignone va al Cairo

Il Nuovo Pignone, società del gruppo Eni, [illegible] stipulato attraverso la sua Divisione [illegible] Automazione [illegible] Roma due importanti accordi [illegible] la Petroleum Pipeline Company e con la [illegible] inglese di engineering Costain [illegible] la fornitura di sistemi informatici integrati in Egitto. [illegible] valore complessivo di [illegible] miliardi [illegible].

## Prosegue la marcia del factoring

E' cresciuto del 52% circa nel [illegible] rispetto all'anno precedente, il giro d'affari del settore factoring in Italia, realizzando un «turnover», cioè [illegible] di 15.924 miliardi di lire contro i 10.474 [illegible] dell'84. E' quanto emerge [illegible] studio fatto dalla Bnl holding Italia sull'attività di 34 società operanti nel settore

RAPPORTO DI PRIMAVERA — Oggi le cifre di Darida e Romita

# La ripresa legata al petrolio

### I ministri concordi: bisogna sfruttare il «dono» degli sceicchi - Resta il problema della disoccupazione - Per Capria la bilancia dei pagamenti in attivo di [illegible] miliardi

ROMA — Come usare nel 1986 il [illegible] del petrolio a basso prezzo? La risposta di Giovanni Goria è sicura: è possibile insieme [illegible] impulso allo sviluppo e migliorare la finanza pubblica, prendendo [illegible] vincolo il pareggio della bilancia dei pagamenti, vigilando sulla crescita sia dei salari che dei profitti. Interrogati dagli estensori del «Rapporto di primavera '86», i ministri, riprendendo la discussione lasciata a metà in seno al governo, formulano pronostici abbastanza rosei sull'anno in [illegible].

Per il vicepresidente del Consiglio, Arnaldo Forlani, «*i ragionamenti svolti per una ripresa dello sviluppo hanno validità se riusciamo a stabilire criteri più equilibrati* [illegible] *gestione e* [illegible] *controllo del debito pubblico*»; e anzi «*l'aspetto più impegnativo delle decisioni che le forze del* [illegible] [illegible] *e della maggioranza dovranno assumere*» è quello di riuscire a «*registrare una effettiva inversione* [illegible] *tendenza*» nel rapporto fra debito pubblico e prodotto interno lordo.

Ben'altro più [illegible] il ministro del Bilancio Pierluigi Romita, secondo il quale un saldo attivo delle partite [illegible] della bilancia dei pagamenti di circa 4000 miliardi sarà compatibile con una crescita [illegible] occupazione sulle 190.000 unità, capace di [illegible] sare «*una riduzione sia pur contenuta del tasso* [illegible] *disoccupazione*». Ma Goria ricorda che anche nell'ipotesi migliore «*nel prossimo quinquennio l'Italia continuerà a vivere* [illegible] *periodo* [illegible] *forte "emergenza occupazionale": oltre 200.000 giovani ogni* [illegible] [illegible] *affacce*[illegible] *sul mercato del lavoro senza trovare risposte*». Solo dopo il 1990, a [illegible] [illegible] calo demografico, l'offerta di lavoro scenderà gradualmente.

Il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, non nasconde che «*il 1985 sarà ricor*[illegible] *per il fatto che a fine anno il tasso di disoccupazione ha raggiunto il livello dell'11%, che* [illegible] *traduce numericamente in circa* [illegible] *milioni e* [illegible] *di disoccupati*», «*senza dubbio un primato che avremmo preferito non toccare*», ma forse [illegible] svolta è già cominciata, e «*dall'analisi dei diversi indicatori del mercato del lavoro emergono* [illegible] *segnali confortanti*»: [illegible] fase più critica della ristrutturazione industriale potrebbe essere già [illegible] nostre spalle.

Il ministro delle Partecipazioni statali Clelio Darida, che presenterà il «rapporto di primavera» domani insieme con Romita, annuncia che «*si è aperta la via per un definitivo superamento dello stato di crisi*» dell'industria pubblica, [illegible] una perdita [illegible] nel 1985 per l'Iri (1100-1150 miliardi nel consolidato, [illegible] condo le stime) e per l'Efim (600) e con [illegible] attivo per l'Eni [illegible] miliardi).

Nelle previsioni globali sull'economia italiana, [illegible] fra Romita e Goria la divergenza [illegible] riscontrata nelle [illegible] riunioni di governo. Per il [illegible] del Tesoro l'inflazione «*dovrebbe collocarsi a fine anno intorno al 5%*» (ciò implica che la media annua sia [illegible] il 6%, come nelle stime della Banca d'Italia), mentre per il ministro [illegible] Bi[illegible] «*il tasso* [illegible] *inflazione, misurato* [illegible] *prezzi al consumo, scenderebbe al 5% medio annuo*», accompagnato da uno sviluppo del prodotto interno lordo del «*3% almeno*». Forlani cita ambedue le cifre, avvertendo che «*si basano su fattori esterni, e sta a noi non perdere le opportunità*».

A [illegible] del ministro del Commercio con l'estero, Nicola Capria, il surplus [illegible] partite correnti della bilancia dei pagamenti nel 1986 potrà essere anche migliore di quello indicato da Romita, e cioè 8000 miliardi: l'ampiezza [illegible] regalo del petrolio e del dollaro si ricava dal confronto con precedenti stime dello stesso ministero, che calcolavano un disavanzo [illegible] 12.000 miliardi se nel 1986 le ragioni [illegible] scambio fossero [illegible] le stesse del [illegible]. Anche per Capria la priorità è nel risanamento della finanza pubblica.

s. i.

### Nuovi colloqui da oggi a Ginevra, [illegible] segno lascia prevedere un'intesa

# L'Opec tenta di salvare i prezzi

GINEVRA — Dopo aver discusso dal 16 al 24 marzo scorsi [illegible] risultato, i ministri dell'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opec) tornano a riunirsi oggi a Ginevra [illegible] riprendere la loro 77ª conferenza (straordinaria). Avevano deciso la sospensione per potersi «*consultare* [illegible] *i rispettivi governi*» ma secondo gli [illegible] servatori nessun segno lascia prevedere un'evoluzione tale da facilitare l'accordo su una nuova strategia per fronteggiare l'attuale crisi sul mercato [illegible] internazionale.

I prezzi [illegible] mercato continuano ad aggirarsi tra i 15 ed i 13 dollari al barile, meno [illegible] 50 per cento del livello della fine dell'anno [illegible] quando venne deciso dai «13» dell'organizzazione [illegible] liberalizzazione della produzione «*per riconquistare un'equa parte del mercato mondiale*». I prolungati dibattiti [illegible] marzo [illegible], pur sulla base di una propensione generale alla riduzione [illegible] produzione [illegible] tale dell'Opec (circa 17 milioni di barili quotidiani) [illegible] far risalire i prezzi, non sono riusciti a far compiere alcun progresso.

[illegible] problema della suddivisione in quote della produzione ridotta, alcuni Paesi hanno addirittura insistito [illegible] quote superiori a quelle loro assegnate in passato, lasciando all'Arabia Saudita il sacrificio maggiore (di quasi un milione di barili al giorno sui circa 3 milioni e mezzo attuali).

Negli ambienti competenti [illegible] Ginevra [illegible] si comincia a parlare [illegible] possibilità che la ripresa di oggi [illegible] solamente formale. La stagione — si rileva — non è la migliore per decisioni [illegible] controllo [illegible] mercato e, soprattutto, per il varo di una [illegible] strategia che dovrebbe assolutamente guardare più lontano che verso [illegible] periodo di pochi [illegible].

Di conseguenza, i tredici ministri potrebbero solamente far uscire [illegible] documento conclusivo della loro 77ª [illegible] ferenza concepito [illegible] modo tale da [illegible] far apparire [illegible] completo sfaldamento dell'Opec, [illegible] frasi generiche di impegni altrettanto generici, per poi rinviare le discussioni concrete al giugno prossimo, in occasione della conferenza ordinaria dell'organizzazione.

Il ministro indonesiano dell'energia Subroto ha messo in guardia [illegible] fatto che il calo dei prezzi petroliferi, oltre che provocare delle difficoltà economiche, potrebbe apportare anche [illegible] problemi di sicurezza. E' quanto riferisce l'agenzia di stampa Opecna. Subroto ha sottolineato che l'impatto negativo si riverserebbe sia [illegible] Paesi produttori che su quelli importatori interessando le entrate delle compagnie petrolifere, i bilanci degli Stati, la bilancia dei pagamenti e l'inflazione.

Il ministro saudita del petrolio Ahmed Zaki Yamani (Telefoto)

Subroto ha centrato le questioni attuali [illegible] tre punti: quanto i prezzi potrebbero ancora scendere, quando si potrebbe verificare un'inversione di tendenza e a quale livello potrebbero stabilizzarsi. Alcuni hanno detto, ha notato Subroto, che i prezzi caleranno [illegible] al punto in cui produrre diverrebbe antieconomico. I prezzi dovrebbero risalire, ha detto il ministro, quando si raggiungerà [illegible] equilibrio fra domanda e offerta e ciò sarà possibile se i Paesi produttori, siano [illegible] Opec o non-Opec, diminuiranno la produzione; a questo punto il prezzo potrebbe stabilizzarsi intorno ai 20 dollari per barile. Subroto ha aggiunto che a 18 dollari il petrolio sarebbe competitivo con il carbone mentre a 20 dollari e più lo sviluppo del settore petrolifero tornerebbe [illegible] [illegible] interessare gli investimenti.

Prima [illegible] partire per Ginevra Subroto ha detto che l'Indonesia continuerà gli sforzi per tagliare la propria produzione nell'intento [illegible] rilanciare i prezzi del petrolio.





### Riconosciuta di fatto l'autonomia di alcune categorie

# La riforma delle pensioni sembra adesso più vicina

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La riforma delle pensioni sembra avviata a soluzione. La verifica tra i cinque partiti di governo, seppure non ancora conclusa, [illegible] sciolto il principale [illegible] che impediva il varo della riforma riconoscendo di fatto l'autonomia gestionale [illegible] fondi previdenziali di [illegible] categorie di lavoratori. L'accordo in tal senso è già [illegible] recepito nel documento programmatico economico del governo nel capitolo relativo alla previdenza [illegible] cando così il testo elaborato dal sottosegretario alla presidenza Amato.

La nuova stesura del documento — a quanto si apprende dall'Asca — stabilisce che il riordinamento dell'Inps, che rimane la prima e principale finalità della riforma, debba prevedere il mantenimento di gestioni distinte [illegible] lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi e che le norme [illegible] omogeneizzazione possano essere inserite negli statuti [illegible] gestioni dei singoli fondi, purché quelle riguardanti le figure professionali peculiari siano compatibili con le norme previste per i lavoratori dipendenti.

In altre parole, ogni fondo manterrà l'autonomia gestionale e normativa e alcune norme particolari verranno inserite nei singoli statuti. Eventuali norme di omogeneizzazione (per esempio, il numero dei contributi necessari per ottenere la pensione) potranno essere introdotte dove esistono peculiarità.

E' invece rimasto immutato gran parte del capitolo «previdenza» [illegible] nei giorni scorsi: la separazione tra [illegible] e previdenza, l'ampia delegificazione ai fini del riequilibrio dell'Inps, prevedendo l'autonomia delle gestioni in materia [illegible] contribuzioni e prestazioni.

La commissione, che ha ormai pronto il testo [illegible] riforma [illegible] a punto in [illegible] referente, riunirà oggi il [illegible] ufficio di presidenza. Sarà deciso il calendario di audizioni per la prossima settimana, per sottoporre [illegible] categorie interessate (Inps, datori di lavoro, organizzazioni sindacali) il testo di riforma.

● BEI — La Banca europea di investimento (Bei), l'istituto bancario della Comunità [illegible] per i finanziamenti a lungo e [illegible] termine, ha [illegible] Tunisia prestiti [illegible] valore [illegible] di 42,5 [illegible] ecu da utilizzare per lo sviluppo dell'agricoltura. Tali aiuti rientrano nel quadro del secondo protocollo finanziario concluso tra la Cee e la Tunisia e vengono accordati tramite la Banca nazionale [illegible] sviluppo agricolo (bnda), al fine di contribuire all'incremento della produzione agricola.

### Aerei, sciopero sospeso: oggi voli regolari

**ROMA — E' [illegible] sospeso lo sciopero in programma per [illegible] 15 aprile (dalle 8 alle 20) dei controllori del traffico aereo del centro di controllo [illegible] Roma aderenti all'organizzazione [illegible] Anpcat.**

**Pertanto oggi il traffico [illegible] nazionale ed internazionale di competenza del centro di Roma si svolgerà regolarmente. La sospensione dello sciopero è stata decisa in quanto l'Anpcat ha raggiunto un accordo con l'azienda nazionale di assistenza al volo (Anav)**

● SEM — Ha chiuso con un utile netto di oltre 8 miliardi e 150 milioni l'esercizio '85 della Sem finanziaria [illegible] partecipazioni. Il consiglio [illegible] amministrazione della società riunitosi ieri dopo a[illegible] esaminato il progetto di bilancio ha deliberato di proporre all'assemblea convocata per il 29 maggio, un dividendo di [illegible] lire (85 lo scorso esercizio) alle azioni ordinarie e di 130 (105) a quelle [illegible] risparmio [illegible].

### Dibattito sulle telecomunicazioni

# Alla Fiom piace il patto Fiat-Stet

MILANO — Parere favorevole [illegible] fra Stet e Fiat nelle telecomunicazioni, a patto che vengano rispettate certe condizioni, è stato espresso [illegible] dal segretario nazionale della Fiom-Cgil Ettore Ciancico nel corso di un convegno sulle «Telecomunicazioni in Lombardia: analisi e proposte». «L'accordo fra la Stet e la Fiat è non solo legittimo, ma necessario, [illegible] va [illegible] tenendo presente due punti per [illegible] irrinunciabili», ha detto Ciancico. I due capisaldi indicati dalla Fiom [illegible] il mantenimento di [illegible] presenza maggioritaria della mano pubblica nell'area manifatturiera delle telecomunicazioni, e la definizione [illegible] un progetto preciso di sviluppo industriale del «polo nazionale» delle telecomunicazioni.

Per Giampiero Castano, segretario regionale della Fiom lombarda, l'intesa fra i due gruppi italiani dovrebbe anche allargarsi in tempi brevi per comprendere un partner straniero [illegible] capacità tecnologiche e finanziarie «che [illegible] potersi affacciare [illegible] dignità sulla scena internazionale».

Dal convegno milanese, organizzato dalla Fiom lombarda, è inoltre emersa la convinzione della Fiom [illegible] lo sviluppo delle telecomunicazioni in Italia debba passare attraverso il rilancio della programmazione economica.

Slitta invece [illegible] almeno una quindicina di giorni la discussione, al Cipi, della delibera [illegible] piano incentivato delle telecomunicazioni predisposta [illegible] ministro dell'Industria Altissimo.

Nell'ordine del giorno delle riunioni di Cipi e Cipe, in programma stamane [illegible] Bilancio, non figura l'argomento telecomunicazioni. Il Cipe, informa una [illegible] esaminerà invece le agevolazioni al settore turistico nel Mezzogiorno, i progetti dimostrativi e prototipi per il risparmio energetico mentre il Cipi ha in programma gli interventi nel settore aeronautico, i programmi da ammettere alle agevolazioni [illegible] fondo [illegible] innovazione tecnologica e i contributi per gli smantellamenti in siderurgia (legge 193).

Lo slittamento, di qualche giorno, delle discussioni [illegible] piano incentivato delle telecomunicazioni [illegible] necessario per consentire ai tecnici del Bilancio di predisporre il testo [illegible] delibera attuativa da far varare dal Cipe.

### Com'è scattata quasi per [illegible] l'inchiesta sul Totonero e le partite addomesticate

# Dalla droga ai gol truccati

## «Il terzino è stato contattato, [illegible] dovrebbero esserci problemi» - Con questa intercettazione tra due spacciatori prese il via nel maggio scorso la clamorosa inchiesta

*«Per domenica andiamo tranquilli, il numero uno degli altri è nostro e il terzino è già stato contattato:* [illegible] *dovrebbero esserci problemi».* Quando un agente della squadra mobile registrò a maggio quest[illegible] conversazione telefonica fra due spacciatori di droga, mai avrebbe immaginato che, di lì a pochi mesi, le indagini avrebbero smascherato un'organizzazione capace di cambiare le sorti dei campionati di calcio di serie A, B e C.

Un'organizzazione composta da dirigenti, tecnici e giocatori di squadre professionistiche e semiprofessionistiche assieme a malavitosi, complici nella gestione del «Totonero», le scommesse clandestine sulle partite [illegible] schedina che, ogni settimana, attirano migliaia di sportivi e [illegible] centinaia di milioni.

[illegible] l'indagine [illegible] squadra mobile, coordinata [illegible] sostituto procuratore Giuseppe Marabotto, pare [illegible] gettato anche parecchie ombre su alcune partite di fine campionato da cui sarebbe dipesa [illegible] promozione e [illegible] retrocessione di società [illegible] dalla serie C1 [illegible] serie B e viceversa.

L'inchiesta è ancora coperta dal segreto istruttorio e

Giacomo Chiorlato

[illegible] stamattina il dott. Marabotto renderà noti i nomi di coloro che sarebbero a capo dell'organizzazione, [illegible] che avrebbe il suo centro a Napoli e ramificazioni in tutta Italia. Subito dopo, alle 12,30, il dott. [illegible] De [illegible], capo dell'ufficio inchieste della Figc incontrerà nella sede torinese della Federazione, in via Volta 2, i giornalisti per comunicare [illegible] decisioni che la giustizia sportiva intende adottare contro i giocatori [illegible] smascherati dalla magistratura.

I [illegible] arrestati e le quaranta persone raggiunte da comunicazione giudiziaria farebbero parte, «in pianta stabile», dell'organizzazione e, contro di loro, il magistrato ha ipotizzato il reato di associazione per delinquere: avrebbero violato la legge che riserva allo Stato la gestione di tutti i concorsi e pronostici.

Nel 1980 un'analoga inchiesta costò la retrocessione in serie B della Lazio e del Milan e la squalifica per anni [illegible] alcuni giocatori [illegible] serie A. [illegible] fine però, tutti furono assolti sotto il profilo penale perché, dissero i giudici, l'illecito sportivo [illegible] costituisce reato. [illegible] imputati, ai quali era stata [illegible] la truffa [illegible] danni del Totocalcio, furono prosciolti con formula piena. Questa volta [illegible] dovrebbe [illegible] essere facile per gli accusati scrollarsi di dosso la pesante [illegible] di associazione per delinquere.

«Esterni» alla banda ci sarebbero poi molti giocatori, di tutte le serie, su cui sarebbero [illegible] raccolte le prove d'aver venduto una o più partite. [illegible] polizia avrebbe anche ricostruito [illegible] sorta di «codice» utilizzato [illegible] «contattati» per comunicare, durante le partite, la [illegible] disponibilità o, addirittura, la cifra della corruzione con i capi dell'organizzazione truffaldina seduti in tribuna o sul bordocampo. Questi giocatori [illegible] rischiano nulla sul piano penale, ma di loro si occuperà [illegible] giustizia sportiva.

[illegible] investigatori in mesi d'indagini e centinaia di registrazioni telefoniche (sono 290 [illegible] bobine su cui sono incise [illegible] fra giocatori [illegible] emissari della banda) hanno disegnato l'organigramma dell'organizzazione che aveva in ogni [illegible] d'Italia uno o più «rappresentanti».

A Vercelli, ad esempio, [illegible] finiti in carcere [illegible] Pigino, ex portiere del Torino e attuale allenatore in seconda della Pro Vercelli, e Giovanni Bidese, portiere di riserva [illegible] stessa squadra, che avrebbero messo a disposizione della banda le loro amicizie nel mondo del calcio per convincere colleghi e [illegible] compagni [illegible] squadra ad accettare le offerte [illegible] boss del Totonero. Un'«attività» compiuta all'insaputa [illegible] Pro Vercelli che non sarebbe coinvolta nell'inchiesta.

Se a Torino pare [illegible] legge Roberto Grasso, a Pescara c'era Paolo Di Rosa, insospettabile funzionario della Banca d'Italia. A Napoli ci sarebbe stato Armando Carbone il quale verrebbe indicato come [illegible] dei promotori [illegible] colossale [illegible]. Sulla piazza milanese poi avrebbe operato Gianfilippo Reali. Abili burattinai che, [illegible] avvicinando giocatori, dirigenti, allenatori e persino presidenti di società, avevano in mano le sorti dei massimi campionati di calcio.

**Beppe Minello**
**Nino Pietropinto**

### Questi i 52 finiti sotto inchiesta

# Il lungo elenco di nomi illustri

## Presidenti, allenatori, calciatori coinvolti nel [illegible] scandalo

**Sarebbero [illegible] gli ordini di cattura [illegible] dal [illegible] procuratore Giuseppe Marabotto, mentre altre quaranta persone avrebbero [illegible] comunicazione giudiziaria. Per tutti l'accusa parla di associazione per delinquere. Questi i nomi filtrati, ieri, le maglie del segreto istruttorio.**

**[illegible]**

**Giovanni BIDESE e [illegible] PIGINO, rispettivamente portiere di riserva e allenatore in seconda della [illegible] Vercelli.**
**Giovanni CUTRERA, mediatore di Palermo.**
**Paolo DI ROSA, funzionario della Banca [illegible] di Pescara.**
**Roberto GRASSO e Gianfilippo [illegible] presunti [illegible] di Torino e Milano.**
**Salvatore [illegible] RUSSO, Nicola TRIGLIA, Antonio ORRU' (latitante) e Santo [illegible]**

**[illegible]**

**Tito CORSI, direttore generale dell'Udinese.**
**Franco JANICH, direttore sportivo del Bari.**
**Ernesto BRONZETTI, direttore sportivo del Foggia.**
**Spartaco GHINI, presidente del Perugia, e il suo braccio destro Carlo BURA. Nella stessa squadra sono coinvolti il giocatore Sauro MASSI e l'ex dirigente Fabio BAGLIONI.**
**Dario MARASCHIN, presidente del Lanerossi Vicenza; Gastone BIZZATO, [illegible] direttore sportivo, e il giocatore Franco CERILLI.**
**[illegible] RONCO, giocatore del [illegible]**
**Giorgio REPETTO, ex calciatore del [illegible]**
**[illegible] portiere [illegible] Pescara.**
**Giovanni LORINI giocatore del Monza.**
**Giacomo CHINELLATO, giocatore del Cagliari.**
**Massimo SILVA, giocatore del Monopoli.**
**Giovanni VAVASSORI, in forza al Campania.**
**Claudio VINAZZANI, centrocampista della Lazio.**
**E inoltre: Armando CARBONE, Stefano DONETTI, Giancarlo FORAMI; Luigino MOSELLA, Angelo MOGGI, Franco BALCICCIA, Enrico [illegible] LEGRENZI, Guerino [illegible] Antonio e Ettore AULI[illegible] Pasquale BUFALO.**

# Parla chi piazza il denaro «Le dritte da St-Vincent»

## In città il gioco è [illegible] nel '77 - «La mente valdostana ci indica il venerdì sera i risultati certi, il sabato arrivano i milioni da puntare»

N[illegible] è un caso che il «totocalcio» [illegible] scoppiato a Torino. Qui [illegible] da sei anni una articolata organizzazione che rastrella ogni settimana decine di milioni con il sistema «porta a porta». Nato a Milano nel '75, il totonero [illegible] inventato dal più noto allibratore [illegible] San Siro: *«Non vedo perché in Italia —* [illegible] *ripetere — non si debba fare come in Inghilterra: perché impedire a qualcuno di puntare su di* [illegible] *partita o* [illegible] *tempo che farà domani?».* Inizialmente non gli andò molto bene: *«Sbagliai qualche quota —* [illegible] *ora — ma mancava l'esperienza».* Trovò fortuna a Roma dove il [illegible] picchetto all'ippodromo delle Capannelle divenne in breve il polo [illegible] to[illegible] romano. Si era nel '77 e fu allora che qualcuno esportò il «co[illegible] pronostici» a Torino.

Sotto la Mole il [illegible] è stato fertile. Le prime puntate [illegible] sotto le tribune di Vinovo (raccolte in [illegible] artigianale, [illegible] neppure una copertura), poi l'estensione alla città. Il «re» del totonero torinese è stato a lungo indicato in un commerciante dei Mercati generali, inquisito anche per [illegible] stato sorpreso [illegible] un'arma in macchina [illegible] poi assolto in Tribunale. Ha rapidamente fatto fortuna: ora è titolare di una agguerrita scuderia di trottatori a Vinovo, nonché *gentleman driver* (cioè guidatore dilettante) di buone capacità. Recentemente pare però [illegible] ritirato [illegible] giro. Al suo posto una decina di piccoli imprenditori ed un paio [illegible] centrali di medie dimensioni.

A Torino, però, [illegible] qualche tempo si scommette di meno. Lo confermano [illegible] tradizionali ritrovi degli appassionati [illegible] «totonero». Regge invece bene Saint Vincent. *«E' dalla Valle d'Aosta* — spiega [illegible] intermediario — *che partono* [illegible] *indicazioni più precise. C'è un flusso costante di gioco che* [illegible] *piazzato sul* [illegible] *degli allibratori ed è* [illegible] *sempre più difficile. I due maggiori capibanda di Torino hanno mollato* [illegible] *e quindi si è costretti a seguire due strade: o dividere le puntate fra venti-trenta piccoli allibratori clandestini o dirigersi su altre città. Milano assorbe bene,* [illegible] *la Toscana che offre maggiori garanzie. Ovviamente bisogna* [illegible] *a quale porta bussare».*

E' da [illegible] Vincent [illegible] partono le dritte per le partite addomesticate. *«Facciamo* [illegible] *esempio* — spiega il nostro [illegible] interlocutore — *di come si può guadagnare su di una partita truccata. La "mente" valdostana indica* [illegible] *certo un determinato risultato: si fa di* [illegible] *il venerdì sera telefonando a tre operatori torinesi che si incaricano di piazzare complessivamente* [illegible] *novanta milioni. Al loro domicilio, il sabato mattina, arrivano tre valigette: ognuna contiene 30 milioni. A questo punto gli emissari partono diretti verso città più ricettive. A Torino vengono piazzati solo gli "spiccioli", al massimo* [illegible] *ventina di milioni».* E quando non c'è tempo [illegible] operazione [illegible] così grande respiro? *«E' successo quest'anno* [illegible] *Napoli-Udinese. La conferma che sarebbe stato un pari è* [illegible] *soltanto la domenica all'alba: abbiamo dovuto fare miracoli per giocare venti milioni.* [illegible] *fortuna la quota* [illegible] *discreta».* Gli emissari, solitamente, non ricevono percentuale: *«Qualche regalo* [illegible] *gioco di ordinaria amministrazione, ma quando ci avvertono* [illegible] *si punta a colpo sicuro aggiungiamo sempre qualcosa di nostro».*

Quanti sono stati i risultati [illegible] come certi? *«Nel corso dell'ultimo anno una dozzina, dieci sono andati in porto come dovevano. Un 20%* [illegible] *errore è in preventivo».*

Non infrequenti sono le incursioni opposte: emissari di altre città che arrivano a Torino: *«Si tratta quasi sempre di napoletani. Vogliono puntare* [illegible] *partita* [illegible] *nessun* [illegible] *qui al Nord, quelle* [illegible] *Caserlana, Virescit e Monopoli soprattutto. Ma chi tiene banco sospetta subito l'imbroglio: accetta meno gioco che può, anche quando lo chiedono clienti abituali».*

[illegible] sono squadre considerate molto pericolose dai bookmakers clandestini: *«Ad esempio quando cerchiamo di piazzare denaro sulle compagini che giocano contro il Le*[illegible] *troviamo sempre resistenze. Anche per l'Empoli c'è una certa diffidenza».*

E' in serie A: *«L'Udinese quest'anno ha cominciato a piacere poco subito dopo il pari di Napoli. In molti, nell'ambiente, pensano che sia stata truccata anche la partita di ritorno, vinta* [illegible] *friulani per 2 a 0. Ma* [illegible] *realtà, al*[illegible] *a Torino, in quell'occasione il gioco fu regolare».*

La recente ondata [illegible] lascia perplessi: *«Che ci siano almeno due organizzazioni* [illegible] *grado* [illegible] *manipolare i risultati lo sappiamo.* [illegible] *non credo siano state decapitate: hanno colpito gli intermediari e qualche giocatore. Diciamo che il magistrato ha dato una spolverata, la vera pulizia è ancora lontana».*

**Angelo Conti**

### [illegible] per le [illegible]

**Nonostante l'inchiesta in corso, ieri si è giocato tranquillamente sulle partite [illegible] Coppe in programma domani. La più richiesta è stata Real Madrid-Inter con la [illegible] degli spagnoli offerta allo 0,50 [illegible] di vincita ogni 10 mila giocate), il pareggio a 2,80 (28 mila di vincita ogni 10 mila giocate), la sconfitta a 7 (70 mila di vincita ogni 10 mila giocate). Il risultato più probabile (2-0 per gli spagnoli) è indicato a 2,50, il più improbabile (0-3 per l'Inter) a 40 contro 1. Lo [illegible] paga 5,60 volte la posta.**

**Quanto alle qualificazioni, l'Inter è favorita (con lo [illegible] nei confronti del Real (0,50). Ovviamente è possibile scommettere anche su tutte le altre partite delle coppe europee: la qualificazione più improbabile risulta quella del Barcellona contro il Goteborg. Puntando 10 mila lire se ne [illegible] vincere 45 mila. Qualcuno, ricordando la sconfitta patita dalla Juventus ad opera dei catalani, ci ha provato.**

# Effetto-bomba alla Pro Vercelli

Antonio Pigino, 35 anni

La notizia dell'arresto di Giovanni Bidese e Antonio Pigino è rimbalzata solo nella tarda serata di ieri nella [illegible] della Pro Vercelli, e ha colto di sorpresa i dirigenti, ancora euforici per il successo nel derby di [illegible] con il Novara, che consente [illegible] squadra di sperare nella salvezza.

Giovanni Bidese, 22 anni, è il portiere [illegible] riserva della Pro. In questo campionato [illegible] partito come titolare, anche se poi aveva dovuto cedere il posto in squadra, per un infortunio, a Passaretta. Abita a Sant'Angelo Lodigiano, dov'è stato arrestato dagli agenti della Mobile [illegible] Lodi. Antonio Pigino, 35 anni compiuti da pochi giorni, alla Pro ha funzioni di vice-allenatore: si occupa, in pratica, della preparazione [illegible] portieri. Risiede a Palazzolo Vercellese, dove gestisce un [illegible]

I dirigenti della Pro Vercelli, informati dai giornalisti degli arresti, sono caduti dalle nuvole.

Il presidente, Giuseppe Celoria, appena venuto a conoscenza [illegible] accaduto, ha [illegible] cato [illegible] contattare telefonicamente Bidese e Pigino: *«Volevo chiedere spiegazioni, sapere direttamente* [illegible] *loro che* [illegible] *stava succedendo esattamente, ma* [illegible] *risponde al telefono».*

E' [illegible] conferma, sia pure indiretta, degli arresti. *«Non ci posso credere* — aggiunge Celoria —. *Comunque voglio rassicurare i nostri tifosi: la Pro Vercelli è del tutto estranea alla vicenda. Non* [illegible] *mo avuto comunicazioni dai magistrati e, al limite, potremmo essere fra le prime vittime di questa* [illegible].

# Saper spendere

## Per le rose più belle

### E' tempo [illegible] prevenire [illegible] attacchi di insetti e parassiti [illegible] distruggono i roseti

Anche un balcone può [illegible] uno splendido roseto, [illegible] già lo scorso anno un insetto divorò due piante (*«Non so ancora adesso come le altre quattro siano riuscite a resistere»*) e ora pare che la battaglia ricominci. Scrive la lettrice: *«Su una rosa ho già scoperto i sintomi che denunciano* [illegible] *"invisibile" di un parassita che mangia le foglioline tenere e ne lascia lo scheletro. Di che si tratta?»*

[illegible] Meglio premunirsi anziché attendere che la lotta diventi impari. Secondo la dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni l'insetto dovrebbe essere il «Claudius pectinicornis» che danneggia solamente le foglie di rosa. Spiega: «L'adulto è lungo 5-6 mm, nero, con tibie e tarsi biancastri, e presenta un notevole dimorfismo sessuale a carico delle antenne che nei maschi presentano lunghi flagelli. Le uova sono inserite in serie entro il picciolo; le larve che ne sgusciano sono di colore verde chiaro e [illegible] giallo, raggiungono la pagina inferiore della [illegible] che [illegible] provocando poco per volta fori ovolari e risparmiando infine soltanto le nervature principali; a maturità poi questi insetti si imbozzolano sulle foglie o a terra.

«La specie completa tre generazioni all'anno e sverna come larva [illegible] entro il bozzolo nel terreno. Con la sua attività può deturpare [illegible] misura notevole i [illegible] [illegible] può combattere impiegando piretro, un insetticida [illegible] tossico per l'uomo».

Anche Marisa [illegible] Sangano [illegible] per i suoi numerosi alberelli [illegible] rose che coltiva [illegible] giardino. Scrive: *«Sono il mio orgoglio, tante varietà diverse, uno splendore. Ma l'estate scorsa mi hanno fatto uno scherzetto: prima sulle foglie poi sui fiori si è formata una sorta* [illegible] *muffa bianca. Io avevo fatto un trattamento antiparassitario sia d'inverno sia in primavera, ma* [illegible] *malattia non* [illegible] *debellata. In seguito, avevo provato di tutto, senza soddisfazione. Ora vorrei prevenire lo strazio: quale malanno stavano le mie* [illegible] *e come evitarlo?».*

★★ «Si tratta di mal bianco — dice la dott. Accati — noto anche come oidio, una delle più gravi malattie della [illegible] sia in [illegible] sia all'aperto, diffusa sia in climi umidi sia in climi secchi. E' provocato [illegible] fungo, Sphaerotheca pannosa: può coinvolgere tutte le porzioni epigee [illegible] pianta, [illegible] particolare i tessuti giovani. Caratteristiche: compaiono efflorescenze polverulente, farinose, biancastre, costituite da micelio esterno alla pianta nel quale si sviluppano numerosi organi di moltiplicazione agamica del patogeno. Le giovani foglie colpite possono presentarsi accartocciate e coperte qua e là, su entrambi i lembi, [illegible] aree biancastre [illegible] di sotto delle quali il tessuto muore. Queste aree possono estendersi fino a ricoprire interamente le foglie, che diventano brune, seccano e cadono. Possono restare colpiti anche i rametti e i giovani germogli, che in tal caso crescono malformati e possono anche abortire».

Non sono tutti qui i guai del [illegible] bianco. Continua l'esperta: «I boccioli fiorali colpiti o resteranno più piccoli del normale e malformati o non si apriranno mai.

E' purtroppo nessuna varietà di rosa esistente in commercio è immune da queste infezioni. La lotta dipende dall'uso [illegible] fungicidi in quanto i metodi colturali (tipo, eliminazione delle foglie, potatura, concimazioni, ecc.), contano [illegible] poco [illegible] possibilità [illegible] limitare i danni [illegible] da questo patogeno. I principali fungicidi [illegible] azione antioidica sono Benomyl alle dose di 25-30 gr su 100 litri di [illegible] Bupirimate, 20-25 gr/100 litri acqua; Carbendazim, [illegible] gr/100 litri acqua; Dinocap, 10-30 gr/100 litri acqua; Propiconazole, 4-5 gr/100 litri acqua; Dodemorf, [illegible] gr/100 litri acqua; zolfo che, [illegible] usato [illegible] formulazione polverulenta, va impiegato nelle dosi di 25-40 kg/ha e in formulazione in polvere bagnabile alla dose di 3-4 kg/ha. E' consigliabile l'uso di miscele di fungicidi o l'alternanza [illegible] antiritticogamici dotati [illegible] meccanismo d'azione diverso, [illegible] esempio zolfo più Benomyl oppure Dinocap più Dodemorf, per evitare la comparsa di ceppi del patogeno resistenti [illegible] cura».

**Simonetta**

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi



### VALSALICE

### VILLA CHIERI

### VILLA PINO

### PINO TORINESE

(continua)

## Il piano permute Comune-Università [illegible] è più attuale

# Ora si deve rifare tutto

**Architettura ha respinto l'ipotesi [illegible] trasferimento ai Poveri vecchi; [illegible] Curia non cede più la chiesa di Santa Croce; [illegible] progetto per il Centro Aldo Moro «si è rivelato un'operazione demagogica» - La sede del museo di scienze naturali in ritardo per [illegible] crollo al San Giovanni - Niente uffici universitari al Palazzo degli Stemmi**

Salta il vecchio piano [illegible] permute che doveva [illegible] spazi a servizio dell'Università. Consisteva nel passare al Comune edifici demaniali in cambio di strutture più adeguate alle esigenze dei vari proprietari. La filosofia [illegible] «io do una cosa a te e tu ne dai una a me» era stata inventata dalla giunta [illegible] sinistra ma il piano (che doveva trasformarsi in legge) è rimasto lettera morta nel [illegible] ministero [illegible] Finanze. Aveva come traguardo, nell'ottica di [illegible] Torino in espansione, la razionalizzazione della mappa [illegible] di facoltà scorporando l'indispensabile e decentrando il più possibile ma la radicale trasformazione della città nel segno opposto a quello preventivato tra il 1975 e il 1980 ha obbligato l'attuale giunta a rivedere e correggere la strategia complessiva della politica urbanistica e dell'utilizzo del territorio: maggiore attenzione per le opzioni «interne», offerte dal [illegible] delle aree, abbandono (o quasi) dei poli decentrati per l'insediamento del [illegible]

Ecco dunque il governo cittadino alle prese con problemi [illegible] da irrisolti problemi vecchi. Tra questi il non trascurabile nodo dell'edilizia universitaria divenuto attuale [illegible] corso di [illegible] dibattito sollevato dal pci che [illegible] chiesto conto del perché non si è insistito abbastanza con il piano delle permute tanto da perdere, come afferma il capogruppo comunista al Comune Domenico Carpanini, «la possibilità [illegible] accedere ai finanziamenti Fio». [illegible] l'esponente dell'opposizione Viadigni [illegible]: «Forse si aspetta che qualcuno riesca a [illegible] un pezzo di Lingotto [illegible] fuori [illegible] ogni programmazione?». Il riferimento [illegible] Carpanini) riguarda un'iniziativa dell'Unione Industriale «che si è mossa per regalare il progetto che sarebbe affidato allo studio A.I. [illegible] del sen. Attilio Bastianini».

Un intervento da privato a privato è motivo di scandalo? Il pci ne sembra convinto. Anche perché [illegible] sfumata [illegible] realizzazione sull'area adiacente [illegible] Nuove (ex Casermone [illegible] via Verdi) del centro «Aldo Moro» [illegible] dall'amministrazione Novelli: un insediamento polivalente nato come servizio del quartiere, modificato in parte per ospitare biblioteche dell'Università e bocciato dall'attuale giunta che vuole destinare interamente [illegible] [illegible] delle facoltà umanistiche. «Non neghiamo la validità della filosofia del piano [illegible] la delibera ereditata non sta più in piedi» dice a chiare lettere l'assessore alle Opere pubbliche Porcellana. E spiega: «La facoltà di Architettura che doveva andare ai Poveri Vecchi ha rinunciato, la chiesa di S. Croce che doveva ospitare aule dell'istituto di Scienze non sarà ceduta dalla curia per questa destinazione e quindi verrà ripristinata al culto. Si è parlato tanto [illegible] concluso nulla, perché le istituzioni interessate hanno manifestato [illegible] diverse. Il centro "Aldo Moro" si è rivelato un'operazione demagogica nel momento in cui non risolveva la fame di spazi didattici a servizio dell'Università che è [illegible] problema più urgente da affrontare».

Su vecchie ruggini insiste il capogruppo dc Pizzetti: «Ricordatevi — ha d[illegible] [illegible] comunisti — i ritardi [illegible] sistemazione [illegible] S. Giovanni vecchio: lì ci deve [illegible] il Museo [illegible] Scienze naturali ma, per le difficoltà intervenute, tutto è bloccato e la facoltà [illegible] Scienze è ancora priva [illegible] sede». Le «difficoltà» sono riferite ad un crollo [illegible] cui s'è parlato e scritto poco [illegible] crollo non vistoso come quello del Palazzo [illegible] Stemmi [illegible] ugualmente serio.

Al P[illegible] degli [illegible] di via Po secondo il vecchio piano dovevano andarci gli uffici amministrativi dell'Università. Novelli pone una domanda non retorica: «Non li volete più lì, dove avete intenzione di sistemarli?».

**Pier Paolo Benedetto**

## Anche in cioccolato [illegible] [illegible] capolavoro

Non è marmo ma cioccolato bianco. Venticinque chili la statua. Questi curiosi Bronzi di Riace, del genovese Pinin Cipollina, hanno catturato i visitatori di Pagab 86. Oltre ai Bronzi, a Torino Esposizioni sono esposte le opere che si [illegible] contese la Coppa della pasticceria e confetteria

## A Grugliasco, cinque anni, giocava davanti [illegible] casa

# Bimba insegue cucciolo Auto la travolge: morta

**La piccola [illegible] deceduta alcune ore dopo il ricovero in ospedale**
**Un pensionato ha perso la memoria dopo un grave incidente**

Una [illegible] [illegible] cinque anni, [illegible] di operai, [illegible] [illegible] Corso, via Giotto 29, Grugliasco, è morta davanti a casa vittima di un incidente. Mentre, alle 17,30, stava giocando sul marciapiede con altri coetanei, [illegible] [illegible] inseguire un cucciolo [illegible] cane ed è finita [illegible] [illegible] ta, guidata dal carrozziere Bruno Stoppa, [illegible] anni, via Cellini 5, Grugliasco.

Lo [illegible] investitore l'ha soccorsa e trasportata all'ospedale Martini di [illegible] Tofane a Torino, dove però nella notte la bimba ha cessato di vivere.

[illegible] avvertire i carabinieri dell'incidente è [illegible] lo stesso Stoppa che ha raccontato: «Stavo percorrendo via Giotto a velocità ridotta quando mi sono vista la bambina piombare di corsa davanti al cofano. Ho frenato d'istinto ma non ho potuto evitare di investirla».

★ Un altro grave incidente stradale, sempre a Grugliasco, è accaduto, poco dopo le 16, in corso Canonico Allamano, davanti alla Cooperativa Abit, una Uno, guidata da Tiziana De Ambrogio, 22 anni, impiegata, via Pisa 19, Rivoli, ha u[illegible] un ciclista, Eugenio Gurlino, 60 anni, via Nazario Sauro [illegible] Grugliasco, che gli avrebbe tagliato la strada sul controviale. Nell'urto l'uomo ha battuto il capo sull'asfalto. Portato [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Rivoli e poi al Cto di Torino è stato ricoverato con prognosi riservata per grave trauma cranico, stato confusionale e perdita della memoria.

## Carema, continua l'emergenza

# Sotto l'incubo di altre frane

**Al più presto disponibili i [illegible] container per accogliere le famiglie**

Domenica la frana di Carema [illegible] è [illegible] ancora: altri [illegible] sono rotolati verso valle, per fortuna senza provocare danni. Se ne sono accorti i vigili del fuoco, grazie a [illegible] fotocellula sistemata nella zona più pericolosa.

L'emergenza insomma non è passata. E, anzi, una parvenza di normalità sarà restituita soltanto tra qualche giorno, quando i trenta containers richiesti [illegible] finalmente installati. L'impresa Martinetto, di Pont Saint Martin, sta intanto ultimando i lavori di urbanizzazione provvisoria dell'area. [illegible] [illegible] i conforts essenziali agli sfollati. Sistemazioni [illegible] fortuna anche per municipio, asilo e ambulatorio. Incerto il destino della parrocchia: domenica [illegible] Igino Broglia ha celebrato la [illegible] nell'asilo, [illegible] finora a centro operativo. Possibile, [illegible] non ancora confermato, il distaccamento permanente [illegible] carabinieri, [illegible] prevenire l'azione di eventuali sciacalli. Domenica è arrivato anche il tenente colonnello Castellani: finora il paese è controllato da quaranta militari, distaccati dalla compagnia di Ivrea e dal Battaglione Moncalieri.

Quasi [illegible] [illegible] dunque, anche senza vittime e crolli. Ma la frana incombe sulle vecchie [illegible] ristrutturate, costruite all'inizio del secolo in luoghi apparentemente sicuri. E, come sempre [illegible] in questi casi, si scoprono oggi errori e ritardi: in [illegible] studio della Comunità montana Dora Baltea si ipotizzava per la zona di Carema il rischio di dissesti idrogeologici. Ma i 40 milioni richiesti alla Regione per [illegible] completare i rilievi tecnici non sono mai arrivati.

I 250 abitanti delle località Sasso, Poriana, e Vairola hanno passato questi giorni a raccogliere le loro [illegible] domani, giovedì al massimo, entreranno nei containers (1 [illegible] per tre, due locali più i servizi) sistemati al campo sportivo. Se tutto andrà per il meglio, potranno [illegible] ritorno a [illegible] tra [illegible] mese.

## Ivrea, è gr[illegible] dopo una bevuta

Un altro ricovero, forse per il vino al metanolo, a Ivrea. Ieri pomeriggio è arrivato all'ospedale il pensionato Rinaldo Obertino, 72 anni, di Pont Canavese, via Orco 24.

L'uomo [illegible] accusato forti disturbi dopo aver bevuto una bottiglia di barbera. Non ha saputo spiegarne la provenienza. I carabinieri hanno sequestrato i bottiglioni custoditi nella [illegible] cantina, che verranno sottoposti all'analisi chimica. L'Obertino è ricoverato [illegible] rianimazione.

## Giorno per giorno

**Castello di Rivoli**

Alle 21,15, nel Teatro del Castello di Rivoli, anteprima e invito dello spettacolo «Terminal 15» (Video, musica, danza e [illegible] immagini) interpretato e danzato da Raffaella Joannes, regia di Alberto Negro.

**Il linguaggio del politico**

Alle 21, al Centro incontri Cassa di Risparmio, in [illegible] Stati Uniti 23, [illegible] con Cesare Marchi sul tema «Il linguaggio ed il costume del politico». Presenta Sergio Pecorea. Alle ore 18, Cesare Marchi incontrerà il pubblico alla libreria Fogola, in piazza Carlo Felice.

**Corsa podistica**

Il Canton San Pancrazio-Grange-Paroc di Pianezza ha organizzato per domenica una corsa podistica non competitiva aperta a tutti. Partenza alle 9 dal piazzale del Santuario.

**Arte club**

Inaugurazione, alle 18, della [illegible] di grafica di Marenna [illegible]gio all'Arte club, via della Rocca 39, con l'intervento del direttore della Galleria di Arte Moderna di Bologna, Franco Solmi.

**Centro Frassati**

Due gli appuntamenti di oggi. Alle 21, aula magna di magistero, via Sant'Ottavio 20, dibattito con il prof. Julien Ries su «Cristianesimo e religioni». Alle 17, teatro San Giuseppe, via Doria 18, il prof. Elio Giacenda terrà la quarta lezione [illegible] corso di [illegible] alla preparazione all'esame di maturità.

**Circolo A[illegible]**

Alle 20,30 presso il Circolo Soci dell'Amma, in via Vela 17, si [illegible] l'assemblea costituente del Club della «Comunicazione d'impresa», con la [illegible] della Federazione Italiana delle Relazioni Pubbliche (Ferpi).

**Incontri per la maturità**

Organizzato dal centro «Giuseppe Toniolo», alle 15,30, via Santa Teresa 0, incontro con Mario Roggero e Gianni Sciola su «L'opera d'arte, il monumento e i beni culturali, oggi».

**Chirurgia [illegible] paratiroidi**

E' il tema della riunione della Società medica dell'ospedale Gradenigo, che si svolgerà in corso Regina Margherita 2, alle 21. Interviene il prof. Paolo Menzo.

**Ruolo [illegible]**

Ore 18, via Lagrange 20, incontro Sioi su «Il ruolo dell'industria nella definizione di una politica industriale comunitaria». Relatore il dott. John Kirschen.

**Caduta del petrolio**

«Caduta del petrolio: come reagiranno le economie industriali», è il tema della conferenza che il prof. Riccardo Varaldi terrà al Politecnico (dipartimento Georisorse e Territorio), corso Duca degli Abruzzi 24, alle 17,30.

**[illegible] [illegible]**

Ore 21, via Madama [illegible] 103, [illegible] informativa del Centro medicine naturali su «Le medicine naturali a portata di tutti: perché bisogna imparare a curarsi da soli».

## Pinerolo, da quattro mesi e mezzo è [illegible] posto agli arresti domiciliari

# [illegible] in attesa di giudizio

**Il provvedimento adottato dal giudice [illegible] suscitato discussioni - E' conveniente per un minore? - Assiste[illegible] sociale e parroco si stanno muovendo per sbloccare la situazione**

Agostino Sciuto, 15 anni

[illegible] [illegible] novembre un ragazzo di Pinerolo è [illegible] arresti domiciliari, [illegible] [illegible] [illegible] processo. Agostino Sciuto, [illegible] anni, via Savoia 41, ha scritto a Specchio dei tempi [illegible] [illegible] speranza che la sua [illegible] [illegible] presa al più presto [illegible] considerazione dal tribunale dei minori. E' accusato di violazione di domicilio e tentata estorsione ai danni di un coetaneo.

«Sono bloccato in casa perché ho chiesto dei soldi a un ragazzo. Dapprima 900 lire per comprarmi un gelato; qualche giorno dopo, insieme [illegible] un [illegible] amico, 18 mila lire. L'abbiamo accompagnato a casa a prenderli, ma lui [illegible] è più uscito; abbiamo cercato di [illegible] dalla finestra. Il padre si è arrabbiato e ci ha denunciati».

L'avvocato di Agostino, Giovanni [illegible], contesta il provvedimento preso dal giudice [illegible] «E' assurdo tenere in [illegible] per 5 mesi e mezzo un ragazzo di [illegible] anni, [illegible] è soprattutto diseducativo. Non si può dare una punizione fatta per un adulto ad un minore: gli è [illegible] inflitta la "carcerazione" preventiva in attesa di giudizio senza neanche però fissare un termine. Senza dubbio è meglio in casa — sottol[illegible] l'avvocato — che non in un istituto per minori, anche se lì esistono servizi che mirano al recupero del soggetto. [illegible] vi [illegible] purtroppo elementi negativi che peggiorerebbero la situazione nel suo complesso».

Della vicenda del ragazzo, [illegible] [illegible] [illegible] sociale [illegible] sta occupando don Bruno, il parroco dell'oratorio [illegible] [illegible] Domenico. Forse nei prossimi giorni Agostino potrà ottenere il permesso di restare per 4 [illegible] al giorno, dalle 14 alle 18, nell'oratorio.

Agostino trascorre [illegible] giornate girando nelle [illegible] della casa di via Savoia 41: un alloggio della vecchia Pinerolo tenuto minuziosamente pulito e ordinato dalla cugina. Un po' di musica, qualche sigaretta. Ogni tanto [illegible] vicina a tenere due bambini, ma non può [illegible] dal cortile.

Agostino si lamenta [illegible] sua situazione e si ripromette di cambiar vita: è stufo, dice, di essere sempre cercato dai carabinieri per ogni furtarello [illegible] [illegible] [illegible] a Pinerolo. Impreca contro [illegible] amici che l'hanno consigliato male e attende che il giudice dei minori lo mandi a chiamare. Aspetta che il tempo passi e spera in un'amnistia per i suoi fratelli. Intanto le uniche piante [illegible] vede dalla sua piccola finestra sono i vasi della vicina, e per guardare le giostre arrivate in piazza, commenta amareggiata la madre, «mi è scappato di casa per arrampicarsi [illegible] tetti».

«Non sono un attaccabrighe — continua Agostino — né un picchiatore; anzi, sono gli altri che mi picchiano. Una volta ho preso [illegible] "500" per fare un giro, i proprietari della macchina, marito e moglie, mi hanno inseguito e bloccato in collina. La [illegible] mi ha fatto una faccia di schiaffi e poi sono finito dai carabinieri».

La famiglia di Agostino è immigrata da Catania nel '73. Sono [illegible] otto e [illegible] nel centro storico [illegible] Pinerolo. Lui è il più giovane di cinque fratelli.

**Antonio Giaimo**

## Versate a «Specchio dei tempi»

# Fondo solidarietà offerte dei lettori

[illegible] 1.000.000; in memoria di Egidio Lucatello, Ida, Daniela, parenti e colleghi [illegible]; P.O. Torino 500.000; gli inquilini di corso Unione Sovietica 541/543 nel ricordo di Ferruccio Nota 300.000.

In memoria di mio marito, Franca 300.000; in memoria del cav. Bozzato Antonio 300.000; in ricordo di Agata Tamagno 300.000; i condomini di via Reduzzi 9 e via Filadelfia 51, in memoria di Piero Taruffi 237.000; ricordando i [illegible]tri morti 200.000; G.R. per anziani bisognosi [illegible] P.E.D. 200.000; amministratore condomini e inquilini di via Loria [illegible] in memoria di Margherita Romero ved. Ghigo [illegible]; i [illegible] [illegible] via Francesco Baracca 10 in memoria di Lucco Castello Aldo 150.000.

Dalla ditta Altissimo i colleghi di Giuliano in memoria del fratello Taruffi Pietro 130.000; in memoria di John e di zia Ines 100.000; F.V. [illegible]; Quaglia Giuseppe 100.000; in memoria di Eda Spagnoli 100.000; P.E. 100.000; Enrica in ricordo di Franco 100.000; per chi ne ha più bisogno M.T.C. 100.000; in memoria di Rabbia Giovanna 90.000; i colleghi della Bertrand Russell in memoria della mamma di Jeannine 60.000; I.E. 60.000; V.V. 60.000; M.P.Z. 50.000.

In ricordo di papa Giovanni XXIII 50.000; in memoria del bimbo Cima Piercarlo nel 50° anniversario [illegible] morte 50.000; Battaglia [illegible] 50.000; A.O. 50.000; O.P. 50.000; a ricordo della nonna M.P. 40.000; in onore di Clementina Petruolo nel 28° anniversario della [illegible] scomparsa (11.4) 40.000.

Per un nonno, Cinzia saluta tutti 30.000; un gruppo di condomini di via Filadelfia 51 in memoria di Taruffi Pietro 22.000; B.R. 20.000; Luigi Serafino 20.000; ricordando mio marito e papà Giovanni per grazia ricevuta 10.000; C.O. 10.000; Notti [illegible] Alessandra [illegible].

*Per Rosanna, la diciassettenne che sta lottando contro un grave male:*

Con l'augurio che la scienza [illegible] [illegible] le riporti la salute e il sorriso a lei e [illegible] familiari nonna Francesca 2.000.000; dipendenti delle Segreterie Universitarie, amici e studenti 571.000; in memoria dei miei genitori, R.S. [illegible]

In memoria del mio [illegible] [illegible] C.G. 400.000; in ricordo [illegible] Rodolfo Gastaldello, parenti e amici [illegible] gli alpini del 3° scaglione 65 e [illegible] scaglioni della comp. com. brigata caserma Monte Grappa 271.000; M.L. 250.000; i coscritti del 1928 di Ciriè e S. Carlo Canavese in memoria di Buratto Luigi 250.000.

G.E. 206.000; in ricordo dei genitori M.O.M. 200.000; gli alpini congedanti del 3° [illegible] de[illegible] compagnia Trasmissioni Caserma Monte Grappa di Torino [illegible]; Laura e Sergio 200.000; R.O. 2[illegible]; vicini a nonna Teresa e padrino 200.000; M.S. 200.000.

Con amore, per amore [illegible] Gianni e Pinuccio 200.000; la classe 1ª E [illegible] Einstein 180.000; N.N. 150.000; Fam. Narcisi 150.000; A.O.A. 150.000; in memoria del nostro caro papà 150.000; in memoria di Bertero Antonio 150.000; la classe 2ª B liceo scientifico A. Einstein 138.000; gli [illegible] della 2/c [illegible] A.L. 130.000; N.V. [illegible]; in memoria del dott. Bosio Emilio, l'amministratore e il condominio [illegible] [illegible] del Monastero 19, scala 19, 120.000; U.M. 120.000; in memoria dei miei S.S. L. 100.000; un amico, Loris 100.000; L.B.R. 100.000; K.M 100.000; Cristina e Gianni 100.000; i genitori di Franco Accornero alla memoria [illegible] per Rosanna Moreggiolo 100.000.

V.S. 100.000; Dolcina e Giovanni 100.000; S.O. 100.000; famiglia Vittone [illegible]; Luigina 100.000; in memoria del figlio Enrico [illegible] in memoria di Giuseppe Olivo 100.000; Antonello e Cristina 100.000; in memoria di Adelina 100.000; Ileana e Nino in memoria dei cari defunti 100.000; nonna Giovanna [illegible] vicini con il cuore 100.000; S.G.M. 100.000; in [illegible] di Luisa, G.M. 100.000; in memoria del [illegible] pianto fratello Enrico, Amalia 100.000; S.M. 100.000; in memoria del mio Willy, [illegible] Anna in memoria di Alcide 100.000.

Silvia in ricordo di [illegible] 100.000; A.S. 100.000; Savio Francesca e Viora Antonio ricordano i loro defunti 100.000; E.C. 100.000; Gisella C. 100.000; R.L.G. 90.000; N.I. 80.000; regalo di Pasqua 65.000; Mauro e Celestina 60.000; Anna Maria in ricordo della sua [illegible] 60.000; Alessandra 60.000; in memoria di Piero Margara 50.000; per [illegible] auguri di pronta guarigione, coniugi Gili 50.000; Rosina 1923, Torino, 50.000; L.I. [illegible] Rosanna 50.000; R.O. [illegible] G.A. 50.000; Rosalba [illegible] Alessandra 50.000; E.L. in memoria della figlia 50.000.

B.V. 50.000; ricordando mamma, Rosi e Renata [illegible]; M. 50.000; nonna Felicita 50.000; Malabaglia Caligaris 50.000; papà Luigi 50.000; in memoria di Celestina 50.000; Anna 50.000; R.G. 50.000; famiglia Gial Levra 50.000; zia Miche 50.000; ricordando nonna Valentina 50.000; G.C. 50.000; M.P. [illegible]

In ricordo di nonna Lena, Antonella e [illegible] 50.000; Angela 50.000; in ricordo di Vittorio, W.E R. 50.000; D.T. 50.000; T.M. 50.000; A.P.M. [illegible]; in memoria di Pierluigi 50.000; per Rosanna [illegible] tanti auguri di ogni bene, S.T. Chieri [illegible]; B.C. Almese 50.000; M.M. 50.000; Mario V. 50.000; [illegible] e Lucia 50.000; Lina, Torino 50.000; [illegible] 50.000; per i defunti Andrea, Dani e Nini 50.000; ricordando Cinzia per la guarigione di Rosanna, Bettina 50.000; [illegible] Giuseppina e Luisa Ferrero 50.000.

P.E. 50.000; Gabriella in memoria dei genitori 50.000; in memoria dei defunti A.Z. [illegible] A.P. 50.000; M.M. [illegible]; in memoria di [illegible] Eda e nonno [illegible] 50.000; E.M. [illegible] G.R. [illegible], ricordando i miei defunti 50.000; L.D. 50.000; A.F [illegible] in memoria [illegible] mamma e papà, Riccarda [illegible] L.P. in memoria [illegible] [illegible] 50.000; F.G. 50.000; Luigi Serafino 50.000; in [illegible] di nonna Anna 40.000; [illegible] 30.000; [illegible] 30.000; B.L. 30.000; M.B. 30.000; M.C. 30.000; Gabriella S. 30.000; Carla R. 30.000; Pia Enrico e famiglia in memoria di Tamagnone Giuseppe 30.000; Marco e Silvia [illegible] A.C. [illegible]

Adriana 25.000; per Piergiorgio 25.000; Giovinale Giuseppe in memoria dei miei nonni e zii 25.000; in ricordo di papà mamma e Giovanni, Elena 25.000; E.E.E. 20.000; Carla e Mario 20.000; in ricordo di nonna [illegible] [illegible] L.B. 20.000; in ricordo della carissima Giulia Malan 20.000; Andrea 20.000; in memoria dei genitori 20.000; Alessandra 20.000; in memoria [illegible] Papa [illegible] T.L. 20.000; C.L. 20.000; Emanuela 20.000; A.F. 20.000; in memoria della mamma, F.D. 20.000; G.O. 20.000; P.F. 20.000; S.V. [illegible]; P.O. 20.000; Erminia e Rosetta 20.000; B.O. 20.000; famiglia Ronchetti [illegible]

[illegible] 20.000; in [illegible] di Zaccheo Ferdinando 15.000; A.R. 15.000; Valter 15.000; in memoria dei miei morti 10.000; in ricordo di Bertolotti Maria [illegible] P.B. 10.000; Relfo Caterina [illegible] 10.000; un pensionato 10.000; A.B. 10.000; M.F. 10.000; in memoria dei miei defunti E.M. 10.000; L.L. 10.000; Renata e Daniela 10.000; in memoria dei miei defunti, S.D 10.000; E.C. 10.000; Caratto Alma 10.000; G.R. 10.000; R.C. 10.000; B.I. 10.000; in memoria di Papa Giovanni 10.000; Roberta 10.000; B.G. 10.000; Moriotti Maria per i miei [illegible] [illegible] [illegible] Attilia 10.000; L.P. 10.000; A.P. 5.000.

CURIOSITA' IN ANTICHI PALAZZI

# Le lapidi dei famosi

L'elegante ingresso settecentesco del Palazzo d'Azeglio

Capita a volte che una voce dal passato torni, vivace e spesso polemica, a rianimare una strada, una piazza, quasi invitando i passanti a penetrare in punta di piedi negli androni, a riscoprire la storia [illegible] suoi palazzi. E' quello che è avvenuto per piazza Carli- [illegible] nel 1678, usata come mercato [illegible] vino, legna, [illegible] bone e fieno [illegible] e quando, per far posto al monumento [illegible] Cavour, nel 1863, le tettoie dei magazzini furono demolite e la piazza [illegible] l'armoniosa fisionomia attuale. Un'area di grande suggestione, a tener conto [illegible] memorie che aleggiano attorno al monumento (anche se piuttosto scipito) e alla lapide murata nel palazzo D'Azeglio, ora sede della Fondazione Einaudi, a ricordare che in quella casa nacque, nel 1790, e in [illegible] morì, nel 1862, Roberto.

Studioso d'arte e uomo politico, Roberto Taparelli marchese d'Azeglio è meno noto del fratello minore Massimo, ma non meno partecipe degli ideali del Risorgimento, protagonista dei moti carbonari del '21 e nel '48, nominato [illegible] natore, propugnatore della concessione dei diritti politici agli israeliti e ai valdesi.

Ma chi legge le lapidi? Ed [illegible] che in questi giorni, a fianco e quasi a recupero della prima, è stata posta, a cura del Centro [illegible] Piemontesi, un'altra lapide. E' dedicata a un'ombra illustre e dimenticata, Ludovico di Breme degli Arborio Gattinara che [illegible] quel palazzo, allora di proprietà della [illegible] famiglia, nacque, il 15 giugno 1780. Quell'abate e «liber uomo», funzionario di Napoleone, [illegible] e divorato dalla tisi, [illegible] di eccezionale fascino, insofferente del grigiore della sua città natale, cercò a Milano, «*repubblica delle scienze e delle lettere*», la risposta alle sue inquietudini. Raccogliendo il meglio degli intellettuali italiani e stranieri, tra cui Pellico, Borsieri, Berchet, attorno [illegible] Conciliatore, un bisettimanale durato [illegible] [illegible] e soppresso poi [illegible] censura austriaca, si affermò come [illegible] personalità [illegible] punta della «tempesta romantica italiana». Oggi viene ristudiato.

L'averlo riproposto all'attenzione [illegible] pubblico nella casa che l'ospitò bambino, ha ampliato e arricchito il respiro di libertà che la piazzetta offre a chi la percorra alla ricerca della Torino di ieri.

v. ain.

[illegible] danza — Stasera, ore 21, al Teatro Valdocco in via Salerno 12, primo «martedì di danza» con il Gruppo Dancer [illegible] Centro Studi Danza [illegible] Pia Gualdi. Appuntamenti fino a luglio.

## Hennequin con le pillole piemontesi

Molti credono che le ostriche siano afrodisiache, ma pochi conoscono l'effetto potentissimo delle pillole d'Ercole. Ingerirle significa perdere ogni controllo (e con esso la pace coniugale): è ciò che succede al protagonista della commedia «Quand l'amor a-j è» da [illegible] pillole d'Ercole» [illegible] Hennequin.

La traduzione in piemontese di questa [illegible] pochade viene presentata [illegible] stasera alla Sala Valentino del Nuovo dal gruppo Alfatre, che ripropone questo testo a tre stagioni di distanza dopo averlo rappresentato nella versione italiana. La compagnia torinese in tanti anni di attività si è fatta conoscere per l'impegno [illegible] fessionale che porta nel teatro filodrammatico: dopo aver messo in scena sia commedie dialettali che in lingua, ora tenta questo esperimento trasportando nella Torino Anni 30 la Francia inizio secolo di Hennequin.

La lettura registica si è [illegible] fedele al [illegible] originale tranne che per l'ambientazione e per il titolo che cambia, perché «quand l'amor a-j è... quando c'è l'amore tutto può essere perdonato, anche un [illegible] mento involontario». Lo spettacolo è in cartellone per tutta la settimana (ogni [illegible] alle ore 21 e domenica prossima, ultimo giorno, alle 16).

m. m.

INCONTRI IN DISCOTECA

# Rock di Jonathan e «body-painting»

Jonathan Richman

MUSICA — Domani al «*Big*» di corso Brescia 28 (ingresso [illegible] mila, [illegible] 22) arriva Jonathan Richman, [illegible] dei più interessanti cantautori rock della scena americana. «*Ascoltare le sue canzoni è la cosa più divertente che potete fare restando vestiti*», scrissero i giornali inglesi nel '77 [illegible]ndo scoprirono questo bo- [illegible]o trentacinquenne, che continua incorreggibile a celebrare i miti dell'adole- [illegible] Ancora al «*Big*» venerdì concerto in memoria di Marc Bolan con una [illegible] formata da componenti [illegible] Neon, dei Noise Area, dei Confusional Quartet e altri gruppi. Lunedì il «*Big*» ospiterà il concerto di tre band psichedeliche, i Brighton '64 di Barcellona, i Dream machine di Torino e Les [illegible] biera di Lione.

I Van-Haville di Ivrea sono di scena venerdì alla discoteca «*Kit Pot Poy*» di Viù.

FESTE — «*Ori e [illegible]*», sfilata di moda intima giovedì al «*Tuxedo*» di via Belfiore 8; venerdì sfilata comica con l'Ufficio Oggetti Smarriti all'«Hennessy» (strada Traforo del Pino). Al «Big» giovedì performance [illegible] body painting e tatuaggio.

VIDEO — Il «*Centralino*» di via delle [illegible] 16/A apre un'interessante rassegna video domani con una selezione presentata dal Laboratorio Lanterna Magica (con lavori come «Tobacco Road», o «Boogie Woogie» del torinese Vincenzo Gioanola), e giovedì con «Video a Torino - Spot 1 & 2» di Ricky Racanicchi.

Oggi pomeriggio alle 15,30 allo «*Studio 2*» di via Nizza 32 conferenza sull'arte neo-gnostica di Mercurio Lo Grasso e dell'incontro sul tema «*Alle soglie del Duemila: quale stato d'animo nelle arti*» al quale dovrebbe partecipare, tra gli altri, il regista Nanni Moretti. Verrà presentato il «*Badolisani Party*» che si terrà venerdì sera allo «*Studio 2*» in occasione dell'uscita del lungometraggio del regista torinese Vincenzo Badolisani «*I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino*».

g. f.

# A fianco del menù [illegible] e cabaret

Musica classica o leggera, jazz o cabaret. Al ristorante «*Il Ciacolon*», la «ca' veneta» di via XXV Aprile 11, non si sceglie il [illegible] gastronomico ma quello musicale. Con le [illegible] *di Primavera*», tutte le sere dal martedì al venerdì viene proposto un intrattenimento diverso, organizzato da Bianca Maria Morelli. E' coadiuvata da Gian Mesturino, in veste di «patron» della manifestazione. Le [illegible]e sono cominciate ieri e si concluderanno il 16 maggio. Ogni martedì (sino al 13 maggio) «*I giovani e la musica classica*», con gli allievi del Valentinio Studio proporranno brevi concerti. All'insegna del «leggero nel classico», potrà accadere di ascoltare una suite di Bach suonata da una fisarmonica. Il mercoledì è «*A tutto jazz*» con il Trio Pescaglini, Pedroli, Ciampini (domani), Quartetto di Paolo Dutto (23 aprile), Zaccan Trio (30 aprile), Quartetto di Guido Scategni (7 maggio), Trio Mondini (14 maggio).

Il giovedì [illegible] 17 aprile al 15 [illegible] «*Cabaret e canzoni*» con [illegible] Novara, accompagnata alla chitarra da Giulio Camarca. Ogni venerdì (dal [illegible] aprile al 16 maggio), «*Voci nuove di Primavera*», gara canora condotta da Tino Zerbini, al pianoforte Benito Fiorito. Le selezioni dei concorrenti sono [illegible] iniziate. Per informazioni [illegible] rivolgersi a «*Il Ciacolon*», tel. 830.782.

g. l.

ALLA «FAMIJA» OMAGGIO AL MUSICISTA

# *Mercoledì [illegible] Respighi*

Nell'ambito torinese delle manifestazioni intese a rievocare personaggi ed eventi significativi dell'arte e della cultura, è venuto finalmente il turno di Ottorino Respighi. Al musicista bolognese, di cui ricorre quest'anno il [illegible] secolo della morte, [illegible] infatti [illegible] due «mercoledì del Regio», il secondo dei quali è in programma domani, presso la Famija Turinesa (ore 17,30).

Il legame specifico [illegible] Respighi [illegible] la nostra città si articola sostanzialmente in tre fatti: la prima esecuzione, diretta da lui stesso all'Eiar, dell'opera *La bella dormente*; una delle rare rappresentazioni, avvenuta [illegible] Teatro della Moda nel luglio 1939, de *La fiamma*, forse l'opera sua [illegible] significativa; infine l'avere Torino dato i natali a una fra le più prestigiose interpreti del Respighi cameristico, quella Chiarina Fino Savio il cui prezioso carteggio [illegible] parte del piccolo Museo del Regio.

Ce n'è insomma quanto basta perché Torino musicale dedichi almeno qualche ora a questo musicista, il cui valore è spesso faziosamente sminuito da inaccettabili prese di posizione di carattere politico inconciliabili con l'arte. L'avvenimento assume poi [illegible] significato anche maggiore per il fatto che la città subalpina ha la fortuna di annoverare, [illegible] le forze emergenti [illegible] musicologia, [illegible] dei pochi autentici studiosi respighiani, il giovane Attilio Piovano, attento soprattutto a cogliere [illegible] stimoli offerti alla fantasia di Respighi.

## Romani, fotografi e giovani

*Dal «Ferro di cavallo», galleria romana che si divide tra fotografia e pittura, sono arrivati a Torino sei fotografi — Marco Antonelli, Giuseppe Caruso, Francesco Pedde-Lay, Guido Schermi, Roberto Sorgini e Andrea Attardi — che espongono fino al 25 aprile la loro produzione più recente presso l'«Over Studio» (via Barbaroux 2, 17-19,30 tutti i giorni, domenica esclusa).*

*Nelle quarantotto immagini di cui si compone la mostra — otto per ciascun autore — c'è uno spaccato parziale della situazione fotografica a Roma. Il lavoro di questi giovani, tutti vicini alla trentina, spazia tra vari generi e stili.*

## Greggio, yuppie stasera al festival dove si beve birra

Ezio Greggio, ovvero «Mister Tarocco», «Criticatutto», banditore dell'«Asta Tosta», debordante animatore della trasmissione «Drive In» di Italia 1, e adesso anche attore di successo in «Yuppies», è l'ospite d'onore [illegible] stasera al Festival della birra a Torino Esposizioni. Lo spettacolo di Greggio è fissato per le 21,30.

Ancora al Festival della birra (che è aperto dalle 19 all'una di notte) sono in programma interventi a sorpresa dell'Assemblea Teatro.

Domani, invece, sempre alle 21,30 ci sarà uno spettacolo di rock acrobatico.

Oltre agli spettacoli, il Festival presenta gli stand di 150 espositori del mondo birrario, una maxi-birreria dov'è possibile cenare a prezzi convenzionali, e lo stand dei collezionisti, dove si può partecipare al gioco «Caccia alla birra».

Poesia — Questa sera il Gruppo Speranza comincia un [illegible]o propedeutico alla poesia contemporanea. Prima lezione alle 20,30 in via Sacchi 60. Per informazioni telefonare allo 011-535.381.

Film in anteprima — Alle 21,30, al Centrale d'Essai, anteprima del film «Senza tetto né legge» di Agnes Varda, vincitore [illegible] «Leone d'Oro» a Venezia. Ingresso gratuito riservato ai soci Aiace. Biglietti in distribuzione sino a esaurimento in Galleria Subalpina.

Due pittori — Alle 21 di stasera [illegible] Collegio Universitario [illegible] via Bernardino Galliari 30, inaugurazione della mostra dei pittori Filippo Cantono e Marcello Murru.

Piacere di gola — Stasera, ore 21, alla Campus in via Rattazzi 4, Edoardo Ballone e Ernesto Ferrero presentano il libro «Il piacere della gola» di Folco Portinari (ed. Camunia). Sarà presente l'autore.

[illegible]rni della fame — Alle 18, al Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 6, presentazione [illegible] volume di Adalberto Alpini «Baracca Otto, i giorni della fame» (Arciere Editore). A queste memorie del lager parteciparono Giovanni Vergnano, Maurizio Puddu, Vittorio Negro, Giuseppe Fico.

Sulla filosofia — [illegible] prossimo, 22 aprile, ore 17, nella Sala dei Duecento di via Fanti 17, omaggio a Nicola Abbagnano in occasione dell'uscita del corso di filosofia per i licei «Filosofi e filosofie nella Storia» (ed. Paravia) di Nicola Abbagnano e Giovanni Fornero. Presenterà Michele Torre, direttore di «Stampa Sera».

All'Arte Club — Nella Galleria Arte Club, in via della Rocca 28, s'inaugura alle ore 18 la mostra della pittrice Marianna [illegible].

## *Per i Talk Talk*

Queste le prevendite per il concerto dei Talk Talk che si svolgerà giovedì 17 al Palasport, ore 21,30, organizzato da [illegible] Music (ingresso lire 16 mila più prevendita): Maschio, Ricordi, Rock & Folk, Top Music, New My Music, Hol Point, Punto Audio, Radio California, Radio Studio Centrale, Radio Antenna Torino, Radio Studio Aperto, Astori (Rivoli); Magic Bus (Pinerolo); King Music (Settimo); Music Shop Pareo (Moncalieri); Base Musica (Nichelino); Disco [illegible] (Grugliasco); [illegible] Tuttamusica (Volpiano); Post Musica Center (Chieri).

## Il coccodrillo fa [illegible]

Il Coccodrillo Blu. E' un animale resistente, [illegible] si adatta ai vari climi, migratore e un po' sognatore, per il colore, poi,... è la fantasia che lo vuole così. Ma allora, chi è veramente? Nato un anno e mezzo fa, è una [illegible] di produzione di disegni animati che [illegible] sede in [illegible] Moncalieri 23/D (tel. 650.27.96). Per dirla con le parole della sua direttrice, la newyorkese Jane Spelser, a partire da domani, «si potranno cogliere le prime mele [illegible] la cinepresa» [illegible] verrà organizzato [illegible] corso di disegni animati della durata [illegible] dieci incontri, ogni mercoledì dalle 19,30 alle 22 (lire 140 mila).

Le prime lezioni [illegible] dedicate agli esercizi [illegible] disegno indispensabili per tracciare [illegible] di movimento, quindi, studiata una sceneggiatura e prodotto il materiale grafico, lo si «girerà» con cinepresa da [illegible] mm. Il risultato: un breve film da sincronizzare con la musica, e un'esperienza artigianale a base di grafica e fotografia che potrà [illegible] trasferita utilmente [illegible] campi di lavoro. Si procederà con lucidi, colori, apparecchiature di ripresa messe a disposizione [illegible] Centro, e, per meglio individualizzare il progetto, divisi in gruppi di tre persone l'uno.

c. f.

# Televisioni in regione

### Grp

- 13 — La famiglia Smith, telefilm
- 13,30 Swat, telefilm
- 14,30 L'incredibile Hulk, disegni animati
- 15 — Vendita promozionale
- 16,15 Disegni animati
- 18,50 Proposte commerciali
- 19 — Grp monitor
- 19,40 Videocar, programma
- 20 — Jackie l'orso del Monte Bianco, disegni animati
- 20,30 Bingo, [illegible] musicale
- 23,25 Speciale spettacolo
- 23,30 Grp monitor
- 24 — Swat, telefilm
- 1 — La jena, film
- 2 — Traversata pericolosa, film di J.M. Newman, con [illegible] Crain, Michael Rennie

### Videogruppo

- 16 — Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
- 17 — Voltus, cartoni animati
- 18 — Videonotizie, 1ª edizione
- 18,05 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
- 18,30 I cento giorni di [illegible], telenovela
- 19 — Videonotizie, 2ª edizione
- 19,25 Primo piano, attualità
- 19,30 Trenta minuti
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,25 Un tipo con la faccia strana ti cerca per ucciderti, film di T. De Micheli, con Barbara Bouchet, Christopher Mitchum
- 22,15 Leonela, telenovela
- 23,15 Le [illegible] settimana, mercato dell'auto
- 23,45 Videonotizie, 3ª edizione
- 24 — Primo piano, attualità
- 0,15 Una vita lunga un giorno, film di S. Livingstone, con Mina Reitano, Ewa Aulin
- 2 — Le auto della settimana

### Telecupole

- 17,30 Sampdoria-Juventus, partita di Campionato
- 14,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
- 15 — Gente allegra, film
- 17 — Cartoni animati
- 17,30 Telefilm
- 18 — Sally il cucciolo del mare, telefilm
- 18,30 Ugo re del judo, cartone
- 19 — Moda e mare, rubrica
- 19,30 Tg4
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,30 L'uomo invisibile, telefilm
- 22,30 Tg4, rubrica
- 22,45 Videocar, rubrica
- 23 — Sottile e selvaggio, film
- 1 — Telefilm, telefilm

### [illegible] C[illegible]

- 13 — Saint champion, telefilm
- 15 — Wanted Johnny [illegible], film
- 16,45 All music, rubrica
- 17,45 L[illegible] vigile Nuddin, cartoni
- 18,15 Sasiab 2020, cartoni
- 19 — I pionieri dell'Alpen Bay, telefilm
- 19,30 Canavese oggi, rubrica
- 20 — Roy Rogers, telefilm
- 20,30 Amore di zingara, film
- 22,30 Canavese oggi, rubrica
- 22,45 Saint champion, telefilm
- 24 — Alessano, rubrica

### Quinta Rete

- 13 — Operazione ladro, telefilm
- 14 — Doctors, sceneggiato
- 15 — Mitoidea, telefilm
- 16 — Storie d'amore, telefilm
- 17 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
- 17,30 L'uomo Tigre, cartoni animati
- 18 — Carletto, cartoni animati
- 18,30 Mutaking, cartoni [illegible]
- 19 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
- 19,30 Illusione d'amore, telenovela
- 20,30 Le spie vengono dal cielo, film di B. Sagal, con Robert Vaughn, David McCallum
- 22,30 Missione impossibile, telefilm
- 23,30 La moglie sconosciuta, film di R. Walsh, con Sal Mineo, Christine Carere
- 1,30 Automania, rubrica
- 2 — Buck Rogers, telefilm

### Videouno

- 17,30 Il sergente Preston, telefilm
- 18 — Il cavaliere solitario, telefilm
- [illegible] Missione Marchand, telefilm
- 19,55 Tg notizie
- 19,20 Videouno notizie
- 20 — Le auto della settimana
- 20,30 M[illegible] Polo, sceneggiato
- 21,50 Tg tuttoggi, bollettino meteo
- 22,05 Speciale Messico '86: il mio Mundial, con Ilario Castagner
- 23,05 Pallacanestro: Campionato jugoslavo
- 0,50 Pagine dello spettacolo
- 0,55 Videouno notizie

Nicoletta Machiavelli interpreta il film «La cattura» (ore 21,30) su Quarta Rete

### Quarta rete

- 12,50 La schiava [illegible], telenovela
- 13,30 Sky ways, telefilm
- 14,30 Le auto della settimana
- 15 — Commercial
- 16 — Karine, telefilm
- 16,30 Sky ways, telefilm
- 17,15 Detective, telefilm
- 18,20 Il magico mondo di Gigi, cartoni
- 19 — Le auto della settimana
- 19,30 Off side
- 20 — La vita intorno a noi, documentario
- 20,30 American girls, telefilm
- 21,30 La cattura, film di P. Cavara, con Nicoletta Machiavelli, David McCallum
- 23,15 Off side
- 24 — Detective, telefilm
- 1 — L'eretica, film di A. [illegible]sono, con Julian Mateos, Marian Salgado

### Telestudio

- 20,30 Assassinio sull'Orient Express, film di Sidney Lumet, con Sean Connery, Jacqueline Bisset
- [illegible] Settima strada, [illegible]
- 23,20 Tutto cinema
- 23,30 Così sia, film di Alfio Caltabiano, con Luc [illegible] da, Ali Thunder

### Retepiemonte

- 14 — [illegible] famiglia Holvak, [illegible] film
- 15 — Julie cartoni
- 15,30 Jacky, cartoni
- 16 — Moon Mask Rider, cartoni
- 16,30 Grande Mazinger, cartoni
- 17 — Forza Sugar, cartoni
- 17,30 Arthur, cartoni
- 18 — Moon Mask Rider, cartoni
- 18,30 Grande Mazinger, cartoni
- 19 — Videostar, rubrica
- 20,15 Retepiemonte informa, notiziario
- 20,30 All'ombra del grande cedro, teleromanzo
- 21,30 Kennedy contro Hoffa, telefilm
- 22,30 Facciamo l'Europa insieme, rubrica con Vittorino [illegible]
- 23 — Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs, film di Gordon Douglas, con Sidney Poitier, Norma Crane
- 1 — Operazione ladro, telefilm

### Te[illegible]balpina

- 12,50 Il regionale, notiziario
- 14 — Diario di soldati, telefilm
- 15 — Casa tv
- 15,15 Il regionale, notiziario
- 16,30 Film
- 18,30 Woobinda, telefilm
- 19 — Country club, rubrica
- 19,30 Il regionale, notiziario
- 20,05 Cartoni animati
- 20,30 Vacanze a Portofino, film di Hans Deppe, con Teddy Reno, Giulia Rubini
- 22,30 Speciale «Telesud» Moda Mede
- 23,05 Il regionale, notiziario
- 23,30 Nick Verlaine, telefilm

### Telecity

- 13 — King Artur, cartoni
- 13,30 The Monkey, cartoni
- 14 — Viviana, novela
- 14,30 Marcia nuziale
- 15 — Laura, novela
- 16,45 Victoria Hospital, sceneggiato
- 18,30 Vivo, spazio tv per i ragazzi
- 19,15 Andrea Celeste, novela
- 19,30 Figli miei: [illegible]
- 20,30 Il cielo può attendere, film di E. Lubitsch, con D. Americhe, G. Tierney
- 22,30 Incontro di catch
- 23,30 La favola della dama del ripostoli, film di M. Laurenti, con [illegible] Guida, A. Vitali

### [illegible]

- 14,30 Cartoni animati
- 15 — Pomeriggio [illegible] simpatia
- 17 — Le stelle su di noi
- 18 — Mary Benjamin, [illegible]
- 19 — Videostars
- 19,30 Cartoni animati
- 20 — Flash cinema
- 20,30 Suspence, telefilm
- 21,30 Le auto della settimana
- 22 — Medi Casa
- 22,30 Programma promozionale
- 24 — Delitto senza peccato, film
- 2 — Buona notte con...

### Tv Star

- 14 — Cartoni animati
- 15,30 James [illegible] 15, [illegible]
- 16,30 I [illegible] giorni di [illegible], novela
- 17 — Laura, novela
- 17,30 L'avventuriero della Tortuga, film
- 19,45 Victoria Hospital, [illegible]giato
- 20,15 Marcia nuziale, [illegible]
- 20,45 Veronica il volto dell'amore, novela
- 21,45 Viviana, novela
- 22,45 I miserabili, film
- 0,30 The Corruptors, telefilm

### Erre Uno tv Svizzera

- 13 — Varietà
- 14 — Documentario
- 15 — Cartoni animati
- 16 — Telegiornale
- 16,05 Rivediamoli insieme
- 17,45 La tv dei ragazzi
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Votazione cantonale
- 22 — Telegiornale
- 22,10 Gelo di maggio, sceneggiato
- 23,30 Martedì sport
- 23,55 Telegiornale

### [illegible]

- 19,30 Fat le [illegible] del [illegible] ball, cartoni animati
- 20 — Portami con te, sceneggiato
- 20,45 Le [illegible] la chiamavano la Santa ma era un castigo di Dio, film con Roger Moore, Rosemarie Dexter
- 22,15 Bill Cosby Show, situation comedy
- 22,40 Project ufo, telefilm
- 23,30 Combat, telefilm
- 0,15 La grande barriera, [illegible]
- 1,30 Combat, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible].

A [illegible] dopo il successo Usa

# Miami, fa male troppo chiasso

I troppi colpi di grancassa non gli hanno [illegible] giovato: parlo del serial *Miami Vice*, squadra antidroga che a [illegible] due anni di [illegible] stanza [illegible] sua uscita in America è arrivato anche in Italia e ha debuttato l'altra sera su Raidue.

Di regola le abbondanti importazioni tv dall'America sono accompagnate da notizie di successi strepitosi, indici di ascolto alle stelle, critica [illegible] pubblico in delirio [illegible] Abbiamo fatto l'abitudine da un pezzo. Ma [illegible] *Miami* si sono oltrepassati tutti i limiti e si è arrivati ad annunciare che il [illegible] rivoluzionava [illegible] cima a fondo la [illegible] telefilm polizie[illegible] che apriva, nel settore, una nuova era di vertiginosa e travolgente rispondenza tra immagine e musica alla maniera di un videoclip, [illegible] era studiato apposta per la tv stereo e che d'altra parte i suoi valori cinematografici [illegible] particolarmente alti, [illegible] che avrebbero sbalordito il look [illegible] due [illegible] protagonisti Don Johnson e Philip M. Thomas, e avrebbe incantato il folle ambiente di Miami Beach teatro di incalzanti avventure mozzafiato.

Quando [illegible] pubblicità esa[illegible] le conseguenze sono inevitabilmente controproducenti. Non voglio dire che [illegible] montagna [illegible] partorito il topolino, però...

Se non ci fosse stato questo petulante, affannoso battage per imporre il prodotto, l'altra sera *Miami* sarebbe passato via tranquillamente: un racconto poliziesco come ne abbiamo visti sul video cento altri, un po' impasticciato ma non sgradevole, con momenti di compiacimento formale da parte del regista Thomas Carter, [illegible] il solito misto di pubblico e di privato nella vita dei poliziotti, e — in una dimensione [illegible] convenzionale di intrigo sui trafficanti e spacciatori veri e finti di droga — un paio di trovatine divertenti come [illegible] spaventevole alligatore tenuto a mo' di cane da guardia sulla barca, e [illegible] la rapida [illegible] in [illegible] quando [illegible] un falso allarme giudici, [illegible] curatore e cancellieri tirano fuori le [illegible] In condizioni normali ci sarebbe da dire: ma sì, di domenica sera [illegible] mi» non ci sta male, offre un'alternativa a chi rifiuta gli sceneggiatoni kolossal.

Ma poiché il serial si presenta [illegible] apocchia immensa, e poiché [illegible] premura[illegible] [illegible] farci [illegible] che ogni episodio [illegible] un milione di dollari, ossia più di un miliardo e mezzo di lire, allora il discorso cambia.

Non bastano [illegible] fragorosa colonna [illegible] non bastano ricercati capi di vestiario per puntellare tanta presunzione, [illegible] basta neppure qualche piccolo modesto virtuosismo di inquadratura. Non so cosa succe[illegible] nei prossimi episodi, ma in questo di esordio la sceneggiatura — cui era affidato il compito di sostenere una storia estremamente risaputa e scontata — risultava arruffatissima al punto di rendere problematica, specie in tutta la prima parte, la stessa comprensione dei fatti; e quanto al decantato ritmo, se c'era un grave difetto era esattamente la mancanza di continuità di ritmo, rotto [illegible] remissione della spezzettatura dell[illegible] vicende (ci sono serial più movimentati e tesi, vedi «Professione pericolo» in onda domani [illegible]). Corretti i due protagonisti, il bianco e il nero, che hanno il vantaggio [illegible] appoggiarsi al ricordo e all'imitazione di Starsky e Hutch.

[illegible] Buzzolan

### [illegible] intervistato a «Spot»

**TORINO** — A Spot, stasera [illegible] andrà in [illegible] un'intervista con il colonnello [illegible] Enzo Biagi gli [illegible] parlato ieri a Tripoli. Si discuterà della situazione nel Mediterraneo. Altri servizi in programma: come vivono alcuni ex terroristi tra [illegible] Le [illegible] Posillipo: incontro [illegible] mamma di una delle bambine uccise e con quella di uno dei ragazzi condannati all'ergastolo.

Si parlerà di «figlie celebri»: Anna Chaplin, Taryn e Romina Power, Emi De Sica.

Il serial in onda regolarmente, [illegible] accordo dopo il sequestro

# I «Peccati» sono di Canale 5 (ma adesso costano di più)

DALLA REDAZIONE MILANESE

MIL[illegible] — *Domenica sera l'Italia ha avuto i suoi Peccati: a sorpresa, perché tutto lasciava prevedere che la seconda puntata dello sceneggiato televisivo, che ha per protagonista la conturbante attrice americana [illegible], [illegible] sarebbe [illegible] da Canale 5.*

*Sabato, infatti, il pretore milanese Roberto Certo aveva ordinato il sequestro di tutte le copie in circolazione del serial televisivo, vietando[illegible] diffusione via etere, nonché la modifica, il doppiaggio e tutte le altre sofisticherie che si possono realizzare in uno studio televisivo.*

*Un brutto colpo per Canale 5, che [illegible] già trasmesso la domenica precedente la prima puntata ottenendo [illegible] buon successo di pubblico. Per di più, c'era il timore di una [illegible] multa [illegible] pagare agli americani nonché la possibilità di perdere cospicui incassi pubblicitari. Però domenica pomeriggio la situazione [illegible] è improvvisamente capovolta: [illegible] New World Television, [illegible] società statunitense che ha realizzato il [illegible] e che ha citato [illegible] giudizio Rete Italia, si è accordata [illegible] quest'ultimo [illegible] dietro [illegible] adeguato compenso (che gli ambienti [illegible] società di Silvio Berlusconi non hanno voluto quantificare, [illegible] che ad ogni modo non deve essere stato modesto) l'autorizzazione a Canale 5 per trasmettere il secondo e [illegible] terzo episodio, che andrà pertanto regolarmente in onda domenica prossima 20 aprile.*

*[illegible] questo accordo firmato a tambur battente è rimasta esclusa [illegible] Rai, che aveva intravisto la possibilità di inserirsi nel contrasto tra Rete Italia e New World Television: il nostro ente di Stato [illegible] firmato un'opzione in base alla quale se fosse tramontato il contratto con Canale 5, sarebbe subentrato nell'acquisto di Peccati e nell'autorizzazione a trasmetterlo sui canali di Stato.*

*Il caso giudiziario italiano è nato sulla scia di un analogo episodio verificatosi negli Stati Uniti: la New World Television aveva concesso inizialmente alla World Vision, società [illegible] distribuzione di pellicole, i diritti di vendita del serial, di cui è produttore esecutivo Peter Holm. Successivamente il contratto [illegible] stato bloccato [illegible] parte della società produttrice, che [illegible] intendeva più utilizzare i servigi della seconda.*

*Di qui la causa in un tribunale della California, che aveva respinto la richiesta della società distributrice di poter ritirare la pellicola di Peccati. Ma in occasione della trasmissione del serial negli Sta[illegible] Uniti, qualcuno l'aveva registrato abusivamente [illegible]do lo standard europeo Pal, tale appunto da consentire la [illegible] diffusione presso [illegible] pubblico italiano. Di qui la richiesta [illegible] New World Television di bloccare il tutto, al punto che Canale 5 aveva già [illegible] sostituire il serial con il film «Mammina Cara», con Faye Dunaway e Steve Forrest: la storia della grande attrice hollywoodiana Joan Crawford tratteggiata in modo impietoso dalla figlia Christine.*

*Però, [illegible] abbiamo detto, la questione si [illegible] risolta proprio qualche ora prima di [illegible] dare in onda e il programma con Peccati è stato rispettato come da palinsesto.*

## [illegible] è «Lady Roma»

Roma. Rita [illegible] Chiesa è stata eletta «Lady Roma» [illegible]. Il 26 e 27 agosto parteciperà a Cortina all'elezione di Lady Italia-Europa-Universo. Qui Rita Dalla Chiesa è tra Agostina Belli e Sandra Milo

FILM TV: [illegible] Italia 1 la grande avventura firmata da Spielberg

# Indiana Jones, eroe contro i nazisti

**I PREDATORI DELL'ARCA [illegible]** (1981 su Italia 1 alle 20,30), regista Steven Spielberg, soggetto di George Lucas (anche produttore) e Philip Kaufman, sceneggiatura di Lawrence Kasdan: enorme successo di pubblico e di parte [illegible] critica ([illegible] anche definito da alcuni «film spaccatura»), segna il ritorno del cinema americano [illegible] grande avventura.

La storia si svolge nel '36 e il dinamico eroe Harrison Ford, subito diventato divo, è l'archeologo Indiana Jones impegnato per conto dei servizi segreti americani e con l'aiuto [illegible] seducente avventuriera Karen Allen a contendere ai nazisti la mitica, misteriosa e minacciosa arca contenente le tavole bibliche che, secondo la leggenda, rendono invincibili. Film tutto da godere, e da non perdere le prime bellissime sequenze dell'antefatto.

**IL TOCC[illegible]LA [illegible]** (1978 su Raidue alle [illegible]) [illegible] Jack Gold, [illegible] drammatico fantascientifico catastrofico, protagonista un mefistofelico Richard Burton [illegible] nefasti poteri paranormali [illegible] disintegrare un Jumbo o demolire una cattedrale; con [illegible] Lee Remick, allibita psichiatra, e Lino Ventura poliziotto francese a Scotland Yard che indagando ricostruisce il diabolico mistero.

**ASSASSINIO SULL'ORIENT EXPRESS** (1974 su Eurotv alle 20,30) di Sidney Lumet, un [illegible] giallo con colpo di scena finale [illegible] romanzo di Agatha Christie, ben ambientato negli Anni 30 e [illegible] ricco cast, Albert Finney, che è Poirot, Sean Connery, John Gielgud, Anthony Perkins, Lauren Bacall, Ingrid Bergman, Jacqueline Bisset, Martin Balsam, Richard Widmark.

**[illegible] DELLE SETTE FRECCE** (1953 su Italia 1 alle 22,45) di John Sturges, western classico [illegible] grande tensione — avventura, [illegible]re, rivalità, guerra di Secessione e [illegible] feroci — protagonisti William Holden, Eleanor Parker, John Forsyte.

**CAFE' [illegible]** (1937 su Raidue alle 23,25) commedia sofisticata di Edward H. Griffith con Tyrone Power in una delle sue prime interpretazioni [illegible] protagonista, Loretta Young e Adolph Menjou.

[illegible] FANNO

# La Streisand licenzia il regista di «Nuts»

Regista [illegible] Rydell, che aveva affrontato l'impresa sempre spinosa di dirigere Barbra Streisand, ha [illegible] il set [illegible] (Noccioline); l'attrice [illegible] farà da sola la regia del film. Burt Reynolds ha chiesto e ottenuto che Dick Richards, il regista che lo dirigeva in *Heat* (Calore), venisse messo fuori [illegible] film.

**Vanessa Redgrave** è di nuovo in conflitto con la comunità ebraica. L'attrice inglese, che nel 1982 aveva fatto causa alla Boston Symphony con l'accusa d'esserta messa sulla lista [illegible] per le sue idee filopalestinesi, ha preso l'iniziativa di una petizione con cui si chiede alla Actors Equity, il sindacato inglese degli attori, di [illegible] i propri [illegible] non [illegible] più in Israele. Il console israeliano a Los Angeles ha definito l'iniziativa «terrorismo culturale»: Jane Fonda e suo marito Tom Hayden hanno invitato «*tutti i lavoratori culturali a opporsi con forza a questa cattiva azione*».

Vanessa Redgrave

Storie d'amore o quasi. **Massimo Troisi** e **Rachel Ward** (Uccelli di rovo) sono stati [illegible] insieme durante la lavorazione in Messico di *Hotel Colonial* di Cinzia Torrini. **Daria Nicolodi** e **Federico Fantanella** stanno molto insieme a Roma. **Warren Beatty** e **Isabelle** [illegible] continuano a [illegible] insieme, il legame nato l'anno scorso non si è allentato.

Cine-disgelo a Mosca. *Controllo stradale*, un lungometraggio del regista [illegible] Guerman realizzato nel 1971 che non aveva mai avuto il permesso di circolare, è stato distribuito nei cinema [illegible] e mostrato ai corrispondenti occidentali a Mosca in una proiezione speciale organizzata [illegible] ministero degli [illegible] Dopo l'avvento di Gorbaciov, alcuni film controversi mai distribuiti nell'Urss sono stati presentati al pubblico: per esempio un'altra opera di Guerman, *Il mio amico Ivan Lapkin*, e *Agonia* di [illegible].

**John Huston**, [illegible] ha smentito di volersi risposare con la sua governante messicana **Maricela Hernandez**, 36 anni, che lo segue dappertutto. Ha d[illegible] «*Sono stato sposato cinque volte. E' il mio record massimo. Credo d'aver dato [illegible] contributo sufficiente [illegible] sopravvivenza dell'istituzione matrimoniale*».

Ragazze registe [illegible] Canale 5. **Simona** e **Rossella Izzo**, sorelle gemelle, dirigono un telefilm [illegible] crisi d'un matrimonio, interpretato da Simona e da Ricky Tognazzi nella parte di suo marito. **Stefania Casini** dirige *Vincere per vincere*, [illegible] serie [illegible] telefilm sul [illegible], la competizione e la lotta per primeggiare, visti e raccontati in diversi ambienti (medico, pugilistico eccetera).

**Gregory Peck**, che ha appena compiuto 70 anni, [illegible] lavorando a un remake di *Dodsworth*, il bellissimo film 1936 diretto da Wyler e tratto da un romanzo di **Sinclair Lewis** su un maturo industriale americano che va in pensione e scopre durante un viaggio in Europa con la moglie una nuova visione della vita. Peck è il protagonista, recitato nel 1936 da **Walter Huston**, ed è in imb[illegible]: «*Sento a [illegible] cosa [illegible] facendo, ho paura che la gente mi dica: Ancora lì? Sono anni [illegible] parlo di questo film e tento di farlo, ma soltanto adesso ci sono arrivato*».

[illegible] **Nicholson**, [illegible] ripresosi dalla rottura d'un braccio che s'è procurata sciando a Aspen, comincia in maggio a recitare in *The Witches of Eastwick* (Le streghe di Eastwick), il film tratto dal romanzo di **John Updike** edito in Italia da Rizzoli, diretto da **George Miller** (*Mad* [illegible]

**Giuseppe Bertolucci** prepara per la terza rete televisiva della Rai *Effetti personali*, [illegible] film che ripercorre i modi [illegible] l'Emilia-Romagna è stata vista dal cinema italiano. L'opera fa parte della serie *Archeologia del set*, che aveva già rivisitato Aci [illegible] il paese dove Visconti girò [illegible] 1948 *La terra trema*, e Lisca Bianca, l'[illegible] su cui Antonioni girò [illegible] parte nel 1960 *L'avventura*.

**Jack Lemmon** s'è fatto crescere i capelli, [illegible] li è sbiancati e ondulati con la permanente per recitare a New York al Broadhurst Theater di Broadway *Lungo viaggio* [illegible] *notte* di **Eugene O'Neill**. Ha commentato: «*Ci metti una vita a farti riconoscere, e di colpo ti ritrovi somigliante a un clown o a Harpo Marx*».

**Andrea Frezza** prepara *B[illegible]e Woogie*, la cui realizzazione dovrebbe cominciare prima dell'estate in Calabria. E' un film sull'influenza esercitata dagli americani in Italia dopo la seconda [illegible] mondiale, prodotto dalla Rpb di Piero Notarianni con la prima rete televisiva della Rai e con i canadesi.

# In televisione

**RAIUNO**

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 23,50; 23,55
10,30 Dieci e [illegible] con amore: Colomba, [illegible]neggiato con Umberto Orsini
11,30 Taxi: «Tale padre tale figlio», telefilm
12,05 Pronto... chi gioca?, spettacolo con Enrica Bonaccorti; ospite [illegible]
14,15 Il mondo di Quark: «I megaliti [illegible] preistoria», a cura di Piero Angela
15 — Cronache italiane, a cura di F. [illegible]
15,30 Dse: Telematica per lo stato del Duemila. Un programma di Nino Valentino
16 — Trapper: «Il re della strada»
16,50 Le meravigliose storie del [illegible] Kibel
17,05 Magic! Braccio di Ferro, con Piero Chiambretti e M[illegible]la Antonelli
17,55 Dse: Dizionario, di Giulio Macchi
18,10 Spazio libero. I programmi dell'accesso
18,30 Italia Sera, con Piero Badaloni collegamento con Villa Miani per il premio «Colomba d'oro» alla memoria di Olof Palme
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,30 Spot: Uomini, storie, [illegible] settimanale del TG 1 con Enzo Biagi
22 — [illegible] trentasei gradini, film scritto da Ennio De Concini con Ferruccio Amendola
23,05 Gli uomini che sacrificavano a Tlumia
0,10 D[illegible]: America dove, viaggio tra i paesani di Calabria e Toronto: Ritorno perché

**RAIDUE**

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22; 24
11,55 Cordialmente. Rotocal[illegible] con Enza Sampò
13,25 TG 2 - Come noi
13,30 Capitol (437ª puntata)
14,35-16 Tandem con [illegible]udio Sorrentino, Raffaella Longobardi e Marco Danè
16 — Dse: Animali da salvare: il gigante gentile, di Colin Willock
16,30 Pane e marmellata. In studio Rita Della Chiesa
17,35 Dal Parlamento
17,40 Oggi e domani, di William Azzella
18,30 TG 2 - Sportsera
18,40 Le strade di San Francisco: «Il clown della morte», telefilm
20,20 TG 2 - Lo sport
20,30 Il tocco della medusa (1978) film di Jack Gold con Richard Burton, Lino Ventura, Lee Remick, Marie Christine B[illegible]ult
22,20 Tribuna politica: Incontro [illegible] democrazia proletaria
23,10 Appuntamento al cinema
23,15 Cinema di notte: L'arte [illegible] sorriso: Café Métropole (1937) film di Edward H. Griffith con Loretta Young, Adolphe Menjou, Tyrone Power

**RAITRE**

Telegiornale: 19; 22,20
11,45 Televideo-pagine [illegible]
13 — [illegible] [illegible]bre: Progetto di [illegible]
14,10 Dse: [illegible] lingua per tutti. Il russo
14,40 Dse: Una lingua per tutti. Il francese
15,10 Pomeriggi musicali di M[illegible]: A. Brezina dirige la Prima Sinfonia di Beethoven
16,10 D[illegible]: Schede - Storia: Melodio e i discepoli
16,40 [illegible] [illegible] «l'impero
17,10 Dadaumpa, a [illegible] Sergio Valzania Senza rete
18,10 L'orecchiocchio, [illegible] Fabio Fazio
19,30 Tv 3 regioni
20,05 Dse: Immagini per la scuola
20,30 [illegible], un prog[illegible] di Patrizia Pistagnesi, con la collaborazione di Josip Dulelis e Liliano Rossetti. 3ª ed ultima puntata. Lacrime napulitane
21,30 Geo, l'avventura e la scoperta. Un programma di Folco Quilici
22,55 Qualche giorno a Weasel Creek, con Mare Winningham, regia di O. Lowry

Arturo Brachetti, il grande trasformista che ha incantato a Parigi, Londra, e la tv al «Paradise», sarà ospite del programma di Enrica Bonaccorti «Pronto... chi gioca?», in onda su [illegible]no dalle ore 12,05. Brachetti è ora in tournée con il suo spettacolo «Ombre cinesi e perle orientali»

**Italia 1**

8,55 Sanford & Son
9,20 La casa nella prateria, telefilm
10,10 Wonder Woman
11 — La donne [illegible]
11,50 Quincy, telefilm
12,40 Agenzia Rockford, telefilm
13,20 Tutto per denaro - Segue: Help
14,15 Deejay television
15 — Ralph Supermaxieroe, telefilm
16 — Bim, Bum, Bam
18 — Star Trek, telefilm
19 — Gioco delle coppie
19,30 La famiglia Addams, telefilm
20 — Kiss me Licia
20,30 I predatori dell'Arca perduta, film di S. Spielberg, [illegible] H. Ford, K. Allen
22,45 [illegible] [illegible] 7 frecce, [illegible] di J. Sturges, con W. Holden, E. Parker
0,40 Cannon, telefilm
1,30 [illegible] [illegible]

**Canale 5**

8,55 Flo, telefilm
9,20 Una famiglia americana, telefilm
10,15 General Hospital
11 — Facciamo un affare
11,30 Tuttinfamiglia
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Sentieri
14,25 La valle dei pini
15,20 Così gira il mondo
16,15 Alice, telefilm
16,45 Hazzard, telefilm poli[illegible]
17,30 Doppio slalom
18 — Il mio amico Ricky
18,30 C'est la vie
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 [illegible] Zag, gioco a quiz
20,30 Dallas, telefilm avventuroso
21,30 [illegible] Crest, telefilm
22,30 Nonsolomoda
23,20 Sport - Golf
0,20 [illegible] a New York, telefilm

**Retequattro**

9 — Marina, novela
9,40 Lucy Show
10 — Appuntamento tra [illegible] nuvole, film di [illegible]. Levin, con C. Boehm, P. Tiffin
11,45 Magazine
12,15 Amanda, telefilm
12,45 Ciao ciao
14,15 Marina, novela
15 — Agua viva, novela
15,50 Domani splenderà il sole, film di C. Reed
17,50 Lucy Show, telefilm
18,20 [illegible] [illegible] della notte, telefilm
18,50 I Ryan, [illegible]
19,30 Fabbre d'amore, sceneggiato
20,30 Una sera c'incontrammo, film di P. Schivazappa
22,20 I Roogers, telefilm
[illegible] Mash, telefilm
23,20 Arabesque, telefilm
0,10 Ironside, [illegible]
1 — Mod Squad

**Eurotv**

15 — D come donna
17 — Salve ragazzi
17,30 Peline story
18 — Gigi la trottola
18,40 Voltron, cartoni
19 — Mork e Mindy
20 — Candy Candy
20,30 Assassinio sull'Orient Express, film di Sidney Lumet
22,20 Settima strada

**Rete A**

15 — Nozze d'odio
16 — Natalie, novela
17 — Felicità... dove sei
17,30 Cartoni animati
19,30 Speciale Veronica Castro - Mariana, il diritto di nascere, novela - Felicità... dove sei
20,[illegible] Cuore di pietra
21 — Natalie, novela
22 — L'idolo, novela
22,45 Mariana, il diritto di [illegible]re, novela

**Montecarlo**

17 — Cartoni animati
17,50 Le pietre di Marco Polo, telefilm
18,45 Dancin' days
19,30 Tmc News
19,45 Messico [illegible]
19,50 Cavalli selvaggi, sceneggiato
21 — Facce per l'inferno, film
23 — Rugby time

**Capodistria**

Telegiornale: 14,15, 16,55; 19,30; 22,50
14,25 Povera Clara
15,10 La sentenza, film
15,30 Per i ragazzi
18,30 Missione [illegible]chand, telefilm
19,50 Pallamano
20,30 Marco Polo
22,05 Speciale Messico '86
23,05 Pallacanestro

**Svizzera**

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 22; 0,25
18,10 Huckleberry Finn e i suoi amici, per i ragazzi
22,10 Gala di maggio
23,40 Martedì sport: Calcio. Coppa Svizzera

## Alla radio

[illegible]iornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — 9 Radio anch'io; 11,10 Pronto quiz; 11,37 «La casa sull'estuario»; 12,03 Anteprima Tenda; 13,20 Onlgenza; 14,03 Master City; 15,03 Radiouno per tutti; 16 Pag[illegible]; 17,30 Jazz; 18 [illegible] per voi; [illegible] Musica [illegible]; 19,25 Audiobox; 20 Su il sipario; 20,45 Insieme...; 21,03 Vecchio Sereni; 21,40 Concerto di musica e poesia; 22 Stanotte la tua voce; 22,49 Oggi al Parlamento - [illegible] raduna: 19-24.

**RADIODUE.** Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,45 Andrea; 9,10 Taglio di terza; 9,32 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 3131; 12,45 Discogame; 15-18,30 Scusi ha visto il pomeriggio?; 18 Romanzi celebri; 18,[illegible] Chiamati in causa; 17,32 Viva l'operetta; 18,32 Ore della musica; 21 Jazz; 21,30 313 [illegible] 22,28 Panorama parlamentare - Stereodue: 15-24.

**RADIOTRE.** Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,10; 23,53 — 7,30-8,30-11 Concerto del [illegible]o; 10 Ora D; 11,48 Succede in Italia; 15,30 Un certo discorso; 20,25 [illegible] di Napoli «Don Chisciotte» di Massenet, dirige Yan Pascal Tortelier; 22,10 Jazz; 23,40 Racconto di mezzanotte - Stereonotte 24-6.

«Danza di morte» ha chiuso il Festival di Parma

# Strindberg all'inglese senza unghie né rabbia

DAL ■■■ INVIATO

PARMA — C'è stata forse un'eccessiva attesa intorno alla conclusione di questo Teatro Festival '86 affidata al Theater im Palast di Berlino Est, che all'autorevolezza della propria sigla sposava l'esordio di un giovane regista inglese molto promettente, David Leveaux, e la partecipazione di un attore d'eccezione, nientemeno che Ekke Schall, il sessantaseienne genero ■ Brecht, direttore artistico ■ e primo attore del Berliner Ensemble, e che, infine, proponeva Danza di ■ ■ Strindberg (1901), un dramma ■ da Guinness dei primati quanto a crudeltà di penetrazione nei bui recessi dell'animo ■ umano.

■ a teatro succede come nello sport: non sempre il livello della prestazione ■ proporzionale all'intensità del tifo. Questa Danza di morte si fonda ■ un'interessante chiave di lettura dell'universo strindberghiano, s'affida ■ ■ interpreti di livello molto notevole. Schall ovviamente ■ testa, ■ ■ è certo ■ capolavoro.

L'idea-base del giovane Leveaux è che i personaggi di Strindberg non ■ ■ zionali, non ■ cioè mostri o demoni o titani del Male. ■ all'autore, nel suo individualismo superomistico e nihilista, piaceva di farci ■ dere. ■ all'opposto, dei mostri miserevoli simili, ■ mai più meschini, gretti, cialtroni, gaglioffi di noi. Il loro ■ abnorme, ■ loro violenza criminale, la loro patologi■ simulazione discendono ■ ■ angustia d'animo: ■ se proprio non sono ■ certo non hanno il cervello molto sviluppato. E' la stessa idea, sia detto per inciso, che ha animato di recente, a Genova, il boemo Krejca ■ sua regia di Contessina Giu■.

Il furioso aggredirsi, il divorarsi il cuore, il succhiarsi l'anima, dunque, dei due «vampiri» Edgard e Alice, marito e moglie legati ■ venticinque anni di avversione ■, nel chiuso di ■ torre-prigione militare, a sua volta conchiusa ■ sponde ■ l'isola svedese su cui sorge, non ■ dunque rappresentato in termini di ■ «eroico» ■ flitto passionale, fomentato dall'arrivo di un terzo personaggio, il mite e incerto cugino Kurt, presto amante e complice ■ moglie, ma come un alterco rissoso, la cui paranoia sfiora ■ continuo il futile e il ridicolo.

Nella ■ fissa di Mathias Stein, un bianco salone ■ porte e vetrate che par corroso dalla muffa e ■ salsedine del mare là fuori (se ne vede, in garza celeste uno squarciato ■ d'orizzonte) Edgard, Alice, Kurt s'arrovellano nella loro collera «bianca» senza eccessi né palpiti, avvitandosi su se ■, come un perno impazzito sul proprio ■. Purtroppo ■ Leveaux (perché è inglese, ■ dunque troppo bene educato?) manca un ■ vrappiù ■ volgarità. Il rigurgito di una ■ nausea ■ nebbia e da fiordo: bada a chiaroscurare, mentre avrebbe dovuto menare, ■ tratti, vigorosi colpi di spatola.

E forse soffre ■ un comprensibile «rispetto umano» nei confronti di Ekke ■ la cui esperienza, la cui classe quasi autorizzano esibizioni solistiche. E Schall recita, ■ tratti, da impareggiabile solista, «straniando», secondo i ■ ■ suocero. Il suo Edgard in ■ impettito ■ scherone ■ bolsa virilità, di sterile ambizione, con effetti ■ gran teatro. ■ esempio, negli accessi del male che lo mina. Ma proprio così marca un po' troppo la distanza tra sé e i due compagni, ■ Vera Oelschlegel che ■ sforza ■ dare ■ ■ perfida mediocrità ■ sua Alice, e Gunter Junghaus, che s'■ ■ con molta finezza a rendere il ■ Kurt ■ un inguaribile irresoluto.

Pubblico attentissimo, applausi molto caldi; ma non quel ■ si può dire ■ successo ■ pieno.

**Guido Davico Bonino**

Una scena di «Danza di morte» allestita da David Leveaux e interpretato da un grande Ekke Schall

Costi e ricavi della trasferta musicale: parlano organizzatore, Afi, cantanti

# Mosca vuol bene una compilation

Simontacchi: «Importiamo sempre; cerchiamo anche di esportare» - Arbore: «Aria Anni ■ - Ora ci prova Berlusconi

DAL NOSTRO ■

MOSCA — ■ settimana «Sanremo a ■» è finita sabato all'Hotel Intercontinental con una interminabile festa, brindisi di vodka fra italiani da ■ parte — discografici, cantanti e diplomatici — e Nomenklatura musicale e televisiva sovietica dall'altra.

Era mezzanotte passata, che a Mosca è un'ora proibita, quando Arbore e amici cantavano ■ coro, accompagnati dal pianoforte, «Ma che ce frega, ma che c'importa»; Alla Pugaciova, la cantante di Stato, ha risposto con un canto popolare ■ ■ spiegato ■ senza musica.

La notte ■ festa ha chiuso una settimana densa di incontri, registrazioni tv, ascolti ■ trattative. Reazioni e commenti variano, a seconda ■ protagonisti dell'avventura ■ interpellati.

**Operazione esportazione musica** — Giampiero ■ tacchi, presidente della SII (Società Italiana Fonografica) e membro dell'Afi, ha organizzato ■ spedizione, spiega, «in un'ottica da operatore culturale, come sono ■ editori musicali, in ■ momento di grave crisi per la musica ■. Da noi ■ sente soprattutto musica inglese, e ■ voci più importanti del danaro in uscita sono tutte di diritti ■ pagare all'Inghilterra ■ Bisogna trovar sbocchi in altri mercati, per sopravvivere».

L'Unione Sovietica sembra diventata molto di moda, pure Berlusconi ha puntato gli occhi su Mosca e cerca di mandarci qualcuno, una sua star, magari Costanzo. Intanto Simontacchi spera ■ rifare analoghe manifestazioni altrove, «Cuba, Berlino, Parigi». Ma cosa ■ reso, quest'■ all'organizzatore? «Per la prima volta, all'interno dell'Afi, c'è stata una trasferta del Festival, per la prima volta ■ ■ compilation del ■ ■ musicale. ■ ■ esporta ■ blocco musica italiana, è un'apertura su ■ pianeta che ■ per ■ ■ musica interesse e simpatia».

**I costi** — Prosegue Simontacchi: «La Rai (presente con quattro persone, ndr) ■ pagato i diritti di utilizzo del programma, ■ grazie alla sponsorizzazione del Tolip ■ avuto ■ molto bassi; ogni delegazione, ■ compresa, ha pagato il ■ viaggio e soggiorno. La ■ società ■ pagato ■ trasferta e l'onorario ai cantanti». Quanto ai costi del satellite per la diretta, ci è stato spiegato che è estesa all'Urss ■ convenzione Cee: ■ implica ■ spesa «modesta», e l'uso del satellite prevede un programma scambio fra i Paesi che abbassa ■ i costi.

**Il business** — Dice Magnoni, segretario dell'Afi: «E' stato aperto il canale delle compilations, ignoriamo ■ tirature perché ■ loro procedure richiedono l'invio dall'Italia del materiale degli artisti, ma ci sono buone prospettive che il disco ■ ■ quasi contemporanea ■ la trasmissione tv, che è una gran ■. Ci hanno invitati a far mandare altro materiale dalle case discografiche». Importeremo artisti sovietici? «Abbiamo spiegato loro che ■ ■ pro■ zione è indispensabile che un cantante venga da ■ faccia tv e concerti. Hanno detto che si rendono conto del problema e che cercheranno di risolverlo».

**■ Festival e la tv sovietica** — All'Ostankino sono state registrate quattro serate più o meno uguali, la prima e la seconda (che ■ la nostra diretta) sono servite come prove, delle altre due verrà mandato in onda il meglio che sarà pure presentato dall'Urss ■ Mip, il mercato televisivo ■ Cannes, come vetrina della propria produzione.

**La serata vip** — Decisiva è stata la serata di sabato, solo ad inviti (le altre sere il biglietto ■ ufficialmente ■ rubli, 63 mila lire, costo ■ dollari 40, bagarinaggio selvaggio di chi poteva), alla quale hanno assistito tra gli altri il nuovo ministro della ■ Axionov ■ loro Zavolli. Il vicestadaco ■ Mosca, alti funzionari ■ ministero della Cultura, ■ Gos Consert che si occupa di concerti dal vivo, rappresentanti della commissione del Comecon e del Commercio con l'estero, del Melodia organo statale che si occupa dei dischi.

E' andato meglio delle altre ■ anche Ferrini, applauditissimo, è finito ■ un coro ■ tutti i cantanti sul «Clarinetto» di Arbore con successivo trenino degli artisti, guidati dalla Pugaciova, fra il pubblico. Brevemente intervistati i cantanti, ■ Bertè è stata la più polemica. Cosa le è piaciuto di Mosca? E lei ha risposto (signora ■ traduzione ■ simultanea) «E' difficile dirlo, perché è difficile riuscire ad ■ dove si vorrebbe». Signora pure se il suo ombelico ora sarà trasmesso ai ■ milioni di telespettatori.

**Mosca e i cantanti** — Fra i 19 artisti, c'è chi non si è mai mosso dall'albergo e chi ha girato parecchio, ■ ricerca (faticosissima, e volte impossibile) ■ ■ ■ e della ■ musica. Fra i giovani, Flavia Fortunato, a sorpresa, si è dimostrata vivace e intelligente, è stata ■ ■ tante a sorbirsi l'ora di coda per il mausoleo di Lenin, pare che ■ tv sovietica l'abbia invitata per altre occasioni. Mi■ ha faticato assai a capire lo spirito della ■ sovietica, ma ■ ragazzine lo mangiavano ■ gli ■.

La star Alla Pugaciova con il dirigente tv Kiril durante la festa dell'altra sera che ha chiuso la settimana «Sanremo a Mosca»

Domenica all'aeroporto, alle 6 del mattino, c'erano due fanciulle che chiedevano a Ramazzotti ■ poter vedere ■ Raggeri, il quale dice: ■ è più bella ■ quanto ■ aspettavo. ■ ho sofferto il pubblico selezionato del teatro, mi sarebbe piaciuto ■ più ■ contatto vero con i moscoviti, e questo contatto è ostacolato. Ma anche loro, come noi, cascano nel tentativo ■ anglofilizzarsi». Ferri■: «Prender in giro i ■ nisti davanti ■ tv ■ è difficile, la prossima volta dovrei andare a bestemmiare dal Papa. La cosa ■ bella in assoluto è la ■ delle persone. Mi sono sentito, comunque, doppiamente ingannato: tutto è come ■ noi, ma il cameriere non ■ mai ■ ■ sentito «aria ■ nostri Anni 50, giacconi di finta pelle e borse della spesa in mano alle signore, che mi ricordavano tutte la mia mamma da giovane e anche ■ Laurito».

**Marinella Venegoni**

Nona edizione

## A Boulez il Premio Psacaropulo

■ — Il premio «Ian■ Psacaropulo», quest'anno alla sua nona edizione, è stato assegnato al compositore e direttore francese Pierre Boulez, per la sua composizione «Répons» per strumenti e trattamento elettronico in tempo reale.

Si tratta di un'opera in cui viene utilizzata l'ultima generazione ■ «computer» del Centro Ricerche Musicali di Parigi (Ircam), diretto dallo ■ ■ che permette ■ trasformare e moltiplicare istantaneamente ■ spettro acustico dei suoni eseguiti dagli strumenti tradizionali.

«Répons», la cui audizione richiede la disponibilità ■ sala molto vasta data ■ complessità delle apparecchiature elettroniche, venne presentata il 22 settembre 1984 a Torino, nell'ex palestra della caserma Cernaia, nell'ambito di Settembre Musica e ■ considerata dalla critica musicale torinese la più bella composizione eseguita a Torino ■ stagione 1984-85.

Il premio — ■ lire, ■ dall'assessorato ■ cultura della Regione Piemonte — sarà consegnato a Pierre Boulez il 11 maggio prossimo all'Auditorium della Rai in occasione ■ ■ concerto de■ stagione sinfonica di primavera dell'Orchestra della Rai di Torino.

Nelle otto precedenti edizioni il Premio Psacaropulo era stato assegnato ai maestri Nono, Berio, Donatoni, Bussotti, Petrassi, Ferrero, Sciarrino e Corghi.

La cantante, stasera al Colosseo, progetta un tour in Urss

# Oxa: il pubblico mi fa inventare

TORINO — Una tournée capillare lungo tutta l'Italia, quella di Anna ■: ■ cantante, che terrà ■ suo spettacolo stasera al Co■ (organizzano P. R. Agency e Hangar Music), è impegnata fino a settembre. Poi, in novembre, un'altra possibilità: un mese intero di concerti ■ Unione Sovietica. «Non c'è ■ niente di sicuro — dice la Oxa — decideremo a metà giugno, in relaz■ alla disponibilità loro e alla stanchezza ■».

Questo viaggio futuro è uno ■ motivi per cui la cantante non ha partecipato alla spedizione ■ festival di Sanremo a Mosca. «Non mi interessava interrompere adesso ■ mia tournée. ■ cui ■ molto soddisfatta, per andare ■ una ■ dove ho la possibilità di cantare per conto mio, e più a lungo».

Dopo un tour de force così intenso, non ■ si potrà più chiedere dove va Anna Oxa tra un festival di Sanremo e l'altro: eccola qui, con uno show che, ■ assicura, «è ■ ■ spettacolo», tutta impegnata con i suoi cavalli di battaglia (E' tutto ■ ultimo, Parlami, A lei, Eclissi totale, Non scendo) davanti al pubblico. Che è naturalmente, meraviglioso ■ davvero. Amo la gente, mi piace cantare dal vivo, mi diverto moltissimo, certamente più che in ■ di incisione. Certo, anche quel ■ lavoro è interessante, ■ bellissimo quanto ■ sia importante, è a suo modo creativo. Però, vuoi mettere il contatto con gli spettatori... Il pubblico ■ dà la carica, mi fa sentire sempre diverso, mi permette ■ inventare. E' bellissimo inventare».

Perché, non segue un copione ben preciso? «Certo, il mio spettacolo ha delle linee più stabilite, però io cambio. Non tutte le sere ■ uguali, non tutti i pubblici hanno ■ ■».

Insomma, ■ prova del vivo, pare che la voce ■ Anna Oxa, così potente, così ricca di sensualissimi toni bassi, ■ bene. Perché ■ l'immagine di questa cantante ha ■ subito trasformazioni a gogo, la voce ha mantenuto negli ■ le ■ degli esordi (e ■ ■ dimostrato anche la tanto temuta ■ ■ Sanremo). ■ ha forse acquistato in maturità interpretativa e pastosità di ■.

E il look dello show? Sarà sensuale come le premesse televisive (la serica lucida rossa seconda pelle dell'anno ■, il nero intorno all'ombelico di quest'anno)? Qui, nessuna anticipazione. L'appuntamento è in teatro, dove, per vedere ■ più e meglio, funzionerà anche uno schermo gigante.

**Alessandra Comazzi**

La Cassazione sul conflitto ■ competenze

# ■ il pretore di ■ ■ indagare ■ network

■ — Sarà il Pretore di Milano a proseguire ■ indagini ■ ■ Berlusconi, relative all'accusa di aver trasmesso in contemporanea su tutto il territorio nazionale programmi ■ emittenti che fanno capo al suo «network»: lo ha stabilito la prima sezione penale ■ Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, risolvendo il conflitto ■ competenza sollevato dai pretori di Bari e Torino che hanno avviato procedimenti penali, per il momento allo stato preliminare ■ contro Berlusconi, per la cosiddetta «interconnessione funzionale».

Facendo propria le argo■ ■ Procuratore generale Bruno Frangini, i supremi giudici hanno deciso che deve essere ■ magistratura milanese a proseguire ■ accertamenti giudiziari in quanto l'attività delle reti televisive ■ Berlusconi viene gestita ■ «Fininvest» (di cui ■ è presidente) che ha sede a ■ (Ansa)

ROMA — Cinecittà e Silvio Berlusconi produrranno insieme «Elena», una soap-opera in 24 episodi le cui riprese ■ a Roma in settembre. La produzione ■ af■ al tandem Cinecittà-Reteitalia, la s■ giatura sarà scritta da diversi autori tutti ■

Il serial, ■ quale verranno ■ ■ anche alcune puntate pilota, ■ intorno ■ le vicende di una giornalista, «Elena» appunto, una ra■ della porta accanto, bella ma non sexy, piuttosto ingenua, Paola Onofri.

Le prime teatrali

## Dodicesima notte ■ Glauco Mauri Anfitrione di Kleist e il ■ ■ Konitz

TORINO — Va in scena stasera all'Alfieri ■ 20,30) ■ il cartellone in abbonamento ■ Teatro Stabile, «La dodicesima notte», di Shakespeare, presentata dalla compagnia Glauco Mauri, in collaborazione con il Teatro Comunale di Treviso. La regia è di Mario Sciaccaluga, protagonisti, oltre a Glauco Mauri, Leda Negroni, Donatella Falchi, Vittorio Franceschi, Roberto Sturno. Repliche fino al 25 aprile.

Altre prime: al teatro Nuovo il Gruppo della Rocca presenta «Anfitrione» di Kleist, regia di ■ De Monticelli. In occasione di queste rappresentazioni (repliche fino al 29 aprile), il Gruppo, il Goethe Institut e l'Associazione Amici dello Spettacolo hanno promosso una setti■ dedicata ■ ■ turgo. Il tema è: «Mito Prussia: tra dovere e ironia il drammaturgo tedesco ■ rich von Kleist».

Ultima tappa ■ lunga tournée italiana di Lee Konitz, l'altosassofonista americano il cui nome resta legato soprattutto all'epopea del «cool jazz», ma che nella sua carriera ■ condotto un discorso musicale variegato e sempre convincente. ■ suona ■ a Torino («Centralino»), domani a Brescia e giovedì a Savona. Lo accompagnano Guido ■ al piano, Piero Leveratto al basso e Paolo Pellegatti alla batteria.

Domani ■ Carignano il Teatro Regionale Toscano mette in ■ «Clizia» di Niccolò Machiavelli. Regista e protagonista Alfredo Bianchini con la Ninchi e Saverio Marconi. Repliche fino al 27.

PRIME FILM: «L'amour braque» liberamente tratto dall'Idiota

# Dostoevskij nella Parigi di oggi con il film «noir» di Zulawski

L'AMOUR BRAQUE di Andrzej Zulawski, con Sophie Marceau, ■ Huster, Tcheky Karyo, Christiane Jean. ■o, colori, Francia 1985. Cinema ■

Alla ■ ■ questo film del polacco emigrato Zulawski c'è il romanzo L'idiota di Dostoevskij, ma di tale illustre ascendenza letteraria è il tenuto conto, da parte del regista, assai relativamente.

L'azione di Amour braque (Amore balordo) è spostata in epoca attuale e ambientata a Parigi; Leo Myskin, l'enigma■ principe russo protagonista del libro, è diventato un mite esule magiaro, Léon (Francis Huster) che, reduce ■ una ■ di salute per ■ lattie nervose, incontra ■ Rogozin ma Mickey (Tcheky Karyo), un rapinatore che, con tre complici mascherati, ha appena svaligiato una banca.

Mickey parla a Léon di Marie (Sophie Marceau) che è, nel film, la copia riveduta e corretta ■ Nastasja Filippovna, della quale Dostoevskij aveva fatto una creatura «viziosa e virtuosa», trasformata ■ Zulawski in una prostituta legata a certi gangster ammanigliati ■ avventurieri della finanza, della politica, ecc.

Sophie Marceau nel film di Zulawski: un po' acerba per il ruolo

Con personaggi ■ tale specie, è facile al film d'inserirsi ■ quel genere «noir», tipico del cinema francese. Scandito dalle sparatorie, movimentato ■ inseguimenti e scontri automobilistici, la vicenda è spettacolare ■ che psicologica, coglie inquietanti ed effettistici aspetti di malavita, privilegiandoli all'indagine sui contrasti determinati dal sofferto rapporto a tre Léon-Marie-Mickey: contrasti alimentati dalla gelosia e destinati a sfociare in un epilogo tragico.

Esasperato nelle situazioni e nelle immagini da una regia indubbiamente slegata dalle regole tradizionali, il film attrae e irrita al tempo ■. Il barocchismo di Zulawsky non sempre ■ amalgama con il dramma ■ ■ personaggi: però lo arricchisce ■ un turbinio di effetti che non lasciano indifferenti quegli spettatori preparati a seguire col dovuto impegno un'opera insolita, ■ densa ora ■ fatta, distante ■ quotidiano repertorio cinematografico.

I due principali interpreti maschili sono aderenti al ruolo; Sophie Marceau è tuttavia un po' acerba per quello ■ Marie.

**a. v.**

## Due pianisti aprono «il nuovo ■ del jazz italiano»

MILANO — «Il nuovo suono del jazz italiano», parte seconda. La prima edizione, l'inverno scorso, era stata un successo, pur con inevitabili polemiche, poiché la rassegna imponeva scelte e esclu■ come sempre discutibili. ■ l'associazione «Musica Oggi» vara un secondo ciclo di concerti, otto, sempre al milanese Teatro delle Erbe (la rassegna è patrocinata dal Comune e dalla Cariplo).

Nonostante l'etichetta, che può trarre in inganno, anche stavolta più che avanguardie o giovani emergenti ■ di scena alcuni fra i ■ più solidi e affermati del jazz nostrano: jazz che sta attraver■ ■ periodo di gran rilancio.

Aprono la ■ edizione ■ «Il nuovo suono del ■ italiano», ■ due pianisti Enrico Pieranunzi e Gaetano Liguori, ■ i rispettivi gruppi; seguiranno il 22 il quartetto del sassofonista Gianni ■ e l'Unit della ■ siciliana Cinzia Spata; il 29 il trio di ■ Manusardi e il ■ Donato ■ lese-Stefano Cerri; il 6 maggio Lino Patruno Bruno Longhi in un clarinet summit, con Laura Fedele ■ piano, seguiti ■ quartetto del sassofonista ■ Cerino.

Il 13 appuntamento con ■ quartetto di ■ Fasoli (sax) e l'Ensemble del trombonista Marcello Rosa; il 20 il duo formato da Giancarlo Schiaffini (fiati) e Tiziana Ghiglioni (voce) e il quartetto di Roberto Ottaviani; il 27 il quintetto ■ Gianni Bedori e la ■ ■ «ellingtoniana» di Carlo Bagnoli e Sante Palumbo; e infine il 30 maggio i quartetti del sassofonista ■ mano Maurizio Giammarco e della sassofonista veronese Cristina Mazza.

**■ fer.**

**TOTONERO** Ecco alcuni clamorosi retroscena dell'inchiesta sulla nuova vicenda che sconvolge il calcio

# Tutti i maneggi per comprare una partita

## Radiazione unica pena

*Comunicazioni giudiziarie e perquisizioni per direttori sportivi, dirigenti e giocatori. Una seconda [illegible] di scandali si sta abbattendo sul calcio. Già prima di conoscere l'ampiezza dell'ondata (la chiariranno [illegible] a Torino due conferenze stampa, quella del sostituto procuratore Marabotto e dell'inquisitore federale De Biase), si può valutarla più pesante e dirompente della precedente chiusa dalla giustizia sportiva nel luglio [illegible].*

*Per due motivi: perché [illegible] da una indagine [illegible] magistratura, e perché per [illegible] il mondo del football — aspettando le precisazioni delle responsabilità — è una ricaduta nel marcio.*

*Nell'ambiente calcistico c'è chi reagisce alle prime [illegible] con la sommessa speranza che le truffe altrui si possano risolvere in un vantaggio tangibile, di classifica. Ma la parte sana dello sport più popolare è costernata perché vede nella torbida vicenda una scossa tellurica ad un edificio già traballante.*

*Che all'origine del terremoto sia la lunga ed attenta [illegible] indagine [illegible] magistratura esclude il sospetto di un frutto di lotte intestine fra le «fazioni» dirigenziali, ma resta [illegible] il dubbio del «cui prodest» relativo alla fuga anticipata [illegible] notizie. La Lega professionisti è frustrata: il faticoso lavoro teso a dare [illegible] immagine che convinca il governo a prendere provvedimenti concreti è vanificato.*

*Antonio Matarrese, presidente della Lega che raggruppa le società, [illegible] detto: «La sopravvivenza [illegible] calcio [illegible] anche attraverso vie così dolorose. Si affronterà il bubbone con grande decisione, come in precedenza». La speranza è una sola: che le colpevolezze accertate portino a radiazioni. Le pene a tempo, ridotte poi [illegible], non sono state un esempio valido, non sono valse a nulla.* **b. p.**

Tito Corsi, Spartaco Ghini e Franco Janich hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie

### Tra le molte gare nel mirino di De Biase e dei magistrati anche Napoli-Udinese e Udinese-Milan del novembre [illegible] - Uno stratagemma per far espellere Maradona, troppo «pericoloso» - I diverbi per un pallone [illegible] entrato in porta - Quel pugno in Perugia-Campobasso

«Speriamo non [illegible] tutto vero, [illegible] è proprio la fine del calcio». Così Corrado De Biase, capo dell'ufficio inchieste [illegible] Lega, ha esclamato quando, nel febbraio [illegible], il sostituto procuratore di Torino Giuseppe Marabotto l'ha messo al corrente delle indagini sul totonero. Un'inchiesta dalle [illegible] conseguenze che potrebbero essere clamorose, per alcuni protagonisti e le società delle serie A, B, C1 e C2, per le relative classifiche.

Tra l'ottantina di partite nel mirino di De Biase ci sarebbero Napoli-Udinese e Udinese-Milan [illegible] novembre scorso. Per questi incontri i «chiacchierati» sarebbero Italo Allodi, Tito Corsi, [illegible] Antonino Criscimanni e il portiere Giuliano Terraneo. Corsi è [illegible] i quattro [illegible] personaggi del football che ha ricevuto comunicazione giudiziaria per associazione per delinquere dal sostituto procuratore della Repubblica di Torino, Marabotto.

Allodi e Corsi nel campionato '84-'85 erano insieme alla Fiorentina: quest'anno Allodi è al Napoli, Corsi all'Udinese. Tra le tante telefonate registrate tra gli organizzatori del calcio scommesse c'è questa. *«Allodi e Corsi si sono dati appuntamento all'hotel Royal a Napoli, oggi, vigilia dell'incontro con l'Udinese. Nessun problema per concordare il risultato sullo zero a zero. C'è soltanto da definire lo stratagemma per far espellere Maradona, troppo pericoloso. Criscimanni è disponibile: provocherà l'argentino per farlo espellere. Si può star certi che, col carattere che ha, Dieguito prima o poi farà un fallo di reazione e non finirà la partita in [illegible] po».*

L'inchiesta dovrà [illegible] quanto c'è di vero nella telefonata e se si tratta di millantato credito. Certo è che le cose andarono proprio [illegible] spiegato nella telefonata: Criscimanni provocò [illegible] che reagì e venne spedito fuori. Napoli ed Udinese pareggiarono 1-1. E' probabile dunque che anche Allodi abbia ricevuto comunicazione giudiziaria, se non altro per accertare una sua eventuale responsabilità.

Udinese-Milan si disputò la domenica successiva. In un'intercettazione telefonica una voce dice: *«Terraneo ha preso 30 milioni, il Milan perderà».* Finì invece [illegible]. In un'altra telefonata il pareggio è spiegato così: *«Non è colpa di Terraneo ma di Criscimanni che s'è mangiato un gol fatto. Persino Terraneo è arrabbiato, lui addirittura aveva anche indicato a Criscimanni dove doveva mettere il pallone ma quel broccaccio ha sparato fuori».*

A rivelare un altro episodio sarebbe stato uno dei boss dell'organizzazione, il napoletano Armando Carbone. Telefonando ad un «complice» del totonero per le quote da assegnare agli scommettitori clandestini sulla partita Perugia-Campobasso, giocata a Perugia nell'ottobre scorso (sesta di andata di [illegible] e finita con un 2 a 1, disse: *«L'arbitro De Pozzo è disponibile, il presidente Ghini non è d'accordo sui [illegible] milioni richiesti».*

[illegible] una chiamata seguente. Spartaco Ghini in persona addirittura si lamenterebbe: *«Spropositato pagare tanto»*, l'interlocutore risponderebbe: *«Ma se l'arbitro ci ha convalidato un gol fatto con la [illegible]».* Tutto da verificare le responsabilità del presidente del Perugia, e dell'arbitro Giovanni De Pozzo, di Monza. Gli umbri vinsero a fatica, tra le polemiche, il primo gol segnato dall'ala Sauro Massi (anch'egli raggiunto da comunicazione giudiziaria, ndr) fu contestato dai molisani: *«L'ha fatto con il pugno».*

Il Perugia sarebbe nei guai anche per la partita dell'anno scorso, decisiva per la promozione e la retrocessione, col Cagliari. Vittoria del Perugia per 2-1, la prima rete fu un autogol del terzino dei sardi, Chinellato (altro giocatore indiziato di associazione per delinquere, ndr). In [illegible] degli organizzatori del totoclandestino dice: *«Doveva finire diversamente, quelli del Cagliari l'hanno presa molto male. Tanto che negli spogliatoi si [illegible] arrabbiati con l'allenatore degli umbri, Agroppi».*

Un altro dei giocatori pesantemente coinvolti sarebbe Maurizio Braghin, [illegible] Triestina. Avrebbe intascato 15 milioni per agevolare il Lecce nell'incontro decisivo per la salita in serie A. Triestina-Lecce si svolse nel giugno scorso, era la terz'ultima partita, finì 1-1. Grazie a quel pareggio il Lecce [illegible] dinanzi agli alabardati per un punto e conquistò poi la promozione. Il [illegible] pareggio [illegible], grazie ad un'autorete.

**[illegible] Cerasuolo**
**Claudio Giacchino**

#### Il presidente del Coni difende Sordillo: niente commissario alla Figc

## *Carraro: «Il calcio ha dimostrato di saper prendere provvedimenti»*

ROMA — Il cavallo dello «scoop» ha [illegible] selle, ma se si pianta davanti all'ostacolo volano via tutti i cavalieri. *«Il commissariamento [illegible] Federcalcio [illegible] ci riguarda perché non sussistono quelle irregolarità di funzionamento e di gestione indicate dalla legge per dare il via al provvedimento».* Con queste parole Franco Carraro, presidente del Coni, ha messo un punto fermo sulle [illegible] ipotesi che si è scatenata dopo il combattuto consiglio federale della Figc di venerdì. Carraro ha convocato espressamente per il pomeriggio di ieri una conferenza stampa, nella quale ha fatto appena [illegible] al «calcio-truffa n. 2» che si sta delineando.

*«Venerdì ho preso parte ai lavori del consiglio [illegible] Federcalcio. Ho [illegible] interpretazioni di tutti i generi e adesso vorrei dare la mia. Sono andato a spiegare per quali ragioni ho dato le dimissioni dal [illegible] mondiali '90, ed ho aggiunto alle motivazioni ufficiali [illegible] restano genericamente valide, una serie di considerazioni che, sommate l'una all'altra, mi hanno portato a decidere in questo [illegible]. Sintetizzando, ritengo corretto che non ci sia confusione di ruoli tra federazione e Coni. Per via della mia amicizia con Sordillo, o del mio passato di dirigente calcistico, io apparivo sempre [illegible] l'ispiratore delle decisioni federali. Invece certe [illegible] le [illegible] nemmeno, e altre mi [illegible] avviso opposto. Allora facciamo chiarezza».*

— Sordillo viene messo in [illegible], e c'è chi dice che lei stesso critichi la politica [illegible] Federcalcio: qual è il [illegible] portamento «oggettivo» del Coni?

*«Il bilancio politico federale credo che sia buono, ma non si può nascondere che il calcio [illegible] di fronte parecchi problemi. [illegible] prossimi tre mesi vanno raggiunti due obbiettivi. Il primo è far giocare i "mondiali" agli azzurri senza gravarli di responsabilità che [illegible] quelle tecniche. Il secondo riguarda il calcio professionistico [illegible] è articolato in tre momenti: deve veder la luce il piano di risanamento, in conseguenza di quello può proseguire il dialogo con le autorità di governo, e infine deve essere applicato il piano stesso a cominciare dalla campagna trasferimenti e relativi ingaggi».*

— Il calcio-scommesse viene [illegible] aggiungersi ai [illegible] problemi del calcio. Si potranno risolvere tutti?

*«L'esperienza dell'80 ha dimostrato che può capitare, con tanti tesserati e tante partite. In più però ha fatto vedere [illegible] la struttura [illegible] in grado di prendere le sanzioni dovute con severità anche maggiore della giustizia ordinaria. Non so abbastanza della questione per approfondirla, conosco [illegible] il resto, e credo che ci voglia soltanto impegno, compattezza, unità e volontà di fare. Mi auguro di tutto cuore che le prossime serrate riunioni possano dimostrare che tutte queste componenti fanno parte del patrimonio della Federcalcio».*

Chissà! Tutto può succedere, ma l'impressione è che a [illegible] più le poltrone dei vicepresidenti [illegible] e Matarrese, che non quella del presidente. Sì, perché la [illegible] federale deriva da quella di Lega, e quante società sono disposte a confermare chi non li difende dal rigore amministrativo, e ora anche dai giudici indiscreti?

**Giorgio Viglino**

## Una serie di «non c'entro» e c'è chi minaccia querele

Tutti cadono dalle nuvole. Questa la reazione istintiva di chi [illegible] ricevuto la comunicazione giudiziaria per quello che è già stato definito il calcio-scommesse bis. Per alcuni la visita è stata una [illegible] sorpresa, ed è avvenuta lontana dal luogo di lavoro, essendo il lunedì giornata dedicata da quanti vivono nel calcio alla famiglia e agli affari privati.

E' il caso del direttore generale dell'Udinese, Tito Corsi, che ha saputo a San Casciano, alle porte di Firenze, della perquisizione compiuta all'alba nella sua stanza di albergo di Udine e nel suo ufficio nella sede bianconera di via Cotonificio. L'ex ds della Fiorentina, da quest'anno alla squadra friulana, apprendendo della comunicazione giudiziaria inviatagli, ha affermato «nella maniera più categorica e senza tema di smentita» la sua totale estraneità: «Pertanto mi auguro che non si instauri nei [illegible] confronti il [illegible] meccanismo [illegible] di condanna anticipata. In caso contrario mi riservo di tutelare il mio nome contro chiunque».

Il presidente dell'Udinese, Mazza, ha dichiarato: «Come società siamo estranei, posso dire che la fiducia in Corsi rimane totale».

A Perugia è stata perquisita all'alba la casa del presidente della squadra che milita in B, Spartaco Ghini, quindi l'azienda di sua proprietà, la Sicel, e i [illegible] dell'A.C. Perugia.

«No comment. Aspettiamo di [illegible] gia, ma è [illegible] la responsabilità diretta o indiretta del presidente» ha dichiarato l'avvocato Fabio Dean, già difensore di [illegible] Rossi ai tempi del «calcio-scommesse '80» e [illegible] nominato da Ghini e Bura.

In Puglia comunicazioni giudiziarie per Franco Janich, direttore sportivo del Bari, e per un calciatore del Monopoli, Massimo Silva. Come Tito Corsi, anche Janich ieri era fuori casa e gli agenti hanno perquisito abitazione e ufficio del dirigente, sequestrando nella sede di piazza Moro alcuni documenti.

Allibito il presidente del Pescara, Marinelli, per la comunicazione giudiziaria inviata al portiere Maurizio Rossi: «Non posso credere che un mio tesserato sia coinvolto col totonero. La vicenda giunge inopportuna in un periodo delicato per la squadra».

Anche Giacomo Chinellato, difensore del Cagliari, ha ricevuto la comunicazione giudiziaria a Pescara, dove si trovava in visita alla madre. Ha nominato l'avvocato Olla di Cagliari e ha assicurato al legale di «ritenersi estraneo».

Il portiere del Milan, Terraneo, ha detto di non aver ricevuto alcuna notifica e di non sapere come nascano le voci sul suo conto. Vinazzani, calciatore della Lazio: «Sì, ho ricevuto la comunicazione giudiziaria, con mi dichiaro estraneo a ogni ipotesi delittuosa penale o sportiva e dimostrerò la mia assoluta innocenza».

**c. p.**

**COPPA UEFA** L'Inter è a Madrid: nei discorsi della vigilia non c'è solo la sfida di domani ma anche il duello Roma-Juventus

## Dobbiamo segnare almeno un gol

#### E' il convinto parere di Rummenigge, le cui probabilità di giocare sono salite al 70 per cento

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — L'Inter è tornata sulle [illegible] del suo [illegible], alla ricerca [illegible] finale perduta. Ma stavolta ha portato con sé, a differenza di quanto capitò l'anno scorso, la consapevolezza degli errori commessi. L'esperienza, dicono in coro i nerazzurri, sarà domani l'arma vincente contro il [illegible]. *«Dobbiamo andare in finale* — ha spiegato il presidente Pellegrini —, *dobbiamo giocare senza pensare ai due gol di vantaggio, dobbiamo lottare e combattere, spendere ogni briciola di energia, uscire dal campo con la coscienza di aver dato tutto per l'Inter».*

E' un imperativo davvero categorico, ed i giocatori hanno [illegible]. Ha detto Fanna, parlando a nome di tutti: *«Può sembrare un paradosso, però siamo venuti a Madrid per vincere».* Non come l'anno passato, difesa passiva e tre gol sul groppone, l'Inter sa che per arrivare in [illegible] deve andare all'attacco e segnare. Questa è la parola d'ordine, che poi le cose vadano esattamente [illegible] è un altro discorso, ma [illegible] pare già importante la mentalità, l'atteggiamento dichiarato [illegible] teorico davanti alla partita.

L'Inter è sbarcata a Madrid nel pomeriggio in buona salute. Ci riferiamo al morale, la sconfitta con il Torino è finita subito nel cassetto dove i nerazzurri hanno chiuso, buttando via la chiave, tutte le amarezze (e sono tante) del loro deludentissimo campionato. La notizia che ha sollevato lo spirito della truppa è venuta da Rummenigge. *«Sono fiducioso* — ha detto il tedesco — *perché da due giorni [illegible] allenarmi senza avvertire dolore. Sabato ero avvilito, ero convinto di [illegible] star fuori. Adesso [illegible] due probabilità: o gioco o vado in panchina, di sicuro non mi vedrò la partita dalla tribuna».* Le probabilità che Rummenigge giochi stanno sensibilmente salendo. Erano il 20 per cento domenica, il 30-40 ieri mattina (giudizio di Corso), il 50 in serata, e oggi, se [illegible] ben capito le intenzioni del tedesco, diventeranno il 70 per cento. Pellegrini, quando ha saputo la buona novella, ha respirato di sollievo. *«La difesa del Real non è imbattibile, ma per batterla ci vuole l'attacco»*, ha aggiunto dando ragione ad Altobelli, il quale [illegible] pari dei compagni ha affermato che la presenza del tedesco è indispensabile per coltivare sogni di gloria.

*«Stiamo meglio noi del Real* — ha detto a sua volta Corso — *non dimentichiamo che partiamo [illegible] due gol di vantaggio. Mica intendo cantare vittoria, al contrario, conosco i rischi della partita, le insidie di un campo terribile [illegible] il Santiago Bernabeu; però qualche credito lo meritiamo pure l'Inter, non vi pare?». «L'anno scorso venni a Madrid soltanto il mercoledì* — ha aggiunto ancora Pellegrini — *stavolta ho preferito viaggiare con la squadra per stare più vicino. Vedo che c'è molta gente al seguito, buon segno. Oddio, in genere c'è molta gente anche ai funerali, ma non credo proprio che sarà il caso nostro».*

L'atmosfera (non si [illegible] forse così?) è di serena fiducia. L'Inter di Coppa è una garanzia, stando almeno al recente passato, e dunque perché preoccuparsi se in domenica le cose vanno male, se Brady e Collovati soffrono ancora i postumi di una leggera intossicazione, se il Real in casa è una furia? Tutti tranquilli, così almeno pare. Ma Rummenigge ha ammonito: *«La finale, per l'Inter, dipende dalla maniera di stare in campo e dal gol che dovrà assolutamente cercare e segnare. Senza avere [illegible] in testa. A me fanno bene le preoccupazioni, mi esaltano e mi caricano [illegible] i miei compagni, invece, non vorrei che fossero disturbati da pericolosi pensieri».*

**Carlo Coscia**

### [illegible] in forse per uno sciopero

**MADRID — Lo svolgimento di Real Madrid-Inter è in forse per uno sciopero minacciato dal sindacato dello spettacolo. Il segretario generale del sindacato, Emilio Rincon, ha diramato ieri un comunicato in cui si sostiene che se non saranno accettate quattro precise richieste dei dipendenti degli stadi di calcio madrileni «assolutamente necessarie per garantire la sicurezza fisica dei lavoratori», attueranno lo sciopero impedendo l'incontro.**

**Il prefetto di Madrid ha fatto sapere che gli è impossibile accettare e mettere in pratica in due giorni misure così complesse ma che presenterà oggi una controproposta.**

## *Nerazzurri finalmente d'accordo «Per lo scudetto sarà spareggio»*

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — *Quelli dell'Inter sognano il Real Madrid anche di notte, ovviamente sotto forma di incubo, ma nelle loro menti c'è spazio anche per il duello che infiamma il calcio italiano. Roma o Juventus? Nessuno dei nazionali nerazzurri, comprendendo anche quelli stranieri, si sottrae all'interrogativo principe del campionato: spareggio, risponde la maggioranza ma c'è anche chi, giocatori a parte, tifa «sfacciatamente», come dice lui, per la Juventus. E' l'avvocato Peppino Prisco che ammette di parteggiare per i colori bianconeri regolarmente due volte all'anno* «e cioè quando incontrano il Milan. Stavolta sono per la Juventus perché se vince il titolo c'è la possibilità di un posto in più nella zona Uefa. La Roma poi potrebbe imporsi nella Coppa Italia. [illegible] studio siamo in quindici, ebbene quattordici sono [illegible] la Juventus; l'unico traditore' è il professor Corso, e per la Roma».

*Il più giovane della pattuglia nerazzurra, Bergomi, [illegible] campione del mondo, sa essere efficace anche nei suoi pensieri:* «Spero che l'unica [illegible] uno spareggio — *dice* — Sono le due squadre che hanno dominato il campionato, mi sembra giusto che risolvano il confronto con un'altra partita. Adesso come adesso la Roma è favorita ma la Juventus ha sempre un grande carattere, una eccezionale voglia di vincere, se sa tirarla fuori al momento opportuno può sovvertire qualsiasi pronostico».

*Fulvio Collovati concorda con l'ipotesi dello spareggio nel quale vede favorita la Roma:* «E' più in forma della Juventus, però potrebbe anche [illegible] fuori una sorpresa prima della conclusione». *Dice Marini con tono telegrafico:* «Spareggio e poi dopo vedremo».

*Pietro Fanna:* «A meno di una grossa sorpresa a questo punto lo spareggio è inevitabile. Il calendario, a mio avviso, favorisce però la Juventus il cui [illegible] più difficile è quello casalingo».

*Marco Tardelli approda a sua [illegible] allo spareggio* «anche se la Roma sta giocando meglio della Juventus e sembra fisicamente superiore; però di fronte ad una 'bella' per il titolo non so se i giallorossi partiranno favoriti, c'è Platini a fare la differenza fra le due squadre, lui può risolvere qualsiasi gara in qualsiasi momento».

*Altobelli è in sintonia coi compagni: spareggio* «a meno che la Juventus non tiri fuori in questi ultimi due turni quel carattere che le ha [illegible] permesso di dominare in campionato. Altrimenti dovrà affrontare l'incognita di una gara nella quale può succedere di tutto».

*I bianconeri, secondo Rummenigge, stanno pagando una stagione stressante,* «il fatto di dovere giocare anche tre gare per settimana. La Roma ora ha più spirito, tutto va bene per lei, anche a Pisa è stata favorita dalla buona sorte. La Juventus è un po' cotta, troppi impegni, alla distanza si pagano. Se ci sarà lo spareggio, penso che sarà aperto ad [illegible] soluzione».

*Infine Brady che quando sente parlare di Juventus si chiude come un riccio:* «Non saprei... I bianconeri hanno perso un grosso vantaggio, non so come andrà a finire. Se ci sarà lo spareggio, Roma e Juventus [illegible] le stesse possibilità di successo, 50 per cento a testa».

**Giorgio Gandolfi**

## La situazione

### Serie A

(Risultati 28ª giornata)

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Avellino-Fiorentina | 1-1 |
| Bari-Verona | 1-1 |
| Como-Lecce | [illegible] |
| Milan-Napoli | 1-2 |
| Pisa-Roma | 2-4 |
| Sampdoria-Juventus | 0-0 |
| Torino-Inter | 1-0 |
| Udinese-Atalanta | 1-0 |

**Classifica**

| Squadra | Punti | Squadra | Punti |
|---|---|---|---|
| [illegible] | 41 | Como | 27 |
| Juventus | 41 | Samp. | [illegible] |
| Napoli | 36 | Verona | [illegible] |
| Torino | 32 | Avellino | 25 |
| Milan | 30 | Udinese | 24 |
| Fiorentina | 30 | Pisa | 23 |
| Inter | 30 | Bari | 21 |
| Atalanta | [illegible] | Lecce | [illegible] |

**[illegible]O TURNO** (domenica 20-4, ore 15.30)

Atalanta-Torino
Bari-Avellino
Fiorentina-Udinese
Inter-Como
Juventus-Milan
Napoli-Sampdoria
Roma-Lecce
Verona-Pisa

### Totocalcio n. 43

| Partita | | | |
|---|---|---|---|
| Barcell.-Got (1° t.) | 1 | 1 | x |
| Barcell.-Got (fin.) | x | 1 | 2 |
| Steaua-Anderl. (1° t.) | | | x |
| Steaua-Anderl. (fin.) | | x | 1 |
| Bayer U.-Atl. Mad. (1° t.) | | | 1 |
| Bayer U.-Atl. Mad. (fin.) | | | 1 |
| Dukla Pr.-D. Kiev (1° t.) | | | [illegible] |
| Dukla Pr.-D. Kiev (fin.) | | x | 1 |
| Real Madrid-Inter (1° t.) | | | x |
| Real Madrid-Inter (2° t.) | | | 1 |
| Real Madrid-Inter (fin.) | | x | 1 |
| Wareg.-Colonia (1° t.) | | | x |
| Wareg.-Colonia (fin.) | | x | 2 |

### Serie B

(Risultati 30ª giornata)

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Arezzo-Ascoli | 1-1 |
| Bologna-Triestina | 1-0 |
| Cremonese-Genoa | 0-0 |
| Empoli-Catania | 0-0 |
| Lazio-Cesena | 1-1 |
| Monza-Cagliari | 2-1 |
| Palermo-Catanzaro | 1-0 |
| Pescara-Perugia | 2-1 |
| Sambened.-Brescia | 0-0 |
| Vicenza-Campobasso | 1-0 |

**Classifica**

| Squadra | Punti | Squadra | Punti |
|---|---|---|---|
| Ascoli | 40 | Sambened. | 28 |
| Vicenza | 39 | Lazio | 28 |
| Brescia | 36 | Perugia | 27 |
| Empoli | 35 | Campob. | 27 |
| Cesena | 33 | Pescara | [illegible] |
| Genoa | 33 | Arezzo | 26 |
| Triestina | 33 | Cagliari | 26 |
| Bologna | 32 | Catania | 26 |
| Cremon. | 30 | Catanzaro | 25 |
| Palermo | 29 | Monza | [illegible] |

**DOMENICA STOP**

Il campionato di serie B domenica fruisce di un turno di riposo. Riprenderà con la 31ª giornata il 27.

### Totocalcio n. 42

La colonna vincente: 1-1-1; 2-2-x; 1-1-x; x-1-x-2

Le quote: «13» v. 314 L. 27.101.000; «12» v. 11.133 L. 788.000

### Totip n. 15

La colonna vincente: 2-1; 1-1; 1-x; x-x; 2-x; x-2

Le quote: «12» v. 5 L. 115.257.000; «11» v. 184 L. 2.966.000; «10» v. 3.314 L. 165.000

**CAMPIONATO** Parità a due giornate dalla fine: fra bianconeri e giallorossi ora è anche guerra di nervi

# Non è una Juve in disarmo

**Trapattoni: «Tutti ormai parlano di spareggio, ma spero ancora di risolvere il discorso in anticipo» - L'importanza di Serena che [illegible] rientra, i problemi di Platini - Ieri qualche contestazione al tecnico**

TORINO — Tutto solo, Giovanni Trapattoni stava osservando l'allenamento di Serena e Pin (giocheranno contro il Milan), quando i cronisti l'hanno raggiunto per una chiacchierata che è durata un'ora. Il tempo [illegible] cessario perché i quattro gatti sugli spalti del Combi diventassero un centinaio di persone, che alla fine cercavano di diventare protagonisti della mattinata inscenando una breve contestazione [illegible] del tecnico bianconero. Qualcuno urlava: «La società doveva [illegible] ciarlo già quando ha detto [illegible] che sarebbe andato all'Inter...».

Trapattoni non ha resistito alla tentazione di ricordare dieci anni di successi e tifosi «abituati troppo bene». E' seguito un vivace battibecco che non merita però di essere riportato. La polemica era latente, s'è inasprita dopo gli ultimi risultati potrebbe riprendere stamane quando al Combi si ripresenterà la squadra al [illegible] completo.

Ci preme invece sottolineare la pacatezza con cui Trapattoni è riuscito ieri mattina a esaminare, sotto il fuoco di fila delle domande, la crisi della Juventus raggiunta e per molti ormai «quasi» superata dalla Roma. «Parlano di spareggio, io spero ancora di vincere all'ultima giornata, [illegible] a Como. Domenica a Genova siamo anche stati dominati, non dico di no, ma le occasioni, le tre palle-gol di Favero, Bonini, Laudrup, parlano di squadra viva su un campo dove non si vince dal '77 [illegible] tiriamo in ballo Serena. Certo [illegible] lui avremmo potuto avere quel paio di punti in più che oggi ci permetterebbero di dormire tranquilli. Conto di recuperare in settimana lui e quegli elementi che non sono al massimo della forma».

Il Trap si riferiva a Cabrini e Platini, anche se non ha fatto nomi. Il terzino e il regista, quest'ultimo soprattutto, sono i [illegible] juventini che se la [illegible] presa con Tacconi per la respinta sul tiro di [illegible] che ha [illegible] a Francis di colpire un palo. Per il tecnico, in campo certe reazioni fra i giocatori sono normali; considera [illegible] il [illegible] spera che Tacconi capisca quanto di positivo ci sia stato proprio nella reazione verbale degli altri due compagni: «In quel momento l'avrei fatto anch'io».

I tifosi Trapattoni si rivolge così: «Ho sentito dei commenti che la Juve sarebbe andata a Genova per il pari, come se non avesse più voglia di battersi. Se loro [illegible] rassegnati non lo siamo noi, forse c'è la delusione causata dal successo della Roma a Pisa. Ma siamo certi di conquistare altri quattro punti, vedremo se i giallorossi faranno altrettanto. C'è, questo è inconfutabile, il rammarico di aver pareggiato con il Como e perso a Firenze».

A proposito [illegible] probabile spareggio che i più [illegible] già vinto [illegible] Roma, Trapattoni afferma: «Sono luoghi comuni e cose che possono dire solo i non addetti ai lavori. Ricordatevi la sconfitta di Atene. In partite secche può succedere di tutto, sono falle di circostanze fortuite, particolari difficilmente quantificabili alla vigilia».

Infine le considerazioni su Michel Platini: «Potevo toglierlo a un certo punto della gara di Genova. Sicuramente sul piano dinamico Pin poteva darmi qualcosa di più, ma come si fa a rinunciare a uno come lui, tre volte capocannoniere in quattro stagioni italiane, capace di risolvere in qualsiasi momento la contesa con una punizione o un lancio smarcante? Piuttosto c'è da dire che dopo la partenza [illegible] lasciato tutto la squadra, a cominciare [illegible] più giovani [illegible] una flessione naturale. Nei pronostici di agosto questa squadra, lo ricordo [illegible] che i tifosi, doveva restare nell'anonimato del quinto-sesto posto. Invece ha avuto un'annata positiva e nulla sarebbe accaduto se avessimo avuto in campo tutti i titolari nel momento decisivo della stagione. Sarebbe comprensibile».

**Franco Badolato**

Uno [illegible] fra Vierchowod e Platini nell'accesa partita di Genova

# La rivincita di Boniek

**«A Torino ero un giocatore chiacchierato ingiustamente, certi traguardi li hanno raggiunti anche grazie a me» - «La Roma è più forte, ma rischierà molto a Como»**

ROMA — Spavaldo, [illegible] una punta d'ironia, Zibì Boniek esce allo scoperto. Nell'ultimo del polacco riemerge la gran voglia di rivincita [illegible] certosina pazienza. «Certo — [illegible] Boniek — perché ho sempre creduto in me stesso. Ero un trascinatore anche quando giocavo nella Juventus. Certi traguardi sono stati raggiunti [illegible] la mia carica. Purtroppo ero un giocatore chiacchierato ingiustamente. Decisi di trasferirmi alla Roma, magari rischiando un po', per verificare da che parte stava la ragione. Ma sia chiaro, la mia è una battaglia esclusivamente [illegible] sportivo. Sono contento che gli avversari [illegible] i miei ex compagni, significa che sono [illegible] protagonisti. Il rapporto con tifosi e giocatori bianconeri è meraviglioso, non voglio guastarlo».

Se sarà lo spareggio a decidere, dove bisognerebbe giocare? Risponde il polacco: «Non mi interessa il luogo. Fra 21 giorni potrebbe essere diverso, ma al momento [illegible] siamo battere ovunque la Juventus. Siamo più forti, [illegible] dimostrato».

Boniek non teme che l'eccessivo ottimismo dell'ambiente possa influire negativamente sul delicato [illegible] della Roma? «Non scherziamo — ribatte [illegible] — noi giocatori viviamo nella perfetta consapevolezza di giocare bene. E' solo merito nostro se siamo in testa alla classifica. Ci fa piacere ricordare — aggiunge ironicamente — che non abbiamo mai chiesto favori ad altri. Invece i bianconeri spesso si sono augurati che i nostri avversari ci facessero lo sgambetto. Questo è un chiaro segno della loro debolezza».

Calendario alla mano, che pronostico fa sulle due [illegible] che restano da disputare? «Io [illegible] che noi della Roma rischieremo molto a Como. Non ci regaleranno nulla, dicono che Marchesi sarà il futuro tecnico bianconero». Quali sono le cause del cedimento juventino? Boniek ha saputo qualcosa dall'amico Platini? Domande imbarazzanti che il polacco tratta abilmente da dribblare: «Non posso pronunciarmi su fatti che non [illegible] e neppure mi interessano. [illegible] che queste [illegible] negative durino il più a lungo [illegible] sibile. Con Michel in questi ultimi tempi ci siamo sentiti poco. Gli impegni professionali hanno preso una piega che ci impedisce di scherzare. Ma siamo sempre grandi amici, parliamo soltanto dei nostri fatti privati».

Quale è il segreto di questa Roma? Risponde: «Dopo l'inizio incerto il presidente e lo stesso Eriksson consideravano un grande [illegible] poter raggiungere un piazzamento in Coppa Uefa. Quel traguardo minimo ci ha ferito dentro, anche i compagni intuivano di essere più forti di quanto [illegible] esprimendo in classifica. Ci [illegible] parlati [illegible] stabilito un accordo che adesso non è più segreto. Ci alleniamo la mattina e la sera. [illegible] il gruppo, la voglia di arrivare. Difficilmente riusciranno a fermarci».

Una domanda secca: chi vincerà lo scudetto? «Per quanto mi riguarda [illegible] ho [illegible]». Boniek non vuole aggiungere altro, affidando la risposta al suo enigmatico sorriso.

Intanto la Roma e la fede giallorossa festeggia l'aggancio della Juve in un'atmosfera di sfrenata euforia. Gli umori dell'ambiente [illegible] sembrano però graditi a Eriksson che si chiude a doppia mandata nel guscio [illegible] prudenza [illegible] svedese sembra la [illegible] più esatta di Liedholm. Difende la Juventus, si dice convinto se il campionato finirà a pari punti e auspica uno spareggio [illegible] e 5 [illegible].

**Mario Bianchini**

## Deferito [illegible] per aver firmato due contratti

ROMA — Corrado De Biase, capo dell'ufficio inchieste della Figc, ha archiviato il «caso Passarella», non essendo emerse prove sufficienti circa eventuali trattative tra il calciatore argentino e l'Inter in epoca non consentita.

Ha disposto, invece, il deferimento alla Disciplinare per Bonetti, difensore della Roma, e Galliani, consigliere delegato del Milan, per essersi accordati per il tesseramento del giocatore al club rossonero in un periodo vietato; per Nassi, direttore generale della Fiorentina, per aver fatto sottoscrivere nel [illegible] a Bonetti (deferito anche per [illegible] accordato con due società diverse) un contratto preliminare in bianco depositato successivamente in Lega con la data 1° marzo '86.

Deferiti anche Agostini, del Cesena, Monzani e Mora, tesserati di fatto del Bologna, nonché le due società, per aver intrattenuto rapporti per un accordo privato.

## CALCIO SINTESI

● IL MESSICO ha battuto l'Uruguay per 1-0 in una partita di preparazione ai [illegible] nel Memorial [illegible] di Los Angeles. La rete è stata realizzata da Aguirre al [illegible]'. Al termine dell'incontro è sorta una tafferuglia generale.

● TREVOR FRANCIS è stato convocato da Robson (dopo nove mesi) a far parte della nazionale inglese che affronterà la Scozia in amichevole a Wembley il [illegible] aprile. Dopo questa partita verrà [illegible] reso ufficialmente l'elenco dei convocati.

● CONVOCATI per Italia-Romania under 21 di serie B (sabato a Cremona): Ciaccimo (Ascoli), Lappi (Bologna), Argentesi (Campobasso), Rampulla e Lombardo (Cremonese), Della Monica e Calonaci (Empoli), Maraldo e Policano (Genoa), Pinato (Monza), Benedetti (Palermo), Brunetti e Rondini (Perugia), Carrera (Pescara), Del Prà (Triestina) e Berlesi (Vicenza).

**FORMULA 1** Nella borsa mondiale sale Lotus scende Maranello

# La Ferrari non frena la caduta

### [illegible] mesi di ritiri

| GRAN [illegible] | ALBORETO | JOHANSSON |
|---|---|---|
| OLANDA '85 | 4° | rit. (motore) |
| [illegible] '85 | 13° (motore) | 5° |
| BELGIO '85 | rit. (frizione) | rit. (motore) |
| EUROPA '85 | rit. (turbo) | rit. (alleron.) |
| S. AFRICA '85 | rit. (turbo) | 4° |
| AUSTRALIA '85 | rit. (cambio) | 5° |
| BRASILE '86 | rit. (pompa benz.) | rit. (freni) |
| SPAGNA '86 | rit. (freni) | rit. (freni) |

**Insuccesso in Spagna - Il perché di tanti guai**

DAL NOSTRO INVIATO

JEREZ — Quando domenica sera gli organizzatori del G.P. di Spagna hanno vuotato le casse sono quasi svenuti. Meno di 15 mila spettatori paganti! Un «bagno» economico clamoroso. Ci sono delle responsabilità: circuito nuovo senza tradizioni, località difficile da raggiungere, periodo sbagliato, prezzi troppo alti [illegible] mila lire solo per l'ingresso). Peccato. Lo sforzo era stato notevole, meritava di più. Servirà [illegible] lezione per il futuro.

La gara comunque è stata molto bella e [illegible] ha meritato di vincere. Perché oltre alle sue ormai riconosciute doti (ottima messa a punto della vettura, sensibilità di guida e coraggio) ha acquisito anche l'intelligenza tattica. Ha fatto da «tappo» per [illegible] giri, ha attaccato fidandosi dei suoi equilibrismi quando gli altri erano in difficoltà, si è difeso al limite nel finale.

Salgono così nella «borsa» del mondiale di F.1 le quotazioni del brasiliano, insieme [illegible] quelle della [illegible]. Anche se, salvo sorprese, i team favoriti rimangono Williams e McLaren.

Scendono invece con preoccupante regolarità negativa le azioni della Ferrari a secco dopo due gare. Nella tabella pubblicata a fianco si nota [illegible] Alboreto non arriva al traguardo da quasi 8 mesi, cioè dal 25 agosto 1985, G.P. d'Olanda. Qualche piazzamento per Johansson, ma non [illegible] questi i risultati che si attendono.

La Casa modenese evidentemente attraversa un periodo di appannamento, dovuto con tutta probabilità [illegible] rapida evoluzione con cui si è [illegible] la Formula 1 passando da sport artigianale ad [illegible] sfida industriale. Dietro alla McLaren c'è la Porsche, dietro alla Lotus ora c'è la Renault, dietro alla Williams si trova l'Honda. Qualcuno dirà che dietro a Maranello c'è la Fiat. E' vero [illegible] rapporto è diverso.

La Ferrari agisce con piena autonomia e — soprattutto — è una scuderia che fa [illegible] si tutto da sola, anche nei minimi particolari. Questo significa un impegno costante su tutti i fronti e non bastano gli «aiuti» che arrivano da Torino. Una [illegible] è acquistata un cambio, un motore, i freni dai migliori fornitori del mercato, un'altra fare da sé.

Prendiamo proprio i freni. Dall'inizio dell'anno la [illegible] scuderia di Alboreto ha deciso di costruirli da sola. Lasciamo da parte le mo[illegible] (segreti industriali, possibilità di compiere studi più avanzati...). [illegible] il [illegible] che è un impegno in più. Altro materiale da collaudare, da sviluppare. Così succede che su quattro partecipazioni-gara nel 1986 ci siano tre ritiri per guasti all'impianto frenante.

E' chiaro che la Ferrari sta lavorando per mettere un «freno» alla discesa. Ma non aspettiamoci un recupero veloce. Troppa [illegible] il fuoco, compreso il programma Indianapolis e la nuova vettura, veramente rivoluzionaria, che dovrebbe essere pronta per agosto-settembre. Ad Imola, il 27 aprile, i fans di Maranello dovranno ancora avere pazienza.

**Cristiano Chiavegato**

**[illegible]** Gli italiani stanno imparando a correre al Nord?

## [illegible] pavé [illegible] è [illegible] il dopo [illegible]

C'è la Parigi-Roubaix di Kelly, quella di Moser in un certo modo legabile a quella di Kelly, quella mancata dalla Cbs, la compagnia televisiva statunitense che ha comprato i diritti [illegible] spettacolo sperando nel solito «jeu de massacre». E c'è stata anche quella del ciclismo italiano extra Moser. Vediamole una per una.

Kelly è un grande corridore, è stato già scritto dopo Sanremo, e secondo certuni, fra i quali Moser, potrebbe avvicinarsi a Merckx come cannibale di avversari, se non [illegible] il favoloso spunto da velocista a garantirgli comunque la vittoria. Insomma, Kelly non ha bisogno di faticare troppo per vincere. E' irlandese e non appartiene a [illegible] tradizione ciclistica. Sarebbe bello che fosse il primo esponente di un ciclismo anglosassone imparentato bene all'atletica, un rompighiaccio per i californiani (che però [illegible] come LeMond, che si è francesizzato troppo, in ossequio alle sue origini, e che fa il marrano prima che l'atleta, [illegible] nemici).

Moser è stato molto sfortunato, la sua squadra ha molto peccato di mancata assistenza nell'inseguimento a Kelly dopo una foratura, ma [illegible] tutto ciò i 35 anni sono ormai da accettare [illegible] tanto rispetto, con tanti omaggi alle vittorie che ancora arriveranno, [illegible] chiedere cose sensazionali. Moser ha smesso di vincere la Roubaix sei anni fa, ricordiamolo, e quello rigenerato per l'ora messicana è sufficiente [illegible] una Sanremo, corsa italiana marpionesca, giocata tutta in pochi chilometri, quando non addirittura in pochi metri.

La Cbs era delusa, con LeMond andato male (l'anno scorso quarto, ieri l'altro trentesimo) con poco spettacolo grandguignolesco. Il pavé in effetti ha fatto [illegible] pochi danni, le riprese televisive [illegible] risultate meno spettacolari che l'anno passato, è [illegible] insomma il senso del dramma [illegible] che per poco non arrivava con i primi anche Preuler (il quale, comunque, ci ha detto che con quel Kelly sarebbe stato probabilmente battuto in volata). [illegible] che tre chi[illegible] di pavé (più sei di asfalto) siano stati disegnati con gentili colori dal pittore [illegible] Bella è casualmente emblematico della relativa «dolcezza» della corsa di ieri l'altro ovviamente in relazione ai massacri d'una volta.

E' stato forse un caso, il pavé era più lavato che infangato, il freddo grande [illegible] è arrivato. Comunque il ciclismo è stato [illegible] monito dagli americani: si insiste a non farsi del male almeno una volta all'anno, la volta della Roubaix, ciao megacontratto.

Infine, gli italiani extra Moser. [illegible] finito in 7 su 57, [illegible] partiti in [illegible] 179. Al di là della percentuale negativa, per la prima volta da che seguiamo la Roubaix, e [illegible] abbiamo raccolto all'arrivo geremiadi, e bla-bla-bla del terrore e dell'errore. Vero [illegible] la corsa è stata meno feroce che altre volte, ma l'overdose di paure, di agguati, è risultata [illegible] sempre superiore a quella di tre «dure» corse italiane messe insieme. Il dopo Moser, anzi il senza Moser, che comincerà, almeno per la Parigi-Roubaix, dal prossimo anno, forse sarà [illegible] nostri ragazzi coraggiosi. Ricordiamo che Saronni e Argentin di fronte [illegible] arresi a priori, e Saronni da tempo.

**Gian Paolo Ormezzano**

## Multe alla Ferrari ed ai suoi piloti

ROMA — Quando le cose non vanno bene, i [illegible] si accaniscono [illegible] Alboreto, Johansson e la Ferrari sono stati multati dal pretore di Aversa, Carlo Carrella, perché avrebbero fatto pubblicità alla Marlboro, violando la legge del 1962, che vieta la propaganda del fumo.

Il magistrato ha preso lo spunto dalla pubblicazione apparsa sui quotidiani di foto sul mondiale di F.1. La contravvenzione è stata inflitta poiché sulle monoposto della Casa di Maranello e sulle tute dei piloti, pur senza alcuna [illegible] che ne facesse esplicita pubblicità, è stato riprodotto il simbolo tipico della marca di sigarette.

Multe sono state inflitte anche alla tv Italia 1 ed a Radio Spaccanapoli Sound, per aver divulgato pubblicità che avrebbero fatto riferimento alla Camel, ricollegandola ad alcune manifestazioni sportive.

## NOTIZIE FLASH

● **Tennis:** la tedesca ovest Steffi Graf (16 anni) ha sensazionalmente battuto Chris Evert per 6-4, 7-5 vincendo così il «Family [illegible]», a Head Island.

● **Anders Jarryd** ha vinto a Dallas il campionato Master Wct, battendo in finale il claudicante Becker per 6-7 (3-7), 6-1, 6-1, 6-4.

● **A Torino** (Tc Monviso) terminano stamani le qualificazioni della Crt Cup '86 di tennis. Nel pomeriggio primi incontri del tabellone a 32: favorite Tarabini (Arg), Go[illegible] (Ita) e Pichova (Cec).

● **Claudio Panatta** si è qualificato per il tabellone finale del torneo di Nizza (Grand Prix), battendo il francese Potier 6-1, 6-1.

● **Pallamano:** l'Italiana Mecchi, battendo la Sebcoda Teramo 17-14, ha conquistato lo scudetto femminile.

● **Pallavolo:** a Roma stasera anteprima del torneo di qualificazione mondiale femminile (3-11 maggio), con l'amichevole Italia-Cina.

● **Motonautica:** lo scafo di Stefano Casiraghi (un «sigaro», così chiamato per la sua forma, da 2000 cavalli) è stato distrutto da un incendio alla prima uscita in mare.

● **Il Giudice sportivo** del basket ha squalificato per una giornata Giuseppe Motta (Filanto, A2).

● **La Berloni basket** ha trovato ieri mattina svaligiata la sua sede di corso Turati: rubati nella notte trofei, macchine per scrivere, un videoregistratore ed altro.

● **Golf:** Jack Nicklaus (Usa) ha vinto per la 6ª volta il torneo dei «masters» dotato di 700 mila dollari. Battuti per un colpo il connazionale Kite e l'australiano Norman.

● **Sci:** Nadia Bonfini ha vinto a Foppolo lo slalom di chiusura della stagione internazionale femminile, davanti a Zini, Magoni e Stevenin.

● **Ciclismo:** la Supermercati Brianzoli (p. 240) guida il campionato italiano a squadre dopo la Roubaix, su Carrera (206) e Malvor (224).

**BASKET** Si è chiusa con pagelle modeste una «stagione regolare» piuttosto grigia

# Solo Milano e Cantù promosse con lode

**Buoni voti anche alle squadre di seconda schiera: Rimini, Reggio Emilia, Livorno - Berloni oscar della sfortuna**

Le pagelle della «regular season» del basket, che sabato celebra i suoi playoff, rischiano di essere molto severe. [illegible] è [illegible] una [illegible] «prima fase», forse la peggiore di sempre, stradominata dall'inizio alla fine dal Simac (e [illegible] dal Simac migliore di sempre). [illegible] «ha fatto fare a tutti figura di pecore», come dice Boscia Tanjevic. Lo spirito battagliero e le [illegible] vittorie-6 sconfitte valgono comunque al [illegible] un bell'8, non meritato sul piano del gioco, raramente brillante con un minimo di continuità.

[illegible] resta la favorita-scudetto indiscussa, anche se (o anche perché) ultimamente ha potuto [illegible] un po', e forse lo ha fatto anche meno di quel che avrebbe dovuto. Lo stesso 8 tocca all'Arexons, che ha vinto un po' [illegible] (22-8), ma è stata la sola squadra [illegible] a battere il Simac in periodo non sospetto e ha generalmente giocato un basket migliore, nonostante le lunghe assenze di Riva e [illegible] loro, [illegible] che Cantù è da scudetto.

Per il resto, in A1, voti alti vanno solo alle seconde linee: 7 alla Marr (15-15, bravo Paolini, bravissimo Silvano [illegible] Seno, oltre alla [illegible] il giocatore italiano più concreto del campionato); 7 [illegible] Riunite [illegible] sergente [illegible] (15-15); 7 alla [illegible] dottorino Di Vincenzo (12-18), capace di salvarsi tranquillamente con una formazione fatta di scarti e ragazzini.

Sufficienze larghe [illegible] Girgi (20-10), bella ancora incompiuta (inesperienza? assenza di centri italiani?); [illegible] (18-12) sempre un po' fragilina (poca regia? tifosi incontentabili?). Sufficienze strette: 6 alla Scavolini (18-12), che resta lunatica, indecente in difesa e pericolosissima; 6 alla Berloni (20-10) il cui attacco alla zona sembra uno schemino per tenere palla, ma che resta soprattutto sfortunata — [illegible] hanno perfino svaligiato la sede — e adesso sarebbe pronta a puntare allo scudetto se avesse Vecchiato (arrivederci a settembre) e Morandotti, che ormai [illegible] per i mondiali. [illegible] Bianchini sarà [illegible] furbo da non rinunciarvi; 6 [illegible] Silverstone (11-19), [illegible] una salvezza [illegible] e [illegible] salvezza penosa ha avuto.

Appena sotto la sufficienza: 5,5 all'Opel (11-19), che valeva [illegible] salvezza penosa (specie dopo l'arrivo di quel King) e ha avuto una retro[illegible] penosa. Insufficienza piena: 5 [illegible] (17-13), che ha avuto le sue tribolazioni [illegible] soprattutto i suoi tradimenti: [illegible] il voto sarebbe peggiore se [illegible] ci fosse [illegible] di [illegible] Gamba, Binelli e Brunamonti); 5 alla [illegible] net (9-21), che non ne ha azzeccata una, impostando male la stagione dall'inizio.

Disastri: 4 al Banco Roma (13-17), che si è confermato cavallo mediocre e un po' bolso, incapace di rispondere alle briglie di [illegible] co come De Sisti e pronto a galoppare solo sotto lo stimolo di speroni particolari [illegible] meno che la «Korac» sia stata [illegible] terno al lotto); 3 alla Benetton (8-22), che forse se il campionato cominciasse oggi finirebbe fra le prime otto; 2 alla Mulat (5-25), tutta sbagliata, tutta da rifare.

**Gianni [illegible]**

### Tutte le stelle della regular

[illegible] D'Antoni

**1° QUINTETTO**
D'Antoni (Simac)
Fredrick (Scavolini)
Morandotti (Berloni)
Binelli (Granarolo)
Gay (Arexons)

**2° QUINTETTO**
Gentile (Girgi)
Sacchetti ([illegible])
Dal Seno (Marr)
Oscar (Girgi)
Hughes (Opel)

**3° QUINTETTO**
Marzorati (Arexons)
Premier (Simac)
Schoene (Simac)
Thompson (Divarese)
Magnifico (Scavolini)

**QUINTETTO A2**
Bucci (Yoga)
Milani (Fantoni)
Tonut (Cortan)
Bryant (Ippodromi)
Allen (Giomo)

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
[illegible] Matteoni
Francesco Paolo [illegible]
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peracotto

Stampa [illegible] La Stampa
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

## SERIE C2 - I rossoneri al centro della classifica

# L'Alessandria [illegible] po' svogliata dà un bel punto alla Vogherese

### I grigi mantengono il primato [illegible] la Lucchese - Delude il Derthona, respinto in bassa classifica

Ancora una giornata, la ventottesima del girone A della serie C2, ricca di pareggi, [illegible] divisi equamente [illegible] 0 a 0 e 1 a 1, e tre [illegible] a sorpresa: le vittorie esterne della Cairese (2 a 1 contro la forte Pistoiese), dell'Asti (1 a 0 il [illegible] finale) contro il Derthona che sembrava essere uscito dalla crisi dopo [illegible] serie di risultati utili e del Montevarchi in [illegible] del Torres.

Tanti pareggi; fanno spicco quello [illegible] Alessandria-Vogherese (0 a 0) e, con lo stesso risultato, di Spezia-Lucchese. Tutto immutato, pertanto, in [illegible] alla [illegible]: guida sempre la coppia Alessandria-Lucchese, a quota 36, due punti in più dello Spezia. Il [illegible] dell'Entella (1 a 1, [illegible], contro il Sorso) ha permesso ai liguri di Chiavari [illegible] assestarsi in quarta posizione, a [illegible] punti, dietro [illegible] spezzini, superando la [illegible] Pistoiese, ora a 32 punti.

Hanno pareggiato Carbonia-Lodigiani (1 a 1), Pontedera-Civitavecchia (0 a 0) e Savona-Massese (ancora a reti inviolate), ha vinto il Montevarchi col Torres. Poche le variazioni [illegible] nella parte centrale della classifica: Pontedera 31 punti, Lodigiani 30, Torres, Massese e Vogherese 28, Sorso 27, Civitavecchia e Carbonia 26.

L'Asti (ora 26 punti), sconfiggendo in trasferta il Derthona lo scavalca in classifica: i leoncelli tortonesi sono fermi a quota 24. Ventitré punti ha il Montevarchi, a quota 19 e 18 sono, rispettivamente, Savona e Cairese.

L'Alessandria ha [illegible] volta collezionato [illegible] pareggio casalingo, nel quasi derby [illegible] la Vogherese, [illegible] abbastanza insignificante, al termine di una partita che ha presentato [illegible] volti: [illegible] primo tempo ben giocato dai [illegible] che [illegible] certo di passare [illegible] volta, e [illegible] ripresa senza grinta.

L'Orso grigio, comunque, quest'anno [illegible] anche di poter contare sulla fortuna: così [illegible] un punto in casa non [illegible] risentito conseguenze in classifica per il concomitante pareggio [illegible] Lucchese e Spezia.

Certamente positivo lo 0 a 0 di Alessandria per la Vogherese di mister Soldo. I rossoneri continuano a collezionare soddisfazioni con le squadre di alta classifica e si assestano [illegible] centro della graduatoria senza più, riteniamo, problemi per la salvezza.

Risultato estremamente negativo, invece, quello del Derthona, sconfitto in casa dall'Asti, come i leoncelli in zona retrocessione. [illegible] buon pareggio strappato al «Fausto Coppi» contro i cugini dell'Alessandria e [illegible] vittoria sulla Torres, ancora in casa, nel recupero [illegible] mercoledì della scorsa [illegible]. La posizione [illegible] leoncelli bianconeri, quart'ultimi, [illegible] è fatta nuovamente difficile.

f. m.

Alessandria. Paolo Frara tenta un acrobatico intervento fra due uomini della Vogherese

## ECCELLENZA - I nerostellati a 5 punti dall'Imperia

# Il Casale rinvia la promozione per Acqui la salvezza è vicina

### I bianchi salgono a quota 23 [illegible] il verdetto finale è ancora molto incerto

*Non vince il Casale a Pegli contro il Levante e deve rinviare la festa per la promozione comunque ormai scontata: pareggia l'Acqui a Saint-Vincent e la salvezza è più vicina.*

*Il risultato bianco (0-0) ottenuto dal capolista Casale domenica a Pegli, sul terreno del Levante, soddisfa sostanzialmente l'ambiente sportivo nerostellato. La compagine di mister Guido Vincenzi a tre giornate dal termine conserva i cinque punti di vantaggio sull'Imperia e già domenica prossima, ospitando l'Andora, ha la possibilità di chiudere [illegible] anticipo il discorso promozione in C2.*

*Afferma il segretario della società* [illegible] *Sandro Zelo:* «Contro il Levante abbiamo disputato un ottimo primo tempo, con grosse occasioni per passare in vantaggio, sventate due o tre volte dagli interventi del portiere avversario. Abbiamo anche colpito una traversa [illegible] tiro di capitan Scarrone». «Nella ripresa — aggiunge Zelo —, ancora giocando [illegible] fase offensiva, [illegible] modo al Levante di rendersi in qualche occasione più pericoloso ed allo scadere ancora una volta il loro portiere ha salvato [illegible] una precisa conclusione [illegible] Catroppa. Sostanzialmente però nella seconda frazione entrambe le squadre hanno soprattutto badato a rischiare il meno possibile».

*La promozione «matematica» è rinviata solo di sette giorni. Conclude Zelo:* «Domenica prossima ospiteremo l'Andora ed il successo vale l'attesa conquista della C2».

*Con una condotta attenta, volitiva ed intelligente l'Acqui Fin.A. ha conquistato un pareggio preziosissimo nell'insidiosa trasferta di Saint Vincent, un punto molto importante nella corsa verso la salvezza. I bianchi salgono a quota 23, sempre in compagnia dell'Albenga (pareggio interno con l'Aosta), e raggiungono il Cuneo,* [illegible] *sconfitto in* [illegible] *dal Moncalieri, che sale a quota 24.*

*Alle spalle dei termali restano Aosta ed Andora ad una lunghezza, ferma a quota* [illegible] *mentre l'ormai condannata Albese naviga a 16 punti. Mancano tre giornate,* [illegible] *si deciderà soltanto in dirittura d'arrivo. Domenica arriva ad Acqui la Biellese (ha liquidato la Juve Domo per 5-0) e sarà* [illegible] *altro big-match. Ultima trasferta a Borgo Ticino* [illegible] *infine conclusione* [illegible] *«Comunale» con il Pinerolo.*

*A Saint Vincent l'Acqui ha badato a controllare soprattutto il centrocampo, bloccando sul nascere le velleità offensive dei valligiani, certamente intenzionati a far propria l'intera posta.*

r. s.

Roberto Catroppa · Pier Paolo Scarrone · Stefano Massa

## PROMOZIONE

# La Novese generosa [illegible] gol

### Vince anche la Valenzana

ALESSANDRIA — [illegible] per il Promozione piemontese girone C, [illegible] cinque vittorie [illegible] otto incontri: il che comunque [illegible] invariata la vetta della [illegible] rimandando agli [illegible] diretti (e tra cinque giorni è in programma Novese-Valenzana) il compito [illegible] scuotere la situazione.

La Novese, confermando l'ottimo periodo [illegible] forma, [illegible] alla grande (1-3) [illegible] della Carmagnolese: è andata in vantaggio, è stata raggiunta [illegible] rigore, ha saputo reagire. *«Una squadra che riesce a cambiare marcia, quando è il momento; che governa il gioco a suo piacere»*, dicono soddisfatti i [illegible] dalla [illegible]

Vittoria anche per la Valenzana (2-1) sul Canelli, ma [illegible] molta più sofferenza. «E' però, c'è [illegible] *un momento in cui i ragazzi* [illegible] *quasi avuto paura di* [illegible] *Ma per la trasferta a Novi sarà diverso;* [illegible] *un impegno* [illegible] *fa scattare* [illegible] *molla psicologica»*, dice mister Franco [illegible] Donna.

In coda finalmente torna a vincere il San Carlo (0-2 sul campo della Carassonese) e si riaffianca così ai «cugini» [illegible] Quattordio, battuti in casa [illegible] Chieri (1-2). *«Questa* [illegible] *è andato tutto bene, siamo riusciti a concretizzare le occasioni prodotte. Giocando così ci salviamo»*, dice Gianfranco Preceruttì, mister dei borghigiani. Mentre per Anselmo [illegible], allenatore [illegible] Quattordio, *«l'arbitro* [illegible] *condizionato* [illegible] *partita, innervosendo i nostri giocatori, che pure hanno disputato una gara positiva; il Chieri è forte,* [illegible] *certo bisogno di* [illegible] *arbitrali»*.

In Promozione [illegible] il [illegible] ottiene, di [illegible] (1-0), il secondo successo interno consecutivo battendo la Sampierdarenese. I serravallesi hanno avuto comunque altre cinque occasioni [illegible]

Nell'anticipo [illegible] sabato, a Savona, l'Ovadamobili ha pareggiato 0-0 [illegible] la Veloce.

r. s.

## TERZA CATEGORIA - Risultati e classifiche nei gironi alessandrini

# [illegible] colpisce [illegible]

### E' accaduto quando la Masiese conduceva l'incontro [illegible] il Casalcermelli per 5 a 0 - [illegible] giudice di gara messo k.o. [illegible] atleta ospite - Il Sale batte la Gravese

ALESSANDRIA — *Perdono le prime della classe* [illegible] *girone* [illegible] *campionato di calcio, Terza categoria, Comitato di Alessandria e si avvicina minaccioso il Sale.*

*Nel girone B la partita Masiese-Casalcermelli è stata interrotta all'84' sul punteggio di 5-0 a favore* [illegible] *padroni* [illegible] *casa, in quanto un giocatore ospite ha colpito l'arbitro che, caduto al suolo, è rimasto esanime. Per fortuna il pronto cure* [illegible] *dirigenti e* [illegible] *hanno evitato il peggio.*

**Risultati.**

**Girone A:** *Villalvernia-Torregarofoli 1-0; Arquatese-Molinese 2-0; Audax Orione-Basaluzzo 2-0; Pavero-Frugarolese 4-2; Sale-Gravese 2-1; Montegioco-Paderna 2-3; Spinetese-Cassano 5-2.*

**Girone B:** *Masiese-Casalcermelli sospesa all'84' per infortunio all'arbitro; Bistagno-Quargnento 1-2; Rocca Grimalda-Don Bosco 3-1; Pol. Frugarolo-Valmadonna 3-3; Fubine-Carpeneto 3-2; Predosa-Carroccio 5-0; Gamondio-Sezzadio non disputata per mancato arrivo dell'arbitro.*

**Comitato di Alessandria. Girone A:** *Gravese, punti 27; Frugarolese e Sale, 25; Montegioco e Paderna, 21; Molinese e Torregarofoli, 19; Audax Orione, 17;* [illegible] *16; Arquatese, 15; Spinetese, 14; Villalvernia, 9; Cassano, 6; Basaluzzo 2.*

**Girone B:** *Quargnento, punti 28; Rocca Grimalda, 26; Predosa, 23; Masiese, 22; Sezzadio, 21; Bistagno e Fubine,* [illegible]*; Carroccio, 17; Casalcermelli, 16; Carpeneto 12; Don Bosco, 11; Gamondio e* [illegible]*, Frugarolo, 10; Valmadonna, 1. Gamondio, Sezzadio, Masiese e Casalcermelli, una partita in* [illegible].

**Comitato di Vercelli. Girone B:** *Terranova, punti* [illegible]*, Mirabelli, 28; Moranese, 27; Occimiano e Conattieri, 26; Frassineto, 20; Villanova, 17; Ozzano e Esperia, 16; Cerrinese e Fontanettese, 14; Trino, 13; Borgo Vercelli, 9;* [illegible] *Piola, 6.*

r. s.

## PRIMA CATEGORIA - La Nicese batte il Felizzano

# Bassignana stop al Comollo

### Il Monferrato [illegible] battuto 1 a 0 la Spinettese - Gaviese sconfitta

ALESSANDRIA — [illegible] falso [illegible] lungo [illegible] capolista Comollo [illegible] allo 0-0 dal Bassignana nel campionato di calcio, Prima categoria piemontese, girone E.

Ne hanno approfittato la Nicese vittoriosa di [illegible] (1-0) a 5' dal termine sul Felizzano (infortunio a Lucchini per un colpo [illegible] alluce), [illegible] il **Monferrato** che si è imposto per 1-0 ai danni della **Spinettese**. Da segnalare che il portiere [illegible] sansalvatorese Sala ha parato un [illegible] rigore calciato [illegible] Notti.

A sorpresa [illegible] Gaviese è [illegible] sconfitta per 2-1 a San Giuliano Nuovo mentre la Boschese, in una gara a senso unico, ha liquidato (3-0) il malcapitato Santhià. Uno ad uno fra [illegible] e Sandamianese sul neutro di Ter[illegible] [illegible] brividi per i casalesi per un palo contrato [illegible] astigiani.

Il Cascinagrossa, infine, ha impattato (0-0) contro il Livorno Ferraris, fallendo un rigore con Frankolin.

In Prima categoria ligure, girone B, tonfo casalingo [illegible] Vignolese che in 9 uomini (Renati e Callno espulsi, Repetti infortunato) è stata superata per 4-0 [illegible] Multedo Genova.

In Prima categoria lombarda, girone I, il big-match fra Bronese e Pontecurone si è concluso [illegible] il [illegible] (2-1) dei padroni di casa (di Barbieri il gol [illegible] tortonesi comunque sempre primi in [illegible] un punto di vantaggio sulla stessa Bronese).

F. B.

## ECCELLENZA: I RISULTATI E I COMMENTI DELLA DOMENICA CALCISTICA

# Altro passo dell'Aosta verso la zona salvezza

### La squadra fa appello ai tifosi - «Abbiamo bisogno dell'incoraggiamento per vincere»

[illegible] — La società [illegible] ha archiviato subito l'importante 1-1 di Albenga (settimo gol di Rando in [illegible] campionato) per [illegible] trarsi sull'incontro di domenica al Puchoz con il Levante, la formazione di Pegli che, pareggiando [illegible] il [illegible], si è messa definitivamente al sicuro e può salire ad [illegible] timori [illegible] classifica. Mialich [illegible] detto un [illegible] fa: *«In casa non possiamo più perdere punti»*. La squadra gli ha risposto [illegible] rifilato all'Ivrea, [illegible] dovrà ripetersi con i liguri e, nell'ultima giornata, con la Biellese.

Il [illegible] via [illegible] Maistre ritiene però decisiva la gara con il Levante. Dice il commissario straordinario Romano Bo: *«Se vinciamo domenica siamo salvi al [illegible] per cento. I giocatori, lo hanno dimostrato anche ad Albenga, sono in ottima forma, ma hanno bisogno di [illegible] grande sostegno da parte dei tifosi. Domenica chiederemo proprio un aiuto al pubblico»*. Bo non si riferisce soltanto ai «Fedelissimi»: *«Avremo bisogno dell'incoraggiamento di almeno 1500 persone»*.

Per cercare di riempire le tribune dello stadio la società lancia l'«operazione simpatia». Domenica le donne e i ragazzi al di sotto dei quattordici anni entreranno gratis al Puchoz. E' il tentativo di riavvicinare [illegible] sportivi [illegible] squadra [illegible], dopo [illegible] desolante inizio di stagione, ha [illegible] passi da gigante, annullando uno svantaggio che pareva incolmabile persino a qualche dirigente, ma non all'allenatore e ai suoi giocatori. Nelle dodici partite del girone di ritorno l'Aosta ha conquistato quindici punti, più del doppio di quelli ottenuti alla fine dell'andata.

Ad Albenga i rossoneri hanno centrato l'obiettivo che era nei programmi, dopo aver sfiorato il colpo grosso grazie al gol del vantaggio realizzato al 40' del primo tempo da Rando. Dice Gianni Mialich: *«Abbiamo disputato un ottimo primo tempo, mantenendo sempre l'iniziativa e [illegible] pochissimo [illegible] difesa. Nella ripresa è giunto il prevedibile ritorno dell'Albenga che, raggiungendoci, ha confermato [illegible] essere una buona formazione penalizzata troppo pesantemente dalla classifica. Sono soddisfatto per la prestazione di tutta la squadra e in modo particolare per il gol di Rando, che è in netta crescita»*.

Giovanni [illegible] — Romano Bo

L'allenatore frena gli ottimismi: *«La [illegible] classifica si è mossa su ogni [illegible] e siamo ancora terz'ultimi. Dovremo ancora soffrire»*. La dodicesima di ritorno, in effetti, è stata negativa soltanto per l'Ivrea e il Cuneo. I canavesani sono stati sconfitti di misura a Borgoticino (e sono quindi fermi a [illegible] punti), [illegible] il Cuneo è crollato in [illegible] rilanciando il Moncalieri e scivolando completamente nella [illegible] più [illegible]. Si [illegible] invece mossi in avanti l'Acqui e l'Andora che è riuscita a bloccare l'Imperia.

La lotta al cardiopalmo per restare in Eccellenza proseguirà domenica su [illegible] cinque [illegible] (oltre al Puchoz). L'Ivrea giocherà tutte le sue ultime «chances» al «Pistoni» [illegible] l'Albenga; l'Andora cercherà di limitare i danni a Casale, ma sulla carta non dovrebbe sottrarsi alla regola del «Natal Palli»; l'Acqui potrebbe [illegible] farcela con la Biellese ([illegible] i bianconeri sono in vena), mentre il Cuneo rischia grosso a Imperia. Infine lo scontro diretto tra Moncalieri e Borgoticino potrebbe tendere a un pareggio che accontenterebbe entrambi.

d. cr.

# Il Maros svogliato [illegible] è stato capace di superare l'Acqui

### E' finito in bianco lo scontro con i termali

SAINT-VINCENT — Il [illegible] non è riuscito a superare l'Acqui e ha lasciato ai piemontesi un punto importante per la salvezza. Per la verità Pula non ha mai rinunciato a tentare di vincere [illegible] gara [illegible] (ben giocata dall'Acqui, che spesso è ricorso a qualche rudezza di troppo) e condizionata da un forte vento trasversale, ma la squadra non ha risposto [illegible] in altre occasioni.

Marco Miriello

L'allenatore biancoceleste [illegible] Orsini, affidandogli la maglia numero undici, ha confermato Miriello e ha [illegible] fiducia a un Bongiovanni che in [illegible] ad esprimersi su buoni livelli. L'attacco del Maros, domenica, è apparso però meno incisivo del solito. Miriello si è battuto con determinazione, [illegible] è man[illegible] il [illegible] vincente anche per [illegible] Simoniello, il migliore degli ospiti, e Orsini, nuovamente in campo dopo una domenica di riposo, si è lasciato prendere dalla foga e ha sbagliato parecchi palloni, compresi quelli su punizione.

Bene il centrocampo fino al 55' quando Pezzili è stato co[illegible] uscire (sostituito da Coppo) per una pallonata al viso. Senza il «regista», il Maros ha perso un po' di lucidità ed è calato di tono [illegible] Monteforte, che era stato fra i più vivaci, segno di una ritrovata condizione e dell'abitudine al torneo. Nessun problema in difesa con Muzio ad annullare il centravanti Mobilio e con Saccavino, Miriola e Brucato pronti a sorreggere l'offensiva dei compagni.

A fine gara Pula ha parlato anche di sfortuna, riferendosi ai gol falliti per poco. Per due volte il portiere Massa si è opposto da campione ai tiri di Bongiovanni e Mirisola, ma l'occasione più ghiotta si è offerta a [illegible] a [illegible]po: solo davanti al portiere, sorpreso da un traversone che [illegible] scavalcato tutta la difesa, l'attaccante, entrato quattro minuti prima al posto di Miriello, ha spedito di testa il pallone oltre la traversa, invece di schiacciarlo in rete.

Il Maros cercherà di rifarsi domenica in trasferta contro l'Albese già condannata alla retrocessione.

d. cr.

### Dopo il pareggio (con espulsione di Sollier) contro il Seo Borgaro

# Sant'Orso torna fra le «grandi»

AOSTA — Pareggiando [illegible] 1-1 sul difficile terreno del Seo Borgaro, dopo essere stato in vantaggio grazie alla bella rete del capocannoniere [illegible] Girelli, il Sant'Orso Endas di [illegible] Sollier rientra tra le «grandi» del campionato di Promozione e, [illegible] ha sottolineato il tecnico a fine partita *«da oggi in avanti possiamo anche toglierci parecchie soddisfazioni»*.

Sul terreno di San Maurizio i gialloblù di capitan Marrone hanno giocato una partita tattica, talvolta rude, anche se la squadra si è chiusa a tratti in difesa concedendo ai padroni di casa troppe occasioni in mischia sui palloni messi ripetutamente al centro per i colpitori di testa. Ma il portiere Gianfranco Nogara è sempre stato attento e preciso, esibendosi in alcune decisive parate. Il Sant'Orso Endas, ben schierato in campo, non ha mai accusato timori e nel primo vero affondo dell'incontro sono stati proprio i ragazzi del presidente Vigani ad andare in vantaggio per merito di Marco Girelli.

Verso la mezz'ora Oberi sfuggiva sulla destra, andava in profondità, scambiava [illegible] si presentava solo davanti al portiere, trafiggendolo. Il Seo Borgaro reagiva, [illegible] però riuscire nel primo tempo [illegible] fastidi agli [illegible] Non mancavano però le ammonizioni, le ripicche, i falli: a fare le spese del nervosismo in campo era l'allenatore Sollier, che veniva espulso. Dice il «mister»: *«Non conosco le ragioni di questa decisione arbitrale. E' la prima volta nella mia vita e sono ancora incredulo»*.

Nella ripresa entrava Duclos al posto di Neri e al quarto d'ora Avati prendeva il posto di Mazzi, mentre il Seo restava in dieci uomini per l'espulsione di Cirillo (doppia ammonizione). I padroni di casa giocavano a tutto campo decisi a non perdere e premevano con insistenza. Sugli sviluppi di un calcio di punizione era Falanga a mettere in rete con un tiro fortissimo all'incrocio dei pali. Le emozioni però non finivano perché Avati [illegible] sui piedi l'occasione per riportare il Sant'Orso Endas in vantaggio. Il giocatore lavorava molto bene un difficile pallone, entrava in area [illegible] davanti al portiere, [illegible]. Su rovesciamento di fronte era bravo Nogara a neutralizzare un insidioso tiro.

*«Risultato giusto a conferma che questa squadra ha ritrovato gran parte dello smalto del girone di andata»*, dice ora Sollier. Il Seo Borgaro (un'ottima partita) avrà da recriminare sulle occasioni perdute, ma quando il Sant'Orso ha spinto in avanti la squadra ha sempre portato uno dei suoi giocatori in area avversaria. Conferma Sollier: *«Il vertice della classifica è ormai impossibile da raggiungere perché il nostro distacco è troppo grande, però possiamo avere un ruolo di tutto rispetto su tutti i campi»*.

c. g.

### A Ravascletto

# La Marciandi è «tricolore» in free-style

PRE-ST-DIDIER — Ancora un buon risultato tecnico per la giovane specialista di free style, Silvia Marciandi. L'atleta di Pré-Saint-Didier ha vinto infatti a Ravascletto, in provincia di Udine, il titolo italiano nella specialità delle «gobbe» al termine [illegible] prima giornata dei campionati tricolori assoluti di sci acrobatico.

Nella seconda prova, quella dedicata al balletto, Silvia Marciandi si è piazzata al secondo posto, dietro a Barbara Faure, di Sauze d'Oulx, ma la giuria ha deciso di considerare la gara valida soltanto agli effetti della Coppa Italia, essendo le condizioni della neve troppo [illegible] il manto nevoso allentato ha creato molti problemi agli atleti e la gara verrà ripetuta domenica prossima.

### [illegible] nella rebatta il campionato vive ormai soltanto sullo scontro tra Doues e Ollomont

# Il Saint-Christophe domina nel fiolet ma Allein resta un avversario temibile

AOSTA — La prima giornata di ritorno del campionato di tsan [illegible] dato il primo scossone alla classifica del girone A di serie A. Nus non è andato oltre il pareggio (2016-2021 la differenza sotto i 40 metri è pareggio) contro Saint-Christophe e [illegible] taggia c[illegible] Châtillon 1, che invece è passato contro Pollein (1316-1243). La partita del Nus (come tutte [illegible] resto) è stata disturbata [illegible] forte vento, che [illegible] ha permesso lunghi lanci, ha però reso difficili le «battute».

Dopo la prima parte [illegible] gara, Nus (con 17 buone) [illegible] va un margine di vantaggio di 163 metri su Saint-Christophe, che aveva comunque po[illegible] buone. E' stato nella seconda parte [illegible] gara che Nus ha commesso qualche [illegible] di troppo in fase di ricezione, permettendo la posa di 15 buone ai «cretobsin» (contro le 13 [illegible] «neuvein»). Una differenza [illegible] «palettate». Così la via è libera allo Châtillon, mentre il Saint-V[illegible] sospinge ancora di più verso la retrocessione il Montjovet, sconfitto per 3006 a 1459.

Nel girone B il Quart contro il Verrayes ha perso la buona occasione per tentare di agguantare il capolista: [illegible] a 1746 il risultato della partita. Per Châtillon II invece c'è stato un [illegible] pareggio (438 a 450) [illegible] il Bris[illegible] mentre Châtillon III s'è confermato [illegible] squadra superando [illegible] il Roisan (1687-1485) e piazzandosi con il Quart al secondo posto [illegible]. Domenica prossima lo scontro diretto stabilirà chi dei due merita la piazza d'onore.

[illegible] Girone A: Châtillon I 10 punti; Nus 9; St. Christophe 7; St. Vincent e Pollein 4; Montjovet 2. Girone B: Verrayes [illegible] punti; Châtillon III e Quart 7; [illegible] sogne 6; Roisan e Châtillon II 2.

**Fiolet.** Nella serie A girone A Saint-Christophe (Ferraro sempre al massimo) prosegue imperterrito la [illegible] marcia: domenica ha superato anche La Thuile (1381 a 1253), una squadra che sul proprio terreno sa farsi rispettare. Ha vinto anche il [illegible] più diretto antagonista, l'Allein, che ha sconfitto in casa per 1329 punti a 1140 il Sarre.

Partita senza fini di classifica ormai, ma di due squadre blasonate quella tra Bosses (con Olivier recuperato) e Po[illegible] II: ha vinto il Bosses, per 1451 a 1403, e il punteggio dice tutto, con [illegible] media-giocatore che si aggira intorno ai sette punti.

Nel girone B non perdono il ritmo positivo Gignod e Valpelline, vittoriosi contro il fanalino [illegible] Charvensod (1500 a 1290, un punteggio da record) e la matricola Courmayeur. Ma domenica il Valpelline potrebbe balzare avanti, con le tre battute da recuperare contro il Porossan I, che oggi ha dovuto soccombere contro il La Salle (1315-1383).

**Classifica.** Girone A: [illegible] Christophe punti 12; Allein 10; Bosses 6; Porossan II e La Thuile 4; Sarre 0. Girone B: Gignod e Valpelline 10 punti; La Salle 8; Porossan I e Courmayeur 4; Charvensod 0. Valpelline e Charvensod una partita in meno.

**Rebatta.** E' un campionato che ormai si riduce a [illegible] scontro tra Doues e Ollomont. I «doyar» hanno superato, unica squadra imbattuta, [illegible] Chevrot per 1000 a 892, mentre l'Ollomont ha tolto dal secondo posto in cl[illegible] lo scomodo Gressan A (1300-1176). Il Jovençan ha vinto un primo duello salvezza contro il Gressan B per 1118 a [illegible]. E' stato rinviato di una settimana il campionato individuale previsto per sabato e domenica a Ozein. Si disputerà il 26 e 27 aprile.

**Classifica.** Doues [illegible] punti; Ollomont 8; Gressan A 6; Chevrot 4; Jovençan 2 e Gressan B 0.

c. r.

### [illegible] posto per [illegible]

AOSTA — Si è disputata a Casale Monferrato la seconda prova del campionato interregionale di [illegible] la [illegible] di [illegible] due piloti in rappresentanza di sodalizi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Nella categoria «juniores», classe 250 centimetri cubi, [illegible] la gara [illegible] Ciamberlo, del Moto Club Valle d'Aosta, che si è classificato al settimo posto assoluto.

### Ormai sempre più vicino il traguardo della Serie B2

# La Gagliardi si è imposta anche sul campo d'Arosio

AOSTA — La Gagliardi [illegible] a cinque turni dal termine del campionato di C1 è andata a vincere ad Arosio con il punteggio di 103 a [illegible] violando il [illegible] dell'unica squadra che, a sua volta, era riuscita a conquistare i due punti alla palestra del [illegible]tiere Dora.

La [illegible] B2 è diventata quasi una [illegible]: sebbene manchino ancora quattro partite alla conclusione della stagione il quintetto giallonero non dovrebbe mancare il prestigioso e meritato traguardo. [illegible] euforia [illegible] segnale di chiusura dell'incontro, [illegible] festeggiatissimo da tutta la squadra mentre gli [illegible]versari, che erano reduci da sette vittorie consecutive, riconoscevano la legittimità del successo degli ospiti.

Sempre in vantaggio fin dalle fasi iniziali, la Gagliardi andava al riposo sul 60 a 44 in [illegible] favore poi, nella ripresa, il margine positivo per Padovani e compagni toccava anche i tredici punti (82-69). L'Arosio cercava di recuperare e si portava a una sola lunghezza [illegible] a cinque minuti [illegible] termine, [illegible] la squadra valdostana non perdeva la [illegible] e vinceva [illegible] bella sicurezza per 103-95.

E' la prima volta quest'anno che i gialloneri aostani superano il tetto dei cento punti in campionato, con una delle più prestigiose vittorie mai conseguite fuori casa in queste ultime stagioni. [illegible] punto di vista [illegible] successo è giunto grazie ad una precisione al tiro di tutta la squadra, trascinata da Fran[illegible] e Luca Ferrari in gran giornata.

La Gagliardi ha iniziato difendendo a zona, mentre l'A[illegible] ha [illegible] spesso a uomo [illegible] in evidenza i suoi due giocatori più insidiosi: Guidotti e Crippa. Ha giocato poco Venzon, ancora influenzato, mentre capitan Padovani è uscito per cinque falli al sesto del secondo tempo non senza aver prima dato il [illegible] solito, importante [illegible] tributo, sotto le plance.

Francesco Carucci

c. g.

Lo scandalo del vino al metanolo [illegible] centro [illegible] dispute

# Coldiretti astigiana in polemica [illegible] Pandolfi e i supermercati

**Il ministro dell'Agricoltura invitato ad assumersi le responsabilità politiche di quanto è [illegible] - Anche la grande distribuzione è sotto accusa per i prezzi al ribasso**

ASTI — L'istituzione dell'anagrafe vitivinicola, maggiori controlli sulla produzione del vino, un'apposita legge a salvaguardia e tutela sia [illegible] consumatore [illegible] produttore, una seduta straordinaria «aperta» del Consiglio provinciale. Sono le [illegible] del Consiglio direttivo [illegible] Coldiretti astigiana [illegible] domenica mattina.

La riunione è stata agitata. Lo [illegible] Consiglio direttivo, all'unanimità, ha chiesto le dimissioni [illegible] ministro dell'Agricoltura, [illegible].

Su questo argomento il documento approvato dai dirigenti della [illegible] (34 mila iscritti nell'Astigiano) afferma testualmente: «*Il [illegible]siglio della federazione provin[illegible] chiede che il ministro Pandolfi tragga le sue conclusioni più opportune [illegible] vicenda, assumendosi le responsabilità politiche che gli competono*». La Coldiretti astigiana è quindi in piena polemica con il ministro democristiano Pandolfi, polemica che riguarderebbe principalmente il funzionamento dei servizi [illegible] repressione delle sofis[illegible] nel settore vinicolo.

Il direttore [illegible] Coldiretti astigiana Oldrado Poggio ha [illegible] una parte della discussion[illegible] affermando: «*La nostra organizzazione sollecita [illegible] maggiore vigilanza delle grandi [illegible] distribuzione che [illegible] loro politica [illegible] prezzi al ribasso hanno innescato [illegible] meccanismo di concorrenzialità spostata con dequalificazione della produzione. Inoltre* — ha proseguito Poggio — *lo Stato dovrebbe recepire l'esperienza della Regione Piemonte istituendo con apposita legge l'anagrafe vitivinicola affinché venga estesa a tutto il territorio nazionale*».

Un'altra richiesta [illegible] quella di una [illegible] che imponga l'obbligo al produttore di evidenziare sulla etichetta la varietà di uva dalle quali si è ottenuto il vino.

Il direttivo della Coldiretti, al termine [illegible] protrattasi [illegible] oltre [illegible] invitato [illegible] federazione a chiedere [illegible] nuovo prefetto, Napoleone Bruni, di voler ricevere una delegazione di dirigenti degli organismi professionali agricoli per sentire dalla viva [illegible] dei produttori in quali drammatiche situazioni essi siano venuti a trovarsi e di [illegible] guenza riferire [illegible] governo per i provvedimenti a salvaguardia [illegible] produzione viticola.

v. ma.

## Manifestazione contadina dove e quando?

TORINO — Si riuniranno oggi alle 17.30 nella sede [illegible] gionale [illegible] Coldiretti i responsabili delle organizzazioni agricole che dovranno decidere data e luogo della manifestazione di protesta del mondo contadino per lo scandalo del vino al metanolo.

Il [illegible] nominato per l'occasione (oltre a Coldiretti, Confcoltivatori, Unione Agricoltori [illegible] fanno parte le associazioni [illegible] produttori) ha già deciso la manifestazione per domenica ad Asti.

La [illegible] è certa ma c'è qualche contrasto (soprattutto all'interno della Coldiretti) sulla città che dovrà ospitare la manifestazione.

## «Telefono-vino» con elenchi dei produttori

ASTI — [illegible] Confcoltivatori [illegible] istituito un servizio telefonico, denominato «Asti Telefono Vino» (0141/54338 oppure 55344 dalle 15 alle 18 dal lunedì al venerdì).

Telefonando a quei [illegible] meri [illegible] forniti ai [illegible] sumatori «informazioni [illegible] vini astigiani e un elenco dei piccoli produttori che lavorano con serietà e impegno».

Un tec[illegible] agricolo spiegherà caratteristiche e p[illegible] i dei vari tipi [illegible] vino che potranno [illegible] acquistati an[illegible] [illegible] direttamente nelle aziende dei produttori.

L'iniziativa, già illustrata [illegible] in Liguria, [illegible] [illegible] anche alla Lombardia e all'Emilia.

**Parlano gli industriali dello spumante**

Servizio in [illegible] pagina

In strada Fortino

## [illegible] in città [illegible] feriti

Moto contro auto

ASTI — [illegible] incidente stradale domenica pomeriggio in strada Fortino, sono rimaste ferite cinque persone, tutte astigiane.

[illegible] motocicletta «Suzuki [illegible] guidata [illegible] Liborio Salemi, [illegible] anni, residente [illegible] piazza [illegible] 15, in prossimità di una curva, si è scontrata con una «Renault 18» condotta da Mario Caldera, 41 anni, via Bassano 20.

Con lui viaggiavano la moglie Michelina Saracino, 40 anni, e due anziane: Ernestina Barberis, 82 anni, viale alla Vittoria 30 e Margherita Scaglia, 75 anni, via Bassano 20.

La potente moto nell'urto si è incendiata. Il pilota [illegible] riportato [illegible] cranico e frattura [illegible] polso destro. Ne avrà per quaranta giorni. L'automobilista ha avuto ferite lacero contuse [illegible] spalla e [illegible] ginocchio (venticinque giorni di prognosi); la moglie [illegible] cranico e lesioni al volto, per [illegible] giorni all'ospedale. Contusioni e lussazioni anche per Ernestina Barberis, guaribile in dieci giorni e trauma cranico per Margherita Scaglia, che dovrà restare in ospedale per un mese.

l. b.

Trasportava 200 quintali [illegible] sostanza altamente tossica

# Autocisterna si rovescia [illegible] Quarto il [illegible] rischia l'inquinamento

**L'autista (colpo di [illegible] o malore) ha perso il controllo del pesante automezzo che [illegible] finito contro [illegible] muro di una casa demolendolo - Morto l'operaio che dormiva in cabina**

ASTI — Una quantità ancora imprecisata di un solvente [illegible] della ditta «Ecomobil» di Cuneo, trasportata da [illegible] autoarticolato che [illegible] è [illegible] contro il [illegible] a Quarto inferiore, causando [illegible] di un operaio cuneese, è finita [illegible] rio che scorre ad un [illegible] di metri dall'abitato della frazione.

Il piccolo [illegible] d'acqua attraversa la pianura dell'Isolotte, va a congiungersi col torrente Versa e col fiume Tanaro. Le conseguenze dell'incidente possono essere assai gravi. Si teme un inquinamento del fiume. Sono in corso gli esami dei tecnici del Laboratorio di Sanità pubblica per accertare se il liquido trasportato è, come sembra dai primi accertamenti, dicloroetano, una sostanza altamente tossica.

Quarto d'Asti. Si puntella l'angolo della casa demolito dall'autocisterna (Foto S. Solavaggione)

L'incidente è avvenuto domenica notte. La vittima è Antonio Zilli, 34 anni, residente a Pianfei; stava dormendo sulla brandina nella cabina di guida quando l'autista Gian Paolo Ambrosio, suo coetaneo, anch'egli di Pianfei, forse per un improvviso colpo di sonno ha perso il controllo dell'autoarticolato, poco dopo il bivio [illegible] Valenzani. L'automezzo era diretto a Chieti, città in cui doveva essere consegnato il materiale chimico e lo Zilli, [illegible] lattoniere [illegible] va una convenzione [illegible] «Ecomobil», doveva controllare un serbatoio.

L'autocisterna, dopo una lunga sbandata, è andata a [illegible] contro la [illegible] dell'agricoltore Carlo Giaretto, abbattendone il muretto di cinta e parte del muro perimetrale. Antonio Zilli, nell'urto, è [illegible] sbalzato [illegible] cuccetta, ha sfondato col capo il vetro anteriore della cabina [illegible] è finito davanti alla motrice, che l'ha travolto. La cisterna, rovesciandosi, ha disperso il contenuto: una parte [illegible] finita nella cantina dell'abitazione, allagandola; [illegible]tra si [illegible] riversata per strada. Da qui si è infiltrata in un tombino e, attraverso la rete fognaria, è arrivata nel rio.

L'intervento dei vigili del fuoco [illegible] immediato. Con [illegible] e [illegible] aspirato e recuperato il liquido finito [illegible] cantina. Gli addetti della Protezione civile e dell'Assessorato comunale all'Ecologia hanno sbarrato un tratto [illegible] rio per tentare [illegible] contenere [illegible] deflusso delle acque prima che si immettano nel Tanaro. Alcuni tratti [illegible] stati prosciugati, altri arginati [illegible] sbarramenti [illegible] i tecnici dei vigili [illegible] fuoco stanno cercando di calcolare la dose di solvente chimico che può essere [illegible] nel rio. In genere [illegible] autoarticolato a cisterne trasporta duecento quintali di liquido.

Ieri pomeriggio, in prefettura, si è tenuta una riunione di tecnici, vigili [illegible] fuoco, [illegible] all'Ecologia.

l. b.

Il bel gol di Prevedini ha consentito la conquista di due punti d'oro

# *L'Asti dei miracoli vince [illegible] Tortona i galletti sono fuori dalla [illegible] calda*

[illegible] — Squadra sempre più imprevedibile l'Asti. In casa delude e [illegible] fischiare dal pubblico, fuori [illegible] improvvise [illegible] le consentono imprese sulle quali [illegible] difficile scommettere alla vigilia. Era già successo quest'anno e domenica a Tortona i «galletti» si sono riproposti [illegible] versione da trasferta, la migliore evidentemente, strappando la posta intera al Derthona (1-0 il risultato).

[illegible] il calcio [illegible] forse sport troppo imprevedibile, troppo poco scontato evidentemente per lasciarsi andare a sentenze definitive. E così è. Infatti il Derthona, che cominciava già a respirare una certa aria di tranquillità, si [illegible] visto risucchiare nella zona «calda» da un Asti che solo giovedì [illegible] messo davvero male e che ora, [illegible], può concedersi un bel respiro di sollievo. Deve essere [illegible] chiaro, però, che l'operazione salvezza è appena [illegible] anche perché il Montevarchi non demorde. [illegible] vincendo a Sassari è ancora in corsa, eccome, un solo punto dietro al Derthona e con [illegible] lunghezz[illegible] di ritardo dagli astigiani.

Saranno queste tre formazioni [illegible] a battersi per non inzapparsi nel terz'ultimo posto finale, considerato che il penultimo [illegible] dovrebbe ro essere appannaggio ormai [illegible] Savona e Cairese, per [illegible] quarti già fra i dilettanti.

A Tortona l'Asti ha vinto grazie ad una prodezza di ca[illegible] Massimo Prevedini, il cui impiego in campo è stato incerto sino all'ultimo. Il giocatore ha [illegible] l'ora del primo tempo, poi la squadra si è difesa di fronte ad [illegible] avversario invero mai troppo convinto e lucido, portando [illegible] punti che valgono doppio.

L'Asti, classificato come squadra di giovani, ha così trovato la strada del [illegible] ancora una volta affidandosi ad un uomo della vecchia guardia, ad un giocatore della difesa che ora è capocannoniere della squadra con tre reti: «*E' un successo che ci avvicina al traguardo che ci [illegible] prefissati in avvio di stagione. Ci sarà ancora da lottare, è vero, e molto, ma i riflessi che questa vittoria [illegible] morale saranno molto importanti*». Lucio Mule[illegible]: «*Una reazione che mi aspettavo per dimostrare che la salvezza è alla [illegible] tata*».

Dopo la felice parentesi [illegible] a Tortona, i «galletti» torneranno al Comunale domenica prossima [illegible] incontrare il Civitavecchia. Seguiranno, nell'ordine: Pontedera (fuori casa), Lodigiani e Carbonia in casa, [illegible] in trasferta, Cairese nuovamente al Comunale. In totale, [illegible] incontri [illegible] linghi e due soli esterni prima del verdetto finale.

f. c.

## Rally [illegible] Canelli Capellino-Furia rimontano e vincono

CANELLI — Migliaia [illegible] persone hanno assistito [illegible] rally di Canelli, cui hanno preso parte 115 equipaggi. Ha vinto, secondo pronostico, l'accoppiata Gianni Capellino-Gualtiero Furia, entrambi astigiani, su Lancia 037. Capellino è stato protagonista di un'eccezionale rimonta. Penalizzato di 5' alla seconda prova speciale e retrocesso in novantunesima posizione, [illegible] pilota di Calliano si è riportato [illegible] testa conducendo [illegible] vittoria la sua Lancia. Per Capellino-Furia [illegible] secondo successo stagionale dopo la vittoria nel rally di Chieri.

Dal secondo al quinto posto si sono piazzati, nell'ordine, Lampo-Pria (Lancia 037), Bertola-Musso dell'Asti Corse su Porsche 911, Benazzo-Rocca (Renault 5), Verra-Bella (Lancia 037).

Eccellente il piazzamento del canellese Piero Beltrame alla guida di una Opel Ascona. Il pilota si è classificato [illegible] assoluto e secondo di gruppo.

Il rally canellese si è svolto nella massima regolarità. Non si sono verificati incidenti. I vincitori con questo successo si sono portati [illegible] testa al campionato rallistico nazionale.

(l. la.)

Il commerciante avrebbe pagato 30 milioni, quando si è ribellato [illegible] picchiato

# [illegible]

CANELLI — Quattro persone sono [illegible] altre sono state fermate dai carabinieri di Canelli e Nizza che hanno bloccato una banda che da tempo taglieggiava un macellaio canellese.

Gli arrestati sono tre giovani di Nizza, già pregiudicati per piccoli reati: Salvatore Castrignanò, originario di Lecce, 24 anni, Ivan Baratta, 25, e Domenico Drago, 34. Per il momento non si conosce l'identità della quarta persona arrestata, [illegible] siciliana. I quattro [illegible] autori di una serie [illegible] estorsioni culminate con [illegible] pestaggio, sabato [illegible] un macellaio canellese, Mario Bussato, 42 anni, abitante in via Robino, con negozio in viale Indipendenza. Altre persone, tra cui una [illegible] origine thailandese, sono state fermate durante le indagini.

A quanto sembra, da molti mesi Mario Bussato era sottoposto a continue minacce. «Se vuoi che [illegible] succeda nulla a [illegible] devi pagare», era l'avvertimento. Due [illegible] al mese poi presen[illegible] in negozio. Il macellaio, impaurito, [illegible] abbia pagato, a più riprese, [illegible] trentina di [illegible].

[illegible] mattina, però, il Bussato, forse disperato per le continue richieste [illegible] naro, si è ribellato. Poco prima delle sette aveva un appuntamento, in negozio, con i due emissari della banda: avrebbe dovuto pagare una nuova rata dell'ignobile «assicurazione contro i guai». Al due il [illegible] ha detto che non intendeva più [illegible]. Ne è seguita [illegible] discussione: i banditi lo hanno aggredito colpendolo con calci e pugni e poi [illegible] scappati.

Il macellaio ha raggiunto da solo il pronto soccorso per [illegible] medicare [illegible] ferite, senza però dare spiegazioni su quello che era accaduto. Ma dall'ospedale sono stati avvertiti i carabinieri. In un primo tempo si era pensato a [illegible] rapina. Poi [illegible] indagini si [illegible] immediatamente indirizzate sull'estorsione.

Venivano fermate persone sospette e si compivano alcune perquisizioni. Poco [illegible] in base [illegible] alcuni [illegible] colti, venivano arrestati Salvatore Castrignanò (era già stato coinvolto, due anni fa, nel pestaggio di una [illegible] poi abbandonata in una discarica) e Ivan Baratta. I carabinieri poi si appostavano nei pressi dell'abitazione di Domenico Drago: questi, però, si accorgeva della presenza dei militari e cercava la fuga riuscendo in un primo tempo a far perdere le proprie tracce. Ma i carabinieri l'hanno individuato in uno scantinato di un palazzo vicino.

Nel corso delle indagini è stata fermata (poi il sostituto procuratore di Asti [illegible] confermato il fermo spiccando mandato di cattura) [illegible] quarta persona.

Per il momento, [illegible] ri e magistratura mantengono un certo riserbo [illegible] indagini.

f. la.

Asti — L'Arci organizza mercoledì 16 aprile alle [illegible] presso l'hotel Reale (piazza Alfieri), un incontro-dibattito su «Ecologia e politica nel dibattito tedesco degli Anni [illegible] e 80». Parteciperà H. J. Schreres, docente dell'Università di Berlino.

Pallavolo: gli astigiani al secondo posto in [illegible]

# La Voluntas agganciando la SaFa [illegible] è avvicinata alla promozione

ASTI — Dopo [illegible] inseguimento appassionante, la Voluntas ha agganciato al secondo [illegible] i torinesi del SaFa, superandoli tra l'altro nel quoziente set che è determinante ai fini della partecipazione agli spareggi, in caso di parità finale.

Nello scontro diretto di sabato al palazzetto gli astigiani [illegible] riusciti a spuntarla per 3-1 (15-6 7-15 15-10 15-7), coronando un'attesa che durava da mesi. Adesso per mettere definitivamente al sicuro la posizione d'onore alle spalle del Brescia, già promosso direttamente in A2, la Voluntas [illegible] vincere nell'ultima giornata del torneo, a Novara, possibilmente per 3-0 o 3-1. In tal caso dal [illegible] al 4 maggio, in [illegible] neutra (ancora da designare), la formazione astigiana si scontrerà con la seconda classificata dei gironi B e C della serie cadetta. La formula è quella del girone all'italiana con la sola andata.

La vincente di questo [illegible] gruppamento incontrerà a sua volta lo Jesi che è la compagine nona classificata di A2. Si giocherà al meglio delle tre partite, con eventuale «bella» sul parquet dello Jesi. La vincente guadagnerà [illegible] A2.

Sabato gli astigiani hanno disputato un'eccellente partita, giocando [illegible] grande [illegible] terzo set, che era [illegible] più delicato. Importante l'apporto [illegible] Brignolo che nella terza frazione ha sostituito Maurizio Casalone. [illegible] risultati molto [illegible]ti.

Altre gare: Vercelli-Gorgonzola 3-0, Brugherio-Novara 1-3, Genova-Modena 1-3, Milano-Lasalliano 1-3, Reggio Emilia-Brescia 0-3.

Classifica: Brescia 36, Voluntas e SaFa 32, Reggio Emilia 28, Brugherio e Vercelli 26, Milano 18, [illegible] 14, Genova e [illegible] 12, Gorgonzola e Novara [illegible].

f. c.

## Commerciante mercato coperto vince 50 milioni [illegible] Agnano?

ASTI — Un commerciante [illegible] mercato coperto ha vinto 50 milioni alla lotteria di Agnano? La notizia si è diffusa ieri mattina tra i banchi di piazza Libertà ed ha trovato una [illegible] indiretta in [illegible] Vittoria 107, quasi all'angolo con piazza Alfieri, nella tabaccheria di Paolo Avidano, che ha venduto 300 tagliandi. Fra essi, il biglietto U 89894, vincitore del premio di «terza categoria».

A svelare, in parte, il segreto, è [illegible] una telefonata ri[illegible] titolare all'apertura della tabaccheria: «*Proprio dal mercato coperto mi hanno avvisato della vincita. Non ho riconosciuto la voce e di più non saprei dire*».

A quell'ora, nessuno (salvo il fortunato vincitore), poteva aver individuato la rivendita giusta. I blocchetti con i tagliandi (6 mila in tutta la provincia), sono [illegible] affidati [illegible] di Finanza ad un commissionario di [illegible] l'unico ad avere l'elenco dei punti di vendita e i numeri di serie.

## IL TACCUINO

**ASTI**

**LUX**: La [illegible] (commedia), di M. Bolognini, con L. Antonelli, M. Guerritore, J. Connery.
**POLITEAMA**: Yuppies (comico), di C. Vanzina, con J. Calà, E. Greggio, M. Boldi, C. De Sica.
**RITZ**: La mia Africa (drammatico), di S. Pollack, [illegible] Redford, M. Streep, K. M. Brandauer.
**SPLENDOR**: La [illegible] dell'amore.

**NIZZA**

**AURORA**: chiuso.
**LUX**: Una commedia sexy in una notte di mezza estate (commedia), di W. Allen.
**SOCIALE**: Sex college.
**VERDI**: Jessica [illegible].

**[illegible] DI TURNO**

[illegible] diurno: Sacco, via Alfieri 1; notturno: [illegible] Rocco, corso Matteotti 140.
**Canelli**: Sacco, via Alfieri 16.
**Moncalvo**: Ciriano, via [illegible].
**Nizza**: Merli, via Carlo Alberto 44.

**GUARDIA MEDICA**

Centralino [illegible] Asti [illegible]; Nizza 721.071; [illegible] 832.525; [illegible] Bernardo 56.048; Rocca [illegible] 608.160; Calliano 926.444; Montechiaro 408.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; [illegible] 931.644; Cocconato 488.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo [illegible] 987.6465; Villanova 94.585.

**TELEFONI UTILI**

Croce V[illegible] Asti 63.345; Mare 726.300; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222; Cocconato 488.503; Costigliole 966.779; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.061; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30) 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112. Polizia 113. Polizia stradale 21.33.58. Vigili del fuoco 21.22.22. Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.606; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni autobus Asp 34.827.

**«La Stampa» - Asti**

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - [illegible] Ufficio Pubblicità Asti [illegible] 32.222.

**ALLA TV**

Tele Asti Internazional[illegible]

| | |
|---|---|
| [illegible] — | [illegible] musica |
| 14,30 | Cartoni animati |
| 15 — | Povera Clara, telenovela |
| 16 — | Carolina Chérie, film |
| 17,30 | Cartoni animati |
| 19,30 | Povera Clara, telenovela |
| 20,30 | Tal notizie |
| 21 — | Conta solo l'avvenire, film |
| 22,30 | Basta poco, [illegible] |
| 24 — | Film della notte |

Sul [illegible] ci sarà finalmente il servizio ristoro

# Da Genova a Roma si viaggerà meglio

**Le carrozze saranno dotate di più confort - La novità scatterebbe dal 1° giugno - Crescente successo del collegamento ferroviario**

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Dal consiglio di amministrazione delle Ferrovie arriva una notizia: cambierà il «Genova Sprint», il treno che collega Genova con Roma; il nuovo convoglio sarà reso confortevole non solo da carrozze meno logore di quelle attuali, ma da un servizio ristoro. La gradita novità, prima attesa per la metà di questo aprile, [illegible] il 1° giugno con l'entrata in vigore dell'orario estivo.

Ma al compartimento di Genova affermano di [illegible] nulla. Un mistero? «Niente mistero — chiarisce subito l'ingegner Vincenzo Osilo, direttore del compartimento — Sappiamo che si sta [illegible]ando al progetto di un migliore collegamento ferroviario fra Genova e la capitale. Ci sono problemi tecnici da risolvere. Al momento opportuno, è evidente che ne verremo informati».

Il «Genova Sprint» reca il numero 801 quando parte da Genova e il numero 800 nel viaggio di ritorno. Ha tre carrozze per 154 posti a sedere, più un bagagliaio. Parte dalla Stazione Pricipe alle 5,41 (cinque minuti dopo da Brignole); tempo di percorrenza 5 ore. Per il ritorno partenza da Termini alle 19,20, arrivo a Genova verso la mezzanotte. Non presenta di[illegible]coltà per i posti: viaggia mediamente al 50 per cento della disponibilità.

Ma è un treno con carrozze logore e per di più privo di un servizio, anche modesto, di bar. Il [illegible] avrebbe dovuto [illegible] sistemarlo nel bagagliaio, ma l'amministrazione ha ritenuto di rinunciarvi: non è remunerativo.

Ed ecco che chi parte all'alba da Genova non ha nemmeno il conforto di un caffè (a quell'ora i bar della stazione sono chiusi), a meno che non si porti un thermos. Il disagio diventa naturalmente maggiore per chi compie questo viaggio partendo da paesi vicini alla città e deve raggiungere una delle due stazioni, mettiamo, da Bogliasco o da Arenzano. Vuol dire alzarsi alle 4 e rientrare alle 2 di [illegible]. [illegible] gli orari, nulla però dovrebbe [illegible].

«Ma almeno un toast e un caffè potrebbero darcelo», lamenta un tecnico dell'Italimpianti che compie la trasferta quasi ogni settimana.

Pare comunque certo che con il 1° di giugno andrà in pensione il «Genova Sprint», che ha l'unico conforto di avere carrozze climatizzate. Il cambio è necessario, anche perché si sta registrando, nel viaggio da Genova e Roma e ritorno, una certa preferenza del treno: scelto, per esempio, da molti avvocati che vanno a discutere cause in Cassazione. E preferito da altri non solo per la sicurezza di trovare posto, ma anche per la spesa. Il viaggio in ferrovia costa 56.200 lire supplementi [illegible]presi (nella prima classe che è obbligatoria); per il biglietto aereo si spendono [illegible] 135 mila lire.

**Guido Coppini**

Imperia: davanti agli uomini di Scajola seguiti da «Solidarnosc»

# Manfredi ha vinto allo sprint la guerra dei numeri nella dc

**Con le candidature singole [illegible] l'esatta attribuzione dei voti - In attesa dei dati ufficiali ogni candidato fornisce le «sue» percentuali - Il gioco delle [illegible]**

[illegible] — E' il gruppo guidato [illegible] Manfredo [illegible] (a cui hanno aderito [illegible] anche grossi calibri [illegible] Gianni Conti, presidente della Camera di Commercio, i [illegible] e Balestra) ad aver coagulato attorno a sé il maggior numero di voti, in provincia, al termine delle assemblee precongressuali della dc. Dietro di lui, nell'ordine, il gruppo [illegible] Alessandro Scajola e Raineri, quello di «Solidarnosc» (Verda e Duberti), e la sinistra del [illegible] Amadeo e delle Acli.

Le percentuali. Il [illegible] che, per statuto, [illegible] fossero più liste [illegible] ma solo candidature singole, rende problematica l'esatta attribuzione dei voti e quindi la ripartizione precisa delle forze in campo. Secondo Manfredi, il suo gruppo avrebbe il 31% (13.350 voti), mentre a Scajola [illegible] andato il 26% (11.200), a «Solidarnosc» il 22% (9.000), alla sinistra di Amadeo il 17% (6.000) e agli «indipendenti» (Acquarone, Garibbo, Moraglia, Lucio Brunengo) il [illegible].

Diversa la versione di [illegible]jola. [illegible] quistato «solo» il [illegible] pari a 13.500 [illegible] Scajola stesso il 27,5% (11.800), «Solidarnosc» il 20,5% (8.800), e la sinistra il [illegible] (6.000), mentre i voti «inattribuibili» [illegible]ro 1.900, cioè il 4,5%. E la segreteria provinciale, che dice? [illegible] fornisce ancora dati ufficiali, ma solo ufficiosi. Sono questi: Manfredi sul 30%, Scajola 26,5%, «Solidarnosc» 21%, sinistra [illegible] indipendenti 4,5%.

L'assestamento definitivo delle varie posizioni, in precedenza piuttosto incerto, è stato possibile soltanto dopo le votazioni dei consiglieri comunali, provinciali e regionali del partito, che avevano a disposizione il 10% dei voti congressuali (4.500). Alle urne, domenica, si sono recati in 428 su 523, l'80% circa. I candidati sono stati complessivamente 26. Questi i risultati: Manfredi 37,5%, «Solidarnosc» 20%, sinistra 17%, Scajola-Raineri 16%, Zaccari 5,5%. Voti sparsi: 4%.

I commenti. Manfredi sottolinea «l'aspetto politico» della consultazione: «C'è stata una partecipazione massiccia e, anche se non sono mancati il dibattito e la dialettica interna, tutto è stato ricondotto all'unità [illegible] partito. Una coesione [illegible] che non dev'essere formale, ma sostanziale». Scajola: «Non era una corsa ciclistica e, come accade alle elezioni politiche, il gioco non è individuale, ma di squadra. Chi ha preso più voti potrebbe non incidere molto, se le altre aree si coalizzano per avere la maggioranza».

Trasparente l'allusione ad un possibile accordo, già sperimentato a Sanremo, tra il suo gruppo, «Solidarnosc» e la sinistra: tre componenti «autonome e distinte», ma che, messe assieme, avrebbero su scala provinciale il controllo dei due terzi del partito e potrebbero esprimere da il nuovo segretario, che le prossime candidature a Camera e Senato. Un'intesa che comunque, [illegible] altri, è «tutt'altro [illegible] scontata».

**[illegible] Delfino**

### Questi i liguri [illegible] centrale pci

GENOVA — Anna Castellano, 41 anni, consigliere regionale, è stata [illegible] comitato [illegible] del pci al 17° Congresso. Dopo il segretario, [illegible] Natta, è la prima esperienza che entra a far parte dell'organo.

Gli altri liguri che fanno parte del nuovo comitato [illegible] [illegible]co [illegible]tolani, Carlo Castellano, [illegible] Ferraris, Grazia Labate, Graziano Mazzarello, Antonio Montessoro, Claudio Pelrussi, Carlo Ruggeri e Roberto Speciale. [illegible] di controllo: [illegible] Bertone, Giuseppe D'Alema e [illegible] Gamboiato. (m. f.)

Comunisti critici [illegible]

# «Sanità, pochi i finanziamenti per il Ponente»

SANREMO — L'esclusione dell'Unità Sanitaria Locale numero 2 sanremese dalla ripartizione [illegible] miliardi e 816 milioni stanziati dalla Regione per far fronte alle richieste delle 20 Usl liguri, rischia di provocare una paralisi dell'intero settore sanitario, con conseguente gravi [illegible] per la popolazione.

Lorenzo Trucchi, consigliere regionale pci e membro [illegible] Sanità [illegible] Regione, nel corso di una [illegible] stampa ha denunciato il piano di inter[illegible] triennale predisposto dalla giunta regionale, definendolo «discrezionale e discutibile».

Dei 46 miliardi e [illegible] milioni [illegible] (a fronte di una richiesta di [illegible] miliardi) [illegible] tanto [illegible] è stato [illegible] il Ponente: 6 [illegible] e mezzo per l'unificazione degli ospedali di Bordighera e Ventimiglia; 3 per l'istituzione del servizio di geriatria all'ospedale di [illegible] e 800 milioni per la ri[illegible] dei reparti medicina e geriatria dell'ospedale di Pieve di Teco. Nulla a Sanremo.

Il comitato di gestione del [illegible] sanremese [illegible] chiesto finanziamenti per 4 miliardi e [illegible] milioni. «Opere improcrastinabili» ha [illegible] Trucchi elencando gli interventi più urgenti: ristrutturazione [illegible] locali dell'ex reparto oftalmico di via Goethe e trasformazione in Centro Igiene Mentale; ristrutturazione [illegible] radiologia; [illegible]pletamento del nuovo Castillo, istituzione del Centro handicappati gravi a Bussana. Tutte opere che la Regione ha [illegible] approvato [illegible] progetto.

Il piano di [illegible] sollecitato dall'Usl [illegible] comprendeva anche 840 milioni per l'istituzione di un centro dialisi in grado di sopperire ai sei posti-letto per [illegible] limitata, e altri 354 milioni per dotare il reparto di rianimazione di un polmone d'acciaio, utilizzando la camera iperbarica del Cyrmus donata anni fa all'ospedale dall'Istituto Internazionale [illegible] Liguri.

E. P. M.

### Pignorati i gettoni di presenza ad assessore

ALASSIO — Per recuperare un credito che aveva nei confronti di un assessore gli fa pignorare, in Comune, tutti i gettoni di presenza e le indennità di carica.

L'inconsueta procedura è stata avviata dall'avvocato Franco Spagnolo per conto del suo cliente Egidio Castiglione nei confronti di Gianni Caviglia, assessore, dei ped., Sport.

Non avendo pagato una cambiale a suo tempo sottoscritta (dell'importo inferiore al milione di lire), Caviglia si è visto pignorare non già i beni domestici ma i propri crediti nei confronti del Comune. (r. sr.)

Spaventoso incidente vicino a Pavia, distrutte due famiglie di Albenga

# Muoiono due madri e due figli

**L'auto sulla quale viaggiavano è uscita fuori strada e si è capovolta - Grave il giovane conducente**

ALBENGA — E' stato un [illegible]. Su una «Ford Escort» che nella luce incerta del [illegible] di domenica sbanda, va [illegible], vicino [illegible] di Bereguardo (Pavia), [illegible] la vita quattro persone mentre il conducente sta lottando in ospedale fra la vita e la morte. Hanno perso la vita due mamme e due figli.

I nomi delle vittime. Un ragazzo di 9 anni, Nello Ferrara, [illegible] madre Donatella Cadeddu, [illegible] anni, la suocera della donna e nonna del [illegible] Calogera Loreto, 63 anni, e suo figlio [illegible] Ferrara, 23 anni [illegible] dell'automobile [illegible] Ferrara, 27 anni, fratello di Raffaele. [illegible] re si trova ora, in prognosi riservata, al Policlinico San Matteo di Pavia.

Sulla [illegible] dell'incidente, [illegible] polizia stradale di Milano Ovest, [illegible] ci [illegible] dubbi: l'auto ha sbandato da [illegible] (guasto meccanico, scoppio di pneumatico o asfalto viscido?) e si è infilata [illegible] avvallamento fermandosi con le ruote [illegible]. Sono poi intervenuti [illegible] polizia [illegible] Pavia, i [illegible] (per estrarre le vittime) e le ambulanze della Croce [illegible].

Il professor Carbonera, [illegible]sponsabile del Centro di rianimazione II dell'ospedale pavese ha dichiarato in riferimento [illegible] condizioni di Salvatore: [illegible] disperiamo», malgrado la presenza di uno stato di choc.

Donatella Cadeddu, sposatasi nel 1973 con Umberto Ferrara, 33 anni, residente ad Albenga in via Monsignor Belgrano, aveva avuto due figli: il povero Nello, perito nella disgrazia, e Marco, 11 anni, rimasto a casa con il padre. Umberto e Donatella Ferrara [illegible] da meno di un anno rilevato la gestione del bar Roma, sul centrale viale Martiri. La donna, originaria di Guspini [illegible] preso la [illegible] ad Albenga nel [illegible] proveniente da Villanova d'Albenga. Prima del bar Roma aveva gestito il [illegible] clinica Salus, sempre [illegible] Martiri.

La famiglia Ferrara è originaria [illegible] Cataldo (Caltanissetta), dopo un periodo trascorso a Torino si [illegible] poi [illegible] 1971 ad Albenga dove risiede in vico Rossano. Raffaele, morto nell'incidente, lavorava come panettiere, mentre Salvatore (conducente [illegible] Escort) faceva il barbiere.

La terribile notizia è giunta ad Albenga con i giornali di ieri, attraverso poche confuse righe. [illegible] Roma, con serrande semi-abbassate, c'erano ieri mattina una commessa ed alcuni conoscenti dei Ferrara. Gli occhi lucidi, stavano rimettendo [illegible] meglio in ordine il locale. Umberto [illegible] si è messo nella mattinata di ieri in viaggio per raggiungere e rivedere la [illegible] madre, [illegible] moglie, del figlio e [illegible] fratello. [illegible] si sapeva ancora, ieri sera, quando le salme [illegible] quattro vittime [illegible] il nullaosta per il trasporto ad Albenga, ove si svolgeranno i funerali.

**Romano [illegible]**

Raffaele Ferrara, morto — Salvatore Ferrara, ferito

I vincitori in Liguria della lotteria [illegible] Agnano

# La fortuna passa da Pietra col biglietto da 150 milioni

PIETRA L. — E' la seconda volta che la rivendita di sale e tabacchi n. 2 in piazza della Chiesa a [illegible] Ligure è baciata dalla fortuna.

[illegible] anni fa [illegible] stato venduto il biglietto del terzo premio della lotteria di Monza: 75 milioni. Domenica si è saputo che a [illegible] Ligure è stato acquistato il biglietto serie AS 68261 della Lotteria di Agnano che vince 150 milioni.

E' immediatamente iniziata l'inutile caccia al possessore del fortunato tagliando. Il titolare [illegible] tabaccheria, Ernesto Gabetta, non si scompone: «Quasi certamente ho venduto quel biglietto nel periodo pasquale. La [illegible] tabaccheria si [illegible] una zona dove il passaggio [illegible] turisti è intenso, inoltre vendo giornali. Non sono assolutamente in grado di dire chi [illegible] acquistato il biglietto fortunato».

Gabetta lavora insieme con la moglie Bruna, il figlio Marco e una dipendente, Andreina. Racconta: [illegible] mattina, quando [illegible] sentito alla radio gli [illegible]menti [illegible] cavalli con i numeri della lotteria, mi sono immediatamente accorto che la serie AS era una di quelle in mio possesso. Il blocchetto era finito da almeno due settimane. Ho controllato nelle matrici e [illegible] il numero estratto. Peccato che il cavallo abbinato [illegible] si sia comportato troppo bene».

Secondo la legge il tabaccaio avrà diritto ad una percentuale sulla vincita. Ieri mattina ha festeggiato.

[illegible] volta la fortuna è stata generosa con la Liguria. Un altro biglietto da 150 milioni (serie BB 48837) è stato venduto a La Spezia, in un bar-tabac[illegible] centro. Anche qui il fortunato vincitore non ha ancora un nome. E poi ci sono quattro biglietti da 50 milioni venduti a Genova (serie AE 08870; BG 76156; CE 38763; e BG 76621) e uno venduto ancora a La Spezia [illegible] il numero AT 83866. E' forse la prima volta, nella storia delle lotterie nazionali che la nostra regione accumula un così alto numero di vincite.

E. P. C.

### Ventimiglia Morto l'anziano [illegible] caduto dal motorino

VENTIMIGLIA — E' deceduto a Genova all'ospedale San Martino Giulio Romello, 91 anni, in seguito alla caduta [illegible] proprio motorino avvenuta [illegible] venerdì scorso.

Romello, ex guardapesca, meglio [illegible] in città [illegible] «Pacianin», [illegible] parte del folclore [illegible] per la sua [illegible] tinua attività [illegible] ri[illegible] funghi. (i. m.)

[illegible] Ora la Samp potrà andare a Napoli [illegible] problemi di classifica

# La disfatta delle truppe bianconere

**[illegible] tifosi provenienti dalla Riviera [illegible] tornati a casa delusi - Il Genoa perde male, Spinelli: «Vergogna»**

[illegible] — [illegible] arrivate da [illegible] la Liguria, sono [illegible] deluse. Sono le truppe [illegible] della Liguria, quei giovani e non che domenica, subito dopo pranzo, qualcuno anche prima, hanno lasciato la Riviera e hanno puntato su Marassi. Obiettivo: [illegible] la Juve vincere e [illegible] verso lo scu[illegible]. Invece è successo quel che è successo. I pullman juventini hanno ritrovato per strada quelli blucerchiati: volti delusi nei primi, più sorridenti a bordo dei secondi.

L'abbraccio di Boniperti — Prima di lasciare Marassi a metà partita, come sua abitudine, Giampiero Boniperti, ha abbracciato [illegible] Fortunato Stabile, e [illegible] di [illegible] vecchia conoscenza di un lungo periodo trascorso dal questore a Torino. Un saluto da amici, ma anche un ringraziamento del presidente della Juventus per il perfetto [illegible] d'ordine [illegible] garantito uno spettacolo sportivo appassionante, e [illegible] incidenti. Si schermisce il questore: «Questa [illegible] città civile, i poliziotti erano più che altro una forma di parata». In realtà, [illegible] e controlli hanno aiutato molto prima durante e dopo la partita ad [illegible] l'accendersi di [illegible].

[illegible] sprechi — [illegible] squadre genovesi, una giornata di sprechi. E' vero che con lo 0 a 0 la Sampdoria ha scacciato i fantasmi [illegible] retrocessione. Ma è altrettanto vero che, se [illegible] di più la squadra [illegible] Bersellini avrebbe potuto vincere. «La paura — dice il sottosegretario Bruno Orsini — ha paralizzato le gambe e annebbiato i cervelli. Questa Juventus si poteva battere: è parsa [illegible] ingessata, con un Platini che gioca da fermo. Ed è carica di affanni in difesa e all'attacco, ora che teme di perdere quello scudetto che si sentiva già cucito sulla maglia».

Aggiunge Orsini: «La Sampdoria ha risentito della lentezza di Souness: siccome è lui, il punto di riferimento a centrocampo, automaticamente tutta [illegible] sampdoriana si [illegible] al piccolo trotto. Comunque, [illegible] la Sampdoria può andare a Napoli [illegible] patemi».

Protagonista, la radio — «Una bellissima giornata di sport — è il parere di un [illegible] presidente sampdoriano, Sanguineti — che ha [illegible] una "macchia". I protagonisti [illegible] giornata erano i bianconeri [illegible] e la classifica, noi abbiamo fatto [illegible] comparse. Però, che pubblico. Mi [illegible] che accadrebbe a [illegible] Sampdoria (ma anche il Genoa, ovviamente) giocasse per il titolo. Ma verrà mai quel giorno?». Protagoniste sono [illegible] soprattutto [illegible] ricevano notizie da Pisa e che hanno [illegible] uno scenario unico, [illegible] città [illegible] na a Genova. Gli occhi su Marassi, le orecchie [illegible] ad ascoltare quanto a [illegible] a Pisa. [illegible] che entusiasmo, frenesia. [illegible] detto che il grande calcio italiano è in [illegible] mera di rianimazione?

Sogni [illegible] — Nella giornata degli sprechi è pesantemente coinvolto il Genoa, il quale, malamente battuto a Cremona da una squadra con cinque riserve (Spinelli: «Un solo commento, vergogna») ha praticamente detto [illegible] alle [illegible] di promozione. «Pure — puntualizza [illegible] Epifani, [illegible]sore comunale, azionista di minoranza [illegible] società — questo [illegible] veramente l'anno buono per risalire. Dietro all'Ascoli vi [illegible] infatti tre squadre che provengono dalla Serie C. La prossima stagione sarà molto più difficile. Di qui la necessità di metterci subito al lavoro per rinnovare la squadra. Spinelli era altalenante fra una formazione di A e una di B. Ora sa quello che l'aspetta».

Scherzi e polemiche — Una tribuna d'onore [illegible] visto tutti i big della Genova che [illegible]. Ma anche ospiti divertenti, come i [illegible] comici di "Drive In" Gaspare e Zuzzurro, quest'ultimo fasciato in un'enorme sciarpa blucerchiata. E che naturalmente non si è fatto [illegible] la battuta.

[illegible] centravanti juventino (ed ex genoano) dal fragile equilibrio, che andava [illegible] a terra, muovendosi per il re[illegible] — è stato [illegible] — [illegible] di Degas». Zuzzurro ha gridato: «Briaschi, attento che caschi».

Dallo scherzo alla polemica. Roberto Mancini, mandato in campo a cinque minuti dalla fine, è sbottato: «Domenica a Napoli forse giocherò [illegible] minuti e nell'ultima con l'Inter un quarto d'ora; siamo in fase di miglioramento».

E. c.

**CITTA' DI NOLI**
PROVINCIA DI SAVONA

*Avviso di deposito degli atti di variante al Piano Regolatore Generale, concernenti le zone «CP2» e «I» Servizi e l'integrazione della normativa di attuazione (artt. 31 e 62).*

IL SINDACO

A sensi e per gli effetti dell'art. 10, 6° comma della Legge 17-8-1942, n. 1150 e successive modificazioni e della circolare del Ministero dei LL.PP. 7-7-1954, n. 2495

AVVISA

Che gli atti di variante al Piano Regolatore Generale, unitamente alle deliberazione consiliare n. 142 del 22-11-1985 esecutiva, di approvazione delle varianti stesse e di accettazione delle prescrizioni di cui al D.P.G.R. n. 972 del 4-6-1985 - Voto del C.T.U. Sez. 1° n. 117 del 16-4-1985, sono depositati nella Segreteria del Comune (presso l'Ufficio Tecnico - Sezione Urbanistica) a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità del Piano.

Dalla Residenza Municipale, lì 10 aprile 1986.

IL SEGRETARIO COMUNALE (dr. Sebastiano Mucaria)

IL SINDACO (dott. Carlo Gambetta)

## Chiavari: protestano gli abitanti di viale Millo e corso Montevideo

# Viabilità? Era meglio prima

**Una petizione di protesta avrebbe già raccolto centinaia di firme - Si contesta specialmente la trasformazione del viale in senso unico - Troppo caotica la circolazione sul corso - La replica del consigliere delegato al traffico**

CHIAVARI — La viabilità nella zona di viale Millo e corso Montevideo, recentemente m[illegible] da un'ordinanza del sindaco che ha istituito il senso unico in corso Millo, continua ad essere al centro dell'attenzione di molti chiavaresi.

Attorno ad una petizione di abitanti [illegible] posto che contestano le modifiche alla viabilità, si sono [illegible] in poco più di un mese, alcune centinaia di firme, c'è chi dice circa [illegible]. In una lettera inviata al nostro giornale da un lettore di corso Italia, Giacomo Canepa, vengono riassunte le lamentele degli abitanti di corso Montevideo, che hanno visto trasformarsi, «per colpa» del [illegible] [illegible] in via Millo, una strada tranquilla in un'arteria caotica. Infatti il traffico dall'autostrada, che prima poteva incanalarsi anche in via Millo, oggi, dopo le 14 (quando [illegible] l'isola pedonale e perciò viene chiuso il carruggio), [illegible] a finire tutto in [illegible] Montevideo che è la [illegible] naturale (e quasi obbligato) di questa corrente di veicoli.

Quando, [illegible] [illegible] metà degli anni '60, fu aperto a Chiavari lo svincolo autostradale, corso Montevideo era a doppio senso di circolazione; le autorità comunali di allora decisero il senso unico, proprio per creare ai veicoli provenienti dall'autostrada, attraverso [illegible] Fiume, una corsia privilegiata. Che però, quasi tacitamente, gli automobilisti non hanno [illegible] utilizzato preferendo incanalarsi subito, spesso formando ingorghi e lunghe code, nel traffico del centro.

Il consigliere delegato al traffico, il dc Giacomo Vallebella, si è trovato di colpo al centro dell'attenzione, ed anche delle accuse. Spiega: «Avevamo detto subito che la nostra era un'iniziativa sperimentale. Ci sono i [illegible] buoni e quelli meno buoni. I lati positivi sono un minor intasamento [illegible] corso Millo, che ora ha anche 50 posteggi in più, [illegible] incidenti agli [illegible] di [illegible] Italia, [illegible] code al passaggio a livello. I lati negativi [illegible] quelli lamentati dagli abitanti di corso Montevideo, ma mio malgrado non è possibile accettare lamentele del tipo "non possiamo più tenere le finestre aperte" perché allora tutti gli abitanti delle vie centrali di Chiavari potrebbero fare altrettanto».

Nei prossimi giorni, comunque, saranno ascoltate le ragioni di alcuni fra i protestatari. «Sentiremo le loro eventuali proposte alternative» — continua Vallebella. Sono imminenti altre modifiche migliorative che dovrebbero normalizzare il traffico che oggi grava su corso Montevideo: oltre all'inversione del senso unico in via Descalzi (che da via Fiume dovrebbe portare un flusso minimo di traffico locale direttamente a Rupinaro), è previsto anche una riduzione dell'aiuola di via Prandina-incrocio Aurelia.

In questo modo si cercherà di «invogliare» gli automobilisti che escono dall'autostrada a scegliere tra [illegible] diritto (corso Montevideo) e svoltare a destra (corso Genova, via Prandina, corso Italia). Un'alternativa che, anche se poco sfruttata, esiste comunque [illegible] fin d'ora.

Marco Raffa

## [illegible] anche nel Levante [illegible] del biglietto

CHIAVARI — Aumenta anche nel Levante il costo del biglietto del bus. La Tigullio Pubblici Trasporti ha diffuso ieri un comunicato con le nuove tariffe, che si adeguano alle recenti disposizioni regionali (approvate giorni fa dal Consiglio provinciale) in fatto di tariffe trasporti.

Il costo della «tratta-base», cioè del percorso minimo, sale da 500 a 600 lire: tanto costerà, ad esempio, il tragitto [illegible] Chiavari e Lavagna, tra Rapallo e Santa Margherita. Di conseguenza aumentano tutti gli altri tragitti più lunghi.

Qualche esempio: Chiavari-Sestri Levante (oppure Riva Trigoso-Lavagna), nuovo prezzo 800 lire (era 650); Chiavari-Rapallo 1200 lire (era 850); Chiavari-Santo Stefano d'Aveto 3400 lire (in precedenza il biglietto costava tremila lire); Chiavari-Cicagna [illegible] lire [illegible] le 1300 precedenti.

Le nuove tariffe scattano da domenica 20 aprile.

Com'è noto, nel Levante non è previsto il biglietto orario e questo penalizza appunto chi effettua numerosi spostamenti brevi.

Per i pendolari, invece, e per chi utilizza sempre lo stesso servizio più volte la settimana, resta molto conveniente l'abbonamento.

Durante il periodo di validità [illegible] tessera (un anno) si possono acquistare, dopo una prima serie di sette blocchetti da 30 corse (con il [illegible] [illegible] 25% [illegible] prezzo [illegible] corsa), una seconda serie, illimitata, di biglietti dal costo fisso di 300 lire a corsa.

m. r.

## A Cicagna assemblea della Federazione lavoratori costruzioni

# Ardesia, 400 posti in pericolo In Val Graveglia chiuse 4 cave

**Nel documento finale i timori della categoria - I problemi posti dalla legge Galasso Crisi in Valle Argentina e Fontanabuona - Le licenze revocate nel Comune di Ne**

CICAGNA — 400 posti di lavoro nelle cave di ardesia della Fontanabuona e della Valle Argentina, nell'Imperiese, sono in pericolo. In [illegible] Graveglia, alle spalle di Chiavari, quattro cave a cielo aperto, [illegible] di calcare e una di marmo «rosso Levanto» hanno avuto l'ordine di sospendere l'attività.

Sono due aspetti, [illegible] [illegible] collegati, delle [illegible] guenze per la produzione e [illegible] l'occupazione portati [illegible] cosiddetti «galassini». I provvedimenti, emanati dalle Regioni in ottemperanza alla [illegible] [illegible]so per la tutela ambientale, sono da tempo al centro di polemiche e di una dura battaglia; in Liguria ne sono protagonisti esponenti qualificati (come gli [illegible] Ghella, pci, Cattanei, Manfredi e Zoppi, dc, e il consigliere regionale [illegible] Casazza, presenti a Cicagna, sabato, ad un'assemblea pubblica promossa dal sindacato) degli stessi partiti che, in sede nazionale, hanno approvato le [illegible] [illegible] e imbarazzi che si ritrovano, inevitabili, anche [illegible] documento finale approvato al termine dell'as[illegible] di Cicagna. I lavora[illegible] dell'ardesia aderenti alla Federazione Lavoratori Costruzioni, infatti, «riconoscono la validità della legge "Galasso" quale strumento di tutela ambientale, ma non possono fare a meno di sottolineare come in effetti questa legge [illegible] in pericolo quattrocento posti di lavoro diretti e, [illegible] l'indotto, il bilancio di circa 1200 famiglie liguri». Il documento si conclude [illegible] alcune raccomandazioni, rivolte al governo, [illegible] IX Commissione parlamentare Lavori Pubblici, al sindacato, «perché si riesca a trovare un compromesso tra le esigenze di tutela ambientale e l'attività produttiva nelle [illegible] aperte e autorizzate prima dell'entrata in vigore [illegible] legge Galasso».

Dalla Val Graveglia giungono le prime, allarmistiche notizie di chiusura di cave. Sono quattro le aziende, tutte nel Comune di Ne, che [illegible] ricevuto la revoca della concessione: la cava di [illegible] rosso Levanto in località «Campuetin» (ditta Antonio Oneto, corso Genova 292, Lavagna); due cave di calcare in località Costa Lunga (ditte Fratelli Daneri, via Statale 5, Ne, e Guido Zunino, via pian dei Rocchi-S. Pietro, Carasco), una terza [illegible] [illegible] «Mounche», gestita dalla [illegible] Luigi Pessagno, via Arzeno di Ne.

m. r.

### Condannato [illegible] omonimo [illegible] Versace

GENOVA — Il pretore di Genova Alberto Haupt ha condannato ad un milione di multa, risarcimento danni da liquidarsi in separata sede e pubblicazione della sentenza, un commerciante genovese, Ercole Giovanni Versace, che utilizzava il proprio nome per pubblicizzare abbigliamento femminile, richiamando in tal modo il marchio del noto stilista Gianni Versace.

La denuncia [illegible] riguardi del Versace genovese [illegible] stata presentata [illegible] legali dello stilista milanese i quali avevano [illegible] notato, nell'aprile dell'84, una pubblicità di abbigliamento.

### Con la moto contro [illegible] grave un uomo

MONEGLIA — Un motociclista sestrese, Enzo Terigi, 39 anni, [illegible] Lignone 8, [illegible] [illegible] Fila, è [illegible] ricoverato domenica, in gravi condizioni, al reparto rianimazione del S. Martino di Genova, dopo un incidente avvenuto nella tarda mattinata sull'Aurelia in località Cà Bianca, tra Deiva Marina e Moneglia.

La moto di Terigi si è scontrata, per cause non ancora accertate, [illegible] un'auto che procedeva in senso opposto. La prognosi è riservata: nell'urto l'uomo [illegible] riportato [illegible] grave trauma cranico, la frattura di un femore.

## Dopo le gravi minacce al Grand Hotel Bristol di Rapallo

# Forse ci sono state altre estorsioni e adesso si indaga in molti alberghi

**Interrogatorio in carcere per Sandro Aratà - Si [illegible] di ricostruire le sue mosse**

CHIAVARI — Il protagonista del clamoroso «bluff» ai danni [illegible] Grand [illegible] Bristol di Rapallo-Zoagli, Sandro Arata, 23 anni, che aveva minacciato di far saltare l'hotel [illegible] una bomba telecomandata (inesistente), se non gli fossero stati consegnati [illegible] milioni, è stato interrogato ieri mattina in carcere.

All'interrogatorio da parte del sostituto procuratore Filippo Gebbia era presente il legale di fiducia di Arata, l'avvocato Silvio Romanelli.

Frattanto i carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Chiavari, che insieme ai colleghi di Rapallo e Zoagli erano riusciti a bloccare l'uomo dopo un giorno e mezzo di appostamenti, continuano [illegible] accertamenti.

In particolare si vogliono ricostruire le ultime mosse di Arata, conosciuto negli ambienti malavitosi di Rapallo come «Anguilla».

Sandro Arata

Secondo i militari, quello al Bristol potrebbe non [illegible] stato la prima estorsione tentata dal giovane, e per questa ragione sono in corso accer[illegible] [illegible] presso direttori di alberghi e grossi operatori [illegible] nomici di Chiavari, Rapallo e Santa Margherita Ligure.

Uno dei particolari che più insospettisce gli inquirenti è il recente acquisto, da parte di Arata, di una [illegible] Mercedes, che poi è stata ritirata perché l'uomo non [illegible] [illegible] onorato alcune tratte.

Visto che non risulta che Arata avesse un lavoro, i militari si domandano come abbia fatto a pagare il cospicuo anticipo e le prime rate per la costosa automobile.

Al «Bristol», intanto, si è concluso il brevissimo ritiro della squadra [illegible] Juventus, alloggiata qui [illegible] [illegible] della partita [illegible] la Sampdoria. La fantomatica bomba [illegible] avrebbe dovuto esplodere, secondo le minacce di Arata, proprio mentre la squadra di Trapattoni si trovava nell'albergo.

m. r.

### Pesce: frode in [illegible] ristorante

SANTA [illegible] — [illegible] corso di un'operazione di controllo, i carabinieri hanno rilevato e denunciato un [illegible] [illegible] [illegible] in commercio. La [illegible] riguarda un [illegible] ristorante [illegible] centro cittadino, che avrebbe servito [illegible] [illegible] propri clienti qualità di pesce surgelato, [illegible] [illegible] peraltro specificato [illegible] fatto sul [illegible].

L'irregolarità è stata rilevata dai [illegible] [illegible] hanno provveduto a denunciare il titolare del locale alla pretura di Rapallo, ipotizzando il reato di frode in commercio.

Nell'ambito dei controlli sui locali pubblici, ad un altro esercizio della Riviera di Levante sarebbe stato elevato dalla Guardia di Finanza un verbale per contestazioni di natura fiscale.

(a. pl.)

## Il Consiglio comunale ha deciso interventi per viabilità e turismo

# Ecco le novità a S. Margherita

**Sarà sfruttata [illegible] parcheggio l'area tra via Buonincontri e la scuola elementare Scarsella Via Teramo più larga - Aggiunti cento posti alla sala congressi dell'albergo Miramare**

S. MARGHERITA — Alcuni interventi nei settori della viabilità e del turismo, che vivono spesso problemi collegati a [illegible] filo, sono stati discussi e deliberati nel [illegible] dell'ultimo Consiglio comunale: si tratta della sistemazione a parcheggio di un'area tra via Buonincontri, la scuola elementare «Scarsella» e la media «Vittorio G. [illegible]ri», l'allargamento di via Delpino Teramo, l'ampliamento della sala congressi dell'albergo [illegible].

[illegible] stato invece deciso di non realizzare il parcheggio già previsto in via Martiri del Turchino, ritenuto troppo co[illegible] (498 [illegible] [illegible] posti) e [illegible] urgente (contestualmente si sarebbe risanato il muro del cimitero).

Il mutuo [illegible] stornato a favore di un altro intervento: la trasformazione dell'edificio [illegible] [illegible] Auxilium» in 15 alloggi-parcheggio per sfrattati, progetto della passata amministrazione, già approvato.

Attraverso la sistemazione dell'area tra via Buonincontri e le scuole (oggi in [illegible] di abbandono, utilizzata in parte, in modo indisciplinato, a parcheggio), il Comune intende realizzare un posteggio per [illegible] [illegible] e 4 pullman di grandi dimensioni. La spesa dei lavori è calcolata in 95 milioni.

Sono stati solo due i voti contrari, dei socialisti Cade[illegible] e Di Renzo: «E' giusto [illegible] pensare al turismo — hanno detto — [illegible] non vanno dimenticate le esigenze e la qualità della vita di chi abita tutto l'anno a Santa Margherita. Le [illegible] saranno circondate da auto, le conseguenze saranno negative. Inoltre esiste già un progetto della precedente amministrazione per attrezzare l'area a zona sportiva e verde pubblico».

Con 31 milioni sarà invece realizzato l'allargamento di via Delpino Teramo, [illegible] tratto fino a via G. B. Larco, dove oggi, a causa di una strozzatura, il traffico non può scorrere nei due sensi.

Per realizzare l'intervento, [illegible] [illegible] [illegible] costituita [illegible] teria alternativa a Corso Matteotti (in particolare per il mercato del venerdì), dovrà [illegible] espropriata un'area di proprietà dei [illegible] Istituti Riuniti, favorevoli all'intervento.

Di grande importanza [illegible] il turismo congressuale [illegible] l'ampliamento [illegible] sala [illegible] gressi dell'Hotel Miramare, sul lato verso Portofino (dopo il Comune dovrà [illegible] «sì» la Regione, i lavori potrebbero concludersi nell'87). Seicento metri cubi in più daranno modo di aggiungere cento posti agli attuali quattrocento.

«Il Miramare sarà così l'unico albergo del [illegible] Italia con la disponibilità di un'area congressi da 500 posti, dotata di un sistema tv a circuito chiuso — dice Giovanni Ciana, albergatore e consigliere comunale.

Andrea Plebe

### Un comitato di ecologisti per il Monte di Portofino

CAMOGLI — Le varie associazioni naturalistiche che [illegible]rano nel territorio del Monte di Portofino (individuato, con zone di contorno, nelle aree parco [illegible] legge regionale [illegible] [illegible] '77, solo in parte applicata, e [illegible] [illegible] per questa area) hanno deciso di formare un «comitato di coordinamento», per mantenere contatti costanti e organizzare iniziative comuni.

La prima, di questi giorni, è una lettera che il Comitato (Italia Nostra, WWF e Volontari antincendi boschivi) ha in[illegible]to all'assessore all'urbanistica della Regione, per esprimere «il disappunto per la mancanza di una idonea gestione che esamini e coordini gli interventi» nell'area del Promontorio.

«Sempre più numerose — scrive il Comitato — sono infatti le problematiche a carattere [illegible] solo strettamente naturali[illegible], ma anche urbanistico e ambientale, nel [illegible] più ampio del termine, che attendono di essere inserite, valutate e risolte in un quadro organico di effettiva tutela di uno dei più prestigiosi patrimoni naturalistici nazionali». Le associazioni fanno riferimento a «progetti riguardanti l'edilizia e la viabilità, piani di difesa contro gli incendi, interventi di risanamento forestale, progetti di ripopolamento faunistico».

[illegible] raggiungere questo obiettivo? Attraverso «idonee strutture di gestione» e la costituzione [illegible] Commissione tecnico-scientifica per l'ambiente naturale.

a. pl.

## CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

### GENOVA

**TEATRI**

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.420) Teatro di Genova. Prezzi 16.000 - 8000. Ore 21. La confessione. Julia e August Strindberg di [illegible] [illegible] Sergio Castellitto, Annamaria Piazza. Compagnia Stabile. Orario [illegible] 15-15 15-20

**[illegible] VISIONI**

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241) Joanna, la farfalla. Vm. 18. L. 5000

ARISTON (vico S. Matteo) Goblin Cracker. L. 5000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.210) La mia Africa. Apertura ore 15.30 - ore 18. L. 5000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 586.419) Tango. Or. 15 - 16.50 - 18.40 - 20.30. L. 5000.

DIAMANTE (via Colombo 11, tel. 586.[illegible]) C'era una volta in America. Vm. 18

GRATTACIELO (p. Dante) [illegible] L. 6000. Ore 21

IDEAL [illegible] [illegible]

LUX [illegible] [illegible]

MANIN [illegible] [illegible]

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 346.298) Taron e la pentola magica. Or. 15 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.40. L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415) [illegible] L. 3000

[illegible] (via XX Settembre 121r) [illegible]

[illegible] Matrimonio con vizietto. L. 6000

PALAZZO (piazza S. Camerata, tel. 588.512) Spettacolo che da [illegible] Or. 16 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.40

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303.146) Le porno [illegible] Vm. 18. L. 6000

SUPERSEXYMOVIES (via Caffaro 8r, tel. 585.736) Orgasmo pornografico. Vm. 18. L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.217) Revolution. Or. 15.10 - 17.10 - 18.50 - 20.50 - 22.40. L. 6000

VERDI (via XX Settembre) Yuppies

Le Kinski in «Revolution» all'Universale di Genova

**PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI**

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 581.[illegible]) [illegible] Vm. 18

CHABRERA (via Chiabrera, tel. 281.546) Sabrina. Vm. 18

CRISTALLO (largo Zerbo) [illegible] Vm. 18

SUPERBA. [illegible] Vm. 18

**[illegible]**

CHAPLIN: Hanky Panky

LUMIERE (via Vitale 1) Ascendancy

NUOVO FILM [illegible]

PORTABLE [illegible]

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA [illegible]

A B C [illegible]

ASTORIA La signora della notte

ELDORADO [illegible]

SPLENDOR La notte [illegible] Vm. 18

SESTRI PONENTE

VERDI Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti

HOLIDAY [illegible] Fantasmi [illegible]

NERVI

SAN SIRO Ginger e Fred

CHIAVARI

ASTOR [illegible]

CANTERO [illegible] Teatro [illegible]

MIGNON [illegible]

NUOVO [illegible]

COGOLETO

VERDI [illegible]

RAPALLO

GRIFONE [illegible]

ITALIA [illegible]

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE [illegible]

### SAVONA

**CINEMA**

ASTOR La mia Africa

DIANA Caldo corpo [illegible]

[illegible] [illegible]

JOLLY Caldo [illegible]

ARC [illegible]

FILMSTUDIO: [illegible]

ALASSIO

COLOMBO Yuppies, i giovani di successo

RITZ La mia Africa

ALBENGA

ASTOR [illegible]

AMBRA [illegible]

CRISTALLO: Yuppies, i giovani di successo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA [illegible]

FINALE LIGURE

ONDINA [illegible]

LOANO

LOANESE [illegible]

PERLA [illegible]

PIETRA LIGURE

COMUNALE [illegible]

VARAZZE

TEARO [illegible]

### IMPERIA

**CINEMA**

CENTRALE [illegible]

DANTE [illegible]

IMPERIA [illegible]

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL [illegible]

CERRI [illegible]

DOLCEACQUA

CRISTALLO [illegible]

### SANREMO

ARISTON (via Matteotti 76, tel. 71.[illegible]) La mia Africa

CENTRALE: Yuppies

[illegible]

SANREMESE: La [illegible]

RITZ: Il mio nome è [illegible]

## Sestri Levante, 19ª edizione il [illegible] aprile

## [illegible] torna il Premio Andersen

[illegible] LEVANTE — Ritorna anche quest'anno, a Sestri Levante, l'ormai celebre Premio Andersen-Baia delle Favole: una rassegna letteraria imperniata [illegible] fiabe che, in 18 edizioni, si è via via arricchita di manifestazioni collaterali, [illegible] premi e [illegible] minori, di momenti di cultura e di spettacolo. Quest'anno il «Premio Letterario Nazionale per la Fiaba», 19ª edizione, si svolgerà il 26 aprile.

Oltre 600 le [illegible] inedite che partecipano al [illegible] esteso dall'83, grazie all'Enit e al Consolato francese, anche agli autori d'Oltralpe. La novità dell'edizione '86 è rappresentata dalla partecipazione della rivista «Linus» che ha bandito un concorso per le fiabe [illegible] curiose e singolari: «La Controfiaba».

Accanto al premio maggiore, anche quest'anno ci sarà il corollario delle altre manifestazioni. Il premio Arte Andersen Junior (15ª edizione), cui partecipano oltre 2000 disegni da tutta Italia. In palio, tra l'altro, un soggiorno premio in Danimarca messo a disposizione dal Consiglio Nazionale del Turismo del Paese scandinavo.

Il «Piccolo Andersen» (5ª edizione), riservato alle fiabe «raccontate» dagli allievi della scuola dell'obbligo. Quindi il Premio nazionale Andersen-Baia delle Favole (5ª edizione), riservato alle opere edite nell'85 nel [illegible] della letteratura per l'infanzia, e la seconda edizione del Concorso pianistico nazionale «Andersen», quest'anno dedicato a Johann Sebastian Bach e che si svolgerà dal 24 al 27 aprile con la partecipazione di [illegible] (massimo sedicenni) da tutta Italia.

Non [illegible] mancare, secondo la tradizione dell'«Andersen», un ospite d'onore. Dopo Peyo, il «papà» dei Puffi, e Mordillo, quest'anno [illegible] a Sestri i creatori della «Pantera Rosa». Tra le mostre di cartoonist allestite a contorno del premio, quella [illegible] a Altan, creatore di «Pimpa», e quella di Osvaldo Cavandoli, autore della «Linea», che molti ricorderanno protagonista, anni fa, di una fortunata serie di spot pubblicitari a cartoni animati.

m. f.

## Incontro con l'attrice, che debutta domani al Piccolo [illegible] Giraudoux

# La Lazzarini insegna la maturità

### «Intermezzo», regista Battistoni, ha protagonisti anche sette bambine, Graziosi, Milli, De Ceresa - «Il teatro è rigore»

MILANO — Giulia Lazzarini o la passione teatrale: si può [illegible] quest'incontro, parafrasando il titolo di uno dei prossimi impegni dell'attrice, *Elvira o la passione teatrale*, lo spettacolo che inaugurerà la nuova sede del Piccolo Teatro. Per [illegible] Giulia Lazzarini è [illegible] al Piccolo [illegible] vecchia, storica sede che lei conosce a perfezione, cominciò proprio qui, giovanissima, nel 1954.

«Ciao, Giulia», è l'affettuoso saluto del personale all'in[illegible]. E poi attraverso scale [illegible], corridoi con gli spifferi, un [illegible] malandato fino al suo camerino: piccolo e ingombro di [illegible], cappelli, vestiti rigorosamente Anni Trenta. Sono i costumi di scena di «*Intermezzo*» del commediografo francese Jean Giraudoux che debutta domani [illegible]. Alcuni vestiti sono proprio dell'epoca, altri sono [illegible] minuziosamente ricostruiti e recuperati nella sartoria del teatro. «Questo ad esempio — dice Lazzarini mostrando una sottoveste di seta beige — *l'avevo già indossato per un altro spettacolo. Minnie la candida. Anche per questi particolari è un piacere stare al Piccolo. C'è un metodo di lavorare ormai antico, che si ritrova solo in alcuni teatri stabili. Questo senso del rigore, della tradizione, dei legami con il passato. Qui sembra che nulla vada perduto*».

Giulia Lazzarini, anche se nel frattempo ha lavorato per altri teatri, ha ripreso dal 1972 una continuità di impegni con il Piccolo che non si è mai spezzata. «*Appartenere ad un teatro, e non per una semplice scrittura, è una cosa molto importante, soprattutto oggi che noi attori siamo molto, come dire, dispersi. Il nostro è già un lavoro che porta [illegible] un po' qui un po' là: c'è bisogno di un filo, di un legame, un qualcosa che dia il senso della nostra maturazione professionale*».

Detesta quel pressappochismo che porta un po' troppi a [illegible] sul palcoscenico. «*Questo è un Paese* — dice — *dove [illegible] cantano e recitano. Vedono un attore e dicono: questo lo saprei fare anch'io. Eh no! Quello del recitare è un'arte, il dare voce e senso alle parole scritte da altri. All'estero è diverso. C'è cultura teatrale. Il pubblico va a vedere uno spettacolo, lo confronta con le rappresentazioni precedenti. E anche di un attore segue i vari ruoli. Invece da noi l'attore interessa solo quando è un divo*».

E diva la Lazzarini non ha mai voluto esserlo, anche se ce n'erano le possibili pre[illegible]. Conosciutissima al grande pubblico quando la televisione [illegible] ampi spazi alla prosa, ha scelto sempre e [illegible] il teatro. Il cinema non l'ha tentata: «*Richiede un diverso tipo di professionalità. E' possibile per un attore di cinema fare anche del teatro, il contrario è più difficile. E poi a me piace fare quello che faccio*».

Alla prosa in televisione invece tornerebbe volentieri. «*Ma, ritengo per ragioni di costi, si preferiscono gli [illegible] sceneggiati che si possono spezzettare in diverse serie*». Tra l'altro la prosa in tv sarebbe un buon modo per favorire quella cultura teatrale che [illegible] manca e invece «*dovrebbe essere insegnata fin dall'infanzia*».

«*Molte scolaresche vengono a teatro — spiega — ma senza preparazione. Prendiamo ad esempio questa commedia di Giraudoux: per vederla bene bisognerebbe sapere quali altre opere ha [illegible] l'autore, [illegible] l'importanza dei suoi rapporti con un attore come Louis Jouvet, l'epoca in cui si colloca e così via*». [illegible] spettacolo, Giulia Lazzarini interpreta il ruolo principale: Isabella, un'insegnante della provincia francese vive appieno, tra le sue allieve e il rapporto con uno spettro, quell'intermezzo della vita che [illegible] l'infanzia dalla maturità.

Per la regia di [illegible] Battistoni (suo marito [illegible] vita, hanno una figlia adolescente) recitano con la Lazzarini, tra gli altri, Ferruccio de Ceresa, Camillo Milli, Franco Graziosi, Massimo Foschi e sette bambine. «*Sono dolci, spontanee, è un piacere [illegible] con loro*», dice l'attrice e aggiunge: «*Il testo è molto bello, poetico. Dà uno splendido ritratto di alcuni uomini e soprattutto quel senso di disponibilità verso il nuovo o l'inconsueto che c'è in ogni essere umano prima di entrare del tutto nella razionalità della vita*».

Susanna Marzolla

Giulia Lazzarini, che impersona un'insegnante, in un momento delle prove di «Intermezzo» con Foschi

**«Indipendenti [illegible]»**

### Savage Circle [illegible]

IMPERIA — *I «Savage Circle» ce l'hanno fatta. Il complesso musicale di Imperia ha [illegible] il secondo [illegible] nazionale «Indipendenti '86», riservato a gruppi non ancora sotto contratto ufficiale. La manifestazione è stata organizzata dalla rivista specializzata [illegible] musica e da Stereo Drome, programma [illegible] della Rai, in collaborazione con «Video Music». La serata finale si è tenuta sabato all'Auditorium di Pistoia.*

*I «Savage Circle» hanno preceduto di soli tre punti (la giuria era composta da 20 critici e 5 spettatori [illegible] tra il pubblico in sala) gli «Aut Out» di Palermo. [illegible] i «Magritte» di Torino e i «Torquemada» di Potenza. La selezione è stata lunga e dura. Al [illegible] hanno partecipato 1.500 complessi. Ne sono stati scelti 16: le [illegible] esecuzioni, trasmesse alla radio, sono state poi votate dagli ascoltatori.*

*A Pistoia, Marco Barberino (chitarra, voce), Vincenzo Bianco (basso, percussioni, voce), Nino Rosini (batteria, percussioni, voce) e [illegible] Tomeli (voce, chitarra) hanno suonato per venti minuti, in diretta radiotelevisiva, ed hanno presentato [illegible] brani di un repertorio rock tradi[illegible].*

[illegible] *Barberino:* «*Di [illegible] ne abbiamo fatti tanti, sapevamo di avere più esperienza dei nostri [illegible]. Non pensavamo, però, di essere proprio noi a vincere. E' stata una grande e bella soddisfazione, che premia una formazione che ha ormai sette anni e che ha sempre diviso fatiche e successi*».

*Adesso, i Savage Circle, come premio, incideranno il loro primo Lp. A maggio, li attende una «tournée» in Germania, a settembre faranno un giro d'Italia con importanti gruppi stranieri.*

s. d.

### Le due dive [illegible] scandalizzate dal libro indiscreto dell'ex marito

# B.B. e Deneuve querelano Vadim

PARIGI — Brigitte Bardot e Catherine Deneuve hanno querelato il regista Roger Vadim che [illegible] suo libro di memorie, «D'une étoile à l'autre», parla con abbondanza di particolari delle relazioni che ebbe con loro: visse dal 1952 al 1957 con B.B. e dal 1961 al 1964 con la Deneuve, dalla quale ebbe un figlio.

Le due attrici chiedono a Vadim un risarcimento danni di 200.000 franchi (circa 45 milioni di lire), ha detto l'avvocato Gilles Dreyfus, che assiste legalmente entrambe da circa vent'anni.

Il libro è una versione già «allargata» di quello pubblicato di recente negli Stati Uniti col titolo «Bardot, Deneuve, Fonda». Le due attrici (francesi) lo hanno giudicato «prolisso, noioso e mediocre» e si dicono soprattutto «deluse per l'atteggiamento di Vadim, il quale sfrutta la loro [illegible] celebrità a scopi puramente commerciali».

L'edizione italiana del libro verrà presentata in luglio da Roger Vadim a «Rosa a Gabicce»: il regista francese sarà il protagonista della manifestazione.

I due convegni di «Rosa a Gabicce», rassegna dedicata a ogni [illegible]zione dell'amore, si occupano quest'anno del romanzo amoroso e della vita [illegible] delle attrici, con i titoli «Non arrossire» e «Amore e ginnastica».

## Tv private in Liguria

**TELECITTA' CAPODISTRIA**

UHF 48, 52, 54 — [illegible] 14,15 TG Notizie. 14,25 Povera Clara, novela. 15,10 La sentenza, film. 16,45 Programma [illegible] ragazzi. 18,30 Micheal Marchand, telefilm. 18,55 TG [illegible]. 19 Cremonese-Genoa, calcio. 20,00 Marco Polo, sceneggiato. 21,50 TG Tuttoggi. [illegible] Speciale [illegible] sico 86. Il mondiali con Mario Casagner. 23,05 Campionato Argentino, [illegible]

**TELEGENOVA**

UHF 35, 40, 43 — Ore 9 [illegible] a Brooklyn, film (1949); [illegible] Musica e cinema. 12,40 Hawaii Squadra Cinque Zero, telefilm. 13,40 Le stelle del cane[illegible]. 13,50 Il fondo della bottiglia, film (1956). [illegible] Hesshi, redazionale. [illegible] e cinema, rubrica. [illegible].45 Rendez, rubrica medici; [illegible] Cartoni; 20,20 Dieci minuti. 20,30 Processo alla paura, film (1975). 21,30 Superpanchina '85-'86; 23 Dieci minuti; 23,10 Superclassifica Show; 24 Musica e cinema

**TELECITY**

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8,35 Veronica, il volto dell'amore, novela. 9,30 I [illegible] giorni di Andrea, novela. 10 Figli miei vita mia. 11 Doctor al prezzo. 12 Andrea Celeste [illegible]. 13 Cartoni. 14,15 Viviana, novela. 14,45 Disperatamente tua, novela. 15,15 Los Angeles: Ospedale Nord, telefilm. [illegible] Batman, telefilm. [illegible] 18,30 Andrea Celeste, novela. 19,30 Figli miei vita mia [illegible]. 20,30 Veronica, il volto dell'amore, novela. 21,30 La [illegible] del Sud, telefilm. 22,30 Boxing. 23,30 Non uccidevano mai la domenica, film. 1,30 Tra l'amore e il potere, novela - Non stop

**TV STAR**

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 13 Figli miei, vita mia, telenovela. 14 Sally la maga, cartoni; 14,30 La macchina del tempo, cartoni. 15 Grand Prix, cartoni; 15,30 James At 15, telefilm; 16,30 I cento giorni di Andrea, telenovela. 17 Provaci ancora Lenny, telefilm. 17,30 I ribelli di Fort Grant, film. 19,30 Notiziario. 19,45 Victoria Hospital, sceneggiato. 20,15 L'avventurierodella fortuna, film. 22 Viviana, [illegible] 23 Batman, [illegible] - Seguono programmi con Telecity Liguria.

**PRIMOCANALE TELESANREMO**

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 8 I nuovi Rookies, telefilm. 10 Operazione [illegible] [illegible] scala, film (Gran Bretagna, 1977 - 1872). 11,30 [illegible] Shop, proposte d'acquisto. 12 Mondo nuziale, telenovela. 12,30 Vendita promozionale. 13 Auto Tv, mercato d'occasione (replica). 14,30 Vetrine d'arte e prodotti. 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: The Monkey - Carletto principe dei mostri - Starsinger, cartoni; [illegible] Primaglienale, ultimissime da Genova e Liguria; 19,10 Orizzonte sport, trasmissione [illegible]; 19,30 Skippy il canguro, telefilm. 20 Mondo nuziale, telefilm; 20,30 Il porto del vizio, film (Usa 1957 drammatico); 22,30 Orizzonte sport, trasmissione settimanale (replica). 23 Catch, [illegible] libera. 24 Giovani avvocati, tv movie

**CANALE 7**

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni. 9,30 Andiamo al cinema, rubrica. [illegible] con Canale 7. 11,40 Doctors, telefilm. 12,30 Nel regno dei cartoni, cartoni; 13 Disperatamente tua, telenovela. 13,30 La famiglia Potter, telefilm. 14 [illegible] Ramsey, sceneggiato. 16 La città degli angeli, telefilm. 17 La battaglia dei pianeti, cartoni. 17,30 Nel regno dei cartoni. 18,30 Disperatamente tua, telenovela. 19 Doctors, telefilm. 19,55 Cronache del cinema, rubrica; 20 La famiglia Potter, telefilm. 20,30 Mercoledì [illegible] Il sentiero del Rio Grande, film. 22,20 La famiglia Potter, telefilm. 22,50 Primo piano, rubrica cinematografica. 23,10 Cineteca: Sindrome del terrore, film giallo. 0,30 Intermezzo al mezzanotte. 0,35 Canale 7 non stop.

**TELE T.R.I.L.**

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 13,40 Cartoni. 14,30 Povera Clara, novela. 15,30 Redazionale. 15,50 Cartoni. 16,45 Medical Center, telefilm. 17,40 Cartoni. 18 Povera Clara. [illegible] Medical Center, telefilm. 19,50 I mostri, telefilm. 20,15 Notiziario. 20,20 L'ecole des [illegible] trappe. 21 Il pericolo è il mio [illegible], telefilm. 23,30 I mostri, telefilm - Film della notte.

**TELEARCOBALENO**

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Aspettando un'amica. 11,30 Prima [illegible], rubrica condotta da Benedetto Mosca. 13 Aspettando un'amica. 13,15 Zoom TG Ponente. 14 Mariana, il diritto di nascere, novela. 14,30 Cuore di pietra, novela. 15 Nozze d'odio, sceneggiato. 16 Natalie, novela. 17 Felicità... [illegible] 17,30 Sasuke, [illegible] 18 Cartoni; 19,20 Zoom TG Ponente. 19,30 Speciale Veronica Castro - Mariana, il diritto di nascere, novela - Felicità... dove sei, novela. 20,30 Cuore di pietra, novela. 21 Natalie, novela. 22 L'idolo, novela. 23 60 Kashion Carpet

**TELETRIS**

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 TG Tris. 13,30 Rubriche. 14,30 Bordering, rubrica di boxe. 15 Documentario. 16 Telefilm. 17 Cartoni. 18 Magia commerciale. 19 Bordering, rubrica di boxe. 20 TG Tris; [illegible] [illegible] 21 L'intreccio, film - [illegible] stop.

**CANALE 5R - SANREMO**

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 14 Calcio; [illegible] Nacchi, vendita promozionale. 16,30 Cartoni. 17 Il cavaliere solitario, [illegible] 17,30 Film. [illegible] Vendita promozionale. 19,10 Programma di [illegible] sei donne. 20,10 TG; 20,30 Disperatamente tua, novela. 21 Rubrica. 22 Barnaby Jones, telefilm. 23 Film.

**PAN TV**

UHF [illegible] — Ore 8 Il mago pasticcione - Le [illegible] dei racconti [illegible] 8,50 Karlsen La vittoria, telefilm. 9,15 Hanna & [illegible] Fellow, cartoni. 10 Selvaggio mondo animali, documentario. 10,20 Gedeon, cartone. 11 [illegible] telefilm. 11,30 [illegible] gioco della vita, sceneggiato. 12,15 [illegible] Cosby show, situation comedy; [illegible] Il ritorno dell'ispettore Bluey, telefilm. 13,30 Pat il ragazzo del baseball, telefilm. 14 Kong, il terrore di Londra, film orrore. 15,20 La banda dei ranocchi - Il mago pasticcione, cartoni. 16,10 Karina. Difficile prova, telefilm. 16,35 Gedeon, cartone. 17 Weekends. L'arca di Noè, telefilm. 17,30 Hanna & Barbera [illegible] cartoni. 18,10 Selvaggio mondo animali. Alla [illegible] di un compagno, documentario. 18,40 Il ritorno dell'ispettore Bluey: Se un uomo chiama tre, film. 19,30 Pat la ragazza del baseball, cartone. 20 Parigini con le, sceneggiato. 20,45 La mafia lo chiamava Il Santo ma era un castigo di Dio, film giallo. 22,15 Bill Cosby show: L'importante è giocare, situation comedy. 22,40 Project Ufo: Una notte sull'Oceano, telefilm. 23,30 Combat. Gulliver, telefilm. 24,15 La grande barriera (1958), documentario. 1,30 Combat: [illegible] d'aiuto, telefilm.

## TV FRANCESI

**A 2**

Ore 6,45 Télématin. Il Antiope. 10 Les rendez-vous d'Antenne 2. 10,05 Série documentaire: Nos ancêtres les Français. 11,20 Histoires [illegible]. 11,35 Les carnets de l'aventure. 12 Journal et [illegible]. 12,05 Jeu: L'académie [illegible]. 12,45 Journal. 13,30 Feuilleton: Catherine. 14 Aujourd'hui la vie. 15 Les confessions du chevalier d'industrie Félix Krull. 16 C'est encore mieux l'après-midi. 17,35 Récré A 2. 18,05 Série: Capitol. 18,30 C'est la vie. [illegible] Jeu: Des chiffres et des lettres. 19,15 Emissions régionales. 19,40 Le petit Bouvard illustré. 20 Journal et Loto sportif. 20,35 Cinéma: [illegible] le [illegible] commencer; 22,35 Magazine: Cinéma-cinémas; 23 Série: Johnny Staccato. 23,55 Journal.

### L'opera domenica al Margherita

# Si prova Nabucco Oren è sul podio

GENOVA — *Si prova al Margherita Nabucco di Giuseppe Verdi, quinto titolo del cartellone lirico '86.*

*L'opera andrà in scena domenica pomeriggio (ore 15,30, turno C) e sarà replicata martedì 22 (ore 20,30, turno A), giovedì 24 (ore 20,30, turno B), domenica 27 (ore 15,30, fuori abbonamento) e martedì 29 (ore 15,30, turno G/3).*

«Con quest'opera si può dire veramente che ebbe principio la mia carriera artistica». Così dichiarò Giuseppe Verdi riferendosi al Nabucco, *prima fatica e prima grande soddisfazione di una carriera iniziatasi in modo deludente e stentato con Oberto e Un giorno di regno. Il musicista meditava addirittura il ritiro dalle scene e il ritorno alla campagna.*

*Il 9 marzo 1842, però, l'opera trionfò alla Scala dando il via al filone patriottico e corale verdiano. Il celebre «Va', pensiero» (addirittura proposto recentemente come inno nazionale) fu la base ispiratrice del musicista.*

Nabucco *manca dalle scene genovesi dal 1972.*

*Per questa nuova edizione salirà sul podio Daniel Oren. Regia, scene e costumi portano la firma di Attilio Colonnello, mentre i movimenti coreografici sono [illegible] da Enzo Carbone. Il cast è composto da Silvano Carroli (Nabucco), Ottavio Garaventa (Ismaele), Bonaldo Giaiotti (Zaccaria), Olivia Stapp (Abigaille), Nicoletta Curiel (Fenena), Mario Luperi (Gran Sacerdote), Sergio Bertocchi (Abdallo), Giuliana Matteini (Anna).*

c. l.

### Bel concerto oboe-pianoforte al San Filippo

GENOVA — Piacevole concerto, domenica mattina, all'Oratorio di S. Filippo. Si è esibito il duo oboe-pianoforte formato da Bruno De Rosa e Gloria Gili.

Il programma, [illegible] dal critico musicale Alberto Cantù, ha proposto un'ampia antologia di pagine per oboe dal '700 al [illegible] secolo, di Widerkehr, Gian Francesco Malipiero, Donizetti, Franck, Poulenc e Dutilleux.

Primo oboe al Teatro Regio di Torino, Bruno De Rosa si è fatto apprezzare per le ineccepibili doti tecnico-virtuosistiche e la spiccata intelligenza musicale. [illegible] di letture interessanti per stile e limpidezza di suono.

Gloria Gili, docente di pianoforte al Conservatorio di Alessandria, ha [illegible] De Rosa con sicurezza e rigore. Il duo, nato nel 1978, ha evidenziato un [illegible] affiatamento.

### L'attore al festival dell'Instabile [illegible] Faletti, Zuzzurro e Gaspare

# Frassica: vivono in convento i miei più grandi ammiratori

GENOVA — Anche Gaspare e Zuzzurro, che l'avevano inaugurata poco più di un mese fa, hanno voluto [illegible] presenti alla serata finale della terza rassegna nazionale del cabaret organizzata dal teatro [illegible]. [illegible] ad un Verdi stipatissimo i due comici hanno incontrato un Giorgio Faletti sempre più prigioniero — suo malgrado — del personaggio delle scene di Passerano Marmorito (che ha relegato al Drive-in il raffinato cabarettista mascherato), un Nino Frassica che a dispetto dei maligni ha dimostrato di saper stare anche in palcoscenico e un Ernst Thole che ha mandato in crisi gli assessori genovesi Giampiero [illegible] e Michele Denaro promuovendo la delegazione di Sestri Ponente a Comune.

E' stata una serata meno lunga delle precedenti (poco più di due ore di spettacolo) con un pubblico ben disposto persino ad accettare i rituali ringraziamenti ad enti e personaggi che hanno dato [illegible] a Pierluigi Delucchi e ai suoi collaboratori [illegible] la manifestazione, l'unica in Italia a livello teatrale, dedicata al cabaret. Apprezzati gli sforzi di Roberta Conte e [illegible] ragazze del balletto. Si attendono ora conferme da esibizioni [illegible] collocate in una rassegna dedicata al cabaret.

Nino Frassica: chilometri e chilometri lungo tutta l'Italia

[illegible] Frassica è ancora più appesantito e pasciuto di quanto non appaia quando indossa il finto saio per raccontare i [illegible] «nanetti» di Sant Gesualdi. Accenna agli sforzi di dieta con grande serietà e ammette di non esservi riuscito. Gli è [illegible] meglio, invece, il tentativo di diventare famoso. Di muoversi con la scomoda patente di nuovo comico rilasciatagli da «Quelli della notte». Di districarsi e camminare nell'insidioso mondo dello spettacolo anche senza [illegible] accanto l'ombra paterna di Renzo Arbore. Insomma, pesa forma a parte, il signor [illegible] Scasazza non può lamentarsi.

Un [illegible] di successo («La storia di Sant Gesualdi», naturalmente), un film («Il bi e il ba», regia di Maurizio Nichetti) che non sta passando inosservato nelle sale italiane, sono la [illegible] che Frassica è uno dei pochi della banda Arbore che sia riuscito a portare fuori dal piccolo schermo e con successo il suo [illegible] personaggio. [illegible] dove al fatto che pochi pensavano che potesse concludere l'impresa con successo.

«*La spinta maggiore ad andare avanti l'ho avuta dalle reazioni del pubblico dopo le prime puntate di [illegible]. Un [illegible] to timidamente* — spiega Frassica —. *Rispetto ad altri, a Maurizio Ferrini, ad [illegible] più, io sono [illegible] nelle [illegible] degli italiani lentamente e in punta di piedi. Quando mi sono accorto che le possibilità di rimanerci erano reali, allora ho fatto qualche progetto. Ed [illegible] qua*».

[illegible] qua, Nino Frassica, a far [illegible] e chilometri su e giù per l'Italia. [illegible] autografi e [illegible] come uno che sa bene dove vuole arrivare. Obiettivo che lui teorizza così: «*La [illegible] è un'evoluzione [illegible] basata su gli scherzi di linguaggio e su fatti tremendamente seri. Non è stato facile per me [illegible] il saio da frate, diventare [illegible] e su una [illegible] cultura del [illegible] Meridione. L'ho fatto però senza offendere nessuno. Le manifestazioni di entusiasmo [illegible] accolgono ovunque, soprattutto al Sud, mi fanno molto piacere. [illegible] ancora più felice mi ha reso un attestato di stima [illegible] di un convento di frati veri. Segno che anche loro [illegible] rispetto del mio personaggio [illegible] giornali. Poiché ho tutte le ragioni di credere che invece anche loro guardavano Quelli della notte, [illegible] doppiamente soddisfatto*», confessa Frassica.

Per [illegible] infastidito [illegible] punzecchiature dei critici [illegible] gli hanno rinfacciato una buona dose di opportunismo («Cosa [illegible] dovuto fare, rinnegare pubblicamente di [illegible] lavorato con Arbore e barricarmi in casa?», si domanda polemicamente), il comico messinese oltre a continuare la collaborazione con Radiouno, sta scrivendo la regia per uno special televisivo di Raidue di cui sarà protagonista e «altre cose che hanno bisogno [illegible] di modellarsi», spiega.

«*No, Quelli [illegible] [illegible] non si rifarà*», [illegible] a chi glielo domanda. «*Non è più disponibile [illegible] quella ragazzina [illegible] che ballava dietro il maestro Mazza, la ricordate?*». [illegible]

## [illegible]TIZIE FLASH

# Il ritorno del «Deus ex machina» all'Alcione

GENOVA — Torna questa sera (ore 21) sul palcoscenico del [illegible] Alcione lo spettacolo *Deus ex machina*, presentato nel cartellone della [illegible] lo scorso gennaio dalla compagnia «La Festa Mobile».

La regia è di Pino Quartullo. Gli interpreti sono Daniele Aldrovandi, Pasquale Anselmo, Luca Di Fulvio, Franca D'Amato, Pietro De Silva, Monica Guazzini, Bruno Maccallini, Maria Palaia, Alvia Reale. Le musiche sono di [illegible] Reali.

Lo spettacolo rimarrà in cartellone fino a domenica 27 aprile.

GENOVA — Questa [illegible] alle 20,30 e alle 22,30 al cineclub Lumière verrà proiettato il [illegible] *Ascendancy* con Julie Covington, Ian Charleson, John Phillips. La regia è di Edward Bennet.

La pellicola fa parte della rassegna «Oltre la Manica» il cinema inglese degli Anni [illegible].

GENOVA — Oggi [illegible] Amici del Cinema e al cineclub Charlie Chaplin sono rispettivamente in cartellone il film di Clint Eastwood *Firefox* (ore 20 e 22,30) e *Dalle 9 alle 5 orario continuato* nella versione originale (ore 21).

GENOVA — Nei giorni scorsi si è svolto a Genova, all'Oratorio di San Filippo, il 6° Concorso chitarristico nazionale «Pasquale Taraffo», organizzato dalla [illegible] e dall'Endas con la collaborazione dell'Ente Decentramento Culturale.

La commissione giudicatrice, presieduta da [illegible] Franco [illegible] ha assegnato il primo premio per ciascuna categoria a Sergio Russo, Roberto Marcotti, Francesco Martini, Andrea Dandolo, il duo Mingo, il complesso chitarristico di Novara e il complesso chitarristico «Andrea Amici» di Piombino.

GENOVA — Oggi, al Filmstory di via Caffaro è in cartellone il [illegible] *Giorni perduti* di Billy Wilder.

CHIAVARI — Si chiude questa sera il ciclo di prosa di Chiavari iniziato a gennaio con *Peer Gynt* di Ibsen. Di [illegible] al Teatro Cantero, la compagnia «Teatro Franco Parenti» con *Le donne de [illegible] casa* di Carlo Goldoni, regia di Gianfranco De Bosio, tra gli interpreti [illegible] [illegible] lacchi. Un'opera goldoniana «minore», riscoperta e rivisitata, dopo oltre cent'anni dall'ultima rappresentazione, dal regista De Bosio. In una graffiante satira, il missogino Goldoni sancisce la vittoria delle donne, che divengono padrone incontrastate della vita e della casa di un «povero» nobiluomo veneto.

### A Savona, dopo il fatto di Casale, aumentata la vigilanza

# Anche dagli speleologi un aiuto per combattere l'inquinamento

**Buona parte degli acquedotti della provincia è rifornita da torrenti che passano nelle caverne - I rischi di infiltrazioni - Stasera, in Comune, s'inaugura una mostra**

SAVONA — Da dove arriva l'acqua che sgorga dai rubinetti nelle nostre case? Non è una domanda oziosa, specie dopo i drammatici eventi di questi giorni.

In molte zone della nostra provincia si capta da sorgenti carsiche, cioè da grotte. E non sono poche visto che il fenomeno carsico in Liguria è piuttosto esteso: le grotte «registrate» sono 1397, di cui 420 nel Savonese.

I comuni che captano da sorgenti carsiche sono numerosi, ad esempio [illegible] la «Taramburla», Toirano con il «Lupo», Balestrino con il «Cornà», Giustenice con le «Conche», Bardineto [illegible] i nuovi pozzi sul «Rio Secco», [illegible] Millesimo con «la Madonna del Deserto» e Celle Ligure con il «Criveso».

Si tratta di [illegible] idriche da tenere sotto controllo. Lo [illegible] in particolare [illegible] speleologi, gli esperti del sottosuolo.

Al gruppo [illegible] Savona dicono, infatti: «Dopo i fatti di Casale, l'attenzione è forse maggiore, ma non va dimenticato quanto accaduto negli anni scorsi, in scala ridotta, in Val Roburent di Cuneo, dove l'acquedotto comunale, captante una sorgente carsica, risultò inquinato da [illegible] batteri provenienti dalle fogne di un paese, inconsapevolmente scaricate in [illegible] fessure circolanti parte del sistema d'assorbimenti idrologico della sorgente». Come dire: attenzione alle sorprese del sottosuolo.

In provincia, sul piano ipotetico, pare esistano situazioni preoccupanti e i soci del Gruppo speleologico savonese indicano il fenomeno delle discariche abusive e taluni insediamenti di villaggi turistici e seconde case in aree carsiche sovrastanti sorgenti e loro bacini d'alimentazione.

Stasera, [illegible] 17,30, nell'atrio di palazzo comunale, s'inaugurerà la mostra «Il fenomeno carsico in provincia di Savona», rassegna didattica [illegible] scoperta di questo fenomeno e del fantastico mondo delle grotte.

La mostra si articola in due settori: il primo dedicato al fenomeno carsico, alle tecniche e attrezzature che si utilizzano in grotta, il secondo individua le aree carsiche in provincia.

Sono esposti pannelli, foto, rilievi, cartografie, il materiale usato dagli speleologi. Nel periodo della mostra (resterà aperta sino a fine mese), sono previste anche iniziative di contorno, quale una serie di proiezioni di documentari.

Sostengono i promotori: «Conoscere e individuare il fenomeno carsico nelle varie aree della provincia può essere interessante e utile, non solo a fini di documentazione statistica o di generico studio del territorio, ma anche per scopi di gestione e programmazione territoriale. Le acque che passano nei reticoli calcarei rappresentano una larga percentuale delle acque potabili sfruttabili».

**Ivo Pastarino**

### Gas: esplode una bombola a Savona

**SAVONA — Panico [illegible] sera in via Mign[illegible] per una violenta esplosione che ha mandato in frantumi i vetri di alcune abitazioni. E' esplosa, forse un difetto alla valvola, una bombola di gpl.**

**L'episodio è avvenuto all'ultimo piano dello stabile che si trova al numero civico 6. Gli inquilini si sono accorti che la bombola stava perd[illegible] e hanno avvertito i vigili del fuoco. [illegible] riusciti però a trascinare la bombola sul terrazzo.**

**Pochi istanti dopo l'esplosione. Sul posto, oltre ai vigili sono arrivate alcune ambulanze.** (g. p. c.)

### Montalto: il movimento di terra e massi è largo 60 metri e alto più di cento

# Enorme frana sulla statale per Triora bloccati i collegamenti, vie alternative

**A un primo cedimento ne è seguito un altro molto più ampio - Una riunione col prefetto - Proteste dei sindaci: «L'entroterra è abbandonato» - Accuse all'Anas - Per arrivare a Molini si passa da Langan**

Montalto. La frana che ha praticamente isolato due paesi (Tel.)

MONTALTO — Da tre giorni l'alta valle Argentina è quasi isolata: una frana si è abbattuta sulla strada statale 548, nel territorio di Montalto. Il traffico è interrotto e per raggiungere Molini di Triora e Triora occorre ora fare un lunghissimo percorso alternativo [illegible] la [illegible] Nervia e superando [illegible] Langan, su strade di montagna strette e tortuose.

I mezzi pubblici non possono quindi raggiungere i due Comuni, che sono semiparalizzati. Tutti gli studenti che frequentano le medie inferiori a Badalucco o le superiori sulla costa sono in vacanza [illegible], moltissime persone [illegible] riuscite a raggiungere i posti di lavoro, mentre è parzialmente bloccata [illegible] che l'attività delle cave di ar[illegible] di Roaldo e Ve[illegible]. La circolazione potrà riprendere, almeno a senso [illegible] alternato, solo venerdì mattina.

I primi allarmi sono scattati sabato mattina, quando pietre e terriccio si sono staccati, probabilmente a causa delle [illegible] piogge dei giorni precedenti, da un ripido pendio sistemato a [illegible] e coperto da olivi, circa un chilometro a monte del bivio per Montalto.

Un primo intervento dell'Anas ha liberato la carreggiata e il traffico è stato ripristinato. Ma [illegible] pomeriggio una frana ben più vasta si è nuovamente staccata [illegible] te, lungo un fronte largo 50-60 metri e alto circa 110. Per fortuna in quel momento nessuna vettura era in transito e non [illegible] stati danni alle persone.

La statale è rimasta però completamente ostruita [illegible] cumulo di massi, con la minaccia di nuovi crolli. Proprio questa eventualità ha indotto l'Anas, dopo [illegible] sopralluogo alla [illegible] del prefetto Gaetano Spirito, a chiudere l'arteria a tempo indeterminato.

Ieri mattina, dopo un vertice in prefettura tra il dott. Spirito e i sindaci Luigi Capponi (per Triora), Angelo Alberti (Montalto) e l'assessore Giovanbattista [illegible] per Molini di Triora, le previsioni erano più ottimistiche.

Oggi dovrebbe essere completato lo sgombero dei detriti; poi occorrerà rimuovere i massi pericolanti rimasti in bilico [illegible] parete. Un lavoro piuttosto delicato e complesso, anche perché la presenza di una linea elettrica ad alta tensione impedisce l'impiego delle mine.

Quanto è successo non sembra frutto solo del caso. Vittorio Castore Colombo, presidente [illegible] Comunità montana della valle Argentina, [illegible] parole molto dure: «Paghiamo lo [illegible] di abbandono in cui l'Anas ha lasciato la statale 548. Anni fa abbiamo presentato un progetto di adeguamento, ma nulla è stato fatto. Più volte abbiamo sollecitato interventi nei punti più critici, ma l'Azienda delle strade non tiene in alcuna considerazione le proposte degli enti locali. Quando ha agito, lo ha fatto in modo discutibile, costruendo ad esempio un inutile muraglione all'altezza della curva di campo Marzio».

Meno critico ma ugualmente preoccupato è il sindaco di Triora, Luigi Capponi: «Prima la [illegible], il gelo, le valanghe, ora la frana: le difficoltà per l'entroterra si aggravano. Si parla di sviluppo, di rilancio, ma poi [illegible] fatto siamo dimenticati».

Tra l'altro, il «Galasso» potrebbe [illegible] intoppi perfino per il risanamento [illegible] zona [illegible] dal movimento franoso.

**Claudio Donzella**

### Allarme per un'auto nel Bormida

**CENGIO — [illegible] nella [illegible] serata di ieri [illegible] un'auto che affiorava col tetto dal Bormida. Sono arrivati i carabinieri e le autogru.**

**Dopo alcuni tentativi a vuoto, si è offerto volontario [illegible] dilettante, Valerio Giacchello, 28 anni, Cengio, via Primo [illegible]o. Grazie al [illegible] aiuto l'auto è stata imbragata e trascinata a riva. Si tratta di una Fiat 500 targata [illegible] 575197 [illegible] le chiavi nel cruscotto e con [illegible] assicurazione pagati. L'ipotesi più probabile è che sia stata rubata e gettata nel fiume.**

### Altro sopralluogo ieri mattina dei carabinieri

# Le discariche di Tovo la paura non è finita

**Dopo l'inchiesta del pretore - Altro allarme a Cassine per l'Acna**

SAVONA — I carabinieri della compagnia di Albenga anche [illegible] mattina hanno eseguito un sopralluogo a Tovo [illegible] Giacomo [illegible] contrada Zerbetti, dove si trovano alcune discariche.

Si tratta di [illegible] dei normali controlli che vengono effettuati dopo che nel 1983 il pre[illegible] di [illegible] aprì un'inchiesta. Tutto partì dalle segnalazioni degli agricoltori della zona che denunciavano strane macchie sulle foglie dei prodotti ortofrutticoli. I carabinieri individuarono irregolarità negli impianti della ditta di calcestruzzi «Ghigliazza» (ora è in regola dopo che sono stati modificati gli impianti) e i forni di [illegible]rimento della ditta «Ecosistem» di Andora.

Quest'ultima, che ora ha cambiato denominazione in «Fumeco», controllava [illegible] forni per rifiuti speciali, uno per idrocarburi, l'altro per i [illegible] ospedalieri. Il primo è stato fatto chiudere [illegible] ordinanza [illegible] pretore di Finale in attesa che la ditta si metta in regola con le norme di legge; il secondo, dopo che sono state effettuate alcune modifiche, funziona.

Dicono gli abitanti di Tovo: «Si deve [illegible] atto al pretore di Finale di quanto è stato fatto negli ultimi anni. I pro[illegible] in corso, l'avere co[illegible]to la Fumeco a dotarsi di sofisticati macchinari, la presenza costante dei carabinieri hanno reso meno pericolosa la situazione. [illegible] resta un dubbio. Dove sono finite le centinaia di fusti ammassati accanto alla discarica? Speriamo che siano stati distrutti in modo sistematico e non seppelliti».

Sempre a proposito di fusti c'è da segnalare la [illegible] presentata ieri a Cassine, un grosso Comune sulla statale 30 tra Acqui Terme e Alessandria. [illegible] in un capannone, nella [illegible] porta al cimitero, sono ammassati grossi contenitori che conterrebbero residui [illegible] stabilimento Acna di Cengio. Secondo gli amministratori non ci sarebbe alcun pericolo ma i comitati ecologici protestano. Dicono questi ultimi: «Ci è stato detto che si tratta di [illegible] solfito degradato e che non sarebbe pericoloso. Noi non ci crediamo. [illegible] fusti fuoriesce un liquame rossastro e puzzolente». g. p. c.

### Per il vino gli ultimi accertamenti

**SAVONA — Ultimi controlli di carabinieri, Guardia di Finanza e questura alla ricerca del vino al metanolo. Anche sabato sono stati sequestrati alcuni campioni sospetti. [illegible] sono quelle [illegible] indicate dal ministero dell'Agricoltura. Si dovrà ora attendere gli esami di laboratorio.**

### Il Consiglio sarà convocato entro il 21 aprile, febbrili riunioni tra i partiti

# Per Ventimiglia settimana decisiva

**Si tenta di non perdere i finanziamenti del Fio - Nessuno vuole le elezioni anticipate - Gino Squizzato disposto a guidare la giunta per un periodo molto breve - Intervento della Cgil**

VENTIMIGLIA — Il Consiglio [illegible] di Ventimiglia si riunirà entro il 21 aprile. Questa la novità di rilievo dopo gli avvenimenti dei giorni scorsi (dimissioni del sindaco democristiano [illegible] Bianco, arresti del vicesindaco Marcello Pignone e dell'ex consigliere Enzo Munaro, entrambi socialisti). Si cerca così di non perdere i contributi Fio di 11 miliardi [illegible] sari per la realizzazione di importanti opere.

Gino Squizzato, dc, consigliere anziano, assessore ai Lavori pubblici rimasto alla guida dell'amministrazione ha dichiarato: «Il Consiglio sarà convocato per non perdere questo contributo. Io stesso, se non vi [illegible] ancora il nuovo sindaco, presiederò la seduta che non dovrà effettuarsi oltre il [illegible] aprile».

«E' mia intenzione — ha continuato Squizzato — restare non più di dieci giorni a reggere le sorti amministrative della città poiché ritengo che questo lasso di tempo sia più che sufficiente politicamente e tecnicamente perché si decida cosa programmare».

E' evidente che la situazione politica ed amministrativa di Ventimiglia è confusa ed ingarbugliata. Però qualche possibilità [illegible] ricorrere a nuove elezioni ci sarebbe. Ha concluso Squizzato: «La città può essere amministrata se i partiti, non solo dell'attuale maggioranza ma di tutto l'arco costituzionale, affronteranno il problema con consapevolezza e spirito di collaborazione».

Incontri tra i responsabili delle segreterie locali e [illegible] vinciali del tripartito che compone l'attuale maggioranza (dc, psi, psdi) conti[illegible] quale sarà il futuro amministrativo e politico di Ventimiglia?

E' tutto da chiarire: nessun partito sembra intenzionato a correre il rischio delle elezioni anticipate nonostante gli ultimi avvenimenti. In settimana però è indubbio che una risposta chiara a una città sotto choc e stanca di tentennamenti, dovrà es[illegible] data.

La gravità della situazione è stata [illegible]neata ieri, nel tardo pomeriggio, anche dalla Cgil con una conferenza stampa tenuta alla Camera del lavoro dal segretario provinciale Luciano Codarri. L. m.

### Arrestato con droga ad Albisola

**ALBISOLA S. — Un operaio di Albisola Superiore, Gabriele De Tofol, 22 anni, residente in via Picchio 1/8, è stato arrestato sabato sera dai carabinieri di fronte al [illegible]ing Colombo.**

**I militari gli hanno trovato in tasca oltre 56 grammi di hashish confezionato in stecchette da 5 grammi ciascuna. L'accusa è di detenzione di [illegible] stupefacenti a scopo di spaccio.**

### NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

**In mare con la moto grave giovane [illegible]**

SAVONA — Il cuoco del ristorante «Bacco» in via Quarda Superiore, Antonio Perrotta, 23 anni, abitante a Noli in via Arduini 14, è in fin di vita all'ospedale San Martino di Genova.

Il giovane, mentre risaliva con una moto da cross la scogliera di fronte ai bagni Barbadoro, ha perso l'equilibrio ed è finito in mare. E' stato soccorso da alcuni amici.

**Affonda motoscafo di Casiraghi**

MONTECARLO — Il motoscafo da competizione non ancora immatricolato di Stefano Casiraghi, marito della principessa Carolina di Monaco, s'è incendiato domenica alle ore 16,30 al largo di Roquebrune, fortunatamente senza conseguenze.

A bordo c'erano il pilota Domenico Braghieri, il navigatore Franco Statua e il meccanico Patrizio Innocente. Pare che a provocare l'incendio sia stato un ritorno di fiamma. Ora il bolide giace a 60 metri sul fondo marino. Stefano Casiraghi è già stato in passato campione mondiale di velocità su acqua: il motoscafo, lungo 13 metri e dotato di due motori Lamborghini da 3500 cc, sarebbe stato usato da Casiraghi il 15 maggio al terzo Gran Premio offshore di Monaco. (l. m.)

Per mettere fine all'inquinamento del sistema idrico

# A Novara sostituiti tutti i tubi del reparto «C» dell'ospedale

**Inutile la disinfezione a base di cloro - I lavori di sostituzione cominceranno subito - «Il problema riguarda solo questo padiglione» dice il vicepresidente dell'Usl, «nelle altre zone l'acqua è pura»**

NOVARA — Sotto il padiglione «C» dell'ospedale Maggiore verranno sostituiti totalmente i tubi dell'impianto idrico. Questa la decisione radicale presa dai massimi responsabili dell'USL per porre fine all'inquinamento che da venti giorni rende imbevibile l'acqua di alcune divisioni: le due chirurgie, neurologia, radioterapia e radiologia.

Il drastico provvedimento, comunicato ieri pomeriggio dal vicepresidente dell'unità sanitaria novarese Lucio Benaglia, è dettato a quanto pare dai primi responsi delle analisi effettuate nella stessa mattinata su campioni d'acqua prelevati dalle divisioni del padiglione. Evidentemente anche le ultime disinfezioni a base di cloro sono risultate inutili.

I lavori di sostituzione dell'intera rete idrica esistente sotto il padiglione inquinato inizieranno subito. «Non c'era altra soluzione», spiega Benaglia, «anche perché a dispetto di tutti i nostri sforzi non siamo riusciti a localizzare l'origine della contaminazione. A questo punto non avevamo alternative: cambiamo tutto l'impianto, sia la parte più vecchia, che risale a una trentina di anni fa, sia quella che avevamo rinnovato da poco tempo».

Il vicepresidente dell'Usl 51 tiene a precisare che l'inquinamento è limitato ad uno solo dei padiglioni ospedalieri: «Naturalmente quando abbiamo riscontrato la presenza di germi nelle divisioni del padiglione C ci siamo subito preoccupati di controllare tutta la rete idrica dell'ospedale. I risultati sono stati completamente tranquillizzanti. L'acqua è pura dappertutto. Anche all'ingresso nella tubatura del padiglione C è ottima pertanto la contaminazione avviene lì. Purtroppo non siamo riusciti a localizzare il punto esatto da qui la decisione di cambiare tutto».

L'allarme, quindi, viene ridimensionato. Anche se il problema esiste (e non è di poco conto) è però circoscritto ad una zona precisa. «Prima abbiamo tentato di debellare i germi con il cloro», dice sempre Benaglia, «ma quando ci siamo resi conto che nemmeno con massicce quantità di disinfettante ottenevamo lo scopo abbiamo preso la decisione di sostituire tutti i tubi. E' questa l'unica possibilità che ci resta per risolvere definitivamente il problema».

Dell'inquinamento dell'acqua all'ospedale Maggiore si è anche interessata la procura della Repubblica di Novara che ha chiesto una dettagliata relazione alla direzione sanitaria. In precedenza era stato il prefetto Giacomo Rossano a chiedere l'esatta situazione. Tanta preoccupazione, condivisa anche dalla gente (dentro e fuori l'ospedale), è giustificata dal fatto che un «caso» del genere si è verificato all'interno di un nosocomio e che l'acqua con i germi è arrivata direttamente nei rubinetti delle camere di degenza.

Per riportare la situazione alla normalità è stata costituita una commissione composta dai responsabili del laboratorio di igiene pubblica, dal presidente dell'Usl Giulio Cardinali e dal vice Lucio Benaglia oltre che dal responsabile dell'ufficio tecnico e da quello della ditta che recentemente ha eseguito dei lavori sotto il padiglione C. Questo gruppo di persone ha seguito giorno per giorno l'evolversi della situazione che viene definita sotto controllo.

**Marcello Sasso**

## Dichiarazione redditi ci pensa il computer

NOVARA — Quest'anno il Comune adotta il computer per facilitare ai cittadini la compilazione della dichiarazione dei redditi. A partire dal 2 maggio, negli uffici di viale Manzoni, quattro cervelli elettronici con il relativo personale specializzato saranno a disposizione dei novaresi alle prese col modello 740-S. E' una iniziativa d'avanguardia in quanto Novara è l'unico Comune del Piemonte ad adottare il computer per questo servizio.

Spiega Renzo Maffè, responsabile dell'assessorato Finanze Bilancio e Tributi: «*Lo scorso anno ai nostri uffici si sono rivolti oltre 2500 cittadini per la compilazione del modello 740. Tale dato si rivela in costante aumento anno dopo anno*».

Il servizio, completamente gratuito come negli anni scorsi, si svolgerà così: il contribuente trascriverà su una scheda molto semplice i dati essenziali contenuti nei documenti fiscali. La compilazione a richiesta può anche essere fatta con l'assistenza e la consulenza del personale del Comune.

Le schede vengono poi inserite nel computer che in un baleno ne elabora i dati contenuti fornendo un modulo meccanografico che contiene in dettaglio tutti gli elementi da riportare sul modello 740-S.

Le migliaia di novaresi che a partire dal 2 maggio si rivolgeranno alla ripartizione tributi troveranno quindi un servizio rapido e preciso oltre che semplice per la compilazione del modello 740-S. E anche economico visto che in Comune l'operazione non costa niente, mentre se uno si rivolge a un esperto deve sborsare dalle 30 alle 50 mila lire per dichiarazione.

m. s.

Indagini della polizia su un traffico di auto con documenti falsi

# Ossola: contrabbando di fuoristrada ricercato titolare di un autosalone

**In carcere una milanese ex collaboratrice dell'uomo scomparso con la moglie - Il padrone del «Centro Ossolano Fuoristrada» è fuggito quando i militi hanno fermato una colonna di vetture, tutte prive di documenti e forse rubate**

DOMODOSSOLA — Decine di «fuoristrada» sono stati sequestrati nell'Ossola dalla polizia stradale perché i documenti di importazione non erano regolari. Sono in gran parte «Suzuki», qualche «Niva» e «Lada». Il titolare dell'autosalone che ha venduto gli automezzi, Alberto Del Vecchio, 60 anni, di Domodossola, è ricercato dalla polizia insieme alla moglie Graziuccia Napolitano di 52 anni. Si è reso irreperibile subito dopo i primi sequestri, forse è fuggito all'estero.

Arrestata invece una ex collaboratrice, Antonia Angela Ferraro, 38 anni, milanese con domicilio a Villadossola. La donna aveva avuto funzioni amministrative fino a poco tempo fa al «Centro Ossolano Fuoristrada» di cui è titolare Alberto del Vecchio.

La maxi-operazione è scattata nei giorni scorsi. La polizia stradale di Domodossola ha già proceduto al sequestro di una ventina di automezzi che sono stati provvisoriamente ricoverati in un capannone di Bisate di Crevoladossola, in attesa che la magistratura decida sulla loro sorte.

I proprietari sono caduti dalle nuvole: pensavano di aver acquistato un «fuoristrada» regolarmente importato dall'estero e immatricolato poi in Italia. Invece risulterebbe che i documenti doganali presentati alla Motorizzazione Civile per ottenere l'immatricolazione fossero falsificati.

Alberto Del Vecchio

Un colpo piuttosto duro per chi ha acquistato un «fuoristrada» per dodici, quindici, in qualche caso diciotto milioni, pensando magari di risparmiare qualcosa sul massimi del listino, e rischia ora di trovarsi con un pugno di mosche. Se le accuse saranno provate, si configurerebbe infatti un vero e proprio caso di contrabbando con la confisca degli automezzi e la conseguente vendita all'asta. Come avviene per tutte le altre merci di contrabbando sequestrate al confine.

I «fuoristrada» importati illegalmente non sarebbero stati venduti solo nell'Ossola ma in tutto il Piemonte e in altre località dell'Italia centro-settentrionale. E' infatti molto difficile disporre di questi automezzi a prezzi competitivi perché le importazioni sono contingentate in sede comunitaria e per farli arrivare dall'estero occorre una licenza nominativa.

L'autosalone ossolano specializzato in «fuoristrada», situato lungo il rettilineo fra Domodossola e Villadossola, a lato della Statale del Sempione, avrebbe aggirato l'ostacolo falsificando i documenti di sdoganamento.

Si indaga anche sulla loro provenienza perché non è escluso che fosse già in partenza illecita, cioè che alcune delle auto fossero addirittura rubate.

Le «fuoristrada» sembra che venissero «portate» in Italia con targhe regolari prevalentemente alla guida di belle ragazze, che si fingevano in transito turistico. Poi, arrivate al «Centro Ossolano» le targhe venivano tolte (e riportate in Svizzera e in altri Paesi dalle stesse ragazze, che rifacevano il viaggio in treno) e le vetture erano dotate di certificati di sdoganamento falsi. Sulla scorta di questi venivano poi ottenuti dal Pra di Novara i documenti.

I primi casi di immatricolazione «sospetta» sarebbero venuti alla luce in provincia di Alessandria. Questo spiega perché alle indagini partecipa anche un funzionario della Questura di quella città. I primi controlli eseguiti alla Dogana di Domodossola avrebbero accertato che l'importazione era avvenuta illegalmente. Di qui, l'inchiesta che ha portato finora alla scoperta di una quarantina di «fuoristrada» che circolavano nella zona senza avere i documenti in regola. Il valore degli automezzi sequestrati dovrebbe sfiorare, a fine operazione, il miliardo.

La Procura di Verbania ha emesso un mandato di cattura per il titolare del Centro Ossolano Fuoristrada, Alberto Del Vecchio, che con la moglie e la collaboratrice devono rispondere di associazione a delinquere, di concorso in contrabbando aggravato e continuato, falso in atto pubblico.

Del Vecchio si sarebbe allontanato fin dal 9 aprile scorso. Quel giorno infatti la polizia stradale ha fermato e sequestrato, sulla Statale del Sempione una «bisarca» che stava trasportando in direzione del confine svizzero, mezza dozzina delle auto fuoristrada, risultate tutte prive di documenti di accompagnamento.

Del Vecchio che «scortava» il carico a distanza, ha invertito la marcia e da quel momento se ne sono perse le tracce. Il giorno dopo è scomparsa la moglie.

r. s.

## Giovane gravissimo per uno scontro a Gambolò

VIGEVANO — Due feriti, di cui uno in condizioni disperate, in un incidente stradale avvenuto nella tarda serata di domenica vicino al Centro Kaiser di Remondò, frazione di Gambolò.

Il ferito più grave, un operaio di 21 anni, Domenico Tornielli, abitante a Parona in via Tome 86, era alla guida della Renault. Al suo fianco sedeva un amico, Giammarco Piccolini, 18 anni, anch'egli di Parona.

(n. s.)

Dolore dopo l'incidente avvenuto sabato scorso vicino a Borgomanero

# E' fuori pericolo il bambino di Vespolate Paese sconvolto per la morte delle 3 donne

VESPOLATE — Un altro paese della Bassa Novarese, Vespolate, è profondamente scosso da un grave incidente che, sabato scorso, ha provocato tre morti: madre, figlia e nonna.

Molti ieri hanno ricordato una sciagura di ancor più gravi proporzioni, per il numero delle vittime, avvenuta a Borgolavezzaro, agli inizi degli Anni Settanta.

Allora, in un incidente stradale avvenuto sulla statale della Lomellina, persero la vita sei operaie, su un'auto, mentre rincasavano da Garbagna dove lavoravano in una camiceria.

Adesso, come allora, il paese si è stretto attorno alle famiglie così duramente colpite. Le vittime sono: Laura Prina, un'insegnante di geografia, 35 anni di Vespolate, la madre Teresa Manzini di 61 anni e la nonna Maria Bolis di 83 anni: tre generazioni. Sull'auto, con le tre donne, c'era un bambino, Fabio Legnazzi di nove anni, figlio di Laura Prina.

Laura Prina — Teresina Manzini — Fabio Legnazzi — Maria Bolis

Sabato, dopo l'incidente, le sue condizioni erano giudicate molto gravi. Ieri invece i medici hanno sciolto la prognosi giudicandolo guaribile in un mese.

Resterà ricoverato però al reparto neurochirurgico dell'ospedale Maggiore in osservazione. Il più giovane occupante dell'auto è così l'unico sopravvissuto.

Gli agenti della «Polstrada» di Borgomanero stanno completando gli accertamenti per stabilire l'esatta dinamica dello scontro frontale avvenuto sulla circonvallazione di Cressa in un tratto rettilineo. Pare ormai confermato però che la «Fiat Uno», condotta da Laura Prina, sulla quale c'erano la madre, la nonna ed il bambino, diretta verso Borgomanero, sia stata investita dalla «126» che proveniva in senso contrario e stava effettuando un sorpasso.

Sabato pomeriggio Laura Prina stava portando il figlio Fabio da un medico del Borgomanerese per una visita. La notizia dell'incidente è presto rimbalzata a Vespolate dove le famiglie sono molto conosciute.

Laura Prina era insegnante di geografia a Novara all'Istituto tecnico commerciale «Bermani» dopo aver insegnato all'istituto agrario «Bonfantini».

Abitava da poco con il marito Franco Legnazzi, agente del Consorzio Agrario a Vespolate e Nibbiola, e l'unico figlio, in una casa ristrutturata di via Indipendenza.

Anche la famiglia della giovane insegnante è molto conosciuta: il padre, Carlo, è un agricoltore. Abitano in via Mazzini insieme alla nonna Maria Bolis.

A dimostrazione di quanto il paese partecipi al dolore delle due famiglie, diremo che il sindaco Giovanni Bassani ha inviato a Carlo Prina e Franco Legnazzi una lettera di partecipazione al lutto «interpretando i sentimenti di tutta la gente vespolina con gli auguri di pronta guarigione per Fabio».

Le salme arriveranno oggi a Vespolate, mentre i funerali sono previsti domani, nel tardo pomeriggio.

F. B.

Un omicidio avvenuto due anni fa a Fontaneto d'Agogna

# Uccise il marito per gelosia oggi il processo a Novara

NOVARA — I giudici della Corte d'Assise di Novara saranno impegnati oggi sul fatto di sangue avvenuto il 12 giugno di due anni fa, a Fontaneto d'Agogna, quando Jolanda Zoccali, di 51 anni, uccise con tre colpi di pistola il marito Pasquale Logiudice. Il processo dovrà chiarire il movente del delitto.

Pur essendosi trasferita a Fontaneto d'Agogna da otto anni la famiglia Logiudice composta da marito, moglie e due figli, Giorgio e Marzia, non era molto conosciuta. Secondo quanto è stato appurato sembra che fra i due coniugi spesso scoppiassero violente liti, scenate di gelosia da parte della donna che addebitava al marito dispendiose amicizie femminili.

Quel giorno nella villetta in frazione Tuina tutto sembrava svolgersi normalmente. La coppia aveva terminato di pranzare, erano le 13,30, il figlio Giorgio si era ritirato nella sua cameretta mentre Marzia si trovava a scuola. All'improvviso Jolanda Zoccali ha affrontato il marito con una rivoltella, nessuno sa cosa sia realmente avvenuto: tre colpi raggiunsero Pasquale Logiudice, uccidendolo.

Jolanda Zoccali

La donna fuggì per i campi, mentre il figlio spaventato per gli spari si precipitò al piano di sotto per prestare soccorso al padre. Ma tutto era inutile: l'uomo morì durante il tragitto verso l'ospedale di Borgomanero.

Jolanda Zoccali fu arrestata verso le 18, quando si fece trovare dai carabinieri che da sei ore la stavano cercando.

Era in forte stato confusionale e non riuscì a dare spiegazioni su quanto era accaduto. Forse oggi davanti ai giudici, dopo quasi due anni di detenzione, dirà come sono andate le cose. Perché ha impugnato l'arma ed ha ucciso mettendo fine a quella che era considerata la tranquilla vita di una famiglia che non aveva problemi in quanto lavorava in proprio conducendo una piccola officina per la pulitura di metalli.

Forse solo il figlio Giorgio potrà dire qualcosa essendo l'unico presente in quel momento nella villetta, la sola persona che potrebbe aver assistito all'ultima scenata che ha sconvolto la mente della donna.

l. l.

Chiesta una modifica nell'organizzazione del lavoro

# Annunciati nuovi scioperi per i netturbini novaresi

NOVARA — Anche ieri sono stati sospesi in tutta la città la pulizia, la raccolta dei rifiuti e ogni altro servizio effettuato dalla Snu. I lavoratori sono stati comunque impegnati a ridurre al minimo gli eventuali disagi che sono derivati agli utenti dalla sospensione del lavoro.

La giornata di sciopero proclamata a livello nazionale (con la sospensione di tutte le prestazioni straordinarie) è stata decisa dai sindacati per ottenere l'applicazione integrale del contratto di lavoro scaduto il 28 febbraio scorso.

«*La richiesta sindacale riguarda la conclusione di un accordo sugli incrementi di produttività aziendale* — precisano i sindacalisti Romeo Cavalli e Luigi Marafanti — *conseguiti nel periodo 1983-85. La controparte propone il pagamento ai lavoratori di un "forfait" e chiede libertà di modifica dell'organizzazione del lavoro scavalcando la contrattazione aziendale sancita dal contratto*».

Per queste ragioni il sindacato oltre alla giornata di sciopero nazionale ha previsto anche scioperi regionali da programmare per il futuro.

Per quanto riguarda la situazione novarese si vuole migliorare il servizio di pulizia, raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

«*Si tratta* — affermano Romeo Cavalli e Luigi Marafanti — *di servizi inadeguati alle attuali esigenze: la pulizia stradale è largamente carente, se non del tutto mancante nelle zone periferiche; la raccolta solleva proteste anche per l'accumularsi dei rifiuti all'esterno degli appositi contenitori. In questo periodo sono in discussione il nuovo regolamento comunale della Snu ed il suo bilancio per il 1986. Se questi provvedimenti saranno approvati dal Comune con le proposte da noi avanzate, si potrebbe soddisfare meglio le esigenze di pulizia e raccolta; comincerebbero le attività di igiene del suolo, di risparmio-recupero energetico, di promozione educativa al rispetto dell'ambiente, di raccolta differenziata dei rifiuti (compresi quelli speciali) e di riequilibrio dei costi di servizio in rapporto alle prestazioni rese*».

«*Si adeguerebbe la città* — concludono i due sindacalisti — *a quanto previsto dalle norme igieniche, il tutto reso possibile dal progresso tecnologico e realizzato in altre città più dinamiche*».

Le rivendicazioni presentate alla pubblica amministrazione, legate al nuovo Regolamento, sono così finalizzate: potenziare la pulizia e la raccolta (installazione cassonetti, raccolta differenziata per il recupero diretto e la separazione dei rifiuti inquinanti); incrementare i servizi di igiene (pulizia pozzi neri e caditoie, taglio erba e verde pubblico, raccolta foglie, sgombro neve, prevenzione gelate, lavaggio stradale; raccolta di rifiuti ingombranti e speciali); prevenire le discariche abusive, ed ottenere risparmio e recupero di energia dai rifiuti collocando appositi pozzi di «biogas» controllati e funzionanti; gestire l'impianto consortile di smaltimento dei rifiuti; promuovere campagne promozionali per la tutela dell'igiene del suolo.

Questo il «piano» illustrato dai lavoratori novaresi della Snu sul quale è chiamata a rispondere la pubblica amministrazione con una certa urgenza.

**Liliano Lauremi**

## Un assegno con la «cassa» all'operaio di Oggebbio

OGGEBBIO — Giovanni Zanini, 53 anni, cardiopatico, il cassaintegrato costretto allo sciopero della fame per ottenere il ripristino della cassa integrazione guadagni che gli era stata sospesa dopo che ispettori dell'Inps l'avevano «sorpreso» a riparare un paio di scarpe, ha ricevuto in questi giorni (ad oltre un anno dalla sospensione dei pagamenti) un primo assegno relativo al primo trimestre di quest'anno.

Si avvia così alla normalità una situazione economica che, anche per le particolari condizioni dei componenti la famiglia, la moglie sordomuta, tre figli tutti senza occupazione, si era fatta sempre più drammatica.

Rimane purtroppo il problema umano del secondogenito, Franco, 18 anni, che è nuovamente ricoverato al Besta di Milano per una malattia al cuore che, negli ultimi giorni, si è aggravata. E inoltre resta insoluta la restituzione dei 17 milioni ricevuti, come cassa integrazione, nei 11 mesi precedenti aprile dello scorso anno.

a. c.

## BRUTTI I RISULTATI PER LE SQUADRE DELLA PROVINCIA CHE GIOCANO IN C 2

# Novara che batosta! «No, solo ingenuità»

NOVARA — La Pro Vercelli, più del Novara, aveva bisogno dei due punti per sopravvivere. Così la forza della disperazione ha prevalso sullo spirito di rivincita che pure animava i novaresi.

I successi concomitanti di Venezia e Fanfulla hanno però vanificato parzialmente l'impresa dei vercellesi. Adesso la zona rischio si è ulteriormente dilatata fino a interessare nove squadre comprese nello spazio di due punti.

Fra queste c'è anche il Novara che pure si riteneva già fuori dalla mischia. La squadra domenica ha ribadito di essere in salute, pur denunciando i soliti limiti in fase di realizzazione. Sono stati anche sfortunati, gli azzurri, per come si è messa subito la partita, in favore degli ospiti.

Passati presto in vantaggio i «bianchi» hanno accentuato lo schieramento difensivo per agire di rimessa, pur senza arrivare a mettere in difficoltà il Novara. Gli azzurri attaccando generosamente si sono trovati tutti gli spazi intasati verso la rete difesa da un Passaretta superlativo.

Domenica circolava una battuta: il derby l'hanno deciso i portieri. Il risultato testimonia che Passaretta è stato protagonista assoluto, in positivo, mentre Santucci ha incassato due gol su tre conclusioni effettuate dagli ospiti.

Soprattutto in occasione della prima rete, quella che ha finito poi per condizionare tutta la partita, la difesa novarese ha commesso grosse ingenuità. Santucci non è uscito sul centro di Frigerio, ma Sollmeno è stato lasciato completamente solo dentro l'area del portiere.

Danova ammette *gli errori* difensivi ma recrimina anche per le occasioni mancate: *«Il gol iniziale degli ospiti ci ha galvanizzati. Allo stesso tempo noi ci siamo un po' smarriti nella consapevolezza che si fatica sempre parecchio, troppo, in fase di realizzazione. Abbiamo commesso qualche errore clamoroso ma siamo stati poi esageratamente puniti perché i vercellesi hanno fatto davvero poco per vincere questa partita».*

Nel derby con la «Pro» sono in sostanza emersi i limiti tecnici e di carattere di questa squadra. In attacco, per esempio, De Riggi non s'è visto, annullato da Barbero e Fabris si è fatto notare per un paio di conclusioni pur dandosi parecchio da fare. Zironi (in non buone condizioni fisiche) e Di Marzio, sono stati bloccato sulle fasce laterali da Piccini e Riberto, così sono venuti meno i rifornimenti.

Tra i più positivi fra gli azzurri, è stato sicuramente il «libero» Paladin soprattutto per il generoso apporto offensivo. Sono partite da lui le conclusioni più pericolose verso la porta di Passaretta su calci piazzati. A fine partita Paladin appariva fra i più delusi *«perché sentivo molto questo derby essendo l'unico novarese della squadra. Le abbiamo provate davvero tutte per rimediare all'ingenuità di quel gol iniziale, ma senza successo. Escluderei che abbiano influito la fatica o un appagamento inconscio dopo la vittoria sull'Ospitaletto».*

Anche domenica è stato notato in tribuna, in compagnia dei dirigenti novaresi, l'ex direttore sportivo della Cremonese Cesare Morselli. E' uno fra i più seri candidati a sostituire Jacomuzzi.

Una parola decisiva verrà soltanto dal presidente Nicolazzi che domenica, dopo la bruciante sconfitta, ha lasciato prima del tempo lo stadio.

**Renato Ambiel**

Cesare Morselli

Il rossonero Falsettini

Veschetti contrastato durante l'incontro con la Pro Vercelli perso dagli azzurri per 2 a 1

# L'Omegna è desolata e promette di tornare

**Gli azzurri hanno attaccato generosamente, ma il portiere dei bianchi è stato superlativo. Il presidente se ne va prima della fine. Accantonata ogni speranza i rossoneri adesso pensano alla risalita**

OMEGNA — Nell'anticipo di sabato a Leffe l'Omegna ha conquistato l'ottavo pareggio in trasferta impattando a reti inviolate. Fermo restando che un punto in trasferta è comunque risultato positivo, va detto che questa volta la spartizione della posta non serve né all'Omegna né al Leffe. Ancora una volta i cusiani hanno qualcosa da recriminare. Dopo un primo tempo a favore del Leffe, l'Omegna si è infatti riscattata nella ripresa, ma pur costruendo almeno tre occasioni clamorose i rossoneri non sono riusciti a passare.

L'occasione migliore è capitata a Falsettini che di testa ha colpito in pieno la traversa e la palla rimbalzando sulla linea è stata poi allontanata da un difensore. Il gol avrebbe forse dato un risultato diverso alla gara come del resto poteva accadere in quella con l'Ospitaletto quando fu Rambaudi a colpire un palo sul risultato di 0-0.

A Leffe lo stesso Rambaudi ha poi mancato per poco il gol dopo aver superato anche il portiere. Insomma in un campionato colpevolmente negativo anche la malasorte ha accompagnato i cusiani ormai virtualmente nell'Interregionale.

Inutile dire che le attenzioni dei tifosi sono puntate ora al domani. In caso di retrocessione i D'Antuono avevano manifestato l'intenzione di riportare la squadra in C o comunque, forse più realisticamente, di condurre un buon campionato nella categoria inferiore. Non è tuttavia sulla base di quanto si è visto da dicembre ad oggi che si possono gettare le basi per costruire qualcosa per la prossima stagione.

In una società che lamenta i problemi di sempre sarà indubbiamente necessario partire fin da ora con programmi precisi.

**a. m.**

### Le partite giocate in Eccellenza

# Clamoroso tonfo (5 a 0) ma la Juve Domo sorride

DOMODOSSOLA — Clamoroso tonfo della Juve Domo a Biella: i granata ossolani hanno perso per cinque a zero, la più sonora sconfitta della stagione.

Ancora fuori causa l'allenatore Renato Balzarini, costretto in tribuna da una squalifica, la squadra ossolana era anche priva del suo difensore più esperto, Sergio Giovannone, anche lui bloccato da un turno di squalifica.

Il presidente Eugenio Citrini non drammatizza: «A giudicare dal risultato, si direbbe che siamo stati letteralmente travolti dai bianconeri, invece non è andata così. Nella prima mezz'ora, abbiamo tenuto testa abbastanza bene alla Biellese. Nel giro di un minuto, ci siamo poi trovati sotto di due gol un po' dubbi: il primo è venuto mentre tutti nostri difensori erano scattati in avanti per mettere in fuorigioco gli attaccanti bianconeri, sul secondo abbiamo avuto l'impressione che il cross sia partito oltre la linea di fondo.

«Non sempre in questa categoria la tattica del fuorigioco è redditizia perché abbiamo subito parecchi gol in circostanze del genere e tutti sappiamo che è perfettamente inutile protestare dopo con gli arbitri. All'inizio della ripresa, il rigore a favore dei padroni di casa ci ha tagliato definitivamente le gambe. Sul tre a zero è anche spiegabile il crollo psicologico che ha coinvolto tutta la squadra. Non voglio cercare attenuanti: ci sono le riprese televisive dell'emittente ossolana a confermare che una sconfitta di queste proporzioni ci punisce oltre misura».

**a. v.**

BORGOTICINO — Mai fischio finale è stato salutato con tanto sollievo a Borgoticino, come quello che ha sancito l'1-0 con cui l'Iris ha battuto l'Ivrea: è stata la conclusione di un incubo, cominciato praticamente subito dopo che Ferraris ha messo a segno la rete vincente al 25' (ma sia dato merito a Galeazzi della determinazione con cui ha difeso la palla in mezzo ad un nugolo di avversari, porgendola poi al compagno che l'ha spinta in gol).

Da quel momento in poi si direbbe che il Borgo avesse preso paura di un avversario la cui pochezza era evidente, quasi non bastasse la precarietà della sua classifica a dimostrarlo. In verità, l'Iris aveva paura anche di se stesso, ed ha concluso in affanno un incontro che avrebbe dovuto vincere con larghezza fin dai primi 45'.

**m. b.**

### Vincendo in casa del Borgosesia i rossoblù hanno cancellato i risultati mediocri

# E il Borgomanero torna in cattedra

### Lo Stresa ha resistito agli attacchi dell'Oleggio che lottava per la sopravvivenza in Promozione

NOVARA — Vincendo alla grande in casa del Borgosesia (3-0 che non ammette discussioni) il Borgomanero di Roberto Bacchin cancella qualche recente risultato mediocre e torna in cattedra con la massima autorità. Le sue inseguitrici, pure impegnate in trasferta, non riescono a tenere il passo e il loro svantaggio è aumentato.

Questi i risultati della ventunesima giornata di Promozione relativamente alla lotta al vertice. In coda sembra ormai spacciato il Cerano che non è riuscito a battere i gravellonesi. Battuto a Cossato il Villadossola è stato avvicinato dal Verbania.

Ma ecco la bella vittoria del vecchio «Borgo». La svolta del match in casa del Borgosesia si è avuta dopo un'ora di gioco quando Bacchin ha deciso di sostituire Antonioli con Riva. La gara si è sbloccata appena due minuti dopo per merito di Trivelli e poi è stato lo stesso Riva a realizzare in rapida successione la doppietta conclusiva.

Invece a Stresa, di fronte ad una squadra in lotta per la sopravvivenza, l'Oleggio di G. Carlo Amadeo non è riuscito a imporre la sua superiorità tecnica e la difesa dei borromei, magistralmente impostata da «mister» Gori, ha retto agli assalti arancioni conservando fino al 90' il prezioso 0-0.

Risultato in bianco anche per il Suno a Gattinara. I bianconeri dello squalificato Casone hanno tentato senza successo di superare i padroni di casa che disponevano nell'occasione di un portiere (Pagani) praticamente imbattibile.

In coda il Cerano ha mancato l'appuntamento con la vittoria, unico risultato che avrebbe consentito all'undici granata di nutrire ancora speranze di salvezza. Ma contro l'Indy Gravellona i ceranesi hanno sbagliato anche un calcio di rigore.

Non ha vinto neanche il Verbania, bloccato sullo 0-0 dai giovani del Trecate. La gara ha visto i biancocerchiati lottare bene per tutto il primo tempo e costringere i biancorossi ospiti sulla difensiva. Ma poi nella ripresa il Verbania ha ceduto e si è accontentato dello 0-0.

Un risultato che comunque consente all'undici di Adelio Crespi di avvicinarsi al Villadossola. La formazione ossolana è stata l'unica pericolante a perdere (0-1 a Cossato) ed è rimasta tutta sola al terzultimo posto dal quale è uscito lo Stresa grazie al bel pareggio strappato all'Oleggio.

Nelle altre due gare della giornata, entrambe fra squadre di mezza classifica, da registrare il sorprendente successo del Grignasco a Mezzomerico. In svantaggio al 34' (gol del locale Leonardi) i rossoneri di Borsetto hanno avuto una grande reazione pareggiando con Scotti e ribaltando il risultato con Viazzi.

Alla pari, invece, è finito il match di Castelletto: 2-2 con gioco apprezzabile da entrambe le parti. Per due volte gli ospiti sono andati in vantaggio (sempre con Festa) ma i ticinesi li hanno sempre rimontati.

**m. s.**

## Promozione
### 6ª di ritorno

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Castelletto-Cariale | 2-2 |
| Cerano-Indy Gravell. | [illegible] |
| Gattinara-Suno | 0-0 |
| Borgosesia-Borgoman. | 0-3 |
| Stresa-Oleggio | 0-0 |
| Cossatese-Villadossola | 1-0 |
| Verbania-Trecate | 0-0 |
| Mezzomer.-Grignasco | 1-2 |

| Squadra | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Borgoman. | 25 | 21 | 14 | 1 | [illegible] | 22 | 8 |
| Oleggio | 22 | 21 | 11 | [illegible] | 2 | 23 | 14 |
| Suno | 20 | 20 | 10 | [illegible] | [illegible] | 21 | 14 |
| Mezzomer. | [illegible] | 21 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 20 | [illegible] |
| Trecate | 23 | 21 | [illegible] | [illegible] | 5 | 21 | 16 |
| Grignasco | 22 | 21 | [illegible] | 1 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Castelletto | 20 | 20 | 5 | 10 | 5 | [illegible] | [illegible] |
| Cariale | 19 | 21 | 7 | 5 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Gravellona | 18 | 21 | [illegible] | 7 | [illegible] | [illegible] | 25 |
| Cossatese | [illegible] | [illegible] | 5 | [illegible] | 7 | 14 | [illegible] |
| Gattinara | [illegible] | 21 | [illegible] | 13 | [illegible] | 16 | 21 |
| Borgosesia | 17 | 21 | 5 | 7 | [illegible] | 25 | 27 |
| Stresa | 16 | 21 | [illegible] | 10 | [illegible] | 11 | 18 |
| Villadoss. | [illegible] | 21 | [illegible] | [illegible] | 11 | 15 | [illegible] |
| Verbania | 14 | 21 | [illegible] | [illegible] | 13 | 18 | 30 |
| Cerano | 11 | 21 | [illegible] | 7 | 11 | 13 | [illegible] |

## 1ª Categoria
### 6ª di ritorno

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Ju. Cameri-Crevolese | 2-1 |
| Crusinallo-Arona | 1-1 |
| Cavaglio-Farese | 0-0 |
| Carpignano-Gozzano | 1-1 |
| Dormell.-Granozzese | 3-1 |
| Visconlea-Galliate | 0-1 |
| Romentinese-Meina | 0-2 |

| Squadra | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ju. Cameri | 28 | 19 | 10 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 11 |
| Romenti. | 26 | 19 | 10 | [illegible] | 3 | [illegible] | 12 |
| Dormelletto | [illegible] | 19 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 22 | 10 |
| Farese | [illegible] | 19 | [illegible] | 7 | [illegible] | [illegible] | 16 |
| Crusinallo | 22 | 19 | 4 | 14 | 1 | [illegible] | 17 |
| Meina | 20 | 19 | [illegible] | 10 | [illegible] | [illegible] | 13 |
| Granozzese | 19 | 19 | 5 | [illegible] | [illegible] | 21 | 18 |
| Gozzano | 19 | 19 | 4 | 11 | [illegible] | 18 | 17 |
| Arona | 17 | 19 | 4 | [illegible] | [illegible] | 16 | 17 |
| Cavaglio | 17 | 19 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 18 | 21 |
| Galliate | 16 | 19 | 7 | 2 | 10 | 21 | 21 |
| Carpignano | 16 | 19 | [illegible] | [illegible] | 7 | 18 | 24 |
| Crevolese | 13 | 19 | [illegible] | 7 | [illegible] | 11 | 18 |
| Visconlea | 9 | 19 | 1 | 7 | 11 | [illegible] | 24 |

## 2ª Categoria
### GIRONE A
### 19ª giornata

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Montecrest.-Intra | 1-4 |
| Cristinese-Nebbiunese | 1-1 |
| Sazzese-Cuzzago | 1-2 |
| Baveno-Gargallo | 2-0 |
| Pievese-Pella | 1-1 |
| Ornavasso-Domodoss. | 1-2 |
| Casale C.C.-Feriolo | 1-0 |

| Squadra | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Domodoss. | 25 | 19 | 9 | 7 | [illegible] | [illegible] | 13 |
| Montecrest. | 24 | 19 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Pella | 23 | 19 | 7 | [illegible] | [illegible] | 27 | 18 |
| Feriolo | 21 | 19 | 7 | 7 | [illegible] | 19 | 15 |
| Casale C.C. | 21 | 19 | 7 | 7 | [illegible] | 24 | 21 |
| Intra | 20 | 19 | 7 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Gargallo | 20 | 19 | 7 | [illegible] | [illegible] | 22 | [illegible] |
| Pievese | [illegible] | 19 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Sazzese | [illegible] | 19 | 7 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Cuzzago | 18 | 19 | 7 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 14 |
| Baveno | 17 | 19 | [illegible] | [illegible] | 7 | 21 | [illegible] |
| Cristinese | 16 | 19 | [illegible] | 7 | [illegible] | 11 | 17 |
| Ornavasso | 13 | 19 | [illegible] | [illegible] | 10 | 13 | [illegible] |
| Nebbiunese | 11 | 19 | [illegible] | 11 | [illegible] | 14 | 21 |

## 2ª Categoria
### GIRONE B
### 19ª giornata

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Varalpom.-Lumellogno | 1-0 |
| Bellinzago-Briona | 1-0 |
| Borgolaves.-Fontanet. | 0-1 |
| Olimpia-Fornatese | 2-0 |
| Casalbeltr.-Pombiese | 0-4 |
| Voluntas-Momo | 1-2 |
| Vaprio-Ghemmese | 1-1 |

| Squadra | Pt | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bellinzago | 32 | 19 | 13 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 9 |
| Fontanet. | 24 | 19 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 22 | 13 |
| Pombiese | 23 | 19 | 7 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 13 |
| Momo | 23 | 19 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 22 | [illegible] |
| Briona | 21 | 19 | 7 | 7 | [illegible] | 22 | [illegible] |
| Varalpom. | 19 | 19 | 7 | [illegible] | 7 | [illegible] | [illegible] |
| Olimpia | 18 | 19 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Vaprio | 17 | 19 | [illegible] | 7 | 7 | [illegible] | [illegible] |
| Casalbeltr. | 17 | 19 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Voluntas | 17 | 19 | [illegible] | 11 | [illegible] | 18 | [illegible] |
| Ghemmese | 16 | 19 | [illegible] | [illegible] | 7 | 16 | [illegible] |
| Borgolaves. | 14 | 19 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 12 | [illegible] |
| Fornatese | 14 | 19 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 15 | [illegible] |
| Lumellogno | 11 | 19 | [illegible] | [illegible] | 13 | [illegible] | [illegible] |

# SPETTACOLI E TACCUINO

**NOVARA**

ASTRA: La pensione super sexy.
COCCIA: Spettacoli balletti, il cortile, ore 21.
ELDORADO: La mia Africa.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: Il gioiello del Nilo.
VIP: Papà... è in viaggio d'affari.

**ARONA**

MODERNO: film luce rossa.
ROMA: film luce rossa.
S. CARLO: Dietro la maschera.

**BORGOMANERO**

MODERNO: Le miniere di Re Salomone.
NUOVO: Il profumo del peccato.

**DOMODOSSOLA**

CORSO: film luce rossa.
CINEUNO: film luce rossa.

**TRECATE**

VITTORIA: Upper sex.

**VERBANIA**

APOLLO: Infinità proibite.
ARISTON: riposo.
VIP: L'occhio del gatto.

SOCIALE (Intra): Balletto estate.
SOCIALE (Pallanza): La mia Africa.

**VIGEVANO**

ARLECCHINO: Solo come noi.
ESTORIA: riposo.
CAGNONI: Mezzanotte con vioetto.
MARCONI: La mia Africa.

**TURNO DISTRIBUTORI**

Sabato pomeriggio 12 e domenica 13 aprile:
Total, corso Milano; Agip, corso Trieste; Mobil, Aci-Agip, Chevron, corso della Vittoria; Esso e Mobil, corso Vercelli; Mobil, viale Allegra; Mobil, Agognate, Chevron, cavalcavia S. Martino; I.P. e Mobil, corso XXIII Marzo; Total, viale G. Cesare; gas auto, Olengo.

**TURNO FARMACIE**

Aperte dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, corso Risorgimento; dalle 8,45 alle 20,15: Del Rosario, corso Mazzini.

**OSPEDALI**

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77808; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) [illegible].

**PRONTO SOCCORSO**

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2251; Gravellona (0323) 848589; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61200; Piedimulera (0324) 88106; Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

**PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO**

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 450555; Vigili urbani 452252; Soccorso Aci 116.

**SEGNALAZIONE GUASTI**

Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33061; Sip 182.

**ARRIVI E PARTENZE**

Stazione F.S. 28759; Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 21150; Taxi 21755.

**LA STAMPA**

Uffici di corrispondenza Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Sonis 37, tel. (0323) 43.435.

# ALLE TV PRIVATE

**TELENOVA**

20,30 **Weekend a Zuydcoote**, film di H. Verneuil con J. P. Belmondo, C. Spaak — *Sergente francese, durante la seconda guerra mondiale, abbandona i suoi reparti ormai sbandati e si rifugia presso un'amica* (1964)
22,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
23 — **La città assediata**, film di G. Seaton con M. Clift, P. Douglas - *Alla fine della seconda guerra mondiale gli americani organizzano un ponte aereo per rifornire la parte di Berlino isolata in mezzo al territorio occupato dai russi* (1950)
0,30 **Sesta senso**, telefilm

**ANTENNA 3**

20,30 **Bingoo**, tombolone musicale
23,25 **Speciale spettacolo**

**RETE A**

20,30 **Cuore di pietra**, novela
21 — **Natalia**, novela
22 — **L'idolo**, novela
22,45 **Mariana, il diritto di nascere**, novela
23,30 **Vendita promozionale**

**RETE 4**

20,30 **Una sera c'incontrammo**, film di P. Schivazappa con J. Dorelli, L. Tanzi — *Pendolare è assediato da una ciociara ricchissima* (1975)

**TELECITY**

20,30 **Assassinio sull'Orient Express**, film di S. Lumet con R. Widmark, I. Bergman - *Film tratto dal celebre romanzo di Agatha Christie* (1974)
22,30 **Settima strada**, sceneggiato
23,30 **Gioco d'azzardo**, film di L. Horn con R. Smith



**TRIBUNALE DI VERBANIA**

**Dichiarazione di morte presunta**

Con ricorso al Tribunale di Verbania 26-6-85 la sig.ra Viceri Maria Rosaria, assistita dall'avv. Marco Ubertini di Arona, ha chiesto che venga pronunciata la dichiarazione di morte presunta del coniuge De Giuli Aldo scomparso il 13-4-83 nelle acque del Lago Maggiore in località Meina.

Con decreto 27-9-85 il Presidente del Tribunale ha ordinato che la domanda venga inserita per estratto per due (2) volte consecutive a distanza di dieci (10) giorni sulla Gazzetta Ufficiale, nonché sui giornali «La Stampa» di Torino ed il «Giornale» di Milano, con l'invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale entro sei (6) mesi dall'ultima pubblicazione.

avv. Marco Ubertini

### Allarme in paese, anche se l'acquedotto non corre pericoli

# Chiusi 4 pozzi agricoli a Trino sono stati inquinati dal fenolo

**Non è ancora stato accertato da dove provenga il veleno - Gli esami dell'Usl di Alessandria**

TRINO — Inquinamento chimico anche a Trino: nell'acqua di quattro pozzi usati per l'irrigazione degli orti i tecnici del laboratorio di igiene e profilassi di Alessandria hanno trovato tracce di fenolo. Ieri mattina, il sindaco Adriano Demaria ha emanato un'ordinanza che vieta l'uso dell'acqua dei pozzi che si trovano nella zona compresa tra via Col di Lana e il canale Magrelli.

La vicenda che ha portato a questo provvedimento si è iniziata nei giorni scorsi, quando un agricoltore si è presentato all'ufficiale sanitario di Trino, il dott. Roberto Stura, sostenendo che l'acqua del suo pozzo, che si trova in via degli Aleramí, emanava uno sgradevole odore.

Sono stati prelevati campioni dell'acqua che sgorga da una ventina di pozzi in questa zona periferica della città sulla strada che porta a Camino.

Dopo gli esami, da Alessandria è giunta la comunicazione che in quattro dei venti pozzi esaminati l'acqua era inquinata dalla presenza di tracce di fenolo (una delle sostanze che hanno provocato il disastro ecologico di Casale).

I pozzi interessati dall'inquinamento sono i quattro situati in via degli Aleramí, e di proprietà di Leonardo Mattarello, Renato Bevione, Mario Cavallero e Marino Pistan. Vengono usati per irrigare una serie di campi che producono ortaggi di diverse qualità e sono tutti disposti in una zona che dista circa 200 metri da uno stabilimento che produce fertilizzanti, concimi e cornunghia.

Le analisi svolte dal laboratorio di Alessandria hanno accertato che la presenza di fenolo è diversa a seconda dei pozzi: la consistenza maggiore, pari a 3,7 milligrammi per litro, è stata riscontrata nell'acqua del pozzo di Mario Cavallero, mentre quella che viene normalmente usata da Renato Bevione, Leonardo Mattarello e Marino Pistan presenta una concentrazione pari a 0,003 milligrammi per litro.

Appena conosciuti i risultati delle analisi, i vigili urbani hanno provveduto ad avvisare i proprietari di non usare più l'acqua dei loro pozzi fino a nuovo ordine. Sopra le pompe è stato affisso un cartello con la scritta «acqua non potabile».

Lunedì, il sindaco Demaria ha incontrato l'ufficiale sanitario e, analizzata la situazione ha deciso di emanare un'ordinanza. Il provvedimento stabilisce il divieto dell'uso dell'acqua di questi quattro pozzi e «in via cautelativa» di tutti i pozzi posti nelle vicinanze. La chiusura è stata ordinata per un periodo di tempo indeterminato.

Le cause che hanno provocato l'inquinamento non sono ancora state stabilite, ma secondo gli esperti il fenolo «non *può che provenire da scarichi industriali o (ma meno probabilmente) da una discarica abusiva non ancora individuata*». Una parola definitiva potrà essere data nei prossimi giorni dai tecnici dell'Usl di Casale Monferrato.

L'inquinamento, per fortuna, interessa una zona non molto estesa della città. «*Quello che è più importante* — dicono in Comune —, *è che va ribadito per evitare il diffondersi di inutili allarmismi, è che la vicenda non interessa assolutamente l'acquedotto di Trino, l'acqua del quale arriva dai pozzi che si trovano in località San Genuario di Crescentino*».

g. g.

### Un ex amministratore del S. Andrea e un'impiegata

# A giudizio: chiedevano tangenti sui medicinali

**Enea Cortesi, funzionario della dc in pensione, è accusato di tentata concussione e millantato credito**

VERCELLI — Un caso di «*tangenti*» sugli appalti farmaceutici all'ospedale, sul quale stava indagando da tempo la procura della Repubblica, finirà in tribunale. Il processo, fissato per il 24 aprile, vedrà alla sbarra un noto esponente della democrazia cristiana vercellese, ex funzionario del partito ed ex amministratore dell'Ospedale S. Andrea, Enea Cortesi, 66 anni, e Sandra Vercellino, 40 anni, impiegata del servizio farmaceutico dell'Usl 45 di Vercelli. Entrambi sono accusati di tentata concussione, con l'aggiunta per Enea Cortesi di millantato credito.

I fatti risalgono al dicembre del 1982. Secondo le accuse, l'impiegata dell'Usl vercellese avrebbe convocato nel proprio ufficio il rappresentante della ditta farmaceutica «*Sclavo*», Rolando Giudice. Semplice il discorso: «*Vuole vincere l'appalto? Vada al "Centro medico associato" e chieda di Cortesi*».

Al «*Centro*», Rolando Giudice si sarebbe sentito dire, senza troppi complimenti, che l'appalto, in particolare forniture di gamma-globulina, siero antitetanico ed albumina, sarebbe stato aggiudicato alla «*Sclavo*» pagando il 10 per cento in più dell'importo totale. Di qui l'imputazione per il Cortesi e la Vercellino di tentata concussione.

L'altra accusa di millantato credito riguarda solo l'ex amministratore dell'ospedale S. Andrea. Con qualche variante avrebbe ripetuto lo stesso discorso al rappresentante della ditta «*Immuno*»; grazie alle «*proprie entrature*» Enea Cortesi si sarebbe detto in grado, al modico costo del 10 per cento delle forniture, di assicurare l'aggiudicazione. All'esponente della «*Immuno*», Cortesi avrebbe detto: «*Conosco tutti gli amministratori del Comitato di gestione e sono influente a livello dirigenziale nei confronti dei vari partiti politici. Si fidi di me*». Ma il rappresentante della ditta farmaceutica non si è evidentemente fidato e ha riferito il colloquio alla magistratura.

Come si ricorderà, gli appalti di medicinali al «*Sant'Andrea*» avevano già portato di fronte ai giudici l'ex vice presidente del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale vercellese, il democristiano Gianfranco Sarasso, che era però stato assolto con formula ampia. La vicenda era completamente diversa: Sarasso era stato incriminato, con due funzionari dell'Usl per concorso in falso materiale. Un'indagine amministrativa aveva infatti accertato che le buste di alcuni concorsi per le forniture di medicinali erano state aperte prima dell'«*asta*». Il processo aveva però accertato che si trattava di errori materiali.

Sembrano avere altro peso le accuse rivolte ad Enea Cortesi e a Sandra Vercellino.

e. d. m.

## Trasporti e «caso Vassena» in Provincia

**VERCELLI — Slitta alla fine di agosto la costituzione in «Spa» della Gestione provinciale trasporti. Lo ha deciso il Consiglio provinciale dopo un vivace dibattito. L'assessore ai trasporti Natale Picco ha precisato che la proroga è indispensabile per definire dettagli tecnici e per evitare ulteriori problemi di carattere fiscale. La giunta si è inoltre impegnata a riservare, nel bilancio '86 l'indispensabile copertura finanziaria per l'operazione.**

**Il dibattito in Consiglio provinciale è proseguito con la discussione del caso Vassena suscitato dai gruppi di minoranza che hanno presentato interpellanze sull'argomento.**

(d. ca.)

### La seconda indagine dell'Usl

# Nuovo allarme per i diserbanti

**Nei pozzi in campagna concentrazioni anche cento volte superiori ai limiti Cee**

*VERCELLI — Mentre ancora non s'è attenuata l'eco per i risultati della perizia sui pesticidi ordinata dal tribunale, il Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl sta per comunicare ufficialmente gli esiti della seconda indagine (stavolta su ampia scala) compiuta in risaia.*

*Il dottor Piero Torasso, direttore del laboratorio, fa qualche anticipazione, anche in risposta ad alcuni punti controversi della perizia, precisando però di non voler entrare in polemica con i due periti nominati dal tribunale: il professor Guido Tappi, tossicologo, ed il professor Antonio Sparacino, agronomo.*

*I primi dati sono subito preoccupanti: quasi tutti i pozzi della campagna vercellese sarebbero fortemente inquinati da percentuali di diserbanti superiori anche di cento volte ai limiti consentiti dalle norme Cee.*

*Il dottor Torasso spiega che* «i pesticidi raggiungono facilmente le falde poco profonde in tutto il territorio di risaia, ed è stata trovata traccia di un grave inquinamento fino a 30 metri sotto terra».

*L'indagine è partita dopo la pubblicazione sulla* «Gazzetta ufficiale» *del decreto sulle* «caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano». *E' una nuova normativa che fa riferimento alle tabelle di tolleranza della Cee: prevede che entro il 18 maggio tutti i pozzi siano disinquinati. Ma per quanto riguarda quelli del Vercellese, l'impresa si annuncia impossibile. Si va quindi verso la loro chiusura che si preannuncia pressoché completa.*

*Al di là della situazione attuale resta da valutare quali siano state le conseguenze sui lavoratori agricoli e sugli abitanti dei cascinali che per tutti questi anni si sono dissetati a quei pozzi.*

*Nella perizia, i professori Tappi e Sparacino prendono in esame la presenza di diserbanti accertata nei pozzi di Olcenengo e di Rovasenda, ma sostengono che, dal punto di vista tossicologico, non c'era alcun rischio per la gente. Replica il dottor Torasso:* «Quando leggo che il prodotto non è tossico, mi chiedo perché mai la Cee abbia allora fissato dei limiti di tollerabilità nell'acqua inferiori di cento volte a quelli che abbiamo riscontrato».

«Noi — *conclude il direttore del laboratorio chimico di Vercelli* — non vogliamo entrare in polemica con nessuno. Vogliamo solo fare il nostro dovere. Ecco perché abbiamo proseguito le analisi. Se però si vogliono mettere in discussione i nostri precedenti risultati, mi sia consentito di rilevare che, per il nostro lavoro sui metaboliti del Basagran, abbiamo ricevuto l'apprezzamento e la collaborazione del direttore dei laboratori di Monaco della Basf, produttrice di questo fitofarmaco».

e. d. m.

### CALCIO - Entusiasmo nel clan bianco dopo il successo nel derby di Novara

# *Grande Pro, ma la «fame di punti» continua*

VERCELLI — «Un successo importante e i ragazzi lo dedicano al loro meraviglioso pubblico». *Così Giuseppe Cecioria ha commentato la preziosa vittoria conquistata a Novara in un derby ricco di agonismo e di gioco.*

*Se qualcuno pensava che l'incontro risultasse* «addomesticato», *i fatti lo hanno smentito clamorosamente. Il Novara ha gettato nel* «derby» *una carica agonistica eccezionale; gli azzurri, dopo aver subito un gol a freddo, hanno tentato in tutti i modi di pareggiare, ma la superba prestazione del portiere vercellese Passaretta ha impedito agli uomini di Danova di rimettere in equilibrio il punteggio. Poi, nel convulso finale, la Pro Vercelli ha assestato il colpo di grazia con Gino e Passaretta (ormai decontestato, come ha ammesso lui stesso) ha subito l'unico gol quando mancavano si e no dieci secondi al termine.*

*Una vittoria che vale oro, anche perché le avversarie dirette continuano a non perdere terreno. Sia il Fanfulla sia il Venezia hanno vinto e tutto lascia credere che la quota salvezza si sia ormai alzata. La matematica dice che sono addirittura dieci le squadre che possono ancora retrocedere, in compagnia delle ormai condannate Leffe e Omegna. La battaglia per evitare il terz'ultimo, fatale piazza riguarda Pro Vercelli, Venezia e Fanfulla che hanno 25 punti, Treviso, Pordenone e Giorgione che ne hanno 26, Mestre, Pievigina e Novara, sistemate a 27 punti e addirittura l'Orceana che, pur settima, ha 4 sole lunghezze di vantaggio sui vercellesi.*

*Il discorso di Mazzei negli spogliatoi di Novara, pur nell'entusiasmo del trionfo, non fa una grinza.* «Certo — *ha detto il mister* — questo successo è importante, pesa moltissimo, ma mancano ancora sei gare e tutto può succedere. Noi dobbiamo pensare ai fatti nostri, senza speculare sui risultati degli altri. E domenica prossima, a Treviso, dobbiamo fare punti».

*Il match di Treviso sarà un ennesimo spareggio-salvezza. I veneti hanno subito un pesante 3 a 0 a Lodi e quindi sono ormai invischiati nella lotta per non retrocedere. La Pro dovrà continuare nella serie positiva.*

*Tornando al derby, la vittoria è stata festeggiata con cori di* «evviva» *negli spogliatoi. Felicissimi i due marcatori, Solimeno e Gino. Ha detto quest'ultimo:* «Devo confessare che abbiamo segnato il secondo gol grazie a... Junior. Infatti è stato nell'amichevole col Torino che ci siamo accorti dell'opportunità di calciare gli angoli sul primo palo.

e. d. m.

## Toto-nero, arrestati anche Bidese e Pigino

Giovanni Bidese (a sinistra) e Antonio Pigino, secondo portiere e allenatore dei portieri della Pro, sono finiti in carcere per la vicenda delle scommesse clandestine (Servizi nella Cronaca di Torino)

### Incidente sulla Livorno-Crescentino

# Scontro fra due auto muore un impiegato

CRESCENTINO — Secondino Tavano, 42 anni, residente a Vercelli in via Dionisotti 12, impiegato, ha perso la vita l'altra sera in uno scontro frontale su un difficile tratto della provinciale Livorno-Crescentino. Ancora una volta teatro della disgrazia è stata la località Cornova, dove la strada attraversa un piccolo borgo e compie un'improvvisa curva a gomito che ha già provocato nel passato molte vittime.

Tavano, a bordo di una Fiat «124», proveniva da Lamporo quando ha imboccato la curva. Forse per la forte velocità, ha superato la linea di mezzeria e si è scontrato con un'Opel «Rekord» turbo che giungeva in senso contrario, guidata da Giuseppe Magarotto, 43 anni, artigiano, residente a Bianzè in via Borgonovo 10. Con lui si trovavano la moglie, Natalina Di Battista, 41 anni, la figlia Morena, di 13, e il cognato, Domenico Di Battista, 40 anni.

I due veicoli si sono urtati nella parte anteriore sinistra e la Fiat ha compiuto un testa-coda, mentre la Opel si è fermata contro il guard-rail. Nell'impatto Secondino Tavano è morto sul colpo per sfondamento della cassa toracica e trauma cranico, mentre Giuseppe Magarotto e i suoi familiari hanno riportato solo alcune contusioni guaribili in una decina di giorni.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Crescentino. Un'ambulanza dell'Infermeria Santo Spirito ha trasportato i feriti all'ospedale di Chivasso, dove dopo le prime cure sono stati dimessi. Solo Morena Magarotto è rimasta in osservazione per 24 ore.

l. p.

### HOCKEY - Marchesini se ne va senza lasciare rimpianti

# Sulla panchina dell'Amatori adesso ritornerà Tarchetti?

VERCELLI — Francesco Marchesini ha lasciato la direzione tecnica dell'Amatori Maglificio Anna: dalle prime voci sembra che lo sostituirà Alfredo Tarchetti, trainer casalingo che risponde sempre alle chiamate dei dirigenti. Tarchetti, lo ricordiamo, ha diretto la squadra in momenti significativi: la conquista dei due titoli di campione d'Italia e di una coppa europea Cers.

La decisione di Marchesini non lascia spazio a rimpianti, soprattutto tenuto conto dei risultati non certo brillanti ottenuti in questa stagione dalla formazione gialloverde. Malgrado l'Amatori sia composto da uomini che indossano la maglia della nazionale, il profitto in termini di gioco non è stato sino ad ora soddisfacente.

Il comunicato diffuso dalla società dice che Marchesini ha lasciato in seguito ad un «*franco colloquio con i giocatori*» e la decisione non ha colto impreparato l'ambiente sportivo vercellese. I tifosi dell'Amatori si erano resi conto da qualche tempo che il dialogo tra allenatore e squadra era sempre più difficile. Addirittura dalle prime di precampionato e di campionato è stata evidente l'enorme diversità di visuale di conduzione della squadra, tra allenatore e giocatori. Gli intensi allenamenti a cui sottoponeva la squadra non erano graditi dai giocatori stessi e nell'ultimo periodo le lamentele, i dubbi, le incertezze sono approdate ai livelli dei dirigenti. Intanto il campionato ha cominciato a sgranare le sue partite ed è stata la Coppa Italia ad infliggere la prima delusione all'Amatori che neppure è riuscito ad accedere alle semifinali. C'è stata poi l'impennata del mundialito: in Spagna i gialloverdi hanno conseguito una bella vittoria, che ha però alimentato le polemiche. Da più parti si era infatti sostenuto che la squadra aveva giocato a briglia sciolta, senza dare ascolto alle direttive dell'allenatore. Poi ci sono state le batoste con il Novara, 16 gol in due partite e, per ultima, l'incredibile sconfitta di Castiglione che ha relegato l'Amatori al secondo posto nella regular-season.

I rapporti tra allenatore e giocatori hanno raggiunto il punto di rottura quando la nazionale italiana, formata per i tre quinti dai vercellesi, ha ottenuto un lusinghiero successo al torneo delle nazioni, contro Portogallo e Spagna. Alla fine la decisione della società di accettare le maturatissime dimissioni del trainer. Naturalmente i giornali e le radio, ad eccezione di quella privilegiata dell'Amatori, hanno dovuto sapere tutto per vie traverse.

f. l.

## TACCUINO

**VERCELLI**

**ASTRA:** film vietato.
**NUOVO ITALIA:** riposo.
**PRINCIPE:** Spie come noi.
**VIOTTI:** Yuppies, i giovani d'oggi.

**GATTINARA**

**ITALIA:** Orgasmi esotici.

**MUSEI**

**Borgogna:** 15-17.
**Leone:** 15-17,30.

**FARMACIE**

**Vercelli:** Centrale, via Laviny 5.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli** (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.304; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.400; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.565.

**VIGILI DEL FUOCO**

**Chiamate di soccorso** (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221

**BENZINAI**

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

**«La Stampa» - Vercelli**

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062.



**RINGRAZIAMENTO**

Il dr. Carlo Buratti di Biella mi ha curato la bronchite asmatica che da anni mi tormentava giorno e notte. Adesso sto bene con la ginnastica respiratoria che mi ha insegnato, e lo ringrazio di cuore.

*Romolo Perarino - anni 57*
*via Madama Cristina 47*
*Torino*

Continua incessante l'opera delle squadre di soccorso

# E' stata aperta una pista che sale fino a Carcoforo

**La valanga che blocca il paese è lunga mille metri - La neve raggiunge anche i 30 metri d'altezza**

CARCOFORO — La primavera è tornata in Valsesia e con la ricomparsa del sole la situazione in Val Piccola si è fatta meno drammatica. Sabato sera il maltempo aveva imperversato (le montagne attorno a Carcoforo, il Tagliaferro di Rima sono cariche di altri trenta centimetri di neve), rallentando l'opera dei mezzi di sgombero e sulla provinciale per il caratteristico paesino valligiano si era avanzato di poche decine di metri.

Domenica le condizioni atmosferiche sono notevolmente migliorate ed il lavoro dei cantonieri è ripreso senza sosta. Così ieri a mezzogiorno sull'enorme massa nevosa (è lunga un chilometro ed alta in alcuni punti dai venti ai trenta metri) il sentiero battuto nei giorni scorsi è diventato una pista: una ruspa ha livellato il manto ed ha consentito ad un «gatto» di tracciare il percorso di collegamento.

Dice il sindaco Vittorio Bertolini: *«E' percorribile a piedi senza problemi ed in caso di necessità un mezzo meccanico può fare da spola».*

Carcoforo così poco alla volta torna alla normalità: ieri mattina i quattro studenti (Gianni Lana, Marino Sesone, Alla Ragozzi e Roberto Bertolini) che frequentano le medie di Rimasco hanno ripreso a frequentare le lezioni. I giovani sono stati tra i primi a camminare sulla valanga raggiungendo la località di Pianella; poi in scuolabus sono stati trasportati a Rimasco dove tra mille feste sono stati accolti dai compagni di classe. Questa mattina quasi certamente sarà riaperta la scuola elementare: le lezioni dovrebbero essere tenute da una insegnante supplente volontaria nominata dal Provveditorato.

Aggiunge Vittorio Bertolini: *«La fase critica è stata superata anche perchè da ieri sono quattro i mezzi messi a disposizione per lo sgombero della valanga. Il provvedimento è stato preso dopo il sopralluogo compiuto domenica dal prefetto Sergio Vitiello, dal presidente della Provincia Marcello Biginelli, dal presidente della Comunità montana Giuseppe Conti* e dall'on. *Gianfranco Astori. Adesso con due ruspe e due scavatori si dovrebbe riuscire a liberare Carcoforo in una decina di giorni, metà del tempo inizialmente preventivato».*

Tutto però è legato alle condizioni atmosferiche: perchè i lavori di sgombero procedano nella maniera più celere è fondamentale che nessun'altra perturbazione investa la Valsesia o che la temperatura subisca bruschi rialzi. In caso contrario è probabile che l'ennesima valanga si abbatta sulla provinciale della Val d'Egua.

Spiega il sindaco di Carcoforo: *«Il Moloso ed il Gattè sono carichi di neve pesante. E' sufficiente un nonnulla perchè una nuova massa scivoli a valle, rendendo inutili i lavori compiuti fino ad ora».*

Anche nel Biellese le piogge battenti dei giorni scorsi hanno procurato seri guai: la statale Cossato-Vallemosso è stata chiusa al traffico per una frana caduta in località Mulin Gros: il fronte è di una quindicina di metri ed ha una profondità di 50-60.

**Roberto Eynard**

## Si ribalta con l'auto in galleria

**CREVACUORE — Spettacolare incidente senza gravi conseguenze ieri mattina sulla provinciale Crevacuore-Borgosesia: una Delta guidata da Marco Zignone, 30 anni, rappresentante di commercio di Pray, si è ribaltata nella galleria che si trova alla periferia.**

**Il fatto è avvenuto attorno alle nove. L'incidente è stato causato dal sottile strato di ghiaccio.**

**Probabilmente il conducente della Delta poco prima di entrare nel tunnel ha frenato: l'auto immediatamente ha iniziato a sbandare, ha sbattuto contro il guard-rail, è entrata in galleria, ha percorso alcuni metri sulla base della volta sinistra, poi è ridiscesa, ha tagliato la strada, è risalita sulla fiancata destra e si è capottata.**

Lessona: nonostante le proteste delle associazioni naturalistiche

# Quasi 300 quaglie abbattute in una gara di addestramento

**I cacciatori irritati per l'intervento dei gruppi protezionistici - Insulti e minacce**

LESSONA — Un volantino che annunciava per domenica una *«gara su quaglie liberate con abbattimento»* ha provocato l'immediato intervento delle associazioni naturalistiche. La competizione, intitolata l' Trofeo Città di Cossato, era in programma per le 8,30 di domenica alla frazione Corte.

Nel tentativo di salvare la vita ad alcune centinaia di volatili, da Torino si è mosso il vicepresidente della Protezione animali Silvano Traisci, il veterinario dell'associazione, Ferrero Caro, che insieme con la delegata biellese dell'Enpa, Egle Timo Griffa, il presidente della Lega Ambiente Giovanni Zecchini e il rappresentante dei «verdi» Claudio Oddone, si sono recati domenica mattina di buon'ora in via Orolungo.

Alla questione era già stato interessato il pretore di Biella, Di Ruggiero, che aveva mandato sul posto i carabinieri di Cossato per far sospendere la gara. Motivo: una direttiva del ministro Scalfaro del marzo scorso fa divieto ai sindaci, come autorità di pubblica sicurezza, di

Lessona. Sono volate anche parole grosse (e insulti) contro le persone che si opponevano alla gara

rilasciare autorizzazioni per manifestazioni di tiro a volo su animali vivi. Inoltre un'altra normativa sancirebbe che dall'8 aprile fino al mese di luglio ogni tipo di attività venatoria è vietata.

L'arrivo dei naturalisti ha suscitato le ire dei cacciatori già seccati per l'avvio della raccolta di firme per il referendum anticaccia. Sono volati insulti, minacce anche all'indirizzo del nostro fotografo che si trovava sul posto.

I carabinieri hanno esaminato i documenti in possesso delle società organizzatrici (Federcaccia, Libercaccia e Arcicaccia) e hanno autorizzato la prosecuzione della manifestazione.

Le associazioni naturalistiche hanno dovuto battere in ritirata, ma sono subito tornate all'attacco. Dice infatti la signora Griffa: *«E' stato un inutile massacro che si sarebbe dovuto impedire. Gli organizzatori non avevano nessuna autorizzazione comunale e la licenza della Provincia è per un campo di addestramento, non per una gara. Andremo fino in fondo alla questione e presenteremo denuncia al magistrato».*

Vittorino Borasio, uno degli organizzatori, replica: *«La nostra non era una gara di tiro a volo, ma una prova di abilità di caccia, regolarmente autorizzata dalla Provincia. Sono manifestazioni che servono per addestrare i cani, e soprattutto per insegnare ai cacciatori le regole fondamentali di questo sport».*

Aggiunge Borasio: *«La gara si svolge in questo modo: Un quarto d'ora prima del via, le quaglie vengono liberate nel prato. Poi uno alla volta,* i cacciatori scendono in gara con il loro cane. *Hanno un quarto d'ora di tempo per abbattere tre quaglie. Vince chi riesce a farlo nel minor tempo».*

La vicenda ora è in mano al Pretore di Biella che è in attesa di conoscere il rapporto dei carabinieri. La vicenda, infatti, è delicata e va a collocarsi in uno scenario già abbastanza infuocato di polemiche per la raccolta di firme a favore del referendum anticaccia.

**Maurizio Alfisi**

A Palazzo Ferrero

# Una serata con la band di Genova

**I «martedì jazzistici»**

BIELLA — Appuntamento di rilievo questa sera nell'ambito dei «martedì jazzistici», il ciclo di incontri organizzati dal Jazz club Biella. Alle 21,30 nella sede di palazzo Ferrero, al Piazzo, si esibirà la Genova dixieland jazz band, una delle formazioni italiane di punta nell'eseguire brani di jazz tradizionale.

Il complesso è formato da otto persone: Fabrizio Cattaneo alla tromba, Massimo Amendola al trombone, Carlo Casabona e Cesare Marchini al sax, Egidio Colombo alla chitarra, Aldo Zunino al contrabbasso, Franco Cantalini alla batteria e Riccardo Zegna al pianoforte. La Genova dixieland band, complesso sorto nel 1970, presenta in carnet numerose collaborazioni di prestigio con alcuni tra i nomi storici del jazz, quali Bud Freman, Albert Nicholas, Jimmy McPartland ed è formata dai migliori suonatori liguri.

■ S'inaugura questa mattina alle 10,30 a Città degli studi la mostra legata al «Progetto sonda» istituito dal gruppo Abele e organizzata dall'Associazione delle famiglie di giovani tossicodipendenti ed emarginati. La rassegna resterà aperta fino a giovedì 18 aprile. Ai visitatori verranno consegnati dei questionari da compilare «a caldo» nell'ambito di un sondaggio-test.

**r. eyn.**

Promozione: i granata superati dal Borgomanero e scavalcati dalla Cossatese

# Il Borgo torna nella zona pericolosa

BIELLA — Dopo la sesta di ritorno si sono invertite le posizioni tra Cossatese e Borgosesia (adesso in zona sicurezza sono gli azzurri) mentre Carisio e Gattinara hanno ottenuto due ottimi pareggi.

**Borgosesia-Borgomanero 0-1.** Nulla da fare per i granata imbottiti di riserve contro la capolista del girone. I valsesiani hanno retto un'ora, ma subita la prima rete non hanno più avuto la forza per reagire.

Mancin, autore di un paio di splendide parate sullo 0-0, i mastini Teraroli e Rodighiero, l'ottimo Gallina, tornato a giocare ai migliori livelli da quando è impiegato a centrocampo, hanno retto la baracca fino al 47' della ripresa. Poi una ingenuità (sulla punizione di Borzoni i difensori sono rimasti a guardare e Trivelli in spaccata ha firmato la facile rete dell'ex) ha segnato la svolta dell'incontro e in mezz'ora il passivo si è fatto pesante.

**Cossatese-Villadossola 1-0.** Iulini ha forse siglato il gol più importante del suo torneo: l'azzurro, al primo centro stagionale, ha regalato alla Cossatese un successo che la catapulta vicinissima all'area Coppa Italia. Adesso i punti di vantaggio sul Verbania, penultimo in classifica, sono saliti a cinque: se i lanieri non commetteranno clamorosi errori il finale di campionato dovrebbe essere in discesa.

Dice mister Silvano Lobia: *«E' stata la vittoria della volontà. Non ci siamo mai arresi e nel finale è arrivato questo successo che ci ha consentito di uscire dalla bagarre per evitare la retrocessione».*

**Gattinara-Sunese 0-0.** Il pareggio della volontà e della determinazione: così può essere sintetizzato il punto conquistato dal Gattinara contro la forte Sunese. I bianchi di Colombo, opposti ad una formazione con il dente avvelenato ed all'ultima spiaggia (probabilmente in settimana la vittoria sulla Castellettese verrà tramutata nello 0-2 a tavolino) hanno disputato l'ultima mezz'ora e il quarto d'ora finale rispettivamente in dieci e in nove giocatori per le espulsioni di Giorcelli e Crevola.

**Castellettese-Carisio 2-2.** Ha sfiorato il colpaccio la matricola sul temibile campo ticinese. Il Carisio si è trovato due volte in vantaggio (doppietta di Festa) e nel finale avrebbe potuto andare a segno ancora.

La divisione della posta in palio è comunque risultato ben accetto in casa biancorossa.

**r. eyn.**

Silvano Lobia è soddisfatto



La Biellese «affonda» la Juve Domo: un finale di torneo alla grande

# Un pokerissimo tanto atteso

**Cavagnetto torna al gol dopo un digiuno di 5 mesi - I troppi punti sprecati per strada**

Biella. Grande bordata di Biagetti e la Juve Domo è definitivamente al tappeto (Foto Federico Mosca)

BIELLA — Una Biellese in salute ha travolto per 5 a 0 la Juve Domo. Era dal 10 novembre (4 a 0 all'Imperia) che la squadra bianconera non raccoglieva una messe così abbondante di reti.

Cavagnetto che era a digiuno di reti da 5 mesi, domenica si è rifatto con una doppietta, concedendosi anche il lusso di mancare per due volte, con assoluta sicurezza, un calcio di rigore fatto ripetere dall'arbitro.

Ma con lui hanno ritrovato la via della rete anche Biagetti (a bersaglio con un gran tiro al volo), De Fraia (un diagonale-bomba da 25 metri) e Vogliotti (se solo avesse segnato la metà delle occasioni che ha avuto quest'anno sarebbe capocannoniere del girone).

Ma la primavera ha fatto finalmente vedere di che cosa è capace Orlando quando è in vena. La prestazione dell'estroso «numero 7» ha entusiasmato i tifosi. Suo è stato lo spunto che ha portato al gol Biagetti su assist di Vogliotti: sua l'incursione in area che ha costretto Sottini al calcio di rigore.

Ma merita una citazione anche Marchese. Il portiere bianconero alla fine del primo tempo è volato all'incrocio dei pali a deviare un'insidiosa punizione di Mucci. Poteva essere il 2 a 1, e la Juve Domo, che in questo campionato più volte era riuscita a ribaltare situazioni altrettanto difficili, avrebbe potuto ancora sperare.

Tutti contenti, così, a fine partita, con in testa il presidente Sandro Meraviglia che si è complimentato con Sergio Caligaris. Commenta l'allenatore bianconero: *«Sapevamo che la Juve Domo avrebbe cercato di metterci in difficoltà con la tattica del fuorigioco. In settimana ci eravamo preparati bene e solo per una decina di minuti il trucco degli ossolani ha funzionato. Alla prima vera occasione Vogliotti li ha presi tutti in contropiede».*

Aggiunge Caligaris: *«I ragazzi hanno fornito una buona prova ma direi che in queste ultime partite sul piano dell'impegno e della corsa la squadra c'è sempre stata. Orlando e Biagetti sono stati bravi, ma la loro prestazione è stata esaltata dalla tattica suicida della Juve Domo».*

Biagetti sente il commento e aggiunge: *«E' stata molto facile perchè sapevamo cosa fare. Ora speriamo di continuare così fino alla fine del campionato».*

Ezio Cavagnetto era dalla partita di andata con l'Imperia che non segnava. Dopo erano venuti i tempi bui di Acqui (rigore sbagliato) e gli acciacchi che l'avevano relegato fuori squadra per circa un mese. Ora dice: *«Erano 4 o 5 domeniche che stavo giocando bene. Mi mancava solo il gol. Ora è arrivato e direi che la festa è completa. Tra l'altro avete visto che se sto bene non ho problemi a tirare i rigori. E' che quest'anno ci è girato un po' tutto storto, se no avremmo potuto essere tranquillamente dietro al Casale».*

**m. al.**